EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 93 Numero 145

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1367): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-342 (15 linee)

# STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 19 - Mart. 20 Giugno 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA sas. Torino, via Roma 80, tel. 40-342 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. all'unica-colonna (tun. 400) magg. o date prestab. sino 40 % - Finanz. Legali L. 500 (tun. 550) il mm - Necrologi L. [illegible] (tun. 800) per parola (partecipaz. L. 300, tun. 450) - Sport Cronaca L. 400 (tun. 1500) la linea - Economici vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. aerea Pasel contrass. con Austriacus): *Argentina pes. 12; Austria as. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 4; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0.40; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran ria. 18; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pte 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

### Il discorso pronunciato a Bolzano dal ministro dell'Interno davanti agli esponenti dell'Alto Adige

# Chiaro monito di Scelba ai dinamitardi

## L'ispezione ai luoghi colpiti dagli attentatori

**Dopo avere sottolineato la situazione di privilegio concessa dall'Italia alla minoranza di lingua tedesca, il ministro ha ribadito il dovere del governo di prendere tutte le misure necessarie per garantire l'ordine e la sicurezza: "Non può essere tollerato che si perpetuino condizioni capaci di compromettere la sicurezza dello Stato,,**

*Dal nostro corrispondente*

Bolzano, lunedì mattina.

Un appello al dovere di lealtà della popolazione altoatesina di lingua tedesca, un realistico richiamo alla situazione privilegiata di questa minoranza, l'affermazione che il governo italiano è disposto a prendere ogni necessaria misura per garantire in questa terra l'ordine pubblico e il preannuncio di nuovi e più gravi provvedimenti, qualora dovesse proseguire l'azione terroristica dei sabotatori, un aperto ammonimento a coloro che con la menzogna e l'inganno impediscono l'affratellamento e favoriscono il ricorso alla violenza, e, infine, un esplicito riferimento alla immutabilità della situazione storica che si è creata entro i confini dello Stato, costituiscono i cardini del discorso che il ministro dell'Interno, on. Scelba, ha pronunciato ieri mattina, alle 9.30, a Bolzano.

Scelba ha parlato ai parlamentari, ai sindaci, ai rappresentanti dei partiti, ai consiglieri provinciali e agli esponenti delle categorie economiche, sindacali e professionali di entrambi i gruppi etnici, in una sala dell'ex-Palazzo ducale, per rendere direttamente partecipi i rappresentanti elettivi dei comuni e della provincia di Bolzano degli intendimenti del governo.

Dopo aver premesso che l'Italia non intende confondere la popolazione alto-atesina con i dinamitardi e che il ricorso alla violenza, nel caso specifico, costituisce un vero crimine senza attenuanti, il ministro ha decisamente respinto le affermazioni vittimistiche di certa propaganda che tende a presentare i sudtirolesi come un gruppo in stato di soggezione e di minorità, dichiarando che la libera elezione di 104 sindaci di lingua tedesca su un totale di 116, una amministrazione provinciale guidata da cittadini dello stesso gruppo e che dispone di ampi poteri esecutivi e legislativi, la presenza di cittadini di lingua tedesca nei maggiori enti economici, commerciali, finanziari e culturali, costituiscono una «smentita chiara e decisiva» a tali menzogne; anche perchè non si può dimenticare che, a differenza di quanto è avvenuto negli altri Paesi d'Europa, quella altoatesina è la sola minoranza di lingua tedesca che abbia potuto ricostituirsi intatta e ritornare a vivere nella terra natale. E, senza entrare nel merito della controversia in atto per l'applicazione dell'accordo di Parigi, il ministro dell'Interno ha ricordato la liberalità e l'umanità che l'Italia ha dimostrato nel concludere l'accordo stesso, il quale doveva costituire l'impegno morale a considerare definitivamente chiuso il problema del confine tra l'Italia e l'Austria, e alla cui base stava la pregiudiziale di lealismo dei cittadini di lingua tedesca verso lo Stato.

«Nel nuovo regime di libertà conquistato dal popolo italiano è stato concesso agli altoatesini uno statuto speciale che assicura il pieno sviluppo etnico, culturale ed economico — ha detto l'on. Scelba — e voi, da uomini in buona fede quali siete, non potete disconoscere i benefici particolari fin qui realizzati anche in virtù di tale statuto. Pur ammettendo che lo statuto non realizzi il massimo dell'autonomia e che manchevolezze vi siano state nell'applicazione concreta, non può essere negato quanto è stato fatto e ottenuto. La stessa disposizione del governo italiano a trattare con quello austriaco questi problemi sta a dimostrare della nostra buona volontà e della nostra buona fede nel voler assicurare ulteriori, legittimi progressi all'autonomia. Noi non ci sentiamo gravemente debitori verso la provincia di Bolzano. Ricordo questo anche per affermare erroneamente che la insufficienza lamentata nell'attuazione dello statuto non riguardano interessi vitali per la popolazione, ma aspirazioni ad ulteriori, sempre maggiori possibili miglioramenti. Ricordo queste cose, soprattutto per poter denunziare come [illegible] totalmente ingiustificata la drammatizzazione che si tende a fare, al di qua e al di là del confine, dei problemi dell'autonomia della provincia di Bolzano e che ha contribuito non poco a spingere al ricorso alla violenza e al delitto».

A questo punto il ministro dell'Interno ha detto significativamente:

«Le vicende storiche che hanno portato gli alto-atesini di lingua germanica a vivere entro i confini dello Stato italiano (come vicende similari hanno portato cittadini italiani a vivere entro i confini di altri Stati) hanno creato condizioni tali che, salvo il nostro disastro di una guerra, non consentono di essere modificate. Se qualcuno avesse dei dubbi in proposito, sarà opportuno, a scanso di gravi conseguenze, che prenda atto di questa realtà. E se la violenza minasse a voler modificare tale realtà, diciamo subito che essa è destinata ad infrangersi contro il diritto dell'Italia. Su questo, credo di poterlo affermare con certezza, siano d'accordo tutti gli italiani, senza distinzione di parte.

«Obbligati, per le vicende storiche, a vivere entro i confini di uno stesso Stato, cittadini di lingua italiana e di lingua germanica, siamo tutti solidalmente legati agli stessi interessi e a un comune destino, o meglio, come diceva il *montanaro* De Gasperi, alla stessa corda. Chi attenta all'ordine interno, al consolidamento delle libere istituzioni, al progresso sociale ed economico, non colpisce soltanto i cittadini della provincia di Bolzano, ma tutto il popolo italiano: da ciò il dovere del governo di prendere tutte le misure necessarie, in relazione alla gravità dell'offesa, per garantire l'ordine in ogni circostanza.

«Io sarò ben lieto — ha aggiunto l'oratore — se l'avvenire ci risparmierà di adottare nuove e più gravi misure e ci consentirà di eliminare ai più presto, anzi, quelle che siamo costretti ad adottare. Dai ripetuti degli attentati dinamitardi e dal perpetuarsi di una situazione di precarietà politica, gli alto-atesini hanno tutto da perdere e nulla da guadagnare: in queste condizioni, non si può restare passivi di fronte alla violenza».

Il ministro dell'Interno ha poi indirettamente polemizzato con gli esponenti della Volkspartei — i più autorevoli dei quali erano presenti in sala — ricordando alcuni degli slogans propagandistici più noti del partito. Violenti non sono soltanto coloro che collocano le bombe e i loro mandanti — ha detto l'on. Scelba — ma quanti con la menzogna favoriscono il sorgere di stati d'animo che portano alla violenza: violenti sono anche coloro che vogliono impedire il naturale affratellamento incoraggiando la pratica di una netta divisione razziale, tanto più odiosa in quanto si tratta di popoli che in comune non hanno solo il colore della pelle, ma il più alto patrimonio di civiltà e la stessa fede religiosa. La legittima ambizione di conservare il patrimonio della propria lingua e delle particolari tradizioni culturali non ha nulla a che vedere con le pretese di tramutare la provincia di Bolzano in una sorta di museo chiuso, e di violentare le naturali evoluzioni, nè giustifica l'orgoglioso estraniarsi dalla vita dello Stato nel quale si vive.

«Ai violenti — ha proseguito il ministro — può spettare la iniziativa, ma lo Stato possiede i mezzi per reprimerla: il governo qui meno che altrove può tollerare che si perpetuino condizioni capaci di compromettere la sicurezza dello Stato: esso deve prendere atto di quanto è accaduto ad agire, per evitare che alla lunga [illegible] compromessa la stessa sovranità. Il governo non può essere tollerante con gli attentatori alla sicurezza dello Stato, meno che mai in questo particolare momento storico, in cui l'Italia è chiamata a dare il suo non piccolo contributo nella lotta gigantesca per il mantenimento della indipendenza delle nazioni del mondo libero, cui sono interessati anche i cittadini della provincia di Bolzano, senza distinzioni di nazionalità o di lingua. I dinamitardi che con la loro azione recano gravi danni alla economia del nostro Paese e ne compromettono la tranquillità, operano, coscienti o incoscienti, per indebolire il suo contributo alla causa della libertà, macchiandosi, con ciò, anche di quest'altro delitto verso la civiltà occidentale e cristiana. Il Signore non è con i violenti, non è con i terroristi e coi seminatori di morte».

Scelba ha [illegible] il suo discorso rivolgendo un pensiero alla famiglia del cantoniere Giovanni Postal, vittima del terrorismo, ribadendo l'affermazione che nessuno sforzo sarà lesinato per mantenere l'ordine e la normalità della vita economica e culturale, invitando i presenti a voler collaborare attivamente per isolare e neutralizzare i fomentatori di disordini. «Non ricordo ai sindaci — ha detto — i loro doveri di ufficiali di governo, nè mi appello ai capi soprattutto quali [illegible] delle popolazioni dalle quali sono stati eletti, perchè vigilino sul loro benessere. La presenza attiva dello Stato sia per tutti motivo di sicurezza, e in questa sicurezza ciascuno prosegua con serenità il proprio lavoro».

Alla fine dell'intervento, Scelba ha fatto anche un bilancio complessivo degli attentati: 47, di cui 28 compiuti la notte del 12 giugno; il più grave di tutti ha causato una vittima umana, Giovanni Postal. I danni diretti agli impianti industriali ascendono alla cifra di un miliardo e 230 milioni — ha precisato il ministro — ma vi sono anche ingenti danni indiretti, particolarmente nel settore del turismo, ove si è verificato il 50 per cento delle disdette.

Il discorso dell'on. Scelba è stato applaudito: subito dopo è stata data lettura della traduzione in tedesco delle sue parole. Sono seguiti alcuni interventi di esponenti del mondo politico ed economico dei due gruppi etnici: l'ex senatore Breitenberg, presidente dell'Ente provinciale del turismo, l'avv. von Walther, presidente della Camera di commercio, l'ing. Piombo, presidente delle Assoc. industr. e il presidente dei commercianti alto-atesini Bragaglia, i quali hanno sottolineato lo stato di disagio e di precarietà che si è determinato nei rispettivi settori, auspicando l'adozione di particolari misure da parte del governo, per render meno pesante la situazione. Scelba ha dato loro assicurazione che sarà fatto quanto è possibile per venire incontro alle esigenze degli operatori economici, pur rispettando le esigenze particolari degli organi costituiti in questo momento.

Ha chiesto e ottenuto la parola anche il consigliere regionale comunista Nardin, che ha proposto frequenti contatti fra i rappresentanti del governo e delle popolazioni altoatesine. Questo intervento ha suscitato un vivace incidente: il segretario provinciale dei mal, Piero Mitolo, ha vivacemente interrotto, a un certo punto, l'esponente comunista accusandolo di voler tenere un comizio politico, e affermando che i responsabili degli attentati si sarebbero trovati nella sala. Non solo, ma quando la discussione è stata dichiarata chiusa, il Mitolo si è avvicinato al tavolo del ministro gridando che «bisognava cambiare politica per l'Alto Adige».

Le dichiarazioni di Scelba hanno incontrato approvazione anche in settori delle estreme che notoriamente non condividono la politica del governo per l'Alto Adige. Senza dubbio, il discorso ha avuto, tra l'altro, il pregio di essere stato chiaro e lineare, e quindi particolarmente adatto alla mentalità dello speciale uditorio che era convenuto per ascoltarlo.

Agli osservatori, però, non è sfuggito che soltanto una parte dei rappresentanti di lingua tedesca presenti nella sala si sono associati ai consensi. Infatti, come per un ordine di scuderia, quasi tutti i maggiori esponenti della Svp, si sono astenuti dall'applaudire e poco dopo il presidente dei par-

(Continua in 11ª pagina)

Scelba salutato a Bolzano dal dott. Magnago, presidente della S.V.P. (Telefoto)

## Il rapido Strasburgo-Parigi deraglia a 140 km. all'ora

### *Ventitré morti e oltre 150 feriti*

**Il bilancio è ancora provvisorio - La sciagura è avvenuta alle 15,15 di ieri presso Loisy-sur-Marne: nove delle dieci vetture scaraventate dai binari e ridotte a un ammasso di ferraglia contorta - A notte fonda i soccorritori erano ancora all'opera per estrarre le vittime dalle lamiere**

*Dal nostro corrispondente*

Parigi, lunedì mattina.

*Una spaventosa sciagura ferroviaria — la più grave degli ultimi quattro anni — è accaduta ieri nella prima ora del pomeriggio: il rapido Parigi-Strasburgo, uno dei treni più moderni della Francia, è uscito dai binari a un chilometro circa da Vitry la François, quando stava per entrare nella stazione di Loisy sur Marne, che doveva attraversare senza fermarsi.*

*Nove delle dieci carrozze del veloce convoglio, che procedeva a velocità molto elevata (poichè, come abbiamo detto, non si sarebbe fermato nella vicina stazione) sono uscite dai binari, rovesciandosi le une sulle altre in un ammasso contorto e fumante di ferraglia. Alcune di esse sono finite in un fossato, abbastanza profondo, che corre lungo la linea ferroviaria.*

*Il bilancio della sciagura, per ora provvisorio poichè non è stato ancora possibile ispezionare tutte le vetture, alcune delle quali sono letteralmente accartocciate, è per ora il seguente: 23 morti e oltre 150 feriti. Le squadre di soccorso sono sul posto da molte ore, e al sopraggiungere della sera l'opera febbrile dei soccorritori non ha avuto sosta: il luogo del disastro è stato illuminato a giorno dai gruppi elettrogeni. Era un via vai di autoambulanze e di autocarri con le attrezzature necessarie per perforare le lamiere delle vetture. Si odivano gli strazianti lamenti dei feriti, la polizia fatticava per tenere a distanza i curiosi.*

*Sulle cause del deragliamento non si hanno per ora indicazioni. L'ipotesi, accolta da qualcuno non appena è avvenuta la sciagura, di un atto di sabotaggio, compiuto forse da elementi algerini, è stata ben presto e formalmente scartata dalle autorità del Dipartimento della Marna. Si tratta, dunque, di una tragica fatalità, forse l'errore di un addetto agli scambi, forse un guasto alla motrice, forse una imperfezione del binario, accentuata dal caldo notevole della giornata, specialmente a quell'ora e dalla velocità del treno. L'inchiesta tecnica, immediatamente promossa dalle autorità, accerterà probabilmente nel giro di qualche giorno, quale di queste ipotesi sia fondata.*

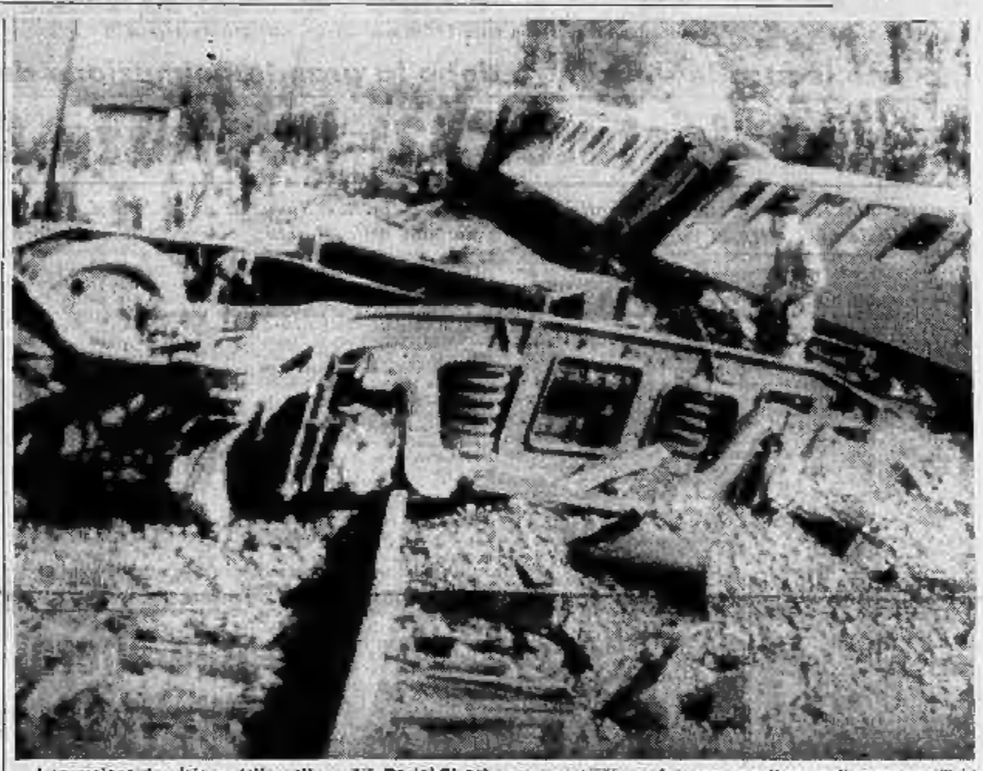
*Ricostruiamo ora gli attimi tremendi della sciagura. Erano le 15,15 (ora italiana): il rapido, che era partito alle 12 da Strasburgo carico di viaggiatori (fra i quali numerosi militari delle forze francesi di stanza in Germania) e aveva lasciato un minuto prima la stazione di Vitry le François, già aveva ecceso il consueto fischio per annunciare il passaggio imminente da Loisy sur Marne. Il deragliamento è avvenuto rapido come la folgore: le nove carrozze si rovesciavano una sull'altra accavallandosi, contorcendosi. Immaginiamo le urla di terrore e di dolore dei passeggeri, gli attimi tremendi di coloro che si trovavano nei vagoni scaraventati dai binari.*

*Si è udito un fragore spaventoso, mentre i vagoni metallici, rovinando per la scarpata di pietra, emettevano sinistri. Era tutto uno schianto di vetri dei finestrini, di sedili, delle rivestiture interne delle vetture. Frammenti del tragico treno sono stati poi ritrovati a molte decine di metri dalla linea ferroviaria. Alcune vetture, inoltre, come abbiamo già detto, sono finite nel fossato che corre lungo i binari, ai piedi della scarpata, e che serve per l'irrigazione dei campi attigui. Esso è profondo due metri ed era colmo d'acqua; sicchè le vetture sono state allagate: forse qualche viaggiatore, già ferito, è morto per annegamento.*

*Urla atroci sono state udite dai primi accorsi. I viaggiatori che erano rimasti illesi o erano feriti leggeri avevano trovato scampo uscendo dai finestrini. Molti di essi erano stati esaminati sul campo che fiancheggia la linea ferroviaria: compiuto lo sforzo di trovare una uscita da quell'inferno di ferraglia contorta avevano perduto i sensi. Molti dei feriti erano gravissimi. I primi soccorsi, inadeguati alla entità della catastrofe, giunsero dalla stazione di Loisy sur Marne. Altri soccorsi giungevano con rapidità encomiabile da più lontano, e così in quello scenario di tragedia, battuto da un vento implacabile, l'opera di perforazione delle lamiere, l'estrazione senza sosta di corpi umani esanimi, di uomini, donne e bambini sanguinanti, di feriti gravi e gravissimi, alcuni mutilati nel tremendo sconquasso delle vetture, e purtroppo, uno dietro all'altro, di venticinque cadaveri, dei quali sedici soltanto, finora, sono stati identificati.*

*Avvertito telefonicamente, l'ospedale di Vitry la François mandava sul posto alcune autoambulanze, con i medici e gli infermieri disponibili, mentre gli impiegati si attaccavano al telefono per rintracciare gli altri che erano di riposo. La prima vittima estratta dai vagoni, una donna anziana, era rimasta bloccata fra due sedili e aveva le gambe rotte; accanto a lei, il marito aveva cessato di vivere per una frattura al cranio. Alcuni corpi apparivano dilaniati; altri, col viso sfracellato, erano addirittura irriconoscibili. Fra le urla, si udiva ogni tanto un nome gridato con forza, e i bambini, piangendo, chiamavano la mamma.*

*Un superstite ha poi dichiarato: «Ho visto la morte sorridermi. Il treno andava ad almeno 140 l'ora e tutto ad un tratto ha cominciato a barcollare. Ho udito un rumore spaventoso e quasi contemporaneamente siamo stati proiettati l'uno contro l'altro. Tutti urlavano, poi mi pare che il vagone ca-*



Impressionante visione delle vetture del Parigi-Strasburgo rovesciate mentre prosegue l'opera di soccorso (Tsl.)

desse in un buco. Era il fango pieno d'acqua che entrava lungo la ferrovia. Tutte le valige si cadevano addosso. Ho sentito infine un liquido caldo bagnarmi il viso: era il sangue del mio vicino. Poi tutto si è fermato, e si udivano soltanto le grida dei feriti».

*La catastrofe si diffondeva immediatamente di una grande eccezionale ed il personale dell'ospedale di Vitry appariva insufficiente per l'assistenza ai numerosi feriti. Ed d'altra parte indispensabile che il loro trasporto all'ospedale fosse rapidissimo, così che le autorità decidevano di chiedere aiuto alla vicina base americana e ai numerosi automobilisti di passaggio. Questi ultimi, fermati dai gendarmi e invitati a mettersi volontariamente a disposizione dei medici per il trasporto dei feriti nelle cliniche della regione, aderivano subito senza la minima esitazione; anche le autoambulanze dell'esercito americano giungevano numerose.*

*Alla fine del pomeriggio più di settanta feriti erano già nei rispettivi lettini, intorno ai quali si prodigavano i medici, o aspettavano sulle lettighe il momento di entrare nella sala operatoria, dove i chirurghi non avevano un istante di riposo.*

*Alle ore 20 già diciotto cadaveri erano allineati in un prato vicino al luogo della catastrofe; altri corpi si trovavano però ancora sotto i vagoni rovesciati, dai quali continuano ad uscire urla strazianti e appelli di soccorso: tre vagoni erano incastrati l'uno nell'altro.*

*Il traffico ferroviario sospeso alle 15,15 sulla Parigi-Strasburgo, viene ripreso oggi sul primo binario, ma il secondo rimarrà ostruito per parecchi giorni.*

L. Mannucci

## Voci (subito smentite) di un accordo segreto di Londra coi paesi del Mec

Londra, lunedì mattina.

Secondo il diffuso giornale domenicale londinese *The People*, il governo inglese avrebbe concluso un accordo segreto con quelli di Parigi, Bonn e Roma, per effetto del quale la Gran Bretagna si sarebbe virtualmente inserita nel Mercato Comune Europeo. Se ne vedrebbe la riprova nel fatto che, la settimana scorsa, quando presero a circolare voci inquietanti sul rischio di una precipitosa svalutazione della sterlina, Francia, Italia e Germania avrebbero effettuato rilevanti acquisti di sterline attraverso la Banca centrale del Mercato Comune. Questi interventi avrebbero impedito una crisi catastrofica della valuta inglese. Sembra ovvio — secondo il giornale — che le tre potenze continentali non si sarebbero impegnate [illegible] senza sapere di avere avuto ancora dei dubbi sull'adesione dell'Inghilterra al Mec.

L'informazione del *People* è stata subito smentita da fonti autorevoli. Secondo gli esperti del mondo finanziario, la voce sarebbe nata da un equivoco sul significato di quanto è accaduto sul mercato delle valute. L'intervento di alcune banche continentali trae origine da un accordo, del tutto estraneo al Mec, in forza del quale le diverse banche centrali dell'Europa occidentale s'impegnano ad appoggiarsi reciprocamente quando si accerti sul mercato internazionale una vendita particolarmente forte di una qualunque delle valute.

L'episodio, comunque, non tocca nulla all'attualità del problema dell'adesione della Gran Bretagna al Mercato Comune. Mentre i giornali dibattono animatamente la questione, soprattutto per riflessi che essa ha sui rapporti col Commonwealth, il primo ministro MacMillan continua a discutere la cosa coi membri del Governo. Ieri, egli ha presieduto nella sua residenza di campagna una riunione di otto ministri, per preparare il terreno in vista di una nuova iniziativa. Si tratterebbe di colloqui da avviare coi Paesi del Commonwealth, appunto per studiare le ripercussioni su questi ultimi di un futuro legame tra la Gran Bretagna e l'Europa dei «Sei».

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TORINO
TEATRO ALL'APERTO DEI GIARDINI REALI
IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO NAZIONALE DI STUDI ALFIERIANI DI ASTI
dal 21 al 27 giugno replica di
"VIRGINIA,,
di VITTORIO ALFIERI
Regia di GIANFRANCO DE BOSIO
Interpreti: Giulio Bosetti, Maria Fabbri, Gabriella Giacobbe, R. Giovampietro, O. Guerrini, Gualtiero Rizzi
AUDITORIUM DI TORINO
22 GIUGNO
Secondo concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino
Direttore: M° HERBERT VON KARAJAN
Musiche di Bach - Wagner - Brahms
Biglietti presso le agenzie teatrali «La Stampa» (telefono 83-113) - «Gazzetta del Popolo» (telefono 53-433) e, un'ora prima degli spettacoli, presso i botteghini di Palazzo Reale e dell'Auditorium.

CARBONI - NAFTA
IMPIANTI TERMICI
RISCALDAMENTI
TERMOSHELL
chiesa
TORINO Piazza Baldissera 3 (Stadium Duca) Telefoni 271-644 - 280-618 - 281-670

# CRONACA CITTADINA

## 50 mila nelle piscine, ai fiumi e ai laghi

La piscina di corso Sempione, destinata ai ragazzi, ha fatto registrare ieri un affollamento record (f. Meiale)

### Deserte le strade del centro dopo la grande animazione del mattino

## Arriva l'estate: 32° in piazza Castello

*Ininterrotte colonne di macchine sulle strade verso le valli - Numerosi anche i litigi - Un'altra domenica eccezionale per «Italia 61»: oltre 70 mila visitatori - La «giornata delle Marche» - A sera: il concerto di musiche risorgimentali*

L'estate è saltata improvvisa con qualche giorno di anticipo sul calendario ufficiale, regalando ai cittadini una giornata calda, serena, bella dal principio del mattino fino a tarda sera. Ne hanno approfittato tutti, con ogni mezzo possibile: dalle motoleggere alle auto, ai furgoncini di solito impiegati per il lavoro quotidiano. Famiglie intere hanno abbandonato le strade della città per cercare refrigerio nella campagna, in montagna o anche soltanto in collina o nei parchi, sui margini delle «provinciali», all'ombra degli alberi, nella frescura dei boschetti si vedevano tovaglie stese per terra, e allegre compagnie

Chi è rimasto, arcistufo e scamiciato, si è chiuso in casa, nell'ombra quieta e riposante delle pareti domestiche. Nel pomeriggio le vie sono diventate deserte dopo la grande animazione del mattino, con la sfilata degli artiglieri e la partenza del Giro del Piemonte.

I giovani, e anche i meno giovani, hanno preso d'assalto le piscine e le spiande dei fiumi: 4 mila persone allo Stadio civico, tutto esaurito e coda agli sportelli; 3 mila al lido Torino; 4 mila al Parco Sempione e almeno 8 mila tra il parco e la piscina esterna per bambini; 2500 alla Pellerina e altrettanti all'esterno. Folla di bagnanti su lidi improvvisati lungo la Stura, la Dora, il Sangone.

Nel pomeriggio centinaia di macchine si sono dirette al lago d'Avigliana: numerosissimi i bagnanti, gli appassionati di sci acquatico, le barche: lo specchio d'acqua con la stupenda corona verde, è stato affollato fino a tarda sera dalle scie spumose dei motoscafi. Altre mete: il lago di Viverone, dove si sono contati oltre 3 mila bagnanti e quello di Candia. Si calcola che circa 50 mila persone complessivamente abbiano passato la domenica in riva all'acqua.

Mentre i torinesi, fuggendo la calura, cercavano fresco e verde fuori di città, ingoiando tutte le strade, in ogni ora il termometro in città continuava a salire: 28 gradi di massima, dice il bollettino, ma in piazza Castello, tra il riverbero dei muri e dell'asfalto diventato molliccio, si sono registrati alle 14 oltre 32 gradi e alle 18 la colonnina del mercurio era ancora sopra i 30.

Purtroppo il caldo ha dato alla testa a molta gente: per futilissimi motivi sono scoppiati litigi e i risanati sono finiti ai pronti soccorsi: sette al Maria Vittoria, tre al San Giovanni e due al Martini.

E' stata una giornata eccezionale anche per «Italia '61». Oltre 70 mila persone hanno varcato i cancelli dell'esposizione di corso Polonia, affollando i palazzi della mostre. I servizi di trasporto interni hanno funzionato senza posa. La monorotaia ha fatto la spola avanti e indietro, fermandosi alle stazioni soltanto il breve tempo necessario a far scendere i passeggeri giunti al termine del viaggio e far salire i nuovi. I microtaxi e gli autobus elettrici sono stati presi d'assalto, sul piazzale della funivia si sono formate lunghe file di gente in attesa.

Circa 30 mila dei visitatori di ieri sono giunti in comitiva da fuori città. A questi vanno aggiunti i 10 mila artiglieri in congedo partecipanti al raduno nazionale, che nel pomeriggio si sono recati all'esposizione con le famiglie. Tra le visite ufficiali, quella di una delegazione messicana.

Ieri al è celebrata, per iniziativa del comitato per la Mostra delle regioni, la «giornata delle Marche». Le manifestazioni sono cominciate al mattino alle 10,30 con una cerimonia nell'aula magna dell'Università. Per l'occasione sono convenute a Torino delegazioni di una quindicina di città marchigiane, con i gonfaloni accorati da valletti in pittoreschi costumi. Nella sala hanno preso posto una sessantina di sindaci e numerosi invitati. Tra le autorità, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Delle Fave, il prefetto, il presidente della Provincia, il rettore prof. Allara.

Dopo un saluto dell'avv. Casali, presidente della Mostra delle Regioni, e del prof. Grosso, ha parlato il sindaco di Ancona, dott. Angelini. «Cento anni fa — egli ha detto — Torino accolse i deputati marchigiani al primo Parlamento italiano. In questa stessa città torniamo oggi con lo stesso spirito di allora, in stretta aperanza, lo stesso fiducia».

Nel suo discorso, l'on. Delle Fave dopo aver rievocato la figura dei patrioti marchigiani che affrontarono la vita per la causa dell'indipendenza, ha concluso: «Trovandoci riuniti in questa Torino, culla dell'unità nazionale, dobbiamo risentire al passato con l'animo dei figli che guardano gratti all'opere dei padri».

Le manifestazioni per la giornata marchigiana sono continuate al pomeriggio sul piazzale adiacente al padiglione delle Marche dove, alla presenza di un pubblico foltissimo, si sono esibiti i giovani fisarmonicisti dell'orchestra «Poria» di Ancona ed i cantori in costume del gruppo folcloristico di Arpino. In serata nel salone cinematografico dell'Esposizione del Lavoro sono state proiettate dispositive e cenni dedicati alle città, all'arte ed alle industrie delle Marche.

Alla sera, nel cortile dell'Università, gremitissimo, l'orchestra ed il coro del Teatro dell'Opera di Roma hanno eseguito un concerto di «musiche del Risorgimento», diretto da Alberto Paoletti. Il programma comprendeva sinfonie, arie, duetti e cori di Verdi, Bellini e Rossini. Nell'intervallo sono state eseguite due canzoni degli alpini. Il concerto, gratuito, è stato organizzato per «Italia '61».

A partire da oggi, nel «Teatro dei mille» della Mostra della Moda, Stile e Costume si svolgeranno ogni giorno alle 17 sfilate di moda cui il pubblico potrà assistere gratuitamente.

| TEMPERATURA DI IERI | |
|---|---|
| MASSIMA | +28 |
| MINIMA | +16,1 |

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +23,1; pressione 748; umidità 57%. Cielo: sereno. Previsioni: Tempo buono. Temp. invariata. Temperature a Caselle: mass. +28,2; min. +11; med. +25,4

### Da tutti i centri d'Italia quindicimila «fiamme arancione»

## Anche le donne hanno preso parte alla grande sfilata degli Artiglieri

**Il discorso dell'on. Bovetti in rappresentanza del ministro della Difesa: «Di fronte al vostro labaro si inchinano riverenti tutte le Forze Armate» - Il corteo lungo via Po Scoperte al monumento all'Artiglieria le lapidi con i nomi di tutte le medaglie d'oro**

Oggi gli Alpini, i Bersaglieri e i Carabinieri, anche gli Artiglieri hanno avuto la loro grande giornata: all'XI raduno nazionale hanno partecipato in 15 mila (appartenenti a 209 sezioni). Le più numerose erano quelle di Bergamo e di Brescia, ognuna delle quali contava quasi 2000 presenti. Fra gli artiglieri di Brescia c'era anche il Prefetto di quella provincia, capitano Cappellini. Nella sola mattinata di ieri, tra le 7 e le 8, sono arrivati a Torino dall'autostrada di Milano più di cento pullman dalla Lombardia, dal Veneto e dalla Emilia.

Il raduno è avvenuto tra le 8 e le 9,30 nella piazzetta Reale. Sul lato destro era stato eretto il palco per le autorità e al centro l'altare da campo per la Messa. C'era una selva di cartelli con i nomi delle varie sezioni e ogni sezione aveva la sua «colonnella»; il labaro arancione da un lato e dall'altro decorato con la croce bianca e quattro bombarde con relative fiamme. Lo spirito di corpo si comunica facilmente ai familiari dei soldati: fra gli Artiglieri c'erano anche parecchie donne, mogli, figlie, sorelle e taluno reggevano i cartelli delle sezioni.

L'interminabile colonna dei quindicimila artiglieri ha gremito tutta via Po

I gruppi si sono schierati intorno alla piazza lasciando libero, nel centro, l'altare dove alle 9,30 don Pollarolo, cappellano di «Italia 61» e degli Artiglieri, ha celebrato la Messa. Di fronte all'altare erano le forze armate — ice batteria del 7° Reggimento Artiglieria da Montagna, del 13° Reggimento Artiglieria corazzata e la banda del 2° Reggimento Fanteria Cremona — con la bandiera dell'Arma, decorata di tre medaglie d'oro.

Sul palco c'erano le autorità: l'on. Bovetti in rappresentanza del Ministro della Difesa on. Andreotti, il Prefetto dott. Saporiti, il gen. Tiraiello e il gen. Ambrosini, rispettivamente comandante e vice-comandante della Regione Militare Nord-Ovest. Il Sindaco. Al termine della Messa il gen. Campagna, vice-presidente dell'Associazione nazionale Artiglieri, ha letto un messaggio del presidente gen. De Stefanis.

Dopo brevi parole del secondo vice-presidente, gen. Fiorentino, ha parlato l'on. Bovetti. Egli ha ricordato il passato glorioso dell'Arma d'Artiglieria ed ha affermato: «Questi raduni hanno un profondo significato educativo: dicono ai giovani che voi portate nel sangue l'orgoglio di avere servito l'Italia. Ringrazio l'Associazione d'Arma per l'esempio di cui avete dato prova. Di fronte al labaro dell'Artiglieria, al luminoso grale e riverenti tutte le Forze Armate».

Alle 11 è incominciata la sfilata: in testa la banda del 2°, poi le formazioni militari con la bandiera, gli ufficiali della Scuola di Applicazione d'Artiglieria e gli allievi ufficiali; la «colonnella-reggitore» con le sue 209 medaglie d'oro (alla bandiera, ai reparti e individuali) e infine, con 14 bande, le sezioni.

Per via Po, Lungo Po Diaz e corso Cairoli il corteo è giunto davanti al monumento all'Artiglieria. Qui s'è svolta la seconda cerimonia della giornata: lo scoprimento delle nuove lapidi con tutti i nomi dei 218 artiglieri decorati di Medaglia d'oro, dal primo, il Luogotenente Prospero Balbo di Vinadio decorato nel 1848, all'ultimo, il ten. col. Guido Rampini decorato nel 1945.

## Una collana di perle rubata ad un orefice

**Vittima del furto è il gioielliere di via Cavour, che già era stato rapinato di preziosi per cinquanta milioni**

Al commissariato di Monviso l'orefice Umberto Orlando ha denunciato di essere stato derubato di una collana nel suo negozio di via Cavour 6. Sabato verso le 17 era entrato un uomo di mezza età ben vestito e dai modi alteri e chiesto in visione alcune collane di perle, «Ne vorrei acquistare una piuttosto bella per un regalo di un certo impegno».

«A sua disposizione» aveva risposto cortesissimo il gioielliere. Dalla cassaforte aveva tratto un astuccio e il velluto nero sul quale facevano spicco le migliori collane del negozio. Ne prese una con le due mani, la lasciò pendere per qualche istante in risalto, sotto viva luce, le parlò ed indicò il prezzo.

Lo sconosciuto lo fermò, e gli significò che i prezzi non lo interessavano: cercava una collana veramente bella, senza badare al prezzo. La troppa sicurezza insospettì l'Orlando, tuttavia il comportamento del cliente sembrava quanto mai corretto.

Dopo attento esame il distinto signore scosse il capo: «Mi spiace, ma non fanno per me.», «Come dice?», «Vorrei qualcosa di maggior valore. Scusi, a rivederla». Quando fu uscito, il gioielliere ripose le collane per rimetterle nella cassaforte e soltanto allora notò che ne mancava una da mezzo milione. Corse fuori, nella via; ma lo sconosciuto era scomparso.

Cinque anni fa, il 21 giugno '56, Umberto Orlando era stato vittima di una clamorosa rapina: quattro giovani giunti su un'auto milanese lo aggredirono nel suo negozio, lo ferirono gravemente e lo derubarono di oggetti preziosi per 50 milioni.

— Due ladri sono stati sorpresi ieri sera dal personale di custodia mentre stavano compiendo un furto alle fonderie Limone, in via Pastrengo 88 di Moncalieri. Hanno cercato di fuggire, ma uno di essi, il ventitreenne Pasquale La Verde, un manovale disoccupato di Venaria, è stato raggiunto da una pattuglia di carabinieri al comando del brigadiere Dallaglio-vanpaola. L'altro è scampato con la refurtiva — una piccola quantità di materiale ferroso — ma la sua cattura sarebbe imminente.

### La donna sviene e non può invocare soccorso

## Si uccide tagliandosi le vene davanti alla moglie paralitica

Un pensionato si è tolta la vita sventrandosi davanti alla moglie paralitica. Soffriva di sclerosi cerebrali e di crisi di depressione. Si chiamava Giovanni Almar, aveva 73 anni, abitava in via Napione 45: un'unica stanza che divideva con la moglie Bianca, di 69 anni, che a causa di una sincope ha la parte destra del corpo paralizzata ed è costretta a tenere il letto.

Ieri alle 7,30 la donna ha visto il marito alzarsi dal letto e andare all'acquaio: egli appariva normale ed anzi, quando le ha scorto prendere l'astuccio dei rasoio, ha pensato che intendesse farsi la barba. Data che l'uomo le voltava le spalle, non ha potuto accorgersi che si tagliava profondamente le vene del polso. Soltanto dopo qualche secondo ha visto che sul pavimento si allargava una chiazza di sangue. Ha fatto per urlare e invocare soccorso, ma il grido le si è spento in gola: si è abbattuta sul giaciglio, svenuta.

Soltanto mezz'ora dopo i vicini di casa hanno sentito le grida d'invocazione della Almar e sono accorsi. Lo spettacolo era terribile: vicino all'acquaio l'uomo era caduto nel proprio sangue; la moglie cercava pietosamente di scendere dal letto, piangeva e chiamava ad alta voce il marito. Era rimasta svenuta per una ventina di minuti.

Poco dopo è giunto il medico municipale, ma per l'Almar ogni intervento era inutile: da oltre mezz'ora era morto per dissanguamento. La donna è stata trasportata nella casa di uno dei tre figli sposati.

— Un massaio si è impiccato ieri mattina ad una trave del solaio della propria abitazione. Poco prima aveva fatto colazione apparentemente tranquillo al tavolo di cucina. Si chiamava Luigi Borgato, di 58 anni, residente a Settimo in via Moglia 2 con la moglie e tre figli. Il suo cadavere è stato scoperto dalla figlia Teresa che, salita in solaio, ha scorto il corpo penzolante nel vuoto. Qualche mese fa il Borgato era stato colpito da una grave forma di esaurimento nervoso.

### Un ragazzo di tredici anni

## Coltellata ad una mano litigando con l'amico

Uno studente di 13 anni si è ferito abbastanza gravemente ad una mano mentre cercava di fuggire un coltello ad un coetaneo. Il ragazzo, Gianfranco Rossetti, abitante in via Cesio 3 bis, è ricoverato al Mauriziano con prognosi di 20 giorni; la ferita minaccia di paralizzargli un dito della mano destra.

Ieri verso mezzogiorno il Rossetti, passando in via Barletta, aveva visto una monetina da 100 lire infilata in una griglia del marciapiede. Non riuscendo a prenderla, era entrato nel negozio di un lattaio che ha un figlio con il quale aveva giocato qualche volta; il ragazzo era solo in negozio e gli diceva di andarsene: «Se mio padre torna e mi trova con un amico mi rimprovera; posso che giochi invece di guardare il negozio». Il Rossetti insisteva nel chiedergli in prestito un ferro per recuperare la moneta e fra i due scoppiava un litigio.

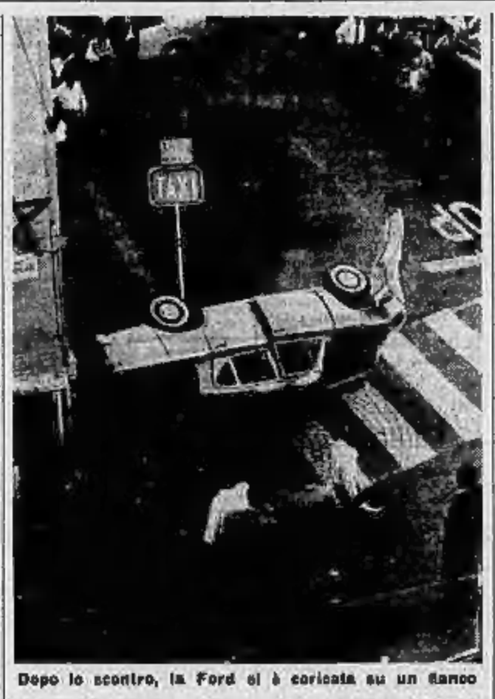
Il figlio del lattaio, temendo di aver le peggio, afferrava il coltello usato per tagliare il formaggio. Il Rossetti deva una manata sull'arma per farla cadere ma colpiva proprio il filo della lama, ferendosi.

## Due operai in scooter travolgono un pedone che resta illeso: morto uno degli investitori

**Altri incidenti: un'auto appena comprata si rovescia in piazza Savoia - Due feriti spariscono dopo uno scontro sulla «1100» noleggiata - Incolume una donna sbalzata dalla macchina che si capovolge**

Ieri notte, sulla strada provinciale Torino-Lanzo due operai in moto hanno investito un passante; questi è rimasto illeso, mentre uno degli investitori, quello che viaggiava sul sellino posteriore, è morto poco dopo all'ospedale. L'incidente è accaduto sulla circonvallazione di Malhi ed è forse dovuto all'imprudenza del pedone. Il quarantenne Angelo De Vito, abitante a Malhi, cui i medici hanno riscontrato un forte stato di ubriachezza.

La moto era guidata da Angelo Binello di 30 anni, operaio, domiciliato a Torino in via dei Fortino 37; con lui era Alessandro Mansardo, di 50 anni anche lui residente nella nostra città in via San Francesco d'Assisi 31. Procedevano in direzione di Lanzo. Sulla circonvallazione di Malhi il Binello si trovò improvvisamente davanti il De Vito che sbucato dall'oscurità attraversava di corsa la strada.



Dopo lo scontro, la Ford si è coricata su un fianco

Preso, ma non poté evitarlo. Il passante fu scaraventato nel prato mentre i due operai cadevano rovinosamente sull'asfalto. Alcune macchine si fermavano a prestare aiuto. I tre infortunati venivano portati all'ospedale di Lanzo. Qui il Mansardo decedeva dopo pochi minuti per la frattura della base cranica. Il Binello è stato giudicato guaribile in quindici giorni; il De Vito aveva solo una contusione al capo: è stato però trattenuto in osservazione perché pare affetto da alcolismo acuto. Ciò lo scorso anno egli era stato arrestato dai carabinieri per ubriachezza molesta.

— Un incidente spettacolare, risoltosi senza conseguenze gravi, è accaduto ieri pomeriggio alle 14 in piazza Savoia. Una macchina, guidata da Gaetano Rasini di 29 anni, industriale, abitante a Chieri, stava percorrendo via della Consolata verso via Garibaldi. Con il Rasini erano la moglie Iride Assini di 26 anni e le figlie Letizia e Oriana, rispettivamente di 17 e 14. Erano venute a Torino per visitare l'Esposizione. Avevano comprato la macchina, una Ford Consul, appena ieri.

All'angolo di Piazza Savoia si scontravano con una «1100» guidata da Antonio Pizzamenti, domiciliato in via Valdellatorre 106. Sbilanciata dall'urto la «Ford» girava su se stessa, si capovolgeva e infine si sfracellava sul marciapiede, abbattendo per una decina di metri sul lato. Dalla vettura rovesciata i passanti estraevano uno ad uno i furiati, che venivano poi portati al Maria Adelaide. Solo la signora Rasini è stata ricoverata per una contusione alla testa. Gli altri hanno solo qualche contusione.

— Due giovani rimasti feriti in un incidente d'auto sono scomparsi dopo lo scontro. Ieri a mezzanotte. Erano su una «1100» presa a noleggio nei giorni fa al garage Farina di corso Brunelleschi e non restituita nel tempo stabilito. Percorrevano via Battisti verso piazza Sofia. Nella direzione opposta viaggiava una «500» guidata da Guerrino Baldan, abitante in via Fabrizi 30. Il Baldan, vedeva all'improvviso la 1100 sbandare e puntare su di lui. Si portava completamente a destra, ma non riusciva ad evitare d'essere investito di striscio.

La 1100, continuando nella corsa, si rovesciava in un prato. Il Baldan, uscito illeso dalla sua auto accorreva in aiuto degli investiti. Erano due giovani. Estratti dalla macchina, poiché apparivano seriamente feriti, venivano caricati su una 600. Da quel momento non s'è saputo più nulla di loro. La polizia stradale non li ha trovati in alcun ospedale. La 1100 era stata noleggiata il 13 giugno da certo Pietro Pirina, di 25 anni, e doveva essere restituita la sera stessa. Trascorsi due giorni il noleggiatore aveva sporto denuncia.

— A Moncalieri, sul corso Roma, la nuova strada che parte dal Lingotto, una 1100 è uscita di strada in curva, ha divelto un palo e dopo una trentina di metri è rotolata nella scarpata fermandosi con le ruote all'aria in un prato. Era guidata da Edmondo De Rocco, di 52 anni, abitante in via Silvio Pellico 24. Accanto a lui sedeva una giovane donna che quando la vettura ha urtato contro il palo è stata scaraventata fuori, sull'erba a qualche metro di distanza. Si è rialzata illesa. Il De Rocco è stato invece ricoverato all'ospedale di Moncalieri con fratture costali, giudicate in un mese.

### Stasera la luminaria per la «Consolata»

Domani è la festa della Consolata, patrona di Torino. Questa sera il santuario sarà illuminato e così molte case della città, secondo una antica consuetudine. Nella piazzetta suonerà la banda della «Grandi Motori». Martedì mattina il santuario verrà aperto alle 4 e le Messe si susseguiranno sino alle 11. Alle 8 celebrerà S. Em. il Cardinale Fossati; alle 10,30 S. Ecc. mons. Imberti, arcivescovo di Vercelli; a mezzogiorno ci sarà la supplica con la benedizione pontificale.

Nel pomeriggio verranno celebrate ancora Messe dalle 17 alle 20,30. La solenne processione per le vie della città avrà inizio alle 18,30 e vi prenderanno parte il Cardinale Fossati, alcuni vescovi del Piemonte e le autorità cittadine.

### Una gara di pittori nell'interno dello Zoo

Per tutta la settimana i visitatori dello zoo potranno vedere non soltanto gli animali, ma anche 134 pittori e scultori che vi ritrarranno. L'inaugurazione di questa grandiosa gara artistico-zoologica è avvenuta ieri mattina alla presenza delle autorità e del mondo culturale torinese, dopo che erano state «scoperte» le due monumentali Najadi all'ingresso dell'acquario reitiario, opera dello scultore Allasetti jr.

Sabato prossimo quadri e sculture saranno esposti al giudizio del pubblico accanto al medello. I premi sono in armonia con il tema della gara: un pony, un asinello sardo, un babbuino, uccelli esotici, e poi medaglie e coppe offerte dalla città di Torino, dal comitato di «Italia 61», dal Centro culturale Fiat, dai giornali.

### Echi di cronaca

MOBILIFICIO G.B.A.P. 36 rate. Vendita propaganda camera da 10.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (cortile).

POLO CLUB TORINO
TORNEO INTERNAZ. DI POLO
La Torretta - Vinovo
OGGI 2 INCONTRI: ore 16 e ore 17
BIGLIETTI IN VENDITA AL CAMPO e alla SAVOY, via Cavour 10

VILLA GAY
Giardino Estivo - Successo de
I MALLORCA BOYS
ORCHESTRA TIPICA SPAGNOLA
Tutte le sere ore 21,3, coper. lunedì
Prezzi normali

San GIORGIO Ristorante
DANCING AL VALENTINO
Successo di
TONY STELLA
E DEI SUOI SOLISTI
L'ape mitro tempo i tratterrà, hanno luogo nella nuova sala del camino

PARO-CAPITOL
OGGI
Un film divertente di grande attualità
IL PRIMO UOMO SULLA LUNA
con
KENNETH MORE
MICHAEL HORDERN

ALEXANDRA
OGGI
Un film originale a colori
LA PRINCIPESSA E LO STREGONE
Produzione Columbia

MOSTRA DELLA MODA STILE, COSTUME
Tutte le indossatrici sulle sfilate organizzate dall'ENTE ITALIANO MODA al Teatro della «MOSTRA DELLA MODA STILE, COSTUME» sono truccate con la nuova linea ARLEM
A tutte le signore la Casa ARLEM offrirà in una Famosa Crema alla «PAPPA REALE» ed il «ROSSETTO DELLE DIVE»


ARISTON
OGGI
L'AMORE e il DIAVOLO

BELINDA LEE

MAFFEI
OGGI
MUSIC HALL REVUE 1961
con
ALVARO ALVISI
LUCIA FOLLI
DUILIO PROVVEDI
nella rivista
NATA PER LE NOTE
THE BISHOPP BALLET
Canta
BRUNO RALDI
della TV francese
Le attrazioni dello spettacolo:
JEANNE CHRYSLER
e il suo partner
LES GHERARD
MURTIL E CRISTIANO KIRDALS
QUINTETTO ARCOBALENO
ORARIO SPETTACOLI:
Giorni feriali: 16,30 - 21,30

NAZIONALE
OGGI
I MISTERI dell'oltre Tomba
con
CARINE BARRET
ANTONY RAXEL
Vietato ai minori di 16 anni

IL CINEMA TEATRO
ALCIONE
per assicurare al proprio pubblico anche durante il periodo estivo ultimi spettacoli di Riviste, ha ricontrattato la migliore Compagnia italiana
BENJAMINO MAGGIO
TONINI NAVA
con
D'ORSI
GELLI
PAGNANI
ed il
BENNY ROBERTS BALLET
che eseguirà settimanalmente
DA OGGI LUNEDI' IL TOTALE CAMBIAMENTO DI PROGRAMMA
Da OGGI la nuovissima rivista
NAPOLI PROIBITA
NELLO SCHERMO:
«Oltre il confine»
ORARIO RIVISTA:
Giorni feriali: 16,15 - 21,15

OGGI - ARLECCHINO - OGGI
IL CAPITANO dei MARI del SUD
EASTMANCOLOR
ROCK HUDSON
CYD CHARISSE - ARTHUR KENNEDY

DISPERSIONE di PATRIMONIO
Tutto lo sfarzoso arredamento artistico situato nella dimora di
CORSO VITTORIO EMANUELE, 63 - TORINO
verrà posto in vendita al maggior offerente per divisione ereditaria della
N. D. Contessa Ines Battranna Nava di Brianzola
Fanno parte dell'importante raccolta oltre ad alcune note opere del '700, dipinti dei Follini, Fasini, Maggi, Grolli, ecc. Arazzi del '600, tappeti cinesatici, persiani e francesi, mobili secretari del '700 stupiranno intenditori e collezionisti. Porcellane, argenti e gustosissimi antichi soprammobili completeranno questa imponente complesso d'arte.
Oggi 19 corrente mese avrà inizio negli stessi locali con orario 17-20 la
1ª VENDITA
Le successive avranno luogo nei giorni 20, 21, 22, 23 c.m.

Italia 61
TEATRO CARIGNANO
DA GIOVEDI' - ORE 21,15
Compagnia della commedia comica
MACARIO
in LA BELLA «ROSIN»
TEATRO ALFIERI da giovedì ore 21,15
JAZZ IN ITALY
SABATO E DOMENICA - ORE 21,15
CABARET INTERNAZIONALE
con JULIETTE GRECO
COMITATO TORINO '61

# I benefattori

Tal Frescuozzi, un tipo parsimonioso invadente, si recò una domenica a compiere uno gita a Rocca di Payas, una borgata a quota 1600, lontana da ogni strada di comunicazione. Superata Rocca di Payas, arrivò più in alto, al colle d'Inferno, dove c'era una minuscola frazione senza nome composta di tre o quattro case. Qui egli scoperse un vecchietto di ottantasei anni, Federico Duroz, che in tutta la sua vita non aveva mai visto una città, era sceso poche volte al paese, non leggeva giornali, non sapeva cosa fossero radio e televisione; da giovane, sessantasette anni prima, aveva fatto il soldato, ma era rimasto nella valle, al forte di **; e del resto, causa i piedi piatti, l'avevano rimandato a casa dopo un mese e di armi e divise, per fortuna, non aveva più sentito parlare. Il Frescuozzi trasecolò. «Ma lei — disse — non è mai stato in auto? Non ha mai visto la vita pulsante di una metropoli? Non sa cosa sia un grattacielo? Un grammofono? Un semaforo? Una parata militare? Una processione solenne? ». E ad ogni «no» tranquillo e indifferente del vecchietto esclamava: «In pieno 1961!... E' incredibile!...». Alla fine chiese il Duroz: «Le piacerebbe visitare una grande città? ». L'altro alzò le spalle ma il Frescuozzi non vi fece caso e gridò: «Capisco... capisco... è il suo massimo desiderio... Non si preoccupi. Ci penso io ».

Tornò in città e scrisse una lunga lettera al principale quotidiano locale: era una lettera zeppa di orrendi sgorbi lirici e di amor più orrendi luoghi comuni, che finiva dicendo: «Cittadini, facciamo qualcosa per donare a Federico Duroz una stilla di felicità prima che chiuda per sempre gli occhi: aiutiamolo a compiere questo sospirato viaggio prima che intraprenda il viaggio eterno per i regni celesti ». L'abominevole epistola ebbe un successo enorme. Si costituì d'urgenza un comitato d'azione, presieduto il piccolo industriale comm. Segafreddo, membri il commercialista dott. Noccherato, amico del Segafreddo, e la signora Merante-Calabrò, immancabile in cose del genere; segretario il Frescuozzi. Il giorno dopo, all'alba, il comitato partì in macchina per San **; a San ** noleggiò una jeep che strampalandosi per pendii impossibili arrivò in vista di Rocca di Payas; da Rocca di Payas i tre uomini si inerpicarono al colle d'Inferno mentre la signora Merante-Calabrò che era in tacchi, cappello e busto fu costretta a rimanere in paese. Al colle d'Inferno il Duroz era seduto fuori della baita: fumava beatamente al sole e ascoltava il tintinnio delle vacche al pascolo e il dolce rumore del vento tra le erbe. Quando seppe delle intenzioni dei visitatori impallidì e balbettò: «No... non voglio... lasciatemi qui... lasciatemi in pace... ». Ma mentre il Frescuozzi barbava a ripetere: «E' naturale che dica così... è intimidito... è sbalordito... non gli sembra vero, poveruomo...», il comm. Segafreddo e il dott. Noccherato, presa una sacca di indumenti dai familiari, caricarono a forza il vecchietto su un mulo e diedero senz'altro l'ordine di partenza. I familiari — un nipote con la moglie e un paio di cugini — lo salutarono perplessi e un po' preoccupati. Il nipote gridò ai benefattori: «Ehi!... Mi raccomando!... Riportatelo sano e salvo... ». La moglie gli disse qualcosa nell'orecchio ed egli allora gridò: «Fate come volete ».

A Rocca di Payas dovettero mettersi in sei o sette per issare sulla jeep il Duroz che opponeva una fiera resistenza; e lo stesso avvenne a San ** dove per introdurlo in macchina fu necessario che uno lo tirasse dall'interno e un altro lo spingesse da dietro. Infine il Duroz s'rassegnò e fece il viaggio incastrato fra il comm. Segafreddo e le prominenze straripanti della Merante-Calabrò. Costei non stava zitta un minuto e con voce da soprano stonato seguitava a magnificare il paesaggio e ad ogni frase si rivolgeva al vecchio scrollandolo: «Non è bello? Non è bello? Cosa ne dice, lei? ». Il Duroz non diceva niente e teneva gli occhi socchiusi perché pativa il dondolio dell'auto e aveva paura di buttar fuori da un momento all'altro. Entrarono in città dopo un'ora. Il traffico già normalmente intenso era aumentato di circa il triplo: erano i giorni della Fiera inter-europea e in più era in corso il raduno nazionale della Mamma per cui erano affluite da ogni regione duecentomila mamme che percorrevano di continuo le vie del centro in cortei compatti con bandiere, cartelli e fanfare. Il Duroz provò un senso di soffocazione davanti a quell'ammasso fitto di case, a quelle strade ingombre da un fiume incessante di veicoli, a quella folla che non si diradava mai e Bello eh? — starnazzava la Merante-Calabrò — lo sa che siamo due milioni di abitanti e che aumentiamo al ritmo prodigioso di centocinquantamila unità all'anno?». «Guardi a destra — intimava il comm. Segafreddo — ecco la nuova stazione ferroviaria capace di un movimento di duecentonovanta convogli all'ora... Guardi a sinistra: ecco il palazzo a dieci piani della Mostra permanente delle Malattie Allergiche... ». Il Duroz si guardava attorno frastornato, girando fuori cautamente dalla giacca troppo ampia prestatagli dal nipote la testa rinsecchita e rugosa simile a quella d'una tartaruga. Ci fu un'unica cosa che lo colpì veramente, un cagnolino rusticello, dall'aria sparuta di randagio, che tentava invano di attraversare la strada, sfiorato, inciampato, minacciato dalle automobili e dagli autobus che sbucavano da tutte le parti; la bestiola gli fece pena, gli parve di vedere un amico nelle sue misere condizioni. Mormorò: «Il cagnolino... ». «Cos'ha detto? Cos'ha detto?» chiese la Merante-Calabrò. «Ha visto un cane» fece il Frescuozzi. «Cane signor Duroz — esclamò in coro un po' offesa il comm. Segafreddo — lasci perdere i cani e consideri piuttosto le meraviglie di questa città... Spalanchi occhi e orecchie. Vedrà e ascolterà cose per lei stupefacenti ».

Il dott. Noccherato, con la precisione e la pignoleria che lo distinguevano, aveva preparato un piano dettagliato per i tre giorni di visita. Il densissimo programma della prima giornata fu seguito scrupolosamente. Il Duroz fu dapprima accompagnato, poi sorretto, alla fine quasi trasportato di peso in musei, gallerie d'arte, monumenti architettonici, teatri, stabilimenti, ospedali, chiese, chiesette e cattedrali, grandi magazzini e caserme, stadi di calcio e ruderi romani; lo approfondarono nei meandri della metropolitana e lo issarono sulla sommità di una vertiginosa torre d'acciaio; gli fecero stringere centinaia di mani, lo bersagliarono bombardare di lampi dai fotografi, lo esibirono a congressi e scolaresche. Il Duroz era inebetito dalla confusione e dallo spavento: gli pareva che tutta la faccenda fosse un incubo, di quelli che lo prendevano di notte, un paio di volte all'anno, quando faceva indigestione. E d'altra parte quel che vedeva non gli piaceva affatto, non lo interessava per niente. Sentiva un gran male ai piedi e soprattutto lo feriva il frastuono gigantesco della città: colpi di clakson, rombi di motore, sferragliare di tram, ululi di cimiteriere e di treni, cupo fracasso di fabbriche, gracchiare di altoparlanti, strepito di radio, squilli petulanti di telefoni. Le sue orecchie, abituate da intantasei anni al silenzio della montagna, dolevano maledettamente: e il dolore si faceva sempre più molesto, sempre più acuto. Ad un tratto avvenne per il Duroz uno strano fenomeno: da un attimo all'altro la metropoli diventò silenziosa, le auto non si facevano più sentire e, fatto curioso, la gente apriva la bocca, parlava e non emetteva alcun suono. Il vecchietto dapprima si rallegrò, poi, dopo mezz'ora, capì di aver perso l'udito. I suoi benefattori non se ne accorsero minimamente.

Se ne accorsero soltanto nel tardo pomeriggio, quando alla Fiera riuscirono a bloccare un ministro di passaggio, l'on. Catapunchio, «Eccellenza», attaccò il comm. Segafreddo mentre il ministro, oberato di impegni, lo guardava con malcelata impazienza, «vogliamo richiamare la sua preziosa attenzione sulla nostra modesta ma, pensiamo, utile iniziativa... Abbiamo esaudito il desiderio di quest'onesto montanaro che in tutta la sua vita non ha mai avuto la gioia di conoscere le bellezze e i vantaggi della civiltà e del progresso... L'iniziativa s'è concretata sotto il segno di quella solidarietà nazionale che... ». «Va bene, va bene », tagliò corto l'onorevole Catapunchio; e avvicinatosi al Duroz gli chiese bruscamente: «S'è divertito? ». Il Duroz esclamò: «Voglio andar via!... Voglio andare all'Inferno!... ». Il ministro aggrottò la fronte. «Ma cosa sta dicendo?... Che brutti, deplorevoli sentimenti di ingratitudine!... ». Il comm. Segafreddo gli spiegò che il vecchietto intendeva riferirsi al colle d'Inferno dove abitava. «Le assicuro, Eccellenza », aggiunse, in preda al più vivo imbarazzo, «che prima di beneficarlo abbiamo svolto informazioni... si tratta di un elemento a posto... forse la gioia eccessiva lo fa straparlare... mi scusi... ci scusi... mi scuso per lui... ». «Uhm », fece l'on. Catapunchio, «non ci vedo chiaro in questa faccenda... Dica un po' », si rivolse al Duroz che lo fissava istupidito, «dica un po'... che impressione le hanno fatto le numerose e imponenti opere pubbliche realizzate dal governo? ». Il vecchietto non capì una parola e rispose crollando ripetutamente il capo. Il gesto sorprese Sua Eccellenza. «Ma come? Lei non ha notato i ponti, le scuole, le strade, gli acquedotti, ecc., ecc. da noi costruiti per la collettività? Non ha rilevato il nostro poderoso sforzo? ». Il Duroz, continuava a far di no con la testa, cocciuto e sconsolato. I suoi benefattori erano annichiliti. «Insomma », esclamò l'on. Catapunchio, «cos'ha visto, lei? Mi dica, parli!... ». Il vecchio montanaro allargò le braccia. «Non capisco un accidente », balbettò, «sono diventato sordo... Colpa del rumore di questa maledetta città!... Vi supplico, portatemi via!... ».

Qualche ora dopo, sistemato il Duroz in una camera dell'albergo Excelsior, i quattro benefattori s'accapigliarono in una saletta appartata. «Vedi cosa capita a voler fare delle beneficenze? », urlava il comm. Segafreddo al dott. Noccherato, «te l'avevo sempre detto, io, che con i bei gesti si finisce male! ». «Io non ho colpa », replicava l'altro, «la colpa è del Frescuozzi! ». «Io ho agito a fin di bene! », esclamava il Frescuozzi, «ho cercato di procurare la felicità ad un umile ». «Ci siamo accollati un sacco di grane », rimbeccava, inferocito, il Segafreddo, «e adesso ci troviamo coperti di ridicolo, con quel vecchio tra i piedi, sordo come una campana... Che si fa? », in un angolo la Merante-Calabrò s'era tolte le scarpe e si stropicciava l'un contro l'altro i gonfi piedi indolenziti. Mentre i tre uomini stavano litigando, arrivò trafelato un cameriere a dare una sconvolgente notizia: il Duroz non era più in camera, aveva aperto la finestra e s'era calato dal secondo piano arrotolando lungo il tubo della grondaia: un facchino l'aveva scorto, aveva dato l'allarme, ma il vecchietto, toccata terra, s'era dileguato velocemente nella notte. Fu avvertita la polizia. Le ricerche durarono sino all'alba, ma senza risultato. Solo quattro giorni dopo si venne a sapere che il fuggitivo era riuscito a tornare a casa a piedi.

Il Duroz rimase sordo per quasi un anno. Poi il silenzio della montagna lo aiutò a riacquistare gradatamente l'udito. Si ristabilì abbastanza bene, ma tutte le volte che gli parlavano della città scoppiava in singhiozzi e diceva: «Non voglio più vederla!... Non voglio più vederla!... ».

**Ugo Buzzolan**

IN UNA VILLA NEI DINTORNI DI PARIGI

# I riti strani e segreti degli adoratori del Sole

***La setta «Grande Fratellanza Bianca Universale» fu fondata prima della guerra dal bulgaro Ivanof, che diventò poi il «mago di Sèvres» - Dopo la guerra, denunciato da un rivale e dai genitori di alcune fanciulle, fu severamente condannato - Scontata la pena, è ritornato a galla e i riti sono ricominciati***

DAL NOSTRO INVIATO

**Parigi, lunedì sera.**

*Ogni mattina, prima dell'alba, una fila di biciclette, di automobili, di motorette, attraversa la Senna al Ponte di Sèvres voltando a sinistra alla capitale e si ferma nel bosco di Saint-Cloud lungo un muro che circonda un vasto giardino con molti alberi e in mezzo al quale si trova una bella villa: è quella di Mickhael Ivanof, detto «il mago», che molti anni fa fondò la setta della «Grande Fratellanza Bianca Universale»; e quelle automobili, quelle motorette gli conducono i seguaci che vogliono incominciare la giornata secondo i riti da lui insegnati, e prima di tutto con l'invocazione al sole, considerato «fonte di vita». Non appena il suo chiarore si fa scorgere nel cielo gli adepti della setta, volti ad Oriente, si mettono tra i cespugli e gli alberi e con le braccia protese mormorano preghiere affinché l'astro nascente li protegga durante il suo giro. Poi, finito il rito all'aperto, altri si avvigono, misteriosi e segreti, nella villa dove nessuno può entrare senza l'autorizzazione del «mago». Ad adorare il sole vanno molto spesso, a quanto riferiscono settimanali, anche la seducente attrice Pascale Petit e il suo fidanzato Gianni Esposito.*

*La ricomparsa del «mago» di Sèvres ha stupito i parigini di una certa età che ricordano le passate vicende giudiziarie e la strana personalità di Mickhael Ivanof. Nato in Bulgaria il 15 gennaio 1886 egli arrivò in Francia nel 1921 per l'Esposizione internazionale proclamandosi professore di lettere e di filosofia, nonché discepolo di Peter Daunov, che a quell'epoca era celebre in certi ambienti spiritualisti per la sua teoria sulla «vita perfetta», e si mise a fare conferenze su tale argomento che, come tutte quelle su temi astratti, furono immediatamente seguite da molte persone. La fama di Mickhael Ivanof conobbe una rapida ascesa e la sua setta già si andava organizzando quando lo scoppio della Francia e l'occupazione della Francia lo costrinsero ad un lungo periodo di inattività.*

*La Francia, però, era appena liberata che già il «mago» riapriva la villa di Sèvres, avuta in uso da un ricco seguace; e nel 1946 la «Grande Fratellanza Bianca Universale» contava circa 200 soci. Appartenevano a tutti i ceti sociali e ce n'erano di ogni età. Le donne, però, costituivano la maggioranza. Il successo di Mickhael Ivanof sembrava totale quando, nell'ottobre del 1947, avvenne un colpo di scena. Egli fu espulso dalla Unione Spiritualista Occidentale e scoppiò poi uno scandalo che destò luogo ad un clamoroso processo.*

*Al congresso dell'Unione Spiritualista Occidentale, infatti, l'azione di Ivanof era stata denunciata dal Maha-Chohan. Costui, orundo ungherese, sedicente principe di Lind e figlio del venerato Kabil Adun Scherrezin, imperatore del deserto di Gobi, dirigeva l'Agarta, cioè il Consiglio mondiale dei savi, e dichiarava di essere venuto dalle montagne del Tibet per lottare contro l'oscurantismo degli occidentali. Egli disse al Congresso di essere stato informato circa i metodi adottati da Mickael Ivanof per iniziare i suoi adepti e rivelò che traditava i principi della scuola d'Argreu insegnando cose contrarie all'elevazione spirituale.*

*Ciò che il «mago» della «Grande Fratellanza Bianca Universale» insegnava ai suoi seguaci venne spiegato al Congresso: Ivanof prometteva la «felicità integrale», l'accesso alle «sfere superiori della vita» sostenendo che non c'è il male quando non si pensa al male e che tutto è puro quando i pensieri sono puri. Per abituare alla purezza le sue adepte, quasi tutte dai 14 ai 18 anni oltre a qualche don-*

**Le candidate al titolo di Miss Cinema Piemonte: Bruna Bassic (1), Rita Garuzzo (2), Silvana Cerutti (3), Maria Piccinini (4), Silvana Sonsini (5), Pinuccia Mondo (6), Maria Pia Bizlak (7), Piera Canale (8), Anna Maria Bordon (9), Luisa Panizza (10), Franca Mantelli (11), Irene Gai (12)** (Foto Molsio)

*na già anziana, egli la invitava quindi a spogliarsi e la faceva danzare nuda dinanzi a lui, che era ugualmente nudo. Quelle che giudicava degne di ricevere la iniziazione le conduceva poi in un'apposita stanza a gruppetti di due, tre o quattro, mentre le altre erano invitate a inginocchiarsi ed a pregare, in una stanza attigua, affinché nessuno cedesse alla tentazione. Capitava ogni tanto, pare, che le preghiere non fossero abbastanza intense o sincere.*

*Un giorno una ragazzina di quindici anni si trovò in uno stato che la costrinse a raccontar tutto ai genitori, i quali sporsero denuncia. Ad essa ne seguirono altre, presentate da altri genitori, e anche da donne maggiorenni che sostenevano di essere state ingannate.*

*Il processo si svolse parzialmente a porte chiuse, soprattutto durante le deposizioni dei testimoni. Una decina di ragazze, rosse in volto, furono costrette a descrivere per filo e per segno la tecnica del «mago», le danze che egli faceva da solo, quelle che eseguiva da loro, le pose che — completamente nude — dovevano prendere per implorare il sole, e la danza collettiva a cui partecipava anche Ivanof. Altro che balletti rosa! Le querelanti e i testimoni riferirono particolari tali che il tribunale sentiva a credersi. Ivanof, naturalmente, negava, osservando che alle volte erano proprio i genitori e i mariti ad accompagnare la figlia o la moglie fino al cancello della sua villa; e accusò il Maha-Chohan di aver montato uno scandalo contro di lui per gelosia professionale. Il suo viso di asceta incorniciato da una chioma abbondante e lunga che gli scendeva sulle spalle esprimeva un'indignazione che pareva sincera; gli occhi scuri e infossati sembravano lanciar fiamme.*

*Ci furono anche momenti comici. Una specie di straccione nano e sessantenne si presentò alla sbarra in difesa dell'imputato, portando in una mano tre spighe di grano e nell'altra una chiavetta per aprire le scatole di sardine. Il presidente domandò: «Cosa sono? Cosa rappresentano? ». E il teste spiegò: «A col lo posso riuscire. La chiave è di metallo leggero e serve ad aprire il cielo; le spighe sono il simbolo della terra che ci sfama ».*

*Neanche il mago riuscì a reprimere una rumorosa risata. Ma la buffonata non valse a far dimenticare o far perdonare il lato scandaloso dei riti di cui erano rimaste vittime parecchie ragazze; e alla fine il tribunale condannò Mickhael Ivanof a quattro anni di prigione, a 500 mila franchi d'ammenda, a dieci anni di allontanamento dalla regione parigina e alla perdita dei diritti civili.*

*Ora molti anni sono passati. Scontata la pena il mago Ivanof ha ricostituito la sua setta. Egli ha sempre il viso di asceta ma i lunghi capelli sono diventati completamente bianchi, e si è fatto crescere la barba e i baffi. E' diventato anche il consigliere di Pascale Petit che era ancora bambina quando egli fu condannato. L'attrice subisce la sua influenza a tal punto che non firma un contratto — pare — senza chieder prima il suo parere.*

*Sembra certo, però, che i riti, pur rimanendo segreti, non siano come quelli che il Maha-Chohan denunciò. E' vero anche che costui è scomparso e che oggi il mago di Sèvres non è più molto giovane.*

**Loris Mannucci**

GRANDE PUBBLICO IERI SERA ALLE TERME DI VIGNALE MONFERRATO

# Eletta "Miss Cinema Piemonte,, una bruna signora di Alessandria

***Ha 25 anni; l'unica sposata fra le 12 concorrenti - Ai posti d'onore una signorina di Torino e la rappresentante di Pozzolo Formigaro - Due sfilate in costume da bagno ed una in abito da sera***

DAL NOSTRO INVIATO

**Vignale Monf., lunedì mattina.**

Miss Cinema Piemonte è nata a mezzanotte: i rituali dodici rintocchi sono stati salutati ieri sera nell'elegante scenario della Fons Salera a Vignale Monferrato dalla proclamazione del titolo di «Miss Cinema Piemonte 1961». Ecco e la signora Luisa Panizza, una bruna ventiduenne alessandrina che qualche settimana fa, sempre alla Fons Salere, era stata eletta «Miss Cinema Monferrato». Ottima guidatrice, ha una vera passione per l'automobile. Aspira, naturalmente, al mondo cinematografico, oppure di divenire indossatrice. Per il momento attende una scrittura per romanzi a fumetti. Ha scelto con molta calma l'ambito e meritato titolo.

«Miss Sorriso Piemonte» è la signorina Franca Mantelli, di 20anni, residente a Pozzolo Formigaro, che partecipava come «Miss Telequix». Pratica diversi sport — pallanuoto, pattinaggio artistico, nuoto, pallacanestro — e, se le possibilità glielo permetteranno, si dedicherà volentieri al cinema. Ritiene che la bellezza sia frutto, oltre che di doti naturali, di molta disciplina e preparazione.

Assieme alla signora alessandrina, e alla signorina di Pozzolo Formigaro un'altra partecipante, la torinese Bruna Bassic, già Miss Cinema Alessandria, parteciperà alla finali per il titolo di Miss Cinema Italia, che si svolgeranno a Salsomaggiore il 24-25 giugno prossimo.

Quest'anno «Miss Cinema Piemonte», per la prima volta dall'origine del concorso, è nata con un anticipo di qualche settimana rispetto a «Miss Piemonte»: una decisione che vuole confermare due diversi orientamenti nella scelta da parte della giuria.

Mentre a «Miss Piemonte» si chiederà infatti soltanto il fascino della bellezza, «Miss Cinema» deve invece possedere, oltrechè doti estetiche, anche particolari qualità per poter muovere passi sicuri nel mondo cinematografico.

Qui, in una riposante cornice di verde alle Terme di Vignale Monferrato, fin dalla mattinata di ieri si erano date convegno dodici «miss» rappresentanti di Torino e di altre provincie piemontesi. Dodici belle ragazze dai 18 ai 20 anni (una sola, ed è spiacente, superava tale limite) che si sforzavano di apparire tranquille anche se nei gesti e nello sguardo tradivano una naturale trepidazione.

Il primo incontro con il pubblico, le «belle» lo hanno avuto nel pomeriggio, in costume da bagno. Altra sfilata alle 22, ancora in costume da bagno e poi in abito da sera, sotto lo sciabolare dei riflettori. Presentatore Lucio Fiauto, ideatore del «Musetto» di Alassio ed agregiamento condiuvato dalla bionda Marisa Traversi.

Ha aperto la presentazione «Miss Cinema Alessandria», la signorina Bruna Bassic, di 19 anni, nata in Jugoslavia e residente a Torino in via Santa Chiara 62. E' bruna, fa l'indossatrice volante e la modella.

Rita Garuzzo di 18 anni, bruna, studentessa in ragioneria, è «Miss Cinema Acqui Terme». Abita però a Calamandrana (Asti).

Novara era rappresentata da Silvana Cerutti, una bruna impiegata di 18 anni.

La figurinista Maria Piccinini, 18 anni, bruna, fidanzata, è «Miss Cinema Tortona» ed abita a Bressana Bottarone.

«Miss Sorrisa Vercelli» è Silvana Sonsini di 18 anni, castana, carrozziera. Fa pausa per il cha-cha-cha.

Impiegata presso l'impresa del padre, Pinuccia Mondo è «Miss Cinema Agliano d'Asti». Ha 18 anni, i capelli corvini e abita a Montegrosso d'Asti. E' giunta accompagnata dalla famiglia e dalla pattinatrice personale.

«Miss Cinema Vercelli» è invece la bionda Maria Pia Bizlak di 20 anni. Impiegata in un negozio di tessuti, è di origine slava: ha una forte rassomiglianza con Michèle Morgan.

Una morettina con i capelli molto corti, impiegata presso l'Unione Artigiani di Asti, è la ventenne Piera Canale, «Miss Cinema Asti».

La signorina Anna Maria Bordon di 18 anni, una orafa di Casale, è «Miss Cinema Trino Vercellese». Ha i capelli molto lunghi, corvini.

La signora Luisa Panizza di 25 anni, bruna, casalinga, è «Miss Cinema Monferrato». Abita ad Alessandria e non ha sfilato in costume: ha candidamente confessato di averlo dimenticato.

Franca Mantelli, 20 anni, bruna, di Pozzolo Formigaro, è «Miss Telequix» per aver partecipato a *Lascia o raddoppia*.

«Miss Cinema Torino» è, infine, la signorina Irene Gai di 19 anni, dai capelli lunghi e biondi. E' impiegata da «Pininfarina» e abita a Torino in via Cocconato 14.

Tra queste dodici bellezze, la giuria — tra i componenti erano il pittore Fiumi, il sindaco di Casale e il comm. Piero Melchionni di Alessandria — non ha avuto un compito facile e le candidate hanno dovuto più volte ripresentarsi ai giudici, imbarazzati nella scelta.

Dopo le prime sfilate in costume e in abito da sera, tre candidate erano rimaste tra le favorite: la signora Luisa Panizza «Miss Cinema Monferrato», la signorina Franca Mantelli «Miss Telequix» e la signorina Bruna Bassic «Miss Cinema Alessandria».

Nuove interminabili discussioni fin troppo vivaci, nuovi controlli e alla fine i giudici si sono trovati all'unanimità concordi nell'assegnare il titolo di «Miss Cinema Piemonte 1961» alla signora alessandrina e il posto d'onore alle altre due signorine.

Per tre ragazze che saranno felici, molte altre verseranno qualche lacrima su un bel sogno sfumato.

**Franco Marchiaro**

**Luisa Panizza, eletta Miss Cinema Piemonte** (f. Molsio)

**Fenomeni astrali e previsioni generiche:** Luna in Vergine. Qualche depressione psichica verrà controbilanciata da una buona notizia. Curiosità soddisfatta. Esperienze insolite. Vecchie abitudini verranno in aiuto. Salute discreta. Novità e sorprese da lontano. Cercate di rinforzare il sistema nervoso centrale. Tipi: **Pesci. Vergine e Toro.**

**Pesci - Lavoro:** non fatevi intimidire per nessuna ragione, le forze del Cielo saranno con voi. Dovrete usare i metodi forti e insistenti. *Vita affettiva:* la fase è propizia ai colpi di scena, atti a suggestionare la persona che vi interessa. *Salute:* meravigliate la vista e tutto ritornerà normale come prima.

**Vergine - Lavoro:** potrete attraversare grandi crisi con audacia. Mettete in giuoco tutta la vostra astuzia e il successo sarà sicuro. Protezioni utili. *Vita affettiva:* esercitate attesa e desiderio. Tuttavia non precipitate le cose ed un po' di lontananza da parte contra assicurerà la vittoria. *Salute:* aiutate cuore, fegato e reni, perchè gli strapazzi li hanno stancati eccessivamente.

**Toro - Lavoro:** avrete modo di sperimentare alcune teorie e metodi forti, poco comuni ai vostri principi, ma che saranno ottimi risultati. *Vita affettiva:* se desiderate fare dichiarazioni amorose fatele con rapidità e non pensateci su troppo. Sicuramente otterrete i risultati voluti. *Salute:* nisi di capo e stanchezza. Arieggiate l'ambiente prima del riposo.

**Per l'Ariete** le previsioni dicono: fate che il tempo non vi sfugga inutilmente e otterrete quanto prima ciò che vi sta a cuore. Gemelli: sicuramente approderete a dei risultati allettanti, se opererete con la maniera delicata e avanzerete con passi silenziosi. Cancro: avrete tante occasioni per dimostrare a chi dubita del vostro coraggio e della vostra forza l'errore grossolano delle loro valutazioni. Prova d'amore certa. Leone: sarà la giornata più brillante della settimana, perchè alcuni colpi di testa, che faranno maturare una situazione particolare, convinceranno chi vi osserva con spirito diffidente. Bilancia: potrete fare molta strada con mezzi assai modesti. Tuttavia cercherannno di distrarvi dal vostro programma. Scorpione: lotterete più del solito, ma in compenso raccoglierete il triplo della vostra fatica. Protezioni e sollievo da una telefonata. Sagittario: non accadrà nulla di diverso da quanto avevate previsto. La vostra intuizione sarà la guida sicura per andare avanti bene. Capricorno: una persona intelligente vi aiuterà con ottimi consigli per la vostra vita. Non dimenticate che le stelle indicano la strada, non danno ordini perchè questa strada sia percorsa. Acquario: fatti-charvi più del normale, ma alla fine sarete soddisfatti del vostro operato. Datevi da fare; siete vicini alla mèta.

**T. Palamidessi**

SORDITÀ
vinta da PHILIPS
amplificatori acustici invisibili
PREZZI RIBASSATI
Richiedete una prova senza impegno

ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL. 519.992

Turinflex
Prossima fabbrica materassi a molle, di fama mondiale e prima regionale. Sede Amm.va e stabilimento via Lanino 54, Frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 181-820. Negozi di vendita: TORINO, via San Quintino 22, telefono 818-383. MILANO, viale Murillo 33, telefono 4-670-855. Le TURINFLEX vende il letto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX.

RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI NEGOZIANTI

ABITI UOMO ESTIVI
lana e lino, fresco tropical lana, tertital/lana L. 16.500 - 17.000 - 21.000
Vestito fresco Florida L. 19.000
lana e seta novità L. 23.500
PREZZI FISSI CONVENIENTI
QUALITÀ E CONVENIENZA
DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE
Confezione accurata anche su misura
Tessuti extra-fini, vendita anche a metraggio
CAMET VIA GARIBALDI 16-bis angolo Corso Vanda (NUOVA SEDE)

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 297201 - 287838
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E POLTRONE TRASFORMABILI A LETTO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-074

### Clamorosa affermazione del trentaseienne ciclista italiano

# Conterno vittorioso nel Giro del Piemonte

Conterno passa fra due ali di folla sul traguardo del Colle di Superga (f. Moisio)

### LOTTA EMOZIONANTE NEGLI ULTIMI CHILOMETRI DI CORSA

## Hoevenaers fugge sul colle di Superga ma il torinese lo raggiunge e lo supera

*Ha vinto Angelo Conterno, classe 1925. Sul traguardo del Giro del Piemonte tutti aspettavano un successo del «clan» — il campione d'Italia Nino Defilippis — ed invece il trionfo è andato ad un atleta della «vecchia guardia», che, ad onta dei suoi capelli precocemente grigi, s'è preso il gusto di impartire agli avversari una vera lezione di ciclismo da manuale. Il capogruppo dei granata della «Baratti» sabato, alla partenza, si lamentava brontolando al «conto piccoli acciacchi che malignamente gli segnalavano il passar inesorabile degli anni, ma ieri si è prodotto in un finale davvero prodigioso, un finale che abbiamo seguito pedalata su pedalata e che ha fatto del Giro del Piemonte una delle competizioni più belle e più entusiasmanti della stagione 1961.*

*È andata così: gli ottantasei corridori hanno preso l'avvio alle 10 precise (in un'atmosfera non troppo allegra per i «forfaits» di personaggi importanti del calibro di Battistini, di Massignan, di Pabiot, di Benedetti, di Carlesi) e subito si sono accesi i tentativi di fuga, che, animati per lo più da Hoevenaers, venivano regolarmente controllati da Defilippis, attivo ed allegro a tener fede al suo ruolo di favorito numero 1. Del gruppo, al quarantesimo chilometro, è scappato Massoni, un corridore che ha vinto un giorno di notorietà per aver compiuto la più lunga ed inutile fuga del Giro d'Italia, il giorno che si andava da Vicenza a Trento. Si vede che quelle delle fughe sfrenate è passione, è il suo destino. Il giovanotto della Legnano, prima in compagnia di Zanchi e poi da solo, ha continuato nella fatica che il caldo rendeva sfibrante e se ne è rimasto senza compagni per ore ed ore, per la precisione sino al chilometro 164. La gara è passata per Alba e per Canelli, ha attraversato i saliscendi delle Langhe, si è inerpicata per la salita di Cocconato sempre con il tenacissimo lombardo a funzionar da battistrada. Quindi, come tornò la pianura, Massoni si vide raggiungere da Pettinati, da Ciacci e da Liviero ed ai quattro si unirono in breve pure Hoevenaers, Adorni, Baffi e Bernardelle.*

*Si puntava su Sassi, diretti alla rampa secca di Superga. Gli otto al comando, con il belga che lavorava per tutti, attaccarono la salita con oltre due minuti e mezzo di vantaggio e, allorché Hoevenaers ed Adorni si sbarazzarono con poche pedalate energiche di quanti avevano avuto a fianco nell'avventura, la corsa sembrò finita. Defilippis non aveva risposto all'offensiva ed aveva perso la partita e con lui s'era arreso l'intero plotone al completo.*

*Capitò invece la grossa sorpresa. Il plotone sui primi tornantini terribili si agitò per uno scatto di Defilippis, ma la maglia tricolore avvertì la pena di improvvisi crampi alla pancia e, scrollando le spalle, cedette. A ruota di Nino s'era messo però Conterno e «Penna Bianca» non si impressionò del crollo del suo «amico rivale». Anzi, tirò dritto e con slancio così fluido e così potente che, finalmente, dopo tante «grane» e ritmo continuo, il volto di Covolo, accompagnatore ufficiale degli italiani al «Tour», spianò le sue rughe in un sorriso di felicità. Conterno, uno dei selezionati, filava in solitario con un ritmo che sapeva di marcia del bersaglieri, acciuffava e staccava un avversario dopo l'altro, era ormai a sei chilometri dal traguardo e nessuno pareva in grado di resistergli.*

*Su, in vetta, accanto alla Basilica, si videro i frutti di simile giornata di grazia. Passò per primo Hoevenaers, fallonato a 50" da Adorni e Pettinati e, a 30" da Massoni, ma Conterno transitò ad un minuto e mezzo, sulla rampa, Angelo era riuscito a riacchiappare buona parte del suo svantaggio. E il «vecchietto» era appena al principio della sua bella impresa. Sulla strada che portava a Castiglione piombò su Massoni e nemmeno lo degnò d'uno sguardo, raggiunse e superò Adorni, acciuffò Pettinati. Hoevenaers era avanti di cinquecento metri, forse il belga pensava in cuor suo d'essere al buono, già gli venivano incontro le case dell'estrema periferia di Torino.*

*Conterno e Pettinati chiamarono a raccolta ogni energia, Hoevenaers venne raggiunto a cinque chilometri dal traguardo ed il belga ebbe la poco brillante idea di borbottare tra i denti: «Io, morto...». Pettinati scattò via, Hoevenaers fu lesto a rispondergli ancora. Ma scattò a sua volta Conterno e Jos sbuffò, rassegnato.*

*Sulla pista del Motovelodromo. Prima Conterno, a 40" Hoevenaers, a Pettinati, a 2'45" un gruppetto con Defilippis, gruppetto rapsodico allo sprint da Zamboni, mentre Favero perdeva l'equilibrio e rimediava una foratura, altro che lieti sopralluoghi. Mentre la folla si sfogava in evviva per l'«uomo di casa», che aveva trionfato, incominciava nel gruppo il girotondo delle interviste. Argomento obbligato: il «Tour».*

**Gigi Boccacini**

1. Conterno, 241 km. in 6 ore 5' (media 39,868); 2. Hoevenaers a 45"; 3. Pettinati, id.; 4. a 2'25" Zamboni che batte in volata Brusi, Fontana, Ciampi, Defilippis, Liviero, Favero, Crippa, Moser, Ciacci, Fuiaschi, Saraiis, Fontana, Boni, Bernardelle, Massoni, Colette e Pizzoglio.

## Ancora da risolvere il "rebus" del Tour

**Defilippis ha detto ufficialmente di no (ma il C. T. Covolo spera in un pentimento in extremis) Nencini ha male ad un ginocchio, Massignan ha la febbre e Angelo Conterno decide oggi**

Per Antonio Covolo, accompagnatore ufficiale della squadra italiana per il Tour de France, che ha seguito il Giro del Piemonte piluccando un'agile «bella-bella», la tabella più dura è incominciata al termine della corsa, dopo che Angelo Conterno aveva conquistato il suo trionfale insperato. Il direttore del siciliano doveva orientarsi per la squadra del Tour.

Dalla decina di selezionati, scontata l'assenza di Nencini e Conti impegnati in Svizzera e di Battistini autorizzato al riposo dalla sua Casa, hanno disertato all'ultimo momento la corsa piemontese anche Benedetti, Carlesi e Massignan. Motivo ufficiale della rinuncia: stanchezza per Carlesi e Benedetti, debilitato con febbre per il veneto, per la cui presenza al Tour si affacciano quindi nuovamente dei dubbi. Davanti agli occhi di Covolo rimaneva perciò, in veste di esaminandi, soltanto sei uomini: quattro che avevano già detto il loro «sì» senza condizioni — Bani, Brugnami, Pizzoglio e Fuiaschi — e due che avevano temporeggiato, accampando motivi a loro giudizio pienamente validissimi, per ritardare una decisione, sia in un senso che nell'altro, vale a dire Conterno e Defilippis.

Il ragionamento di «Penna Bianca» era del più logici: a 36 anni compiuti, non si ha più voglia di rischiare. Se c'è l'occasione di andar in Francia con una formazione omogenea ed agguerrita, con la possibilità di guadagnar bene, allora vale la pena di sottoporre le proprie vecchie ossa a quest'ultima avventura. In caso contrario, se ci sono cioè divergenze più o meno profonde, defezioni più o meno importanti tali da compromettere il buon funzionamento della squadra tanto vale stare a casa. Per questo Angelo ancora ieri sera dopo il suo trionfale arrivo, ha tenuto a ripetere a Covolo la sua intenzione di studiarsi un ancora oggi prima di dare una risposta definitiva.

Defilippis, ieri sera poco prima delle 13, facendo gli onori di casa alla festa per il suo fidanzamento con la signorina Cinzia Lotti, in un locale di corso Massimo D'Azeglio, ha ascoltato Covolo con queste parole: «Mi dispiace di darti una brutta notizia: ho spedito stamane il telegramma di rinuncia alla Commissione Professionisti». Covolo non si è dato per vinto: come era stato spedito un telegramma, si poteva anche mandarne un secondo per annullare il primo. A tavola Nino ed il dirigente hanno parlato a lungo, il corridore spiegando le sue più che logiche ragioni di perplessità ed il «commissario tecnico» cercando con abile diplomazia di smontare (sino ai minimi particolari) tutte le obiezioni di Defilippis e di indurlo a tornare sulla sua decisione.

Di fronte a questa situazione estremamente fluida, Covolo ha rinunciato a raggiungere Magni a Varese ieri sera stesso, riservandosi di incontrarsi nella giornata di oggi con il presidente della Commissione Tecnica dei Professionisti, per un esame definitivo della questione. A Varese intanto, il signor Giacco, membro della C. P., aveva avuto un colloquio con Nencini: il toscano, pur avendo concluso con un onorevole terzo posto la tappa a cronometro del Giro della Svizzera, era in cattive condizioni per la caduta nella tappa di sabato. Le perplessità del vincitore del Tour 1960 circa la sua partecipazione alla edizione del 1961 si trasferivano quindi dal piano polemico a quello puramente fisico: non si trattava più di non guastarsi di gregari, ma di un ginocchio gonfio così. Gastone ripartirà oggi per la quinta tappa del Giro elvetico, sperando che il collaudo dell'arto offeso risulti positivo.

E non basta. Anche Noè Conti è in cattive condizioni finisce a naso in uscita in una scaltimazione con Anzirelli e con Nino Colletto il quale, solo che lo volesse, potrebbe essere un elemento preziosissimo per la squadra che andrà in Francia. Cancellandolo, Fiorenzo Magni, presidente della Commissione Tecnica dei Professionisti ed i suoi collaboratori, fra cui Covolo che è il maggiormente interessato, dovranno riunirsi ancora stasera per tirare le somme. Al momento attuale soltanto Benedetti, Bani, Brugnami, Carlesi, Fuiaschi, Pizzoglio e Battistini sono sicuri di andare al Tour: sette su dodici, ed è un po' poco, a quattro giorni dall'appuntamento per la partenza per Rouen, prevista per venerdì mattina in aereo.

GIANNI PIGNATA

### A Courgnè vince Fantinato

## Scelti i dilettanti per il Tour dell'Avvenire

CUORGNÈ, lunedì mattina.

Al termine del Trofeo Perona, organizzato dalla U. S. Val d'Orco, il C. T. (dilettanti) della U.V.I. Rinaldi, ha comunicato i nomi dei corridori che dal 2 luglio (e per 24 giorni) prenderanno parte al Tour dell'Avvenire: Coppi (Perugia), Carbini id.), De Rossi (Padova), Fantinato (Castelfranco Veneto), Scaiiei (Livorno), Sturai (Firenze), Vendrammini (Ravenna) e Zancanaro (Alessandria) il quale ultimo sarà probabilmente il capitano.

La rivale gara canavesana si è conclusa, dopo dure selezioni, con una volata di 9 corridori nella quale ha prevalso, come già giovedì scorso nell'indicativa di Giaveno, il veneto Fantinato.

Ordine d'arrivo: 1. Fantinato Bruno (U. C. Giorgione), Km. 204 alla media di Km. 35,890; 2. Da Fre Tommaso, junior, (U. S. Novarese); 3. Zilli Italo (V. C. Cles, Trentini); 4. Ciapparelli Mirko (Nuova Pavo - Milano); 5. Ripamonti Luigi (U. S. Cademartori - Mariano C.).

### RICOVERATO IN OSPEDALE

## Gravissimo a Chivasso il concorrente Bruno Busso

**Ha trentun anno ed abita a Milano - Colpo di sole, stanchezza o uso di eccitanti?**

Dal nostro corrispondente

Chivasso, lunedì mattina.

(c.) Un corridore ciclista che ha partecipato ieri al Giro del Piemonte versa in gravissime condizioni all'ospedale di Chivasso. Si tratta di Bruno Busso, un atleta non molto noto, che inquadrato nella Europhon ha preso il via con il numero 70. Valdostano di origine, si è trasferito tempo fa a Milano, dove conduce insieme con un fratello, in via Predaffini 4, un'azienda di stuccatori a carattere artigianale.

Bruno Busso, poco dopo San Sebastiano Po, era con un piccolo plotone di ritardatari, leggermente staccato, ma pedalava in maniera normale, almeno all'apparenza, una delle tante figure di contorno che ogni competizione annovera nei suoi ranghi. D'improvviso, il corridore perdeva contatto con il gruppetto, incominciava ad avanzare a zig-zag e cadeva pesantemente a terra.

Al seguito della gara si trovava in quell'attimo una macchina che aveva a bordo due sportivi astigiani, i quali, diretti ad Ivrea per assistere ad un'altra corsa ciclistica, avevano dirottato per un breve tratto il cammino, proprio per dare uno sguardo al Giro del Piemonte. I due sportivi, dei quali non si conoscono le generalità, provvedevano a soccorrere immediatamente lo sventurato atleta e, forti di una pratica dovuta alla loro passione, capivano immediatamente che non si trattava di un normale incidente. Caricavano nel bagagliaio della propria vettura la bicicletta del Busso e, non essendo in grado di provvedere di persona al trasporto del ciclista, fermavano un altro automezzo. Una rapida volata portava il Busso all'ospedale di Chivasso, dove il medico di guardia, dottor Bertolino, avvertiva la gravità del caso, mettendo in atto tutti i mezzi adatti alle circostanze.

Bruno Busso lamentava una insufficienza acuta di cuore, con notevole tachicardia, caduta di pressione e dispnea intensa. Il dottor Bertolino, interpellato, durante la serata, sulle cause del malore, ed a loro giustificato sfogo molto riservato: ha accennato ad un colpevole sfogo dalco, ed una possibile insolazione dovuta al caldo intenso della giornata, ha parlato di transitanti condizioni circolatorie poco felici. Ed è stato costretto a confermare purtroppo, che le condizioni dell'atleta sono molto gravi. Ad una precisa domanda, se non ritenesse doversi trattare di una forma di intossicazione dovuta ad una eventuale ingestione di droghe, il medico non ha risposto, ma, sfortunatamente calato il dubbio che qualche eccitante abbia parlamone concorso a determinare la paurosa crisi.

Durante la notte è giunto al capezzale del corridore il fratello.

Lo sfortunato corridore Bruno Busso ricoverato all'ospedale di Chivasso (f. Moisio)

### TUTTO ESAURITO PER LA SFILATA DI MODELLE E PER LA GARA IPPICA

## Colonia prima nel Gran Premio ostacoli

**Facile successo della cavalla favorita - Tre saltatori caduti - Pellegrini, fantino di Marco, si frattura una spalla**

Il II Grande Steeple Chase di Torino è riuscito di grande interesse: gli otto concorrenti hanno dato vita ad una gara emozionante; la favorita Colonia non ha mancato di assicurare il successo fra gli applausi del pubblico, mentre per tutta la direttura d'arrivo il francese Taillebourg e Nina hanno lottato testa a testa per il posto d'onore, che alla fine è spettato al concorrente straniero. Tre capitomboli e tre successivi carabolli; ma mentre Argentón e Mattei, che montavano Tobia e Nilorango non si sono fatti niente, Pellegrini, che era in sella a Marco, ha dovuto essere portato all'ospedale Mauriziano in ambulanza: il capitombolo gli è costato la frattura di una spalla.

La folla gremiva l'ippodromo delle Torrette di Vinovo in ogni ordine di posti: dopo aver assistito alla sfilata delle modelle in costume balneare, le migliaia di persone presenti hanno corso ad assicurarsi i posti migliori per assistere alla disputa dello «Steeple Chase». Non senza prima aver passato al totalizzatore a scommettere su Colonia, la grande favorita. Ad un ottimo segnale di partenza, è il Grande Steeple Chase di Torino è partito.

Subito Colonia ha assunto il comando, procedendo Nina, Taillebourg, Nilorango, Marco, Colonia, Lekifaguchi e Carbon Coke. Già sulla prima curva Tobia aveva circa sei lunghezze di vantaggio sugli avversari, che erano guidati da Nina e Taillebourg appaiati; solo alla retroguardia vi era stato uno scambio di posti fra Lekifaguchi e Carbon Coke.

Verso il termine della prima diagonale era sempre Tobia a guidare la corsa; gli altri lo seguivano, sempre con Nina e Taillebourg nella prima posizione; dopo la curva di fondo, il vantaggio di Tobia cominciava a calare e sulla seconda diagonale il gruppo era sgranato nella scia di Nina e Taillebourg che avevano quasi raggiunto Tobia; al salto del steppone di campagna Marco, che era in quarta posizione, cadeva. Subito dopo Tobia era raggiunto e percorreva la penultima curva sulla stessa linea di Nina e Taillebourg, mentre seguivano vicini Colonia e Nilorango. Appena entrati sull'ultima diagonale, al passaggio del fosso fra siepi, cadeva malamente Tobia e Nina e Taillebourg, sempre appaiatissimi, restavano al comando della corsa, seguiti da vicino da Colonia, che procedeva di poco Nilorango. Poco prima dell'ultima curva Colonia si portava sui primi, ed al salto del doppio trovone cadeva Nilorango. In curva Colonia prendeva sui due di testa per allungarsi a fondo appena in retta d'arrivo e a 200 metri dal traguardo Colonia era già prima, avviata verso il successo; Nina e Taillebourg lottavano testa a testa per tutta la direttura d'arrivo e solo negli ultimissimi metri il francese riusciva a conquistare il posto d'onore.

Anche le altre gare del pomeriggio sono riuscite assai vivaci, sebbene in qualcuna i partenti avrebbero potuto essere qualcuno di più. Magnifico l'arrivo della corsa dei «gentlemen riders», dove i tre concorrenti — Corifeo, Lebe e Melghat — sono piombati sul palo d'arrivo pressochè sulla stessa linea. Magnifico spettacolo anche nel «cross-country» prima Gen. Bianchetti dove gli otto concorrenti si sono dati battaglia per tutti i 4000 metri della corsa ed alla fine Fleur de Feu, ancora una volta ottimamente portato dal signor Alberto Marazzano, un giovane cavaliere che migliora ad ogni corsa, ha vinto nettamente.

*Ordine d'arrivo del II Grande Steeple Chase di Torino* di Torino (L. 2.000.000, m. 4000): 1. Colonia (23 N. Cocnia), della scuderia Aurora; 2. Taillebourg; 3. Nina; 4. Carbon Coke; 5. Lekifaguchi; caduti: Marco, Tobia, Nilorango. Tot.: V. 21, P. 13-14-21; A. 26; D. (4), 5ª corsa, 43. *Risultati delle altre corse:* 1. Fleur de Venise (Ubaldi), 2, Mont Cenisy; 14, 18. 1. Cesario (Grilli), 2. Paolina Borghese; 21, 43, 56; 1. Erica (Altimani), 2. Amaranthus; 27, 36, 132. 1. Corifeo (fr.to Battaini), 2. Lebe; 18, 23, 56. 1. Fleur de Feu (sig. Marzanasco), 2. Landolfo, 3. Scipion l'Africain; 56, 20-17-18, 82, 147. 1. David (Altimani), 2. Falstro; 18, 12-13, 39, 79. 1. Maita (Maitel), 2. Conte Machario; 38, 21-35; 111; 133. Succ. acc. 10.930.

**ELVIO BONALI**

* Silvio Boni, del Cral Trionfo, ha vinto ieri a Vegliamonzo la gara ciclistica «Coppa Martino Mello», per dilettanti juniores, precedendo di oltre 1' il pinerolese Trombotto.

## Nencini terzo a Varese

**Varese, lunedì mattina.**

*Gastone Nencini ha fatto miracoli nella estenuante tappa a cronometro del Giro della Svizzera, che ha portato la carovana da Locarno in territorio italiano e precisamente a Varese. Superando l'handicap delle conseguenze della caduta di sabato — sotto lo sforzo il ginocchio si è gonfiato in modo considerevole — l'atleta toscano si è piazzato terzo, con 35" appena di distacco dal vincitore della corsa Rudolf Graf, mentre il secondo posto è andato ad Ernesto Bono a 21" dallo specialista elvetico.*

*La soddisfazione per l'ottimo piazzamento è stata mitigata dal ricostituirsi del dolore al ginocchio. Gastone tuttavia ripartirà oggi per la quinta tappa Via Varese-Lana di 189 chilometri, ricca di salite, sperando di risolvere positivamente tutti i dubbi sulla sua efficienza fisica.*

*Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Graf, che compie i km. 74,5 del percorso in 1 ora 58'11", alla media oraria di km. 39,844; 2. Bono, a 21"; 3. Nencini, a 35"; 4. Marcai, a 1'36"; 5. Castari, a 1'38"*

Classifica generale: 1. Marcai, 17 ore 36'45"; 2. Couvreur, a 1'51"; 3. Rueda, a 2'4"; 4. Lutz, a 3'25"; 5. Morale, a 5'8"

## A Guglielmone e Barrese le finali del torneo di golf

Un buon numero di giocatori, divisi in due categorie, ha dato vita alla decima edizione della gara «Pinin Farina», svoltasi sul magnifico campo di golf di Torino. Le competizioni, giocate a «match play» sono state riservate ai quattro migliori classificati nelle due categorie della «18 buche».

Nella prima categoria, riservata agli «hcps» fino a 12, si sono qualificati nell'ordine: Marinella Nasi, 71 (vincitrice anche del migliore punteggio lordo signorile); Giorgio Guglielmone, 72; Lorenzo Silva, 72; Franco Rivetti, 73. Nelle semifinali, Lorenzo Silva, battendo alla ventesima buca Marinella Nasi, entra in finale con Guglielmone, il quale batte Rivetti per 4 e 3 da giocare. La finale tra Silva e Guglielmone è stata facile appannaggio di quest'ultimo, che in smaglianti condizioni di forma ha vinto per 5 e 4 da giocare.

La seconda categoria, limitata agli «hcps» da 18 a 36, ha visto la seguente qualificazione: Rita Silva, 65; Tea Scabello, 68; Franco Garrone, 72; Camilla Paradiso, 72.

### Oltre 60 mila spettatori al primo incontro del Trofeo Italia 61

# Il Santos in una magnifica partita batte la Juventus: 2 a 0

**I bianconeri lottano da pari a pari contro i fuoriclasse brasiliani, poi, a 20 minuti dal termine Pelè segna il primo goal e Dorval realizza all'87' - Gioco vivace ed a tratti anche combattuto**

*Una partita ben vivace ed interessante. Una partita in cui c'è stato di tutto un po': della tecnica, del combattimento, delle prodezze individuali ed anche una serie di falli di natura poco simpatica.*

*C'è anche qualche cosa di più. Si era andati, per amor del vero, per vedervi giocare una di squadre — quella brasiliana. Per tre quarti del tempo se ne sono viste giocare due invece. Chè la Juventus non si è limitata ad offrire una lunga e tenace resistenza al Santos: per tutto il primo tempo e per più metà del secondo ha giocato da pari a pari cogli avversari, sfoderando un brio, una slancio ed una velocità, quali raramente aveva prodotto nel corso del campionato che è testè giunto al suo termine. Una Juventus veramente eccezionale che ha giocato una delle sue migliori partite della stagione, e che ha ceduto solo a circa venti minuti dal segnale di chiusura, come si cede di fronte ad un fatto di forza maggiore.*

*Questa forza maggiore è consistita nelle virtù individuali dei giocatori del Santos, più di ogni altra cosa. E come di consuetudine si deve anche aggiungere. Perchè l'undici brasiliano non è chi-è, non si impone cioè per vie di sapraffini e complicati calcoli tattici, ma semplicemente e direttamente per il superiore valore tecnico degli uomini che lo compongono. Tutta gente che fa della palla assolutamente quello che vuole. Noi ammiriamo Sivori, nel passo nostro, per il modo in cui tratta e comanda la palla: per le sue virtù di giocatore insomma.*

*Nel Santos esistono una decina di giocatori che hanno le stesse capacità; specialmente i cinque negri ai quali ella erano ieri in campo. E la squadra è equilibrata. Non è che essa viva esclusivamente sulle prodezze della sua prima linea e particolarmente su quelle di Pelè, il suo porta bandiera. La difesa è solida e solida quanl'altra mai. E la costruzione della intera compagine è duttile, pieghevole, in adattarsi a tutte le necessità del gioco, a tutte le vicende di una partita. Anche se questa è combattuta in modo duro ed aspro.*

*Ci furono dei momenti della gara in cui non potendo forse fare diversamente, gli uomini del Santos ricorsero senza tanti complimenti a falletti ed a fallacci anche plateali. Ne subirono anche, e non si lamentarono mai. Come se le scorrettezze nei loro e nell'avere fossero pane normale per i loro denti. Come se ci fossero abituati, nei loro giri per il mondo.*

*La vittoria del Santos gravò a lungo sull'atmosfera, senza concretarsi mai. Pelè sembrò subito in modo da farci comprendere chi era. Ai primi minuti un tuffo in avanti per riprendere di testa un centro dell'ala destra, e subito dopo un improvviso e violentissimo tiro da lontano, come per saggiare la capacità del portiere italiano. Poi, il negretto fu preso come dentro ad una morsa, fu*

Pelè (a sinistra) e Sivori prima del confronto alla Stadio Juventino (f. Moisio)

*marcato e contenuto e non riuscì più ad influire sul risultato. Il gioco prese carattere di equilibrio. E divenne falloso anche. Il primo a ferire la squadra fu Mora. Poi Charles, mentre si apprestava a saltare per colpire di testa un lungo cross proveniente dalla destra, venne afferrato con una violentissima spinta alla schiena da un terzino.*

*L'arbitro Campanati li ebbe lo sua dose di falli, perchè quello era un chiaro caso di ripetere. Ed allora, senza tanti complimenti, Cervato si avventò violentemente addosso a terra Pelè, senza che nessuno in questo caso l'arbitro intervenisse. Poi gli animi si calmarono alquanto e di durezze non se ne videro più. E di falloni in rete neanche. A tratti il gioco era velocissimo, a tratti cadeva a sonnare, per mantenendo sempre carattere di vivo interesse.*

*Alla ripresa, si tirò avanti sullo stesso solco per più di una ventina di minuti, non Pelè che, invece di servire esclusivamente l'ala sinistra come aveva fatto prima, ricorreva ora anche all'ala destra. Nacque il sorrione Pelè, ad attendeva che si presentasse l'occasione propizia. Questa si offerì al 28', ed egli in colse al volo. Un tiro da fuori area alto e potente, che finì in rete quasi sfiorando la traversa e passando a breve distanza dalle mani protese di Vutnasori.*

*Allora la Juventus cedette visibilmente ed il Santos aumentò di statura tecnica. A tre minuti dal segnale di chiusura, Paid si impadronì della palla e si fermò come la volesse tenere per sè. Poi il colpo in allungo all'ala destra Dorval che era partita a spron battuto. Dorval filò via come un treno diretto, e nessuno più lo vide. Il suo tiro basso e trasversale battè tutti quanti, portiere compreso, per la sua forza e precisione. Due a zero.*

*Il pubblico applaudì. Era convinto. Non c'era nulla da dire. Era composto da sessantaquattromila persone o poco più, questo pubblico, ad onore dato lungo ed un incasso di 66 milioni. Un gran pubblico, che ha speso bene i suoi soldi, perchè una squadra come il Santos proprio non la si vede tutti i giorni. E nemmeno tutte le notti.*

**Vittorio Pozzo**

JUVENTUS: Vavassori; Leoncini; Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Mora, Charles, Nicolè, Sivori, Stacchini.

SANTOS: Laercio; Getulio, Britto; Lima, Mauro, Dalmo; Dorval, Mengalvo, Coutinho, Pelè, Pepe.

Arbitro: Campanati, di Milano.

Spett. 66 mila. Incasso 66 milioni.

★ L'incontro di lamburello valevole per il campionato italiano di prima categoria, disputatosi ieri alla sferisterio di Gvada fra la squadra dell'Enal locale e quella di Quadernì di Verona, si è concluso a favore dei veronesi per 18 giochi a 11.

### Un dono al Santos

Nello spogliatoio del Santos, a partita appena conclusa, il presidente della Juventus ha voluto ringraziare la squadra ospite — anche in qualità di presidente della Commissione Sportiva di «Italia '61» — per lo spettacolo offerto, augurando che fra le due società la partita appena conclusa segni l'inizio di una serie di rapporti amichevoli. «Il torneo «Italia '61» — ha detto il dott. Umberto Agnelli — è onorato dalla presenza del Santos». Al presidente della squadra brasiliana, Jorge Coury, il massimo dirigente bianconero ha offerto una fotografia della Juventus con cornice d'argento.

### Calciatori allo Stadio torinese nelle semifinali dei juniores

Allo stadio torinese si disputeranno stasera le due semifinali del campionato juniores semiprofessionisti. Alle 20,45 scenderà in campo il Genisia che tenta di conquistare il terzo titolo avendo già vinto nel '55 e '56. Tuttavia diretta della squadra torinese sarà Pocillo Deperini figlio di Baldo, il mediano della Nazionale della Juventus e del Torino di anni orsono. Avversari del viola saranno gli atleti della Schiatese.

Seguirà l'altra semifinale, Saluzzitana-Pescara. La finale avrà luogo mercoledì in avanspettacolo a Juventus-Racing.

Formazione del Genisia: Pol (Riva); Depetrini, Crivellaro (Cirpo); Lisi, Zanelli, Zanibà; Cisnoma, Ferretti, Caratto, Virano, Lajolo.

### Il marciatore Stojanovic vince a Marina Romea

Ravenna, lunedì mattina.

Con chiara superiorità, lo jugoslavo Sinjanovic Dobrivje, ha dominato nel pomeriggio di ieri la gara podistica internazionale di Km. 20, in programma a Marina Romea. L'atleta della federazione jugoslava ha preso la testa della corsa fin dall'inizio ed è giunto solo al traguardo.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Stojanovic Dobrivje (Jugoslavia) che copre la distanza di Km. 20 in 1 ora 10'55"; 2. Lavoli (Pirelli Milano) in 1 ora 10'57"; 3. Skrinjar (Jugoslavia) in 1 ora 13'; 4. Buccio (All. Faloni Novara); 5. Righi (Assi Firenze).

★ Nella riunione di pugilato svoltasi ieri a Settimo il campione piemontese dei medi Toma ha battuto per squalifica, alla seconda ripresa, il pari merito Linguasso.

### La Roma nella ripresa raggiunge il Racing: 1-1

ROMA, lunedì mattina.

Il Racing passava al 19' con l'ala destra Tokpa. Nel secondo tempo la Roma si gettava letteralmente all'arrembaggio della rete avversaria. Al 15' Schnoosen con un'azione travolgente pescava Orlando sulla destra, gran tiro e grande parata in angolo del portiere Taillandier. Il calcio dalla bandierina era tirato da Manferdini; Manichelli, al centro dell'area, si elevava più alto di tutti e di testa segnava

### Tre reti di Humberto in Inter-Spartak: 7-1

MILANO, lunedì mattina.

(l. r.) - L'Inter ha messo in campo contro i «campioni» sovietici della Spartak-Praga il n. 9 portoghese Jorge Humberto Gomes (del Coimbra). In tribuna d'onore assistevano all'incontro, con la moglie, il contravanti della nazionale inglese Hitchens (del l'Aston Villa), giunto alle 14,15 all'aeroporto di Linate.

La squadra nerazzurra, rimasta senza Humberto al 25' del secondo tempo (scontro con il portiere avversario e rimediato di un duro colpo buscato in precedenza), ha dovuto giocare gli ultimi venti minuti con soli dieci uomini. L'Inter ha aperto la segnatura al 12' con Morbello; al 23' è stata la volta di Humberto. Al 24' altra rete di Morbello e alla mezz'ora nuovo gol di Humberto. Al 35' un fulmineo spiovente di Suarez colpiva in traversa, al 41' ancora rete di Humberto. Nel secondo tempo Masiero e Firmani sostituivano nell'Inter rispettivamente Gatti e Lindskog, mentre la Spartak metteva Hejkha al posto di Dockal e effettuava alcuni rimaneggiamenti. Al 9' Zaglio con un fortissimo tiro batteva il portiere. Un minuto dopo Firmani segnava l'ultima rete nerazzurra. Un attimo prima del fischio di chiusura il mediano sinistro Kraus riusciva a strappare il gol della bandiera.

Arbitro: Benatto di Torino.

### Sul campo neutro di Bologna: 3-3

# Tra Lecco e Udinese il previsto pareggio

**Le due squadre non si sono data aspra battaglia - Il presidente della Commissione di controllo ha assistito alla partita**

### Il Bari è condannato alla retrocessione in B

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

A cinque minuti dalla fine dell'incontro con il Lecco, cui ha assistito il presidente dell'Ufficio Inchieste, avv. Angelini, l'Udinese ha definitivamente scacciato l'incubo di un incontro di spareggio con il Bari. Per tre volte i lombardi si erano portati in vantaggio, per altrettante i friulani hanno trovato l'ardore necessario a riportarsi in parità. Ad onor del vero il Lecco, già matematicamente sicuro della salvezza non aveva alcuna necessità di impegnarsi a fondo e non ha mai forzato oltre al minimo necessario per portare decorosamente in porto la gara. Non ha inferito quando per tre volte si è portato in vantaggio, non si è disperato allorchè gli udinesi hanno via via riconquistato la parità. Un pareggio accontentava tutti: sia il Lecco che in tal modo concludeva imbattuto il suo centramento bolognese, sia l'Udinese che acquisiva il punto della salvezza.

Vi è stato naturalmente chi ha parlato di pareggio stabilito a tavolino: la verità è che il risultato accontentava tutti e in vista di questo le due squadre si sono battute, senza peraltro nulla aver precordiato o tantomeno patituto.

A otto minuti dalla fine, quando Arienti ha segnato la terza rete per il Lecco pareva che per i friulani l'ultima speranza fosse svanita; ma con un'orgogliosa impennata essi riuscivano a strappare la partita due minuti più tardi. Entrambe le squadre hanno giocato all'offensiva: una offensiva massiccia da parte friulana, impostata sul contropiede ma pericolosissima da parte della squadra lombarda.

Questo l'ordine dei gol: primo tempo: Cleriei (Lecco) al 12'; Seggio (Udinese) al 27. Secondo tempo: Bonacchi (Lecco) al 2' Meraghetti (Udinese) al 27'; Arienti (Lecco) al 37'; Battini (Udinese) al 39'.

e. m.

UDINESE: Bertossi; Del Bene, Valenti; Suasi, Tagliaferri, Ciacciulli; Pentrelli, Segato, Battini, Meraghetti, Camilla.

LECCO: Bruschini; Sacchi, Cardarelli; Galviati, Pasinato, Dusioni; Savioni, Arienti, Bonacchi, Clerici, Ghiorzani.

## LA COPPA DELL'EUROPA CENTRALE

# Domina (ed è applaudito) il Torino a Linz: 5 a 3

**Contegno corretto degli sportivi austriaci - Danova ha segnato quattro reti - I torinesi conducevano per 5-0 ed hanno poi rallentato il ritmo**

DAL NOSTRO INVIATO

Linz, lunedì mattina.

*La trasferta di Linz — la prima nella lunga competizione di questa Mitropa Cup, che continuerà, com'è noto, anche nella prossima stagione — si è conclusa per il Torino con una netta affermazione: 5 a 3 contro lo Sportverein Blickoffuerke di Linz, una vittoria meritata, con applausi da parte del pubblico austriaco.*

*Si temeva alla vigilia che i gravi problemi attualmente sul tappeto fra Austria e Italia potessero spingere qualche sconsiderato a manifestazioni ostili, invece tutto si è svolto nel migliore dei modi. I dirigenti del S.V.S. Linz si sono dimostrati cordiali; è stato abolito il tradizionale cerimoniale degli inni nazionali, sostituendolo con una breve visita sul campo del vice-borgomastro della città, signor Gerkhordt, che dopo aver stretto la mano a tutti gli atleti ha consegnato al rag. Giusti, segretario-dirigente del Torino un libro sui monumenti insigni della città, accompagnando l'offerta con parole di simpatia e formulando l'augurio di sempre più stretti rapporti amichevoli fra squadre italiane ed austriache.*

*Poi la partita, disputata su un terreno sodo e sotto un sole torrido da piena estate. Lo S.V.S. Linz era al completo con i suoi tre nazionali in piena efficienza il mediano Barschandt, l'interno destro Wagner e l'ala destra Kolchauser. Il Torino, com'è noto, mancava di Ferrini, di Bacuccheta, di Tomeazzi e di Crippa. Malgrado queste gravi deficienze, la squadra granata ha preso a giocare con piglio autoritario; protetta la difesa con l'arretramento di Marocco per avere a disposizione i due centromediani (Lancioni e Veraldello), i torinesi hanno dimostrato presto d'essere nettamente superiori agli avversari anche di valore tecnico. Al 9' minuto Gualtieri-Locatelli-Danova, l'ala scartano il terzino Bribli, superano anche il portiere Welkertskleger e mettono in rete a porta vuota. Al 11' la manovra si ripeteva: Gualtieri-Locatelli-Danova, tiro secco di quest'ultimo e secondo goal. Al 32' Gualtieri con un bel tiro «angliato» ingannava ancora Welkertskleger e portava il bottino a tre.*

*Tre reti in poco più di venti minuti! Per chi conosce il Torino di questi giorni, il grosso vantaggio poteva destare meraviglia, ma ben diversa impressione hanno lasciato i granata nel pubblico austriaco, rimasto veramente stupito dalla facilità con cui i giocani torinesi sapevano superare i rivali. I bis del Linz parevano soggiogati dal ritmo, dalla tattica e dallo stile dei ragazzi di Santos. Hanno tentato qualche allungo, ma il «mare» ideato dal tecnico torinese nella circostanza era efficientissimo. Prima della fine del primo tempo (43') si registrava una nuova rete di Danova; e subito o a 5 le squadre andavano al riposo. Poco prima, secondo le norme del regolamento della Coppa, Bacuccheta aveva sostituito Cella (stanco) e non a suo agio nel compito di uomo di punta) con Traspedini.*

*Ripresa. In un scontro con Bearzot Wagner I rimaneva a terra e doveva venire trasportato negli spogliatoi; rientrava però poco dopo in buone condizioni. Al 32' segnava ancora Danova, o faceva 6 a 3, un punteggio di tutta sicurezza, tanto che Santos decideva di far giocare Odasso concedendo riposo a Vieri che, aveva effettuato qualche momento prima alcune ottime parate. E' cominciata allora la rincorsa dei blu austriaci. Intendiamoci: in tutto questo Odasso non c'entra proprio per nulla, ma il destino ha voluto che fosse proprio lui ad incassare le tre reti: al 33' segnava Wagner I su rigore concesso con tanta precipitazione e molta severità dall'arbitro cecoslovacco Karelus per un intervento di Lancioni su Windisch; al 38' realizzava Kolchauser, sorprendendo Gerbaudo in difficoltà e Odasso in contropiede; al 36' Wagner con tiro di effetto coglieva il palo; al 43' ancora Kolchauser buttava in rete un pallone portato avanti di forza dal terzino destro Schleyhuber; 6 a 5. Per fortuna non c'era più tempo ed il Torino ha potuto concludere con una vittoria questa partita che, non si dimentichi, è stata dominata per due terzi dal granata. Poi per il caldo, per la fatica, ed anche per un certo senso di sicurezza, i torinesi hanno rallentato il ritmo.*

*L'ultimo quarto d'ora di gioco non può comunque far dimenticare quanto di buono avevano fatto in precedenza i giovani di Santos, i quattro goals di Danova, il felice ritorno di Cucatteri, la prova positiva di Locatelli e dell'intera difesa, che aveva saputo costruire una diga veramente insormontabile. Poi sono venuti alla ribalta gli austriaci ed hanno in parte almeno addolcito al loro rifiuto l'amaro della sconfitta. Non si dimentichi che nelle file del Linz ci sono nomi di giocatori di gran classe, come il terzino Schleyhuber, il mediano Barschandt la mezz'ala Wagner e l'ala destra Kolchauser. Per noi è lieto constatare come il Torino abbia saputo superare questo primo ostacolo della Mitropa Cup con pieno merito.*

**Giulio Accatino**

G.V.S. LINZ: Welkertskleger; Schleyhuber, Brikl; Cisl, Kaiserseder, Barschandt; Kolchauser, Wagner I, Windisch, Wagner II, Polster.

TORINO: Vieri (Odasso); Sentimenti, Gerbaudo; Bearzot, Lancioni, Veraldello; Danova, Marocco, Locatelli, Cella (Traspedini), Gualtieri.

### L'ex motociclista Regis primo nei karts a Rivoli

Rivoli, lunedì mattina.

(d. a.) Numeroso pubblico ha assistito alle gare nazionali dei karts disputatesi sulla pista del Mancenisio di Rivoli, dove sono scesi in lizza i mezzi delle categorie 100, 125 e 200 cmc. Pur trattandosi di una gara non valevole per il titolo italiano, i partecipanti si sono battuti con il massimo impegno dando vita a delle competizioni vivacissime.

Il migliore è stato Regis, il quale dopo aver perso la corsa della classe 100 cc (vinta da De Bellis), per aver lasciato il rubinetto della riserva chiuso, si è rifatto con gli interessi nella prova della 125. In questa occasione Regis è balzato al comando e dopo aver scontenuto una lotta accanita con Cominetti nei primi giri, ha doppiato tutti i concorrenti. I karts di questa categoria dispongono del cambio di marcia hanno messo in evidenza l'abilità e l'esperienza dei piloti. Cominetti si è difeso molto bene ed ha meritato il secondo posto, quindi si è parso fuori lungo fare segno a Gerbi di rallentare per assicurare la marcia di Regis che aveva già un giro di vantaggio.

Giovanni Galdano, dopo la sfortunata prova della classe 100, si è imposto nella corsa riservata ai karts di 200 cc.

### Maroni su Fiat Stanguellini domina nel Trofeo d'Intelvi

Como, lunedì mattina.

Un magnifico successo ha ottenuto il milanese Gianfranco Maroni, nella gara di velocità in salita San Fedele d'Intelvi, valevole per il campionato italiano della montagna. Maroni si è imposto con la Fiat Stanguellini nella categoria Junior stabilendo anche un nuovo record del difficile tracciato coprendo alla media di Km. 86,188.

All'interessante manifestazione, organizzata dall'Automobile Club di Como, hanno preso parte anche vetture della categoria Turismo e Gran Turismo. Nella classe 1150 turismo hanno dominato le Fiat.

★ La gara nazionale di pesca a canna fissa, organizzata ieri a Lanzo presso il famoso ponte del Diavolo, ha richiamato 125 concorrenti ed è stata vinta da Alasio, del gruppo «La Stampa» di Torino, ch ha totalizzato 3645 punti.

### TOTOCALCIO - Monte premi L. 110.705.700

**Colonna vinc.: 1-2-2; X-X-X-V.; 1-2-1; 2-1-1-1; X**

Poichè alcune delle partite valevoli per la colonna vincente sono state giocate in notturna, i risultati sono pervenuti a tarda ora e lo spoglio delle schedine è stato rinviato a oggi

### TOTIP - Col. vinc.: 2-X; 1-2; 2-2; X-2; 1-X; 2-X

Ecco il dettaglio delle sei corse (ottenute dalle schede):

| | | |
|---|---|---|
| Gr. Pr. di Milano (S. Siro, gal.) | 1. Mexico | 2. Rio Maria |
| G. Steeple Chase (Torcello sal.) | 1. Unionia | 2. Tullahoorg |
| Pr. Rosenberg (Agnano, gal.) | 1. Djebel Tori | 2. Unusela |
| Pr. Santina (Agnano, galoppo) | 1. Diadora | 2. Fleur de Lune |
| Pr. Clyde the Great (Brada tr.) | 1. Arlecampo | 2. Peregrine |
| Pr. Turismo (Montebello, tr.) | 1. Ultima | 2. Newmarket |

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 12 punti | 1 | 0 | L. 9.482.421 |
| Con 11 punti | 42 | 3 | L. 204.343 |
| Con 10 punti | 492 | 31 | L. 18.221 |

### Il caldo allontana il pubblico dalla Mitropa Cup

# Soltanto 2500 spettatori a Genova per l'incontro Samp-Bologna 1-1

**Milani, rientrato in prestito dal Padova, è ceduto alla Fiorentina per 120 milioni - Brighenti non sarà venduto**

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Finchè i blucerchiati hanno avuto fiato sono apparsi chiaramente superiori alla squadra bolognese che, va aggiunto, s'era allineata mancante di ben cinque titolari: Santarelli, Pavinato, Fogli, Campana e Vinicio, contro i due assenti della Sampdoria, Rosin e Brighenti. Ma col passare del tempo il caldo ha fatto sentire i suoi effetti sui giocatori blucerchiati, i quali, notevolmente più anziani dei loro avversari, hanno visibilmente ceduto, consentendo in tal modo al Bologna di recuperare il terreno perduto nel primo tempo e di raggiungere il meritatissimo pareggio.

Malgrado il caldo, la partita è riuscita vivace ed interessante, sia pure qua e là condita da alcune inevitabili pesantezze. La Sampdoria dopo azioni insistenti è passata in vantaggio al 35' in seguito ad una azione Skoglund-Toschi-Skoglund, conclusa dallo svedese con un tiro insidioso che è entrato in rete dopo avere battuto sulla faccia interna del montante. Nella ripresa, la Sampdoria ha gradatamente ceduto e il Bologna, più fresco e ricco di iniziative, è andato con insistenza all'offensiva. Al 19', a porta vuota Bonafin ha colpito il palo; al 21' Marocchi ha salvato una sicura rete respingendo di testa sulla linea della porta un tiro di Bonafin col portiere già fuori causa. Infine, al 25', su calcio d'angolo tirato da Perani, Pascutti ha intercettato la palla e con uno splendido tiro da una quindicina di metri ha pareggiato le sorti della partita.

Intorno al rettangolo di gioco non c'erano ieri più di 2500 spettatori. Il caldo ha consigliato la massa ad avviarsi alle spiagge, anzichè intorno al campo di calcio. Fra gli uomini migliori della Sampdoria, il portiere Saltelo, che ieri è apparso quasi una rivelazione. Gli altri hanno giocato bene finchè hanno avuto fiato, ad eccezione dei giovani Toschi, Mainardi e Recagno, che hanno invece completamente deluso. Nella squadra bolognese, il terzetto di estrema difesa, Bonafin e i due interni sono apparsi gli uomini migliori.

Alla fine dell'incontro si è appreso che la Samp non cederà Brighenti. Ha ceduto infatti alla Fiorentina Milani, il centravanti che aveva impressionato al Padova. Cifra del passaggio: 120 milioni, pare. Se è vero il mercato dei calciatori quest'anno si avvia a prezzi sbalorditivi, che rendono perplesso l'uomo della strada.

r. b.

SAMPDORIA: Battolo; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Recagno (Mainardi), Ocwirk, Toschi, Skoglund, Cucchiaroni.

BOLOGNA: Rado; Capra, Lorenzini; Tumburus, Burelli (Taversa), Furlani; Perani, Carradati, Bonafin, De Marco, Pascutti.

### La colonna vincente

| | |
|---|---|
| 7-1 Inter-Spartak | 1 |
| 0-2 Juventus-Santos | 2 |
| 1-3 Napoli-River Plate | 2 |
| 1-1 Roma-Racing Parigi | x |
| 1-1 Sampdoria-Bologna | x |
| — Udinese-Riadno | n.v. |
| 1-6 Atalanta-Nancy | 2 |
| 1-3 Lanerossi-Sedan | 2 |
| 3-1 Prato-Strasbourg | 1 |
| 0-4 Spal-St. Etienne | 2 |
| 2-0 Venezia-Montpellier | 1 |
| 3-1 Metz-Oso Mantova | 1 |
| 2-6 Nimes-Milan | 2 |
| 1-1 Cannes-Genoa | x |

### Italia-Germania di tennis: 2-1

### Sospeso al quinto set il singolare decisivo

**Pietrangeli-Bungert concluderanno oggi il loro confronto**

Monaco, lunedì mattina.

Nicola Pietrangeli potrà recitare il «mea culpa» se l'Italia oggi dovesse perdere contro la Germania, nei quarti di finale della zona europea di Coppa Davis. Ieri, infatti, dopo che Sirola aveva opposto al mancino Kuhnke una tenace quanto vana resistenza, Pietrangeli, contro Bungert, ha avuto in pugno l'incontro almeno tre volte. Ma sempre, quando stava per concludere facilmente, ha voluto cambiare tattica inspiegabilmente, con il risultato di vedere sfumare la sua fatica.

Il «singolare» fra Pietrangeli e Bungert, ultima gara del confronto di Monaco, si era iniziato ieri sotto i migliori auspici per l'italiano, il quale si era aggiudicata la frazione d'apertura per 7 a 5. Nella seconda partita, poi, Pietrangeli si è portato in vantaggio per 5 a 3 e, sul servizio del tedesco, aveva avuto a disposizione ben tre palle-utili per aggiudicarsi il «set».

Orlando Sirola, in precedenza, aveva offerto una magnifica prova contro il mancino Kuhnke. Il confronto, disputatosi sotto un sole caldissimo e alla presenza di cinquemila persone, è stato stupendo sotto un punto di vista prettamente spettacolare, poichè i due antagonisti hanno scambiato colpi violentissimi e molto veloci. Nella quarta frazione, quando il tedesco stava già per cedere in preda ai crampi, Sirola ha avuto a disposizione una palla utile per assicurarsi la partita a 8 a 7 in suo favore. Se avesse conquistato quel punto, nell'ultimo «set» avrebbe dominato il rivale. Invece Kuhnke, facendo appello alle più recondite energie, ha annullato lo svantaggio.

Risultati: Kuhnke (Germ.) b. Sirola (Italia) 9-7, 6-3, 3-6, 11-9, Pietrangeli (Italia) e Bunger (Germania) 7-5, 9-11, 6-0, 3-6, 8-3, sospeso per l'oscurità. Punteggio dopo la terza giornata: Italia 2 Germania 2.

★ A Cossato una rappresentativa delle squadre di calcio piemontesi di prima categoria ha sconfitto ieri per 7 reti ad 1 la squadra svizzera del Winterthur, composta in prevalenza da emigrati italiani.

★ ★

La Coppa dell'Europa Centrale ha tre girons: il primo comprende Stalingrad, Austria, Sampdoria e Bologna; il secondo Linz, Torino, Bratislava e Nitre; il terzo Wiener, Lask, Udinese e Riadno.

Ecco i risultati degli incontri di ieri: *Sampdoria-Bologna 1-1; *Stalingrad-Austria 1-2; *Linz-Torino 3-5; *Bratislava-Nitre 3-4; *Wiener-Lask 1-1.

★ ★

Ieri si è conclusa la Coppa dell'Amicizia con gli incontri di ritorno. Ecco i risultati: *Nimes-Milan 2-6; *Rouen-Padova 0-2; *Spal-St. Etienne 0-4; *Lanerossi Vicenza-Sedan 1-3; *Atalanta-Nancy 2-0; *Venezia-Montpellier 2-0; *Metz-Mantova 3-1; *Prato-Strasburgo 3-1; *Sochaux-Como 2-4; *Cannes-Genoa 1-1.

L'Italia ha vinto anche quest'anno la Coppa dell'Amicizia con punti 22 contro i 16 della Francia.

# Il River Plate a Napoli (3 a 1) vince senza entusiasmare

**Incidenti a Schiavone e Girardo - Un palo colpito dagli azzurri**

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

La sconfitta del Napoli era prevista. Se l'aspettava anche il pubblico, che ha cominciato col fischiare i suoi beniamini fin dall'ingresso delle squadre in campo. Nella cerimonia iniziale il Napoli si è adeguato agli ospiti trascinando lungo i bordi del campo un bandierone bianco-celeste mentre gli ospiti precedevano con un bandierone bianco-rosso. Applausi agli argentini, fischi agli azzurri. In questa atmosfera ha avuto inizio l'incontro. Il Napoli ha mostrato di essere quello di sempre: leziosi in difesa, pasticcione a centro campo, impreciso all'attacco. Ma gli argentini, alla loro volta, hanno dimostrato (almeno in questa partita, e forse per la stanchezza) di essere solo i nipoti della squadra che il precedente giovedì aveva giocato al Comunale di Firenze. Malgrado tutto, dopo 15 minuti di gioco due palloni erano già andati ad infilarsi alle spalle del portiere Cuman, che difendeva la porta del Napoli, rispettivamente ad opera di Perez e di Delem. Sembrava, come sempre, l'inizio di una vendemmia. Poi tutto, stranamente, si è calmato. Verso la mezz'ora il Napoli aveva sostituito l'ala sinistra Gasparini con Maioli. Poco dopo il River Plate sostituiva l'ala destra Perez con Garcia e il mediano Schneider con Salvador. All'inizio della ripresa il Napoli sostituiva Gratton con Di Giacomo e dal duo Di Giacomo-Maioli, che legava magnificamente con Del Vecchio, sono venute buone azioni e qualche volta irresistibili. Mentre gli ospiti si esaurivano in una girandola di attacchi infruttuosi, il Napoli al quarto d'ora riusciva ad accorciare le distanze segnando con Del Vecchio, che pronto aveva ripreso un passaggio di Postiglione. Dopo il gol del Napoli, la partita si appesantiva un poco. La squadra azzurra, che già al quinto minuto della ripresa aveva visto Girardo lasciare il campo per due minuti per un colpo ricevuto in una confusa azione difensiva, perdeva anche Schiavone, che si era scontrato con Roberto e aveva ricevuto un colpo alla caviglia. Schiavone, dopo essere ricorso alle cure del massaggiatore, era spostato all'ala destra, mentre retrocedevano in difesa prima Barbato e poi Bodi.

Malgrado fosse menomato nel rendimento per la quasi nullità di Schiavone, il Napoli riusciva al pareggio in parecchie occasioni. Ma era sfortunato al 32° minuto, quando Mialich, in un'azione di disimpegno, calciava male un pallone che era intercettato da Pesillo. Il tiro di quest'ultimo battuva sul tempo il portiere Cuman, tuffatosi in leggero ritardo. Ma la squadra azzurra non si accasciava e tre minuti dopo un preciso colpo di testa di Di Giacomo era respinto dal palo. Nel complesso una partita spettacolosa, con un Napoli quasi rassegnato nel primo tempo e pieno di volontà nella ripresa. Ha diretto discretamente Babini, di Ravenna. Diecimila spettatori.

**Ugo Irace**

## La situazione nei vari tornei

Ieri è definitivamente terminato il campionato di calcio della serie A con lo spareggio tra Udinese e Lecco per la salvezza. L'incontro è terminato alla pari (3 a 3) per cui il Bari che già aveva perso con il Lecco e che aveva pareggiato con l'Udinese, retrocede in serie B. Sono salve Lecco e Udinese. Classifica finale dello spareggio: Lecco punti 3; Udinese 2; Bari 1.

★ ★

L'attività calcistica è continuata fuori dei campionato su numerosi campi in Italia o all'estero per la disputa di ben tre tornei: quello «Italia 61»; la «Mitropa-Cup» e il torneo dell'«Amicizia».

Il Torneo «Italia 61» è diviso in due gironi: A e B. Nel girone A giocano Santos, Racing, Juventus e Roma; nel girone B: Riva Ploie, Spartak, Inter e Napoli. Il torneo si disputa in tre giornate, due di girone e una di finale. Le squadre italiane non si incontrano tra loro se non, eventualmente, per la finale. Se due squadre delo stesso girone vincessero entrambe le due partite, allora il quoziente reti designerà quale delle due in 5ª sale affronterà la vincente dell'altro girone.

Ecco i risultati della prima giornata del torneo «Italia 61»: *Juventus-Santos 0-2; *Roma-Racing 1-1; *Inter-Spartak 7-1; *Napoli-River Plate 1-3.

Classifica: Santos, Inter e River Plate 3; Roma e Racing 1; Juventus, Napoli e Spartak 0.

★ ★

La Coppa dell'Europa Centrale ha tre girons: il primo comprende Stalingrad, Austria, Sampdoria e Bologna; il secondo Linz, Torino, Bratislava e Nitre; il terzo Wiener, Lask, Udinese e Riadno.

Ecco i risultati degli incontri di ieri: *Sampdoria-Bologna 1-1; *Stalingrad-Austria 1-2; *Linz-Torino 3-5; *Bratislava-Nitre 3-4; *Wiener-Lask 1-1.

★ ★

Ieri si è conclusa la Coppa dell'Amicizia con gli incontri di ritorno. Ecco i risultati: *Nimes-Milan 2-6; *Rouen-Padova 0-2; *Spal-St. Etienne 0-4; *Lanerossi Vicenza-Sedan 1-3; *Atalanta-Nancy 2-0; *Venezia-Montpellier 2-0; *Metz-Mantova 3-1; *Prato-Strasburgo 3-1; *Sochaux-Como 2-4; *Cannes-Genoa 1-1.

L'Italia ha vinto anche quest'anno la Coppa dell'Amicizia con punti 22 contro i 16 della Francia.

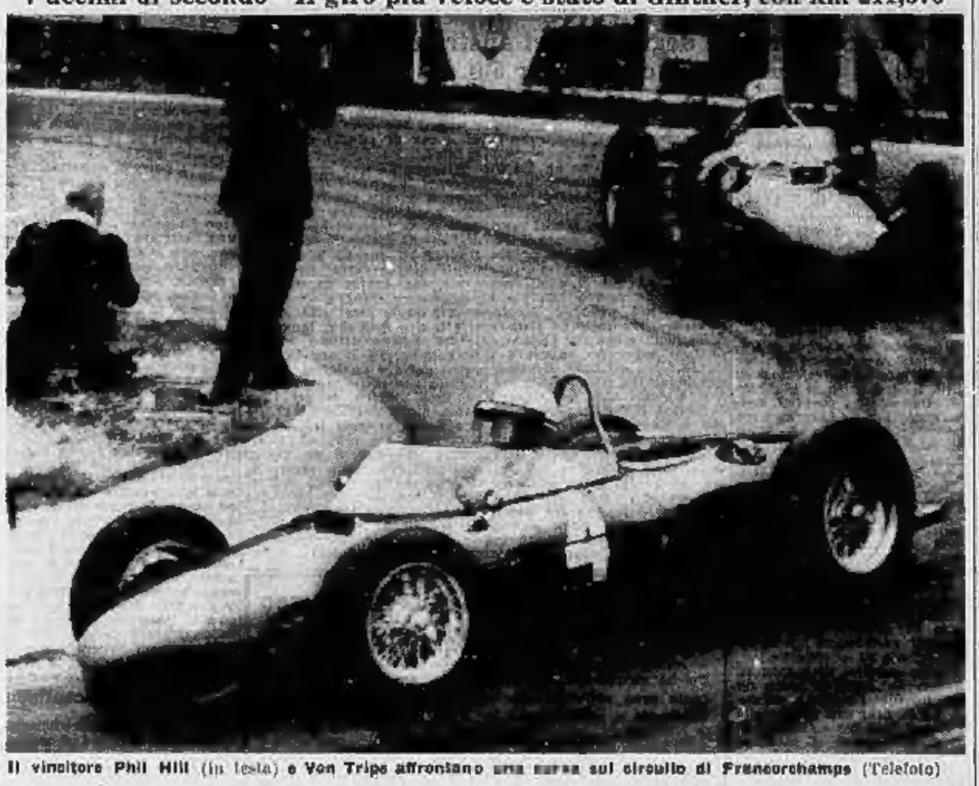
### Ripetuta sulla veloce pista belga la grande impresa automobilistica di Le Mans

# A Spa le Ferrari ai primi quattro posti

#### I "bolidi" della casa modenese hanno riconfermato la loro superiorità

## Questi i piloti del trionfo: Hill (1°) Von Trips (2°), Ginther (3°), Gendebien (4°)

**Emozionante volata finale per la prima posizione: la spunta Hill per 7 decimi di secondo - Il giro più veloce è stato di Ginther, con km 211,676**



Il vincitore Phil Hill (in testa) e Von Trips affrontano una curva sul circuito di Francorchamps (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Francorchamps, lun. mattina.

Trionfale affermazione delle «Ferrari» ieri sul circuito di Francorchamps, nel Gran Premio del Belgio, la più vecchia delle corse europee, competizione valida per il Campionato mondiale conduttori: quattro vetture modenesi ai primi quattro posti, una sonante riconferma del grande successo di Le Mans, otto giorni or sono.

L'ultima vittoria delle «Ferrari» sul circuito di Francorchamps (Km. 14,100: 30 giri per complessivi Km. 423) nel Gran Premio del Belgio, risaliva al 1956, quando una delle macchine italiane venne condotta alla vittoria dall'asso inglese Peter Collins. Con la corsa odierna, confermando tutte le previsioni della vigilia, le «Ferrari» si sono dimostrate le migliori macchine attuali di «Formula uno» non solo per il fattore velocità ma anche per la resistenza.

La «Ferrari» della vittoria è sfrecciata sul traguardo con l'americano Phil Hill al volante, poco dopo lo scadere delle due ore di gara, esattamente con il tempo di 2 ore 3'3" e 8/10. La media è stata altissima: Km. orari 208,336.

Dopo Phil Hill hanno tagliato il traguardo nell'ordine il tedesco Wolfgang Von Trips (media 206,216), l'americano Ginther, il belga Olivier Gendebien, tutti su «Ferrari». Quinto si è piazzato l'ex campione mondiale di motociclismo Surtees, su «Cooper», seguito dall'americano Dan Gurney e dal belga Joachim Bonnier, entrambi su «Porsche».

Il giro più veloce è stato di Ginther, alla media di, chilometri 211,676.

Alleiata dalla competizione molta attenzione aveva richiamato su di sè il famoso costruttore inglese John Surtees che aveva subito portato la sua «Cooper» in prima posizione. Dopo due giri egli è però stato raggiunto e superato dalle «Ferrari». Il suo quinto posto in classifica è stato più che onorevole, poichè Surtees si è battuto bene e a lungo. La quinta posizione era stata tenuta per lungo tempo da Graham Hill, il quale ha però chiesto troppo alla sua macchina ed è stato costretto al ritiro alla fine del 19° giro.

Altro concorrente sfortunato è stato l'australiano Jack Brabham, campione del Mondo per il 1960; Brabham ha dovuto ritirarsi per rottura di un pistone circa a metà corsa.

Benchè le «Ferrari» abbiano tolto ogni interesse competitivo alla corsa, con la loro schiacciante superiorità, l'interesse degli spettatori è stato tenuto costantemente vivo dal duello di Phil Hill con Von Trips per il primo posto: i due assi hanno avuto per breve tempo alle calcagna la «Ferrari» di Ginther, questi però non è riuscito a tenere il passo dei due battistrada, ed è stato gradatamente staccato.

Negli ultimi nove passaggi la folla restava avvinta dalla battaglia forsennata tra Von Trips e Hill: ora un «testa a testa» emozionante che si risolveva soltanto all'ultimo chilometro, quando la «Ferrari» dell'asso statunitense riusciva a staccare di un soffio, sette decimi di secondo, quella del tenace antagonista.

Nella classifica mondiale conduttori, dopo la gara di ieri, Phil Hill ha ora raggiunto Von Trips, portandosi a 18 punti alla pari del pilota tedesco. Nell'ordine seguono Ginther e Moss (12), Clark (6), Gendebien (3), Gurney (3), Brabham e MacLaren (1 punto).

**Fred Cheval**

### ORDINE D'ARRIVO

1. Phil Hill (Stati Uniti - Ferrari) che copre i Km. 423 del tracciato in 2 ore 3'3"8/10, alla media oraria di Km. 208,235; 2. Von Trips (Germania - Ferrari) 2 ore 3'4"5/10; 3. Ginther (Usa - Ferrari) 2 ore 3'23"3/10; 4. Gendebien (Belgio - Ferrari) 2 ore 3'41"4/10; 5. Surtees (Inghilterra - Cooper) 2 ore 4'56" e 6/10; 6. Gurney (Usa - Porsche) 2 ore 4'32"3/10; 7. Bonnier (Svezia - Porsche) 2 ore 5'55"3/10; 8. Moss (Inghilterra - Lotus) 2 ore 6'26"4/10; 9. Lewis (Cooper) a 1 giro; 10. Masten Gregory (Cooper) a 1 giro.

### RECORD DEL MONDO

## Il saltatore Brumel «vola» metri 2,23

**L'atleta russo ottiene l'eccezionale misura a Mosca - Anche la rumena Balas migliora il primato mondiale - Un record italiano di staffetta battuto - Ottimo tempo di Berruti sui 200 piani: 20"5**

MOSCA, lunedì mattina.

Un record mondiale ed uno europeo sono stati migliorati ieri a Mosca in una riunione a carattere nazionale svoltasi allo stadio Lenin. Il risultato più clamoroso è stato realizzato dal diciannovenne Valeri Brumel, che ha strappato il primato mondiale di salto in alto al negro americano John Thomas, saltando metri 2,23. Ufficialmente il record di Thomas risulta migliorato di un centimetro in quanto la precedente misura «mondiale» dell'americano era stata omologata dalla federazione internazionale in m. 2,22; effettivamente però il record di Thomas è stato migliorato di sei due millimetri: il negro aveva infatti saltato il 7 luglio dell'anno scorso a Palo Alto — durante le selezioni preolimpiche americane — metri 2,238.

Il nuovo primato di Brumel, comunque di grandissimo rilievo, era in un certo senso atteso: l'atleta sovietico infatti aveva già dato un saggio delle proprie possibilità ottenendo l'eccezionale misura di metri 2,25 in una riunione al coperto (i risultati ottenuti in questo tipo di manifestazioni non sono riconosciuti come primati ufficiali) svoltasi in gennaio a Leningrado.

Nella stessa riunione di ieri allo stadio Lenin, l'armeno Igor Ter Ovanesian ha migliorato il primato europeo del salto in lungo — già lui stesso possesso con m. 8,17 — saltando metri 8,185.

Un bel salto di Brumel nuovo primatista mondiale

Jolanda Balas

VARSAVIA, lunedì mattina.

Proseguendo nel miglioramento del suo primato mondiale di salto in alto, la rumena Jolanda Balas ha realizzato ieri a Varsavia metri 1,83, misura superiore di un centimetro al suo precedente limite. La gara si è disputata nel corso della manifestazione internazionale denominata «memorial Kusocinski».

* * *

MILANO, lunedì mattina.

Risultati di valore internazionale sono stati realizzati nel corso delle gare maschili per il «Trofeo Caduti Universitari». Il campione olimpionico Livio Berruti ha vinto i 200 metri in 20"5, eguagliando il primato mondiale che egli già detiene alla pari con altri atleti. Il risultato non potrà però essere omologato come record in quanto è stato ottenuto su pista di 500 metri anzichè 400 come prescrivono i regolamenti internazionali. A chiusura della riunione, la staffetta veloce delle Fiamme Oro (Berruti, Bellotti, Gennaia, Mazza) ha migliorato il primato italiano di società in 40"2.

* *

ALBUQUERQUE, lun. matt.

Una spettacolare gara di salto con l'asta si è disputata ieri ad Albuquerque nel Nuovo Messico. Tre atleti — il primatista mondiale Davies, Gear e Brewer — sono stati classificati alla pari con metri 4,67; altri cinque concorrenti hanno superato i m. 4,57. Nel salto in alto John Thomas ha vinto la gara con m. 2,13 e nel salto in lungo il primatista mondiale Ralph Boston ha ottenuto m. 8,03, ad un solo centimetro dal suo record assoluto.

## La Leone ritorna alle gare e vince i 100 m. in 11"8

Pisa, lunedì mattina.

Si sono svolte oggi a Pisa le finali del campionato italiano di società di atletica leggera femminile. La competizione ha coinciso con il ritorno alle gare di Giuli Leone, del G. S. Fiat, medaglia di bronzo nei 100 piani alle Olimpiadi di Roma, che aveva annunciato il suo ritiro dallo sport nell'autunno dello scorso anno. La presenza della Leone, che nonostante il lungo periodo di inattività ha vinto brillantemente in 11"8 la gara dei 100 metri, non è stata sufficiente al Fiat per aggiudicarsi il titolo. La società torinese (punti 2054) ha dovuto accontentarsi del secondo posto alle spalle dell'A. S. Roma che, con 2719 punti, si è laureata campione d'Italia per il 1961.


Vespa

Agenzia in TORINO

COVOLO

Corso G. Cesare 157

Telef. 21.135

Rateazioni da L. 5475

Consegna immediata

Cambi vantaggiosi



Dobbiana neurale - Nevrastenia Vaselinista generoso. Dr. A. BUNNEY Specialista reparto. Pella. Telef. 881-147 Corso Re Umberto 94. Ore 9-10; 18-19.30


## ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di ciascun inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 8/12256 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbappiando la eventuale composta) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

*Avvisi composti in neretto tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano ritenere (quoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 150 per decade ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non ne sono esaurire il ritiro presso i nostri uffici.*

*Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cuscinetto per l'invio della posta.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

**COMMERCIALI** L. 120 per parola

**CERCASI** laboratorio lavorazione impermeabili, contratti trimestrali, mensilità, anticipi. Dattagliare produzione giovanile e possibile acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino».

**IMPRESA** costruzioni cerca terreni per appaltare immediatamente rimodernamenti stabili centrali. Importo opere ed impianti 30.000.000 circa. Polotti, Via Umberto 36, Torino 257

**MATTONI** 6-4-3 fatt. Fornace Matasso, Venaria, Strada Cascine 45. A45904

**VENDESI** Stabilimento a Borgaro mq 11 kt 45 a mata, tettoie coibitoni. Rivolgersi Fornace Matasso, Grigasco. Telefonare 85-48, Borgaro. A45803

**VENDESI** Rustici 10 rendimento a nuovo. Cartaro, strada Reale 46 (borgo San Pietro) Torino. Telefonare 061-879.

**ARTIGIANATO** L. 90 per parola

**DECORATORE** specializzato tinte lavabili, attrezzatissimo, richiede preventivi. Telefonare 521-912. 422

**PARETI** sempre pulite con termoemanate superlavabili Aqua. Provvedete in tempo. Telefonare 31-460. 2357

**RIMODERNAMENTO** completo alloggi pavimentazioni specializzazione muraria; idraulica, elettrica, riscaldamento, decorazioni. Telefonare 385-338.

**TERMINATORE** restauratore mobili d'arte lucidatura cucine rifinizioni accurate offerti per lavori a domicilio. Telefonare 83-361 A47383

**SIG. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AE. L. 150 p. p.**

**A.A.A.A.A.A.A. IMPORTANTE** istituto informazioni investigativo, grande serietà, forte ribasso costanza, mill prove. Tratta cauzz. Angiolo, Nizza 2.

**A.A.A.A. FINANZIO**, via Saluzzo 1 (Portanuova), tel. 537-549, concede prestiti immediati a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, possidenti. Concede anche prestiti immediati su auto a autocarri (anche privati, altre rateazioni). 3316

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-849; 488-903: IMMEDIATE PIU' CONSISTENTI RIMBORSABILI FINO 24 MESI PER SOMME RILEVANTI, ANCHE SU AUTO E AUTOCARRI SPOTEGATI. PERFETTE FIDUCIARI DIRETTI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI ONDE VENGONO RICHIESTE GARANZIE REALI). NESSUNA SPESA ANTICIPATA.**

**A.A.A. IFIMA** concede prestiti a funzionari, impiegati, operai, residenti Piemonte. Tassi modici Rateazioni convenienti Mercanti 18, at. 42-870. 22

**A.A.A. ITALFIDI** concede prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità eccezionale. Principio Tommaseo 6, tel. 668-301.

**AFFARONE** commestibili fini parmensi, sona avviamento vicinanze Vallette. Telefono 732-383. A50055

**ALBA** San Francesco Assisi 3 cerca civili salute bar assicurativo 3.800.000. Incasso 25.000 497

**ATTENZIONE**, panificio provincia urgentemente cediamo, qualsiasi condizione, eventuale gerenza, altro Torino. kg. 370 farina 9.000.000. Rivolgo, Sant'Anselmo 13. 304

**AVVIATO** modernissimo negozio vini liquori sportivi centro Riviera Ligure. Specificare. Casella 50 A. Spi, Genova.

**CAUSA** impegni cedo macchina. Telefonare 553-235 A49038

**CAUSA** salute cedesi macchina centrale. Telefonare al 626-168, Martinetto.

**CERCASI** autoriunsa da avviare. Telefonare 372-806. A47158


**CINE** in demolizione vendesi attrezzature macchinari. Telefonare 760-334 ore pasti oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2032 — Torino». A48156

**COLORIFICIO** laboratorio sostenuto per la preparazione di prodotti richiesti consigli presso impresa distribuzione edili ed intermediari tramite rivenditori. Facile gestione. Beni utili, cedesi a buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2047 — Torino». A48348

**COMPROPRIETARIO** attivo piccola industria cosmetici solventi vicinanze Torino cerca rilevazione quota azionaria attività creata ed ulteriormente sviluppo smobilizzazione. Scriv. «Pubblicità Stampa 2037 — Torino».

**DIRETTORE** grande complesso alberghiero primaria riviera ligure per fine giugno direzione stagione fuori oppure prima eslgesta esamina possibilità gradita direzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A44081

**DITTA** cerca appalto capitale 10.000.000 inspettionale ingegno offerte Scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino».

**FINCOTEX OFFRE IMMEDIATAMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE STRACCATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO. TELEFONI 483-889, 483-903. 1126

**FRUTTA** vendesi avviatissima causa trasferimento. Telefonare 260-813.

**IFIMA** finanzia pensionati, impiegati, operai. Mercanti 18, tel. 42-870. 22

**LABORATORIO** meccanico esegue estrazioni elettrolitiche centrifughe coniugi per metallo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino». A48268

**PORTA** Nuova, confetteria pasticceria, caffè bazza, posto riposo, «pdu» Verzellotti, via Monevigiio 10. Telef. 308-526.

**BAR** Posti vendesi posizionatissima centrale Porta Nuova, unica occasione, L. 2 milioni. Telefonare 531-800, ore 10-11. A47350

**TABACCHERIA** acquisto causa internazionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino». A47342

**TABACCHERIA** resta disponibile, tovata 1.100.000 settimanali, forte vendita bollati, cancelleria, vendesi convenzionalmente. Gabetti, Giulio Cesare 55. 3275

**TINTOSTIRERIA** centrale, attiva mensile netto 130.000, eccezionalmente 450.000. Tel. 41-078. 205

**TORREFAZIONE** bar, supermercati, posizione privilegiata da banche, istituti, incasso giornaliero 70.000 sola vendita, più vendita esclusiva, caffè ingrosso minuto, possibilità ottenere gelatina, chiusura serale e domenicale esclusi. Telefonare 687-370. A47681

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.** L. 120 p.p.

**A.A. A** Barriera Milano, comunità tesa, vendiamo 2 alloggetti affittati, camera e cucina 1.200.000 caduno. Affarone. Comm. Angiolo Nizza 9. 461

A cittine cedesi al vendo alloggi signorili 1-2 camere, cucinino, bagno, terzo sotto, mutuo, facilitazioni pagamento. Via Nizza 217 angolo via Giuppa. Cancello con 15-17. Telefonare 653-765.

**ABBIAMO** pronto subitaneo camera, ingrosso, cucinino, cambusa 2.500.000. Telefonare 353-975 207

**ACQUISTA** terreno cortivato o casa decoroso Impresa Da [illegible] 12, Torino. A44650

**ACQUISTASI** alloggio 4-5 vani uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7390 — Torino». A50153

**ACQUISTO** [illegible] posizione collinare, zona Tetravello, Gassino. Telefonare 683-070. A44514

**ACQUISTO** appartamento centrale, alloggio 1-2 camere, servizi. Telefonare 41-078.

**ACQUISTO** villa zona San Vito, 13 vani circa. Telefonare 253-141. 3

**AL** Dante corso Francia via Adua 10 negozietto nuova ap. 1700 + ottimi alloggi vendo con [illegible] facilitazioni impresa Santalbano. Telefonare 786-526.

**ALLOGGETTO** tinteggiato, servizi, buon reddito, vendo 2.500.000 Telef. 687-730.

**ALLOGGI** nuova costruzione 1-2 camere, soggiorno, servizi, riscaldamento, cucinetta tipo, pronti ultra convenienti, visite cantiere 13-18 via Borgaro 134, verde fabbrici Giulio Cesare 55, telefono 276-642 503

**ALLOGGIO** signorili in palazzina 4-12 camere, accessori, ristrutturata, giardino, Pianfortino 11. Ristorinori. 390

**ALLOGGI** 3-5 locali, servizi, garage, in stabili con giardino fittasi in primarie, posizione tranquilla. Cantiere Tuttocasa 45-49 190

**ALLOGGIO** recentissima costruzione tre, cucina, riscaldamento 3.000.000, Polotti, telefono 536-827, 537-774. 257

**ALLOGGIO** centralissimo mi camere cucina doppie entrate doppi servizi moderni adatto ufficio ed abitazione mq. 220, 20.000.000 trattabili. Polotti, telefono [illegible] 537-774. 257

**ALLOGGIO** due camere, tinello, cucinino, cantina, nuovo, Rivoli 4.650.000. Telefonare 853-975 257

**ALLOGGIO** signorile 3 camere cucina, servizi (via Tripoli) 4.350.000 più mutuo. Telefonare 61-078 203

**ALLOGGIO** 2 camere, cucina, forno legno (Mantinasco) 2.500.000. Tel. 41-078.

**APPARTAMENTI** centralissimi, panoramici, 4-5-8 camere, grandi saloni, cucine moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17, tel. 53-013.

**APPARTAMENTO** signorile panoramico, 6 camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, due [illegible] vendiamo. Settimo, telefono 038-13. 503

**APPARTAMENTO** via Peyron 3, camere 5, salone, cucina grande, doppi servizi, ventesi. Telefonare 687-700. A46783

**APPARTAMENTO** piano panoramico divisibile tre alloggetti vendesi [illegible] 83, Telefonare ufficio 697-497. 230

**CASA** corso Giulio Cesare angolo corso Novara, reddito 175.000 mensili, vendo 35.000.000. Telefonare 23-627. 396

**CASA** in costruzione 12 camere, comforts moderni, causa fabbricando, mq. 600 completamente a sh stanze, vendiamo. Beltramo, telefono 58-212. 503

**CASETTA** acquisto in 4-6 camere servizi annesso piccolo terreno zona Rivoli. Preatto Tratteno Mensalfari Legal. Torinese, Re Umberto 55, Torino. 527

(Continua a pag. 8)



Balmoral CHRYSLER

CONDIZIONATORI D'ARIA DA STANZA CONVENZIONALI E TRASFERIBILI

IMPIANTI CENTRALIZZATI

Imp. G. GROSSO & C.

TORINO - CORSO VENEZIA 57/A

TEL. 291.170 - 295.122

AGENZIA di MILANO via Solferino, 14 tel. 28.51.47

AGENZIA di GENOVA C.so A. Podestà 2/3 tel. 58.07.01

AGENTI NELLE PRINCIPALI CITTÀ



ERNIA

coll'«ORTOPLASTICO MAZZOLI» ricuperi rapidamente senza che il soggetto interrompa il suo lavoro. Primaria ortopedia italiana. Visite gratuite 8-19. MAZZOLI, corso Rosselli Emanuele, 59 [illegible] Aut. Pref. To. n. 0612, 11-8-52


*Le squadre italiane superano le francesi nella Coppa dell'Amicizia*

## Il Venezia piega il Montpellier con due goals segnati di testa: 2-0

*Hanno realizzato Raffin e Santon - Provato tra i neroverdi il centromediano Vescovi proveniente dal Pisa - Qualche scorrettezza in campo*

Dal nostro corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

Sotto un terribile sole il Venezia è riuscito ad imporsi ad un generoso ma modesto Montpellier. I nero-verdi si presentavano in formazione incompleta per l'indisponibilità dell'ancora aquilaticio De Paoli, sostituito nel ruolo di centravanti da Daniele e per la mancanza del centromediano Carantini, sostituito dal giovane Vescovi in prova. E' questi un giovane mediocentro proveniente dal Pisa, sceso sul campo di Sant'Elena per una prova. L'esame del giovane difensore è stato positivo. Egli si è dimostrato un po' incerto all'inizio, ma col passar del tempo si è rinfrancato e nella ripresa ha sfoggiato ottimi interventi.

Si è detto della superiorità dei francesi nel primo tempo, superiorità che però è rimasta sterile sia per la saldezza difensiva dei lagunari sia per il gioco troppo elaborato spesso in mezzo dai transalpini, fatto di molti passaggi ma che prima o poi finiva con il favorire i difensori avversari. Il Venezia è andato in vantaggio al 19' per opera di Raffin, che ha deviato di testa in rete un pallone speditogli dall'estrema sinistra Pochlamino. Nella ripresa i francesi hanno accusato lo sforzo dell'intenso ritmo imprimendo al gioco un primi quarantacinque minuti e sono calati sensibilmente, permettendo al Venezia di assicurarsi il vantaggio e di tenere saldamente in mano le redini dell'incontro. Qui si è sfoderato inutilmente il gioco duro, che già aveva fatto qualche fugace apparizione nel primo tempo. Soprattutto da parte francese si è sempre cercato di fermare con qualsiasi mezzo gli avversari lanciati a rete, spezzettando così troppo spesso il gioco con falli a volte duri e cattivi e reagendo violentemente ai falli subiti. Il signor Annoni, che già nel primo tempo della gara si era dimostrato alquanto incerto, ha mancato di autorità e non ha saputo frenare sul nascere le scorrettezze, che con il passar del tempo si sono fatte sempre più frequenti. La seconda rete per il Venezia è venuta al 23' per merito di Santon, che ha deviato di testa una punizione battuta sulla destra da Tesconi.

a. t.

VENEZIA: Bubacco (Baldisserri); Grossi, Ardizzon (Sgorbissa); Tesconi, Vescovi, Franconi; Rossi, Santon, Danieli, Raffin, Pochlamino.

MONTPELLIER: Majot; Auhort, Faivre; Imberman, Mandaran, Bourrier; Doumbid, Marcinlin, Betlanfield (Aligé), Mahjoub, Polonsky.

ARBITRO: Annoni.

### Corradi a Cannes pareggia per il Genoa: 1-1

Cannes, lunedì mattina.

Dopo la sconfitta di domenica scorsa, il Genoa non è riuscito nel proprio intento: la rivincita gli è sfuggita, per la verità, con un poco di sfortuna. La partita si è svolta su di un modulo di gioco molto veloce e avvallerebbero da entrambe le parti. Dopo un primo tempo molto equilibrato, si ha, nella seconda parte del confronto, una leggera ma costante superiorità territoriale dei padroni di casa che, grazie alla maggiore velocità del proprio quintetto attaccante, riescono a concludere al 26' con il contrattacco Armand in posizione che a molti sembrava di fuori gioco. Qui si ha la reazione del rossoblù che, al 38', ottengono il meritato pareggio grazie a Corradi.

### ORDINE D'ARRIVO

VENEZIA: Bubacco (Baldisserri); Grossi, Ardizzon (Sgorbissa); Tesconi, Vescovi, Franconi; Rossi, Santon, Danieli, Raffin, Pochlamino.

MONTPELLIER: Majot; Auhort, Faivre; Imberman, Mandaran, Bourrier; Doumbid, Marcinlin, Betlanfield (Aligé), Mahjoub, Polonsky.

ARBITRO: Annoni.

## Liedholm ha sbagliato un rigore nel Milan sconfitto a Nîmes (0-2)

*I francesi hanno segnato entrambe le reti nella ripresa*

Nimes, lunedì mattina.

La partita disputata di fronte ad un pubblico poco numeroso è stata assai interessante, specialmente nel primo tempo, giocato su un ritmo sostenuto, e durante il quale le difese sono state insuperabili. Nella seconda metà dell'incontro la fatica ha cominciato a farsi sentire ed il livello del gioco è calato. La squadra del Nimes si è mostrata comunque più attiva ed ha saputo trovare il sistema per aggiudicarsi meritatamente la vittoria. E' stato Brahim ad aprire le marcature, di testa, in seguito ad un «corner» concesso al 16' poi, un minuto dopo su una fuga di Alfani irregolarmente fermato dalla difesa del Nimes, il Milan ha richiesto un rigore, ma Liedholm ha tirato a lato.

Il Nimes doveva ottenere il suo secondo «goal» al 25' minuto, su un tiro di Djebali, conseguito a seguito di Alsadi. Della squadra francese i migliori sono stati Cicci, Charles, Alfred, Djebali, Alsadi e Rehalo; per il Milan sono da citare Ghezzi, Maldini e Salvadore.

### *Atalanta-Nancy: 2-0

Bergamo, lunedì mattina.

L'Atalanta non ha avuto difficoltà ad aver ragione del Nancy nel ritorno della Coppa dell'Amicizia. I due goal sono stati segnati nel primo tempo: al 4' da Pelagelli, dopo una bellissima azione di Manchin (il quale, però, è rimasto [illegible] per tutto il resto dell'incontro) e al 30' da Domenchini. Al 25' della ripresa Bronzyak, capitano del Nancy, ha tirato a lato un rigore concesso dall'arbitro per l'ennesimo fallo commesso da Gardoni.

### *Prato-Strasburgo 3-1

Prato, lunedì mattina.

Giornata calda e bellissima: in tribuna il Console generale di Francia a Firenze; prima delle finalissime gli inni nazionali. Dopo appena tre minuti il Prato batte un calcio d'angolo [illegible] sulla; al 17' Verdolini, scontratosi con un avversario, riporta una ferita al sopracciglio sinistro e rientrerà il campo dieci minuti dopo con la testa fasciata. Al 44' Meyer passa a Boutocli che opera un bel traversone a Fenus porta in vantaggio gli ospiti. Al 3' del secondo tempo Novelli passa a Leonardi che non ha difficoltà a battere il portiere ospite; due colpi d'angolo a favore del Prato senza esito, al 35' il secondo goal del pratesi ad opera di Mancucci ed al 37' è ancora quest'ultimo a segnare.

### *Metz-Mantova: 3-1

Metz, lunedì mattina.

Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato (in cui la rete iniziale di Walczak era compensata da quella successiva di Guerciotti), nella ripresa il Metz andava in vantaggio grazie ad un goal di Vegneur. Bessonart, verso la mezz'ora, metteva al sicuro definitivamente la superiorità dei francesi.

### St. Etienne-*Spal: 4-0

Firenze, lunedì mattina.

Il St.-Etienne ha largamente dominato contro la Spal. Già al 10' di gioco i francesi sono andati in vantaggio con Puchey: al 20' hanno raddoppiato con Biron e al 30' ancora Puchey ha portato a tre le reti per la sua squadra. La segnatura è stata chiusa da Puchey al 29' della ripresa.

### Il fiorettista Granieri 2° nella Coppa Giovannini

BOLOGNA, lunedì mattina.

Nella 5ª edizione della Coppa Giovannini, classica manifestazione bolognese del fioretto europeo, a cui sono intervenuti trentacinque concorrenti di Italia, Unione Sovietica, Francia e Germania, la vittoria è toccata al russo Midler grazie ad una assalto decisivo con il diciannovenne alfiere del Club Scherma di Torino, Nicola Granieri, grande rivelazione del torneo.

Il piemontese era in precedenza riuscito a superare l'incidiosa maestra sovietico Chaver, causando quindi la più sensazionale sorpresa con l'eliminazione dell'olimpionico Johannsen.

Ecco i risultati: Semifinali: Granieri (I.) batte Johannsen (Urss) 5-3, 5-4; Midler (Urss) batte Simkhine (Urss) 5-4, 4-5, 5-1. Finale: Midler (Urss) batte Granieri (I.) 5-1, 5-3, 5-3.

### LE ALTRE PARTITE

*A Orvo, la squadra locale Apo guidata da Sardo ha battuto la Spe di Cuneo, capitanato da Allemanni, per 11 a 9, dopo un incontro vivace e combattuto che ha entusiasmato gli oltre duemila spettatori che gremivano il campo.*

*Il derby acquese si è risolto con la vittoria di Galliano II (Cai Recaro) che ha sconfitto Rolfarino (Cai Terme Luzzito); per 11 a 7; mentre quello di Alba è terminato dell'inatteso successo dell'intramontabile Manzo (Cardia Alberti), che ha superato Corino I (Galliano) per 11 a 7.*

## Feliciano batte il campione d'Italia Balestra: 11 a 9

**Nella nona gara del campionato di pallone elastico, Sardo ha sconfitto Allemanni a Cuneo - Il «derby» di Acqui visto da Galliano II e quello di Alba da Manzo**

*Feliciano (Alba di Torino) ha intrisato vittoriosamente il campionato di pallone elastico del 1961, battendo Balestra (Sapel di Torino), campione d'Italia, per 11 a 9, nell'incontro disputato ieri alla sferisterio di via Nagiane. All'inizio sembrava che il confronto dovesse risolversi in favore della quadriglia della Sapel, che mantenne per lungo tempo il comando della gara; il campione italiano senta dar l'impressione di essere nelle sue migliori condizioni tenendo vantaggiosamente tutto al riuale, ben coadiuvato dalla sua «spalla» il giovane Gallo e dai due terzini Piano e Rinaldi che fornirono un gioco oculatissimo. Ma alla distanza la maggior freschezza di Feliciano ha avuto il sopravvento, e con un'entusiasmante rimonta il campione dell'Alba ha raggiunto e superato il rivale aggiudicandosi l'incontro.*

*Nei primi due giochi, la quadriglia dell'Alba, dopo aver raggiunto i 40 a 0, subiva la rimonta della Sapel che li vinceva entrambi. La partita proseguiva con una certa superiorità di Balestra che ad un dato momento si è trovato a guidare la gara per 6 a 3; 7 a 4; 8 a 6 ed infine per 9 a 6.*

*A questo punto la squadra della Sapel sembrava spacciata e parevo ché il campione d'Italia avesse partita vinta, ma contro ogni previsione Feliciano aveva una buona ripresa ed iniziava una spettacolosa rimonta. Egli conquistava tre giochi portandosi alla pari col rivale a 9-9 e quindi procurando sullo slancio si aggiudicava anche gli altri due decisivi l'incontro.*

*Balestra, pur non essendo in ottime condizioni di forma, ha fornito una buona prestazione nella prima parte dell'incontro, mentre ha cercato la fatica alla distanza. Ottimo elemento si è dimostrato la nuova «spalla» Gallo, un giovane venticinque provenienti dalle divisioni inferiori; ha bisogno soltanto di acquistare «mestiere», ma questo gli verrà con l'esperienza. Ieri ha sfoggiato buone doti di «ricacciatore» e per diversi giochi ha sostituito alla battuta il suo capitano. Sempre all'altezza della sua fama le coppie dei terzini Piano e Rinaldi.*

*La vittoria della quadriglia dell'Alba è merito precipuo del suo Feliciano-Ascheri la cui buona condizione è venuta fuori alla distanza: mediocre la prova dei due terzini che soltanto a tratti hanno avuto dei buoni spunti.*

GIOVANNI FACCIOLI

ALBA: Feliciano, Ascheri, Odoardo, Sandrone.

SAPEL: Balestra, Gallo, Rinaldi, Piana.

Arb.: Cappello di Torino.

LE OPERAZIONI DI VOTO SI CONCLUDONO OGGI ALLE 14

# L'affluenza alle urne in Sardegna

**Percentuali inferiori all'ultima consultazione - La media regionale è sul 68 % - Quasi deserti i seggi nel pomeriggio per la temperatura torrida**

Dal nostro Corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

La prima giornata delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale sardo è trascorsa calma in tutta l'isola. Alle 22, ora di chiusura dei seggi, queste erano le percentuali dei votanti:

*Collegio di Cagliari*: provincia in complesso 70,4 per cento, di cui: comune di Cagliari 61,3; comune di Carbonia 66,1; comune di Guspini 73,1; comune di Oristano 65,1; comune di Quartu Sant'Elena 73,3; comune di Villacidro 74,8.

*Collegio di Sassari*: provincia in complesso 66,5 per cento, di cui: comune di Sassari 56,7; comune di Alghero 67; comune di La Maddalena 76,7; comune di Olbia 66,9; comune di Ozieri 63; comune di Tempio Pausania 71,7.

*Collegio di Nuoro*: provincia in complesso 67 per cento, di cui: comune di Nuoro 64 per cento. La media regionale si aggira sul 68 per cento.

Sono indici di affluenza non alti, come si vede, ma bisogna tener conto della circostanza che stavolta, diversamente dal passato, per le «regionali» le urne rimangono aperte anche il lunedì fino alle 14. A tener lontani gli elettori dai seggi ci si è messo di mezzo anche il caldo, che ha raggiunto punte eccezionali come ad Oristano, dove a mezzogiorno il termometro segnava 33 gradi all'ombra. Invece di «code» davanti ai seggi, si sono viste invece spiagge affollate e lunghi cortei di macchine verso i luoghi marini o montani di villeggiatura.

Il ministro degli Esteri on. Segni ha votato a Sassari insieme alla consorte signora Laura. Primi a compiere il dovere del voto sono stati, a Sassari, pochi minuti prima delle sette, le monache di clausura. A mezzogiorno ha esercitato il diritto di voto il più vecchio elettore sassarese, il signor Giovanni Fundoni che tra un paio di mesi compie 101 anni. Il signor Fundoni, accompagnato da uno dei figli, ha raggiunto la sezione elettorale di via Sebastiano Satta e subito alcun aiuto è entrato in cabina. All'uscita ha chiesto a uno dei vigili urbani di servizio quando ci sarebbero state altre elezioni: e alla risposta: «Tra due anni per la Camera dei Deputati», ha commentato semplicemente: «Mah, può darsi che ce la faccia».

Il nonnino della Sardegna, Francesco Pala, che ha 106 anni e si vanta di non essersi mai disertato le urne, ha votato a Iglesias dopo avere raggiunto la sede elettorale sul sedile posteriore di una motocicletta, che lo ha portato in città dalla tenuta dove abita, a qualche chilometro dal centro cittadino.

A Cagliari tra i più solleciti sono stati una ottantina di vecchi della Casa di riposo, i quali hanno votato alle sette. Il più «giovane» aveva 83 anni, la più vecchia, Francesca Berzolla, 102 e tre mesi.

Molti sardi sono tornati dall'estero per votare. Questo il numero dei passeggeri sbarcati nei porti della Sardegna: 978 e 923 tra ieri e oggi a Porto Torres, 800 a Cagliari (contro 250 della media giornaliera), 300 a Olbia. A carico completo anche gli aerei atterrati ad Alghero e a Cagliari.

Il quarantaduenne Francesco Pinna, rientrato dall'estero dopo undici anni, ha avuto la sorpresa di non poter votare ad Alghero perchè cancellato dalle liste elettorali a causa del cambio di residenza. Dalla Corsica sono venuti quattro emigrati, uno dei quali, il signor Battista Ferracciolu, vecchio pescatore, ha 95 anni.

Ma non tutti hanno potuto compiere il lungo viaggio dalla Germania, dal Belgio e dalla Francia. A Guspini dei 198 lavoratori emigrati ne sono rientrati per il voto soltanto sedici. A Carbonia, Iglesias e nei paesi del Nuorese si prevedono di conseguenza un forte calo delle percentuali.

Fra gli elettori illustri è mancato il nuovo arcivescovo di Sassari mons. Agostino Saba, il presule infatti non è ufficialmente sassarese. Essendo il suo insediamento avvenuto dopo l'ultima revisione delle liste elettorali, non aveva ancora diritto al voto. Oggi, verso le 18, si conta di avere le prime indicazioni sull'orientamento politico degli elettori sardi.

p. f.

Una centenaria dell'Ospizio di S. Elena alle urne a Cagliari (Telefoto)

*Nei locali delle scuole*

## Inaugurata a Villar una Mostra sull'Unità

Villar Perosa, lunedì mattina.

Ieri mattina si è inaugurata a Villar Perosa, nei locali al primo piano delle scuole elementari, una mostra didattica ispirata all'Unità d'Italia. Erano presenti all'inaugurazione il dottor Giovanni Agnelli, sindaco di Villar Perosa, la Giunta comunale al completo, l'ing. Pietro Bertolone direttore generale della Riv, il Provveditore agli studi di Torino prof. Lama, l'ing. Sandro Colla, direttore dello stabilimento Riv di Villar Perosa, il direttore del Circolo didattico prof. Sandro Tumolo nonchè il prof. Ferrando. Erano presenti anche tutti gli insegnanti elementari del Circolo didattico.

All'apertura della cerimonia è stata consegnata una medaglia d'oro con la dicitura «... benemerito dell'istruzione popolare» all'insegnante Giovanna Giordano, che ha in questi giorni compiuto i 44 anni di ininterrotto servizio. Le è stato anche donato, da parte di alcuni scolari, un prezioso cofanetto in oro cesellato, sormontato da una pietra preziosa contenente una coroncina anch'essa in oro.

Nella sala che ospita la mostra, sotto un grande quadro del sen. Giovanni Agnelli, vi è un'esposizione di pupazzetti di panno Lenci; raffiguranti tutte le uniformi dell'epoca risorgimentale. Degna di nota una preziosa collezione di francobolli dal 1850 ai giorni nostri. Alle pareti quadri ispirati alle principali battaglie del Risorgimento italiano, opera di alunni. Sono esposte anche molte fotografie e decorazioni al valor militare di eroici caduti di Villar Perosa in tutte le guerre del Risorgimento. Interessante anche un'esposizione di pupazzetti garibaldini, ottenuti con corda e «pongo» dai bambini della sezione montessoriana di Villar Perosa, diretta dall'insegnante Lucia Fausone, scuola voluta ed attrezzata da donna Marella Agnelli-Caracciolo. Dopo la cerimonia, durante la quale hanno preso la parola il sindaco di Villar Perosa, dott. Agnelli, il Provveditore agli studi e il direttore didattico, è stato offerto agli intervenuti un pranzo nello stabilimento Riv.

**Quando già sembrava che fosse in via di guarigione**

# Jeff Chandler, "grigione„ di Hollywood è morto ieri per un improvviso collasso

**L'ospedale comunica che si è trattato di setticemia, ma secondo alcuni il decesso sarebbe stato causato da una forma cancerosa - L'attore, che aveva quarantadue anni, ottenne il suo primo successo dieci anni fa nella parte di un «indiano buono» Una trentina di film tra i quali *Vento di passione* girato in Italia con Esther Williams - Si parlò allora di un idillio fra i due**

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì mattina.

*La cinematografia americana ha perso un altro dei suoi più noti attori. Jeff Chandler, che a Hollywood era effettivamente chiamato «Big Gray», cioè «Il grigione», perchè precocemente canuto, è morto ieri nell'ospedale di Culver City dove l'attore era stato ricoverato a ben tre interventi chirurgici.*

*Il tredici maggio scorso, Chandler era stato ricoverato per un'operazione di ernia discale, riportata cadendo malamente sul «set» durante la lavorazione del film «The Mountain» nelle Isole Filippine. L'operazione riuscì perfettamente e i medici pronosticarono una pronta guarigione. Cinque giorni dopo, invece, il paziente ebbe una forte emorragia interna che richiese un intervento d'urgenza. Questa seconda operazione durò ben sette ore e mezzo e per compensare la fortissima perdita di sangue i sanitari dovettero praticare numerose trasfusioni per complessivi sedici litri di plasma e sangue.*

*Per alcuni giorni si ebbe un certo miglioramento, tanto che l'ospedale comunicò che l'attore poteva essere considerato fuori pericolo. Il miglioramento si rivelò però soltanto apparente ed il ventisette maggio, due settimane dopo il primo intervento, Chandler ebbe una nuova ricaduta ed una nuova, grave emorragia interna. Il paziente venne sottoposto ad una terza operazione chirurgica per fermare l'emorragia.*

*L'ospedale ha comunicato che la morte è sopravvenuta per setticemia, ma secondo quanto avevano dichiarato eminenti specialisti, Chandler sarebbe stato colto da una forma cancerosa. Naturalmente, di questa illazioni non si era avuta conferma alcuna, ma esse potrebbero non essere lontane dal vero. Fatto si è che dopo la terza operazione chirurgica i medici dichiararono Chandler in pericolo di vita. In queste condizioni, il paziente rimase fino ad alcuni giorni addietro, quando sembrò che stesse lentamente migliorando. Ieri, improvvisamente, si ebbe il collasso.*

*I tentativi di mantenere in vita il paziente con iniezioni di ossigeno e cardiotonici non ebbero alcuna reazione positiva e, alle 14,35 locali, Jeff Chandler cessava di vivere, amorevolmente assistito dalla ex-moglie Marjorie e da alcuni parenti, che erano accorsi fin dal mattino all'ospedale di Culver City situato a pochi chilometri da Hollywood e vicino ai famosi «studios» della «Metro Goldwyn Mayer».*

Una recente foto dell'attore Jeff Chandler (Telefoto)

Il nome di Jeff Chandler balzò alla sua prima notorietà intorno al 1950, allorchè la figura del pellerossa Cochise nel film di Delmer Daves *L'amante indiana* («Broken Arrow») procurò all'interprete un tributo di insolita simpatia. La vicenda narrata da quella pellicola incentrava nel solito dissidio tra visi pallidi e pellirosse la nota nuova di un'aperta adesione, quasi polemica, alla posizione dei secondi non più costretti in un ruolo di totale inferiorità ai bianchi; e dava risalto alla personalità d'un capo-tribù, resa con incisiva efficacia e umana sobrietà da un attore, Jeff Chandler, appunto, fino allora confinato in parti minori, dal pubblico conosciuto più di vista che di nome.

Così nacque la notorietà di Jeff Chandler: attraverso quel prestigio dato con evidenza severa a un indiano non in alta tenuta, non impennacchiato e decorativo, non disorientante l'ascia di guerra e non avvolto a collocarsi, tuttavia e con la faccia tinta, sul sentiero omologo. La gente si interessò al coraggioso attore: seppe dalle biografie subito diffuse ch'era nato a Brooklyn il 15 dicembre 1918, che aveva lavorato in teatro e alla radio, che il suo marginale esordio a Hollywood era avvenuto, alcuni anni prima del 1950, nel film *Mister Belvedere va in collegio*; e appreso anche che il suo vero nome era Ira Grossel.

Il successo di Jeff Chandler come «indiano buono» fu però così vivo e durevole che, volendo sfruttare la popolarità del personaggio di Cochise, venne allestito un bis del medesimo, da noi, per ragioni fonetiche, lievemente alterato nella grafia: *Kociss, l'eroe indiano* (in originale: «The battle at Apache Pass»). Il nuovo film pur ottenendo un buon successo, mostrava tuttavia l'esaurimento del filone, talchè l'attore, restando sempre nel giro della celluloide avventurosa, fu destinato successivamente ad altri ruoli, non più di uomo di colore, ma di uomo bianco, magari di uomo bianco che i pellirosse, armati di soli archi e frecce, combatte con la pistola o col fucile.

Finalmente nerboruto, con un volto largo e virile che i capelli precocemente — e artificialmente? — grigi facevano, specie nei film a colori, apparire più abbronzato, Jeff Chandler diventò così uno dei tanti spavaldi maschioni del cinema americano, impulsivi e volitivi, svelti sia a cavare dalla fondina la pistola dei giustizieri sia a conquistare quella fanciulla ch'è il puntuale premio finale di tante scontatissime storie hollywoodiane, in cui l'eroe, in doppio petto e in auto se moderno, o a cavallo e col cappellaccio del cow-boy, se del vecchio West, trae dalle proprie gagliarde doti fisiche gli elementi essenziali di un prestigio edificato su pur glamoroso. La convenzionalità dei personaggi aveva infatti un tantino alterato, in Jeff Chandler, quella primitiva schiettezza, che per esempio aveva pure avuto spicco in *L'uomo di ferro* («Iron man» di Joseph Pevney, 1951), dove come giovane gladiatore del ring egli difendeva un titolo mondiale con disperata tenacia tra turbe vocianti di fanatici e intrighi di sinistri speculatori.

Una trentina sono i film interpretati da Jeff Chandler, tutti suppergiù dello stesso standard non troppo impegnativo, ma insieme di un livello dignitosamente commerciale. Ricordiamo, oltre ai già citati, qualche altro titolo: *Deportati*, con Marina Berti; *Delitto sulla nebbia*, con Joan Crawford; *La spada nel deserto*, ove egli figurava quale comandante d'una organizzazione sionistica nella Palestina dominata dagli inglesi; *Vento di passione*, girato in Italia, e durante il quale egli si innamorò a tal punto della star, Esther Williams, da separarsi dalla moglie Marjorie Hostelle, per convivere con la celebre «bellezza al bagno». Ma il focoso idillio non durò così a lungo come si prevedeva: il «romanzo», dopo ardenti puntate, si spense e il fatto che Marjorie sia stata assidua al capezzale di Jeff morente è la prova che, se non sopravvenisse purtroppo la catastrofe, una riconciliazione tra i due era forse possibile.

Vedremo l'attore scomparso in un film ancora: d'argomento biblico, questo, girato nel 1960 a Londra e intitolato *La storia di Davide*.

a. v.

## S'addormenta fumando e muore carbonizzato

Tortona, lunedì mattina.

Un'orrenda fine ha fatto ieri mattina verso l'alba il contadino Elisio Negri di 57 anni, residente in località Terrione di Sale. Rincasato tardi nel casolare privo di luce elettrica, ove vive solo (la moglie abita con l'unico figlio a Genova) il Negri accendeva, come al solito, la candela ed alla fiamma di questa la sigaretta che teneva fra le labbra. Avendo lavorato sodo per tutta la giornata nei campi, si addormentava poi di schianto, mentre la brace del mozzicone si apprendeva ai mobili. Questi ben presto cominciavano a bruciare, avvolgendo in breve il dormiente fra alte fiamme. Il Negri, svegliatosi finalmente, si alzava dal letto cercando di raggiungere la finestra della stanza, ma le fiamme gli si erano applicate anche ai vestiti che portava ancora indosso e lo prostravano.

Con le mani protese verso la finestra e completamente carbonizzato il suo corpo veniva rinvenuto più tardi dai vigili del fuoco di Tortona e di Sale, accorsi a domare l'incendio che nel frattempo aveva avvolto tutta la casetta. Il pietoso riconoscimento toccava al vecchio padre di 86 anni, accorso sul luogo del sinistro con i fratelli e i parenti del contadino. Non si è potuto stabilire se la causa dell'incendio è stata la sigaretta che il Negri aveva fra le labbra, o la candela che doveva trovarsi sul comodino.

*Citati in Tribunale a Parigi musei e antiquari d'Europa*

# Ex-principe russo rivendica 258 quadri venduti dai sovietici

**Furono ceduti all'asta nel 1931 per un miliardo di franchi - Sequestrati durante la rivoluzione - Il discendente della nobile famiglia è ufficiale americano**

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Dodici citazioni sono state emesse dai tribunali di Parigi contro altrettanti antiquari, musei, collezionisti di Francia, Belgio, Olanda, Germania ed Inghilterra accusati d'avere acquistato indebitamente, nel 1931, i quadri appartenenti alla famiglia russa Stroganoff, messi in vendita dal governo sovietico. Le dodici citazioni sono, del resto, soltanto l'inizio di numerose altre che devono seguire a ruota per evitare la prescrizione.

E' il principe Giorgio Scherbatoff, comandante della marina da guerra americana, che rivendica la proprietà di quei quadri che appartennero alla sua famiglia prima che la rivoluzione sovietica ed ne impadronisse. Egli è discendente infatti dei conti Stroganoff, che si arricchirono nel 16° secolo e nella lo zar Ivan il Terribile furono persino sovrani della Siberia dove possedevano personalmente ricchissime miniere d'oro e controllavano tutto il commercio della pelliccia.

Successivamente dettero alla Russia numerosi diplomatici, generali, ministri e all'inizio del 19° secolo incominciarono a costituire una collezione d'arte accumulando nei loro palazzi di Mosca e di Pietroburgo (oggi Leningrado) quadri celebri, sculture, ceramiche, vetri, avori, oggetti di arte, ecc., comprati in tutti i paesi.

Allo scoppio della prima guerra mondiale la collezione dei conti Stroganoff era una delle più belle del mondo ma i suoi proprietari non si trovavano in Russia per difenderla quando scoppiò la rivoluzione del 1917: da parecchi anni si erano fissati a Mosca e naturalmente tutti i loro beni furono confiscati come gli altri appartenenti agli aristocratici fuggiaschi e ai nemici del nuovo regime.

All'inizio del '31, però, fu annunciata una vendita di certi quadri della collezione Stroganoff di Pietroburgo. L'asta avvenne effettivamente a Berlino nel maggio di quell'anno. Prima che si cominciasse la vendita, la contessa Stroganoff faceva leggere una protesta con la quale, sostenendo che il governo sovietico non era il vero proprietario della collezione, diffidava gli eventuali compratori informandoli che correvano il rischio di dover restituire ciò che avevano acquistato in mala fede.

Ciò nonostante furono venduti 258 pezzi per un valore complessivo di un miliardo di franchi di allora (cioè di una epoca in cui lo stipendio d'un impiegato andava dai 1000 ai 1500 franchi al mese).

All'asta era presente un rappresentante della contessa che annotò scrupolosamente i prezzi raggiunti dai pezzi venduti e il nome del compratore. Il tutto venne regolarmente registrato e denunciato alle autorità competenti. Fu gli anni passarono e la contessa Stroganoff morì senza avere intentato azione giudiziaria contro i compratori. Probabilmente non voleva buttar via, in una procedura costosa e senza certezza di vittoria, il denaro che le rimaneva e che le era appena sufficiente per vivere.

l. m.

Prima presa di contatto oggi a Washington

# Colloqui fra russi e americani sui prossimi negoziati del disarmo

**E' imminente la ripresa delle trattative da parte del «Comitato dei dieci» (5 paesi occidentali, fra cui l'Italia, e 5 comunisti) - L'incontro odierno dedicato a questioni preliminari - Mosca chiederebbe che anche 5 Stati neutrali partecipino ai negoziati**

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì mattina.

I rappresentanti degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica si incontrano oggi a Washington, per un primo contatto preliminare in vista della ripresa dei negoziati fra est e ovest sul disarmo. L'atmosfera è tutt'altro che confortante; l'intera questione del disarmo è dominata dai problemi di Berlino e dalle prove nucleari, e per di più i russi hanno già fatto capire chiaramente che non intendono limitare i colloqui che si aprono oggi alle questioni preliminari. Ad ogni modo, anche se si dovesse discutere solo di procedura come si era deciso, non mancherebbero gli spunti polemici.

La delegazione americana è guidata da John Mc Cloy, principale consigliere di Kennedy in tema di disarmo, e quella russa dal sottosegretario agli Esteri e capo della delegazione sovietica alla Nazioni Unite, Valerian Zorin. Si tratta soprattutto di stabilire la forma nella quale i nuovi negoziati dovranno avere luogo, la loro sede, quali paesi dovranno partecipare alle discussioni. Si prevede che Zorin chiederà l'adozione del principio della «troika» ormai caro alla diplomazia sovietica, con l'ammissione alle trattative di quindici nazioni, cinque occidentali, cinque comuniste, cinque «neutrali» ossia «non impegnate». L'occidente, che l'idea della «troika» ha respinto per la riforma della segreteria delle Nazioni Unite e per il corpo di controllo del progettato trattato nucleare, è disposto, a quanto si afferma nei circoli di Washington, ad accettare l'aggiunta di due neutrali — l'India e il Messico — ai dieci paesi che si incontrarono a Ginevra l'anno passato, ma non ad ammetterne cinque.

Con quale animo l'Urss si accosti ai negoziati odierni è indicato da quanto afferma l'influente mensile di Mosca *Vita internazionale*. Esso dichiara che «il governo sovietico ha fatto chiaramente intendere a quello americano di essere pronto a discutere le questioni del disarmo per aprire la via ad un appropriato accordo internazionale». Il 6 maggio Krusciov aveva detto che «se qualcuno pensa di poter ridurre le conversazioni a pure formalità, alla discussione di questioni procedurali, dovrà assumersi la responsabilità di questo atteggiamento. Non ha ripetuto quanto molto nel suo rapporto al paese di giovedì, ma il giorno dopo *l'Izvestia* dichiarava che i colloqui del 15 giugno dovranno mostrare se gli Stati Uniti intendano trarre le giuste conclusioni dalla posizione sovietica».

Insomma, la conferenza di Washington si apre in un clima di «punto morto», inoltre, secondo più di un osservatore, il Cremlino ha perduto ogni entusiasmo riguardo all'abolizione degli esperimenti nucleari, e cerca di gettare la colpa del fallimento dei negoziati di Ginevra sugli Stati Uniti; secondo *Vita internazionale* gli americani intendono estorcere ai russi informazioni sulla loro attività missilistica e spaziale, e mentre sarebbe assurdo accettare la richiesta americana di cooperazione nelle conquiste cosmiche fintanto che le basi americane accerchiano l'Urss».

Il rilievo poi che la richiesta sovietica di soluzioni entro l'anno del problema della Germania e della questione berlinese non presta invero aria propizia alla odierna conversazioni. La stampa della Germania orientale ha respinto seccamente l'idea del cancelliere Adenauer di risolvere i problemi tedeschi con libere elezioni per la riunificazione del paese, e ha ribadito i concetti già espressi da Krusciov. Sabato, al dipartimento di Stato, il «gruppo di lavoro» quadripartito sulla Germania, comprendente rappresentanti di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania occidentale, ha tenuto due lunghe riunioni.

Con interesse è commentata a Washington la proposta fatta ieri sera, in una trasmissione radio da Chicago, dal senatore repubblicano del Wisconsin Alexander Wiley. Il senatore, che fa parte della commissione per gli Esteri, ha proposto che Kennedy e Krusciev tengano colloqui radiotelevisivi a diffusione mondiale, per spiegare le rispettive posizioni sui principali problemi mondiali. Ciò potrebbe portare, secondo Wiley, ad «una miglior reciproca comprensione fra est e ovest», e gioverebbe «non solo alla nostra causa ma alla causa della pace». Dal punto di vista occidentale, ha detto il senatore, l'attuazione dell'idea presenterebbe anche il vantaggio di permettere la confutazione di «buona parte della illogica propaganda comunista».

In tema di propaganda dal Cremlino, l'ente di informazioni americano (*United States Information Agency*) rivela che i comunisti hanno mantenuto press'a poco allo stesso livello quantitativo la loro propaganda in Europa e nel Medio Oriente durante il 1960, mentre l'hanno nettamente accresciuta all'indirizzo dell'America Latina, dell'Africa e dell'Estremo Oriente. Cina comunista e Urss hanno fatto trasmissioni radio propagandistiche per un totale di 1.200 ore la settimana, con un aumento del 54 per cento rispetto ai quattro anni precedenti. Scopo precipuo della propaganda comunista nell'Europa occidentale rimane quello dell'indebolimento della Alleanza atlantica. La produzione di libri propagandistici nelle lingue del mondo libero ammonta, nella sola Unione Sovietica, a più di 40 milioni di copie, con un aumento del 20 per cento e più rispetto al 1959. Nell'America Latina, Cuba «ha assunto posizione strategica, ed è anello di collegamento di grande importanza fra i paesi comunisti, i partiti comunisti e le organizzazioni del fronte comunista in tutti gli altri paesi latino-americani».

u. p.

*I capi delle fazioni del Laos*

# Riuniti a Zurigo i tre "principi nemici„

**Il primo incontro ieri, a pranzo - Oggi iniziano i colloqui politici, che dureranno tre giorni**

Zurigo, lunedì mattina.

I tre principi laotiani — Boun Boum, primo ministro del governo reale di destra; Souvanna Phouma, leader neutralista; e Souphanouvong, capo del *Pathet Lao* — si sono incontrati ieri ad un pranzo offerto da Souvanna Phouma in un grande albergo sulla riva del lago di Zurigo. Il convegno si è svolto in un'atmosfera che è stata definita «distesa e cordiale». Al suo termine è stato diramato un comunicato congiunto nel quale è detto che i tre capi delle principali fazioni laotiane si riuniranno formalmente a conferenza da oggi, e per la durata di tre giorni, allo scopo di tentare la formazione d'un «governo di unità nazionale».

Nel comunicato, piuttosto sommario, si precisa che le riunioni avranno unicamente per obiettivo la soluzione del problema del raggiungimento della concordia nazionale. In altre parole, i convenuti dovrebbero stabilire il programma politico di un futuro governo di coalizione. Per il resto, la questione laotiana dovrà essere risolta dalle conferenze di Bad Nauheim e di Ginevra.

Secondo gli osservatori, la riunione dei tre principi rivali attorno ad un tavolo di discussione costituisce senza dubbio un elemento positivo nella complicata crisi del Laos. Nondimeno si ha l'impressione che il moltiplicarsi delle conferenze ad ognuna delle quali è affidato un compito diverso, non avvicini di molto il giorno della pacificazione definitiva del paese.

D'altra parte l'atmosfera di cordialità che ha caratterizzato l'incontro di ieri fra i tre principi sembra più formale che sostanziale. Lo dimostra il fatto che mentre il «principe rosso» Souphanouvong pranzava con i due rivali al «Grand Hôtel Dolder» di Zurigo, i suoi seguaci attaccavano espressamente attraverso la loro stazione radio «Voce del Laos» il primo ministro filo-occidentale Boun Oum ed il progetto da lui presentato per la costituzione di un governo di coalizione presieduto dal re.

La «Voce del Laos», la cui emissione è stata ritrasmessa da radio Pechino e ascoltata a Tokio, invita «la critica di Boun Boum ad abbandonare i suoi stravaganti progetti, a smetterla di farsi guidare dagli Stati Uniti e ad iniziare una buona volta seria trattative». L'emittente, portavoce dei guerriglieri del *Pathet Lao*, conferma inoltre il piano di pacificazione del Laos esposto dal Segretario di Stato americano Dean Rusk a Ginevra, sostenendo che esso viola la sovranità del paese.

In sostanza i filo-comunisti laotiani si dimostrano molto scettici sulla volontà di pacificazione della fazione di destra che accusano di «volersi riprendere al tavolo della conferenza quello che hanno perduto sul campo di battaglia».

*Il convegno di Genova sulle strade ferrate*

# Ogni chilometro di ferrovia c'è un passaggio a livello

**Complessivamente sono 16.000 - Per sopprimerli occorrerebbe una spesa di 600 miliardi - Novità negli impianti della rete nazionale: binari soldati per 8-9 chilometri e trasmissione di comando**

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Nella seconda giornata del Simposio dedicato dal «Civico Istituto Colombiano» di Genova al controllo sulla sicurezza ferroviaria, è stato trattato il tema della consistenza e lo stato di conservazione della linea. Su tale argomento ha preso la parola l'ing. Giovanni Battista Sanseggia, ispettore capo superiore dei lavori e costruzioni delle Ferrovie.

Nella sua acuta e brillante dissertazione l'ing. Sanseggia si è occupato anzitutto dei passaggi a livello, causa di intralcio nella circolazione stradale e di gravissime sciagure, e che ogni amministrazione ferroviaria vorrebbe eliminare. Il passaggio a livello — ha detto il relatore — rappresenta una interferenza fra due traffici, quello della strada e quello dei binari. Non ha precisato però che dei due il soccombente è quello stradale.

Vi sono sedicimila passaggi a livello nella rete italiana, quasi uno per chilometro di linea, e gli incidenti che provocano sono ai vertice della graduatoria degli incidenti ferroviari. Sopprimere i passaggi a livello sarebbe la soluzione ideale. Ciò che impedisce di attuarla è la spesa, che supererebbe i 600 miliardi. Con linguaggio franco l'ing. Sanseggia ha detto che il problema va risolto in termini di convenienza: costa meno toglierli o abolirli? (Nessun accenno a quello che costa agli utenti della strada, in perdita di tempo e in vittime).

Si ricorre a soluzioni parziali. Impianti di semibarriere (quelle che si chiamano così solo tanto sul lato destro della carreggiata), con lampeggiatori e semafori comandati da raggi infrarossi) e cellule fotoelettriche, che si vanno diffondendo sempre di più negli Stati Uniti. Il Paese che il loro uso verrà introdotto anche nelle ferrovie italiane, ma non si sa quando.

I coefficienti principali di sicurezza nella linea — ha proseguito l'ing. Sanseggia — sono dati dall'armamento e dai binari. Le vecchie traverse di legno bitumato forse hanno i giorni contati. Potrebbero essere sostituite da traverse di cemento armato, già in esperimento in qualche tratto di linea e che pare offrano una maggiore resistenza alle alte velocità dei convogli e al logorio del tempo e degli agenti atmosferici.

Una novità di cui il pubblico non si è accorto è anche nella struttura delle rotaie. Affinché possano sopportare il tormento del maggior peso dei convogli e delle più alte velocità, esigenze imposte dall'accresciuta mole di traffico, le rotaie sono state irrobustite. Il loro peso è stato portato a sessanta chili per metro, il che le rende più solide e durevoli.

Altra innovazione forse sfuggita ai viaggiatori è la saldatura. Essa avviene unendo i segmenti di rotaia, lunghi quarantotto metri, per lunghi tratti che arrivano anche a otto, nove chilometri. Questo si è potuto ottenere anche per la più alta solidità dell'armamento. Ne risultano stabilità e dolcezza nella marcia, priva o quasi di sobbalzi, e si hanno vantaggi per il materiale rotabile (e anche per i viaggiatori). Le nuove rotaie offrono in confronto alle vecchie un maggiore indice di sicurezza del quaranta per cento.

Ieri i congressisti hanno utilizzato parte del pomeriggio festivo in una visita al porto e al costruendo aeroporto continentale. Oggi il Simposio si concluderà con una relazione sui controlli della circolazione. Le conclusioni saranno tratte dal presidente sen. Corbellini.

Giuseppe Faraci

si apre a pedale e fa luce in cucina

MOD DA L. 66.000 IN SU

VARA VIA DEL CARMINE 28 telefono 520.201 RADIO-TELEVISORI-ELETTRODOMESTICI

PER RINNOVO VENDITA ESTIVA STRAORDINARIA AD ESAURIMENTO MERCE

AVOGADRO VIA PO 55 UNICA SEDE

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BAULI L. 3290 - L. 4700 - Koffer L. 5500 Lamiera L. 7500

VALIGIE pergamenata L. 1890 - Tessuto Ire 1990 - Canapa L. 2980 - Cuoio L. 4960 - Sacco armadio L. 3990

BORSE paglia e cesti signora grandi L. 250, 590 - Vitello 1490 - Lucertola L. 3990 Coccodrillo L. 12.900

PARURES L. 990, 1290 - Coccodrillo L. 2290 - Porta dollari L. 190 - Cintura L. 490

NECESSAIRES manicure L. 480 - Barba L. 690 - Completo grande L. 1790

CARTELLE a sottobraccio da L. 390 in più - OMBRELLI da L. 890 in più - GUANTI da L. 190 in più

Massimo assortimento in tutti gli articoli di pelletteria

### *Sfilata balneare, ieri, all'ippodromo "Federico Tesio,,*

# Moda di spiaggia ispirata all'800 in 50 modelli presentati a Torino

*Dieci giovani indossatrici dinanzi ad un grande pubblico - Per il mare parasoli in merletto e passanastri - Contributo del Romanticismo ai nomi dei costumi: «Contessa Clementina», «La Giustinianina», «La bela Gigogin» - Per il bagno a mezzanotte un completo nero, luminosissimo per una particolare laminatura*

Le giovanissime indossatrici hanno presentato ieri all'ippodromo oltre cinquanta modelli balneari creati a Torino (Foto Moisio)

*Il lancio di moda-spiaggia è avvenuto ieri sullo sfondo dell'ippodromo «Federico Tesio» in una giornata che segnava la piena estate. Il pubblico, che affollava ogni ordine di posti, è stato informato sulle ultime novità della moda balneare da dieci giovanissime indossatrici che hanno presentato oltre cinquanta modelli creati da Elisabetta Zan, una firma che da dieci anni partecipa a questa manifestazione diventata ormai una tradizione.*

*La nuova moda per il mare vede alla ribalta il ritorno dei vecchi motivi ispirati agli abiti dell'800. Sono tornati i freschi pizzi San Gallo, i passanastri, parasoli in merletto ed a ricordare il Romanticismo hanno contribuito i nomi con cui sono stati battezzati i modelli.*

*«Contessa Clementina» era un grembiule ripreso da una antica stampa: la giacca copricostume aveva uno sprone sottolineato da un motivo inserito e ricamato ad effetto contrastante con il tessuto stampato a fiori su sfondo verde e copriva il costume in eguale tono su cui spiccava un grosso nodo piatto.*

*La grazia di una figurina settecentesca l'ha portata il modello «Pastorale», costume rosa con motivo di grembiulino orlato ricamato a festoni. Molti applausi li ha destati «La bela Gigogin», un costume in San Gallo bianco ricamato in verde con passanastri rossi portato con lunghi pantaloni stile della nonna.*

*Il grande amore di Cavour, «La Giustinianina», era interpretato in un costume in raso di cotone bianco su cui spiccavano boccioli di roselline rosse.*

*Indubbiamente originale il modello «Giuditta» in seta scozzese con jabot profilato a festoni. Il bikini, che ogni anno lancia la sua sfida al costume intero, è stato rinnovato se non nelle esigue dimensioni, nei mille motivi che ne arricchiscono l'aspetto e si completa di casacche con tasche ricamate. Il «due pezzi», consigliato soltanto alle giovani, è stato presentato anche in laminato con incrostazioni in pizzo dalle delicate tinte pastello.*

*Non sono mancati i modelli per il bagno di mezzanotte, come il costume nero luminosissimo per una particolare laminatura, impreziosito da balze sui davanti in pizzo su cui contrastavano vezzosi nastri rossi. Completi in lastex dorato, giacca e costume, tute aderentissime in lamé nero antracite, costumi azzurro Capri dai riflessi iridati sono stati particolarmente notati e hanno avuto il compito di chiudere la sfilata dedicata alle vacanze in riva al mare.*

CORA in occasione delle manifestazioni Italia 61

Celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia Maggio - Ottobre 1961 Torino

regala un milione di bottiglie di Vermouth Stravei CORA agli amici dell'Amaro CORA

Con sole 1250 lire

*acquistate subito o prenotate presso il vostro abituale fornitore la confezione speciale CORA Italia '61 che contiene 1 bottiglia di AMARO CORA a prezzo normale 1 bottiglia di VERMOUTH STRAVEI CORA GRATIS!*

*Approfittate della grande offerta speciale CORA!*

da Aprile, Maria Fiore presenta alla TV il carosello "Lo sapevate che..."


### Paurosa avventura di padre e figlio a Vercelli

# Per scansare un carro piombano con l'auto in acqua

**Si sono salvati aprendo, dopo sforzi disperati, le portiere - Quattro feriti sull'autostrada presso Cigliano - Un bimbo e un cieco investiti a Verbania - A Gravedona: un morto e tre feriti in uno scontro**

Vercelli, lunedì mattina.

(c. n.) Un impressionante incidente è avvenuto lungo la statale Vercelli-San Germano. Un'auto guidata dal ventiseienne Sergio Avanzato, che aveva al fianco il padre Giuseppe, di 53 anni, abitanti a Vercelli in via Candia 10, tentava ad un certo punto di superare un carro agricolo trainato da un cavallo e guidato da Luigi Pensotti, di 63 anni, pure abitante a Vercelli. Mentre però la manovra era in atto, il carro svoltava d'improvviso a sinistra, tagliando così la strada alla macchina. Per evitare l'investimento, l'Avanzato sterzava decisamente sulla sua destra, ma la manovra gli faceva perdere il controllo del mezzo, che usciva di strada e finiva con un tuffo spettacoloso nelle profonde acque del canale d'Ivrea, che costeggia la strada.

Il veicolo era subito sommerso e padre e figlio rimanevano così prigionieri nell'auto. Per fortuna i due non si perdevano d'animo: con sforzi disperati, vincendo la pressione dell'acqua, essi riuscivano ad aprire le portiere uscendo dall'interno della macchina e raggiungendo a nuoto la riva, completamente illesi.

Un mortale incidente è accaduto in via Walter Manzone a Vercelli. Una giardinetta guidata da Luigi Vicentin, di 46 anni, per cause non ancora chiarite sbandava e dopo aver cozzato contro un paracarro si rovesciava. Il Vicentin riportava ferite gravissime e decedeva poco dopo.

Sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi di Cigliano, i coniugi Kurt e Maria Zipser da Innsbruck, rispettivamente di 54 e 43 anni, a bordo di un'auto tentavano di sorpassare una moto su cui viaggiavano Antonio Barbero di 18 anni e Matteo Pignataro di 19, entrambi di Trofarello (Torino). Durante la manovra l'auto però urtava contro la moto e i due mezzi uscivano di strada. Sia i passeggeri dell'auto che della moto hanno riportato ferite guaribili in una quindicina di giorni.

GRAVEDONA. — Il giornalista Carlo Cariboni, mentre procedeva ieri alla guida di una «600» con a bordo il pescatore trentatreenne Aldo Peverelli — entrambi residenti a Domaso — si è scontrato per cause imprecisate con un'auto condotta dall'operaio trentenne Armando Martinucci che viaggiava con Severino Porcella di 23 anni, entrambi abitanti a Piuro (Sondrio). Per l'urto violento la «600» precipitava nelle acque del sottostante canale Nivola. Alcuni pescatori presenti si tuffavano prontamente in acqua e dopo aver infranto i vetri dell'auto sommersa riportavano a riva il Cariboni e il Peverelli: per questo ultimo non c'era più nulla da fare perché era morto per le gravi ferite riportate. Il Cariboni presentava una ferita alla testa e stato di choc; feriti erano pure il Martinucci e il Porcella.

VERBANIA — A Suna, il piccolo Nelso Gorini di 2 anni da Busto Arsizio, è stato travolto da una «600» e si trova ora in fin di vita all'ospedale. L'investitore, che ha disperatamente tentato di evitare la disgrazia, è il commerciante Secondo Ricco da Gravellona Toce. Nella confusione succeduta all'incidente, è stato percosso dai presenti un giovane automobilista che, totalmente estraneo al fatto, si era fermato per soccorrere il bimbo ed era stato scambiato per l'investitore. A 150 metri dal luogo di questo incidente, il cieco settantenne Nello Lombardi è stato travolto da un motomezzo ed ha riportato serie ferite.

ALESSANDRIA — In una curva lungo lo stradale Alessandria-Valle S. Bartolomeo, la «1100» guidata dal pensionato Tercolo Crivelli di 60 anni, residente in via Santa Gorizia 8 che aveva a bordo due sue sorelle, per cause imprecisate è uscita fuori di strada capovolgendosi lungo la scarpata. Trasportato all'ospedale della nostra città il Crivelli vi è giunto cadavere. Illese le due donne.

CAIRO MONTENOTTE — Sulla statale 29, nei pressi del Castello di Rocchetta di Cairo, ieri sera una «600» guidata da Mario Brussone, di 28 anni, da Albisola, con a fianco la moglie Augusta Frecceri di 23 anni, per la rottura dello sterzo è finita fuori strada, precipitando nella scarpata con un volo di 10 metri. Dalle lamiere della macchina, andata distrutta, venivano estratti feriti i due coniugi: leggermente l'uomo, grave la Frecceri per la frattura di una gamba e di un braccio e commozione cerebrale.

COURMAYEUR — Una «600» guidata dal ventottenne Pietro Dufour da Courmayeur, nell'affrontare una curva è uscita di strada. Nell'incidente la ventiduenne Delfina Jordaney pure da Courmayeur, che sedeva a fianco del guidatore, ha riportato la sospetta frattura del cranio ed è stata ricoverata con prognosi riservata. Quasi illeso il Dufour.

### Scioperano ad Alessandria gli 800 spazzini urbani

Alessandria, lunedì mattina.

Da stamane sono in sciopero gli ottocento netturbini di Alessandria. Lo sciopero è stato proclamato concordemente dalla Cisl e dalla Cgil per il mancato accoglimento delle richieste di miglioramenti economici. La società appaltatrice del servizio ha cercato di evitare la astensione del lavoro da parte dei suoi dipendenti, che comporta l'accumularsi di rifiuti nelle vie e nei cortili della città, ma inutilmente. L'agitazione proseguirà domani martedì per tutta la giornata, a meno che nel frattempo non si riesca a comporre la vertenza.

### *"Una vita per il teatro,,*

# I "Paladini d'oro,, 1961 assegnati ieri a Rendemuro

Rendemuro, lunedì mattina.

Alla presenza del ministro dello Spettacolo Alberto Folchi e di numerose personalità del teatro e del giornalismo sono stati consegnati ieri i «Paladini d'oro 1961».

Il tema prescelto dalla commissione giudicatrice (composta dai giornalisti Carosso, Fabbri, Falconi, Mosca e Novello) era «una vita per il teatro». Cinque i designati: Guglielmo Zorzi (autore), Sergio Tofano (attore), Guido Salvini (regista), Remigio Paone (impresario) ed Eligio Possenti (critico).

Significativo il luogo scelto per la premiazione: il parco della villa Rezzara dove Renato Simoni trascorse lunghe stagioni di meditazione e di lavoro. Fra le autorità ricevute da Iris ed Aldo Rezzara, promotori della manifestazione: il ministro Folchi, l'on. Marazza, l'on. Ariosto, presidente dell'Istituto del dramma italiano, l'avv. Ciampi, direttore della Società Autori ed Editori, il prof. Morucchio per l'Ordine Autori e Scrittori, Diego Fabbri, per il sindacato Autori drammatici, Raul Radice, presidente dell'Accademia Nazionale di Arte drammatica.

La premiazione è stata preceduta da una colazione nel bosco, al termine della quale Paolo Fabbri, per la commissione giudicatrice, ha illustrato i motivi ed il significato del premio che intende riconoscere una lunga dedizione, una illuminata fedeltà, un esemplare complesso di opere dedicate alla scena di prosa.

Giovanni Mosca ha esaltato i meriti dei premiati ed ha preso, infine, la parola il ministro Folchi il quale, dopo essersi felicitato con i promotori per la bella iniziativa, ha sottolineato il valore, nel ricordo e nell'omaggio reso a Renato Simoni, ed ha concluso con un elogio ai premiati dai quali il teatro italiano attende ancora iniziative, perseveranza ed esempio.

### *Nell'agro di Mondovì*

## Colono impazzito infierisce col falcetto su un compaesano

Mondovì, lunedì mattina.

Un contadino, colto da un accesso di follia, ha aggredito, in frazione S. Anna di Montaldo Mondovì, il sessantenne Giovanni Regis, mentre era intento ai lavori di fienagione. L'assalitore è un suo vicino di casa, Severino Regis, di 36 anni, omonimo ma non parente, da tempo affetto da mania di persecuzione. Avendo rinvenuto numerosi sassi in mezzo al proprio fieno, s'era messo in capo che a gettarveli fosse stato Giovanni Regis e prima che questi potesse reagire o che il fratello Giuseppe, che stava lavorando a breve distanza, fosse in grado d'intervenire, s'avventava su di lui colpendolo al capo e alla schiena con il manico del falcetto. Non placato infieriva ancora sull'anziano contadino, stramazzato al suolo, colpendolo con pugni e calci e poi si allontanava di corsa profferendo ancora oscure minacce.

Il ferito, subito soccorso, veniva trasportato all'ospedale di Mondovì dove i sanitari gli riscontravano una contusione alla colonna vertebrale ed ecchimosi al capo e alla schiena, giudicate guaribili in 25 giorni. Chiamati telefonicamente, intervenivano i carabinieri di Roburent i quali però non trovavano in casa il Severino Regis che, celibe, vive con un fratello. Il folle è rimasto assente da casa tutto ieri notte. Ieri mattina partiva da Mondovì un'autoambulanza della Croce Verde sulla quale prendevano posto il sindaco di Montaldo, maestro Briatore, e il messo comunale i quali, recatisi in casa del Regis, nel frattempo rientrato e barricatovisi, svolgevano una paziente opera di persuasione, riuscendo alla fine a convincerlo ad uscire. Il maniaco veniva quindi caricato sull'ambulanza e trasportato all'ospedale neuropsichiatrico di Racconigi.

### *Ha ricevuto la medaglia di bronzo al valor civile*

# Premiato a Carmagnola il coraggioso capostazione

**Salvò una donna che stava per essere travolta da un diretto, gettandosi in mezzo ai binari con grande sprezzo della propria vita**

Carmagnola, lunedì mattina.

Il capostazione principale di Carmagnola, Ottavio Mina Garello, ha ricevuto stamattina dalle mani del direttore compartimentale di Torino delle Ferrovie la medaglia di bronzo al Valor Civile che gli è stata attribuita per l'eroico gesto compiuto il 27 agosto dello scorso anno: il salvataggio di una anziana signora che stava per essere travolta dal treno, senza accorgersene.

Nel corso della cerimonia, che si è svolta nella sala comunale alla presenza, oltre che del Capo Compartimento ing. Funghini, del capo divisione movimento ing. Rho, del capo reparto dott. Preziosi, del sindaco Fumero, della Giunta comunale al completo e dell'arciprete don Pipino, l'episodio è stato ricordato con particolare commozione. Il 27 agosto 1960, poco prima delle 18, scese dal treno proveniente da Torino un'anziana signora, la settantenne Giulia Molser Tocco, affetta da forte sordità. Proprio per questa sua infermità la signora non si accorse che, mentre stava attraversando i binari, stava arrivando un diretto da Savona. Il capostazione Mina non tardò a rendersi conto che la signora sarebbe stata investita e travolta; saltò in mezzo ai binari, diede uno spintone alla donna, la gettò sul marciapiedi, si gettò dietro di lei. Il locomotore lo sfiorò ad una spalla con uno dei respingenti. La scena accadde sotto gli occhi pieni di raccapriccio di decine di persone.

Ottavio Mina Garello ha cinquantasette anni e da cinque è capostazione di Carmagnola. E' un uomo modesto, sposato, con due figli. Il riconoscimento che gli è stato attribuito lo ha commosso stamattina fino alle lacrime. Particolarmente gradito gli è giunto un telegramma del ministro dei Trasporti on. Spataro, in cui è scritto: «Nel momento in cui riceve giusto riconoscimento per suo coraggioso atto di solidarietà umana, le giunga mio vivo compiacimento per sua dedizione servizio che onora grande famiglia ferrovieri».

Ottavio Mina Garello, capostazione di Carmagnola

### Colpito da polio un bimbo di Costigliole Saluzzo

Saluzzo, lunedì mattina.

Viva preoccupazioni ha destato fra la popolazione di Costigliole Saluzzo la notizia che un bimbo di quel comune è risultato colpito da poliomielite. Si tratta di Andrea Gerthoux, di 3 anni. Sembra che il piccolo non fosse stato iniettato il vaccino antipolio. Benché le sue condizioni fortunatamente non sembrino gravi, è stato ricoverato all'ospedale Amedeo di Savoia di Torino.

Nel complesso, tuttavia, dopo il nuovo, improvviso focolaio di polio sviluppatosi in provincia di Cuneo fra giovedì e venerdì scorso, la situazione accenna a normalizzarsi: le condizioni dei dodici bimbi colpiti e isolati nel reparto infettivi dell'ospedale civile di S. Croce sono rimaste stazionarie.


# ANNUNCI ECONOMICI

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.**

(Continua da pag. 4)

CASETTA nuova due alloggetti sopraelevabile, magazzino, vendesi. Barra, telef. 241-189. A50255

CAVORETTO, terreno mq. 1000, per mezzo costruzione, 8 camere, vendo. Telefono 353-883. 532

CAVORETTO, villa signorile 9 camere, doppi servizi, modernissima, autorimessa tre macchine, mq. 1000 giardino, frutteto, orto cintato, 36.000.000. Poletti, telefono 596-607, 597-774. 357

CAVORETTO villa 8 camere, doppi servizi, autorimessa per due macchine, mq. 850, giardino cintato, 38.000.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

CENTRALISSIMO appartamento mq. 400, secondo piano, termo, ascensore, casa signorile, vendo. Telefonare 587-720.

COMPRO cascina vicinanze Torino, facile accessibilità, contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino».

CORSO Casale vendiamo alloggio signorile, abitabile subito, 3 camere cucina servizi, 5.000.000. Telefonare 553-668.

CORSO Unione Sovietica pressi Mauriziano, vendo appartamento ultimo piano 4 camere, salone, grande terrazza tipo soggiorno, balconi, terrazzo di 200 mq., 2 soffitta collegata con scala interna, tripli servizi. Telefonare 587-730. A48753

CORSO Unione Sovietica vendo 1600 mq. terreno, adatto costruzione case. Telef. 50-077. 511

GIOBERTI 45, vendo muri negozio sbloccato. Telef. 50-077. 511

IMPRESA vende: case nuove in blocco, autorimesse, magazzini, alloggi. Telefono 691-202. A47840

LUSSUOSISSIMO appartamento, salone, cinque camere, doppi servizi, vendesi. Telefonare 611-400. A47217

MAGAZZINO centralissimo a due piani scala interna tre camere uso ufficio mq. 150 libero finiture moderne vendesi [illegible]. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

MURI negozio reddito [illegible] comfortsimo, ottima posizione commerciale, reddito 12%, vendesi 2.400.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 357

NEGOZIO angolare buon reddito proprietario vende. Tel. ore pasti 659-665

OCCASIONE buona: centrale 3 camere cucina servizi 4.850.000. Telef. 52-479.

OCCASIONISSIMA vendo 10 camere, cinque belle mansarde, casa civile, Sandonato 21, reddito 800.000 annuo aumentabili. Richiesta 10.500.000.

PERMUTIAMO bellissimo camere e servizi più terrazzo Albenga-mare con alloggio casella, angolo. Informa contanti. Rizzinelli, Agenzia 142, telefonare [illegible], ore tredici. A48585

PIAZZA Repubblica 1 bis, vendo alloggio libero, 4 camere, cucina. Visite: 18-19 martedì, giovedì, sabato. 511

PIAZZA Vittorio Veneto 1-3 grandiosissimi [illegible] adatti qualunque azienda vendonsi dilazionando pagamenti. Sopraluoghi martedì giovedì sabato ore 15-18. Poletti, telefono 596-607, 597-774.

PIAZZA Vittorio Veneto 1-3 muri negozi liberi adatti qualunque azienda commerciale vendonsi convenientemente. Sopraluoghi martedì giovedì sabato ore 15-18. Poletti, telefono 596-607, 597-774.

PIAZZA Vittorio Veneto 1-3 grandiose soffitte libere da lire 300.000 a 800.000 cadauna. Sopraluoghi martedì giovedì sabato ore 15-18. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 357

PIAZZA Vittorio Veneto 1-3 alloggi da due a venti camere servizi moderni adatti uffici ed abitazioni grandiosi terrazzi vendonsi da lire 850.000 a 3.000.000 camera. Sopraluoghi martedì giovedì sabato ore 15-18. Poletti, telefono 596-607, 597-774. 357

PIETRALIGURE, viale Europa (tra Borgio e Pietra) vendonsi appartamenti sul mare, 2-3-4 locali, 2.300.000 - 3.800.000 ottimi stagione. Rivolgersi cantiere: Impresa Gilardi, Complesso Europa, telefono 69-327, Pietraligure. 24556

PRIVATO acquista da privato in cintura il casella 8-10 camere zona Francia. Telefonare 793-184. A48578

PRIVATO acquista direttamente casa centralissima con negozi, zona commerciale eventualmente da sbloccare, spesa fino 300.000.000 contanti. Dettagliare particolareggiatamente offerta a: «Pubblicità Stampa 21 — Torino».

PRIVATO vende periferia Pinerolo fabbricato industriale mq. 1000 coperti, 30 vani, adatto officina, magazzini piano terreno, abitazione 1° piano, circondato mq. 8000 terreno cintato. Luce, acqua, forza. Prezzo 16.500.000. Facilitazioni pagamento con alloggio 3-4 camere, servizi. Scrivere: Pubblimen, Casella 40, Pinerolo. 24046

PRIVATO vende prezzo minimo barriera Milano tre camere ascensore cinque termosifone servizi. Escluso intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino». A48834

SAN Fedi vende nuovi alloggi signorili corso Belgio 187, presso San Luglio. Telefonare 521-890, ore 10-11, o visita cantiere ore 15-18.

SETTIGLIASCO (Chieri di Torino) vendesi terreno panoramico per costruzione ville. Telefonare 383-034. A47717

S. BARTOLOMEO Cervo vendesi villetta e locali [illegible] zona panoramica. Telefonare 346-764, 691-626. 829

TERRENO industriale mq. 15.000 zona corso Chieri posizione soleggiatissima sfruttabile costruzione palazzine strade comodissime 24.000.000 trattabili. Poletti, telefono 596-607, 597-774.

TERRENO industriale piccoli lotti. Torino Ivrea strada, servizi. Carchissim, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale, stradale Druento, mq. 2000, cintato, [illegible], privato vende, dilazione. Telefonare 793-840.

UFFICIO centrale nono reddito proprietario vende. Tel. ore pasti 652-665

VIA Barbaroux, zona Esposizione, alloggi di 1-2-3 camere servizi vendo 1.600.000 camera. Cabelli, XX Settembre 17. Carducci 122. Visite cantiere 14.30-18. 593

VIA XX Settembre 87 negozio mq. 75 mq. annesso magazzino 120 mq. scala interna [illegible] moderni libero 15.000.000 trattabili. Poletti, telefono 596-607, 597-774. 357

VIA Zumaglia 13, prossimità piazza Rivoli, vendonsi alloggi 3 camere servizi, bloccati. Visite dalle 15 alle 17. Telefonare 50-785. 460

VILLA Bardonecchia, camere 15, vendo due appartamenti, servizi, arredata, comforts moderni, giardino mq. 2000, ottima posizione. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 357

VILLA precollinare panoramica a 400 metri corso Moncalieri, altezza Ponte Isabella, 2 alloggi di 3 camere, servizi, garage, vasti locali di sgombero, grande giardino, vende libera subito. Telefonare 687-180. A48751

VILLA signorile panoramica precollinare, 4 letto, salone, soggiorno, garage tre macchine, 1000 terreno, 36.000.000; altra 6 letto, salone, soggiorno, casetta custode, garage 2 macchine, 3000 terreno, 45.000.000, oltre 2 camere salone, 1500 terreno, 24.000.000 rendo. Telefonare 80-036. 284

VILLA vendesi collina Val San Martino, comodità ATM. Telefonare 685-788.

ZONA Istituto locale luminoso spazioso seminterrato ovvero cortile mq. 450 vendesi affittasi. Telefonare 774-630.

500.000 per casa subito, resto mutuo e dilazioni mensili, vendonsi alloggi signorili, soleggiati, frutta collina. Telefonare ufficio 697-491. 230

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.**

A dipendente Stipel abbisogna camera indipendente, camera mobiliata. Telefonare [illegible]-155, 587-001. 489

AFFITTEREI appartamento 4-5 camere, preferibilmente zona centrale. Telefonare 43-844, ore pasti. A48863

ESERCENTI piemontesi cercano alloggetto zona Parella, referenze. Telefonare 891-054. A50563

MADRE figlio piemontesi cercano camera largo Orbassano Rosselli Mediterraneo tre camere tinello cucinino. Telefonare mattino 546-296. A48588

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.**

A. CASCINA 18 giornale [illegible] fertilissima affittasi. Telefonare 46-411.

A adulti affitto 2 camere cucina, 1° sgabuzzino. Telefonare 46-435. 633

A km. 10 da Torino affittasi locale industriale mq. 200 più mezzanini, ufficio, cortile, volendo alloggio. Tel. 638-306.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 43, telefono 46-428. 90

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, via Santa Chiara 48. Telefonare 527-827. 877

AFFITTASI alloggio 5 camere, doppi servizi, termo centrale, zona [illegible]. Telefonare 530-538. 133

AFFITTASI locale industriale interno luminosissimo piano terreno primo, secondo tetto mq. 470. Telefonare 590-394.

AFFITTASI oppure vendesi ampio negozio due vetrine in corso Casale 58. Telefonare 390-154. A48249

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni traslochi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 613-831 ufficio, 385-225 abitazione. Madruzzo 1831

CAPANNONE industriale, uffici, mq. 1400, affittasi, 5 minuti da piazza Statuto. Cassa. Canistero. tel. [illegible]

MAGAZZINI mq. 300 locale unico via Pinelli 81, affittansi 100.000 mensili. Telefono 768-178. A46501

NEGOZIO tre vetrine comunicante magazzino 320 mq. cortile cantina alloggio affittasi Barriera Milano. Telef. 273-395.

PORTA Nuova soffitta luminosissima terzo, persona sola, referenze. Tel. 280-867.

SANREMO prossimità campo sportivo-spiaggia affittansi vuoti ammobiliati signorili appartamenti 2-3 camere doppi servizi, frigoriferi, garage. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 23533

SEMICOLLINARE affitto camera due letti, cucina, ammobiliati, comodità tram. Telefonare 685-885. A50406

**LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola**

PRAGELATO affittasi stagione estiva alloggio signorile 7 vani. Rivolgersi: Berruod Cesare. Telef. 20-07, Susa.

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.**

ACQUI m. 700 sopra Lago Maggiore, albergo Belvedere Alpino, tranquillo, riposante. Telefonare 57-141.

AL mare Liguria, Marina 49 pensione Archimede, completa, cabina mare, servizio compreso luglio-agosto 1500. Posteggio auto gratuito. 23898

ALBISSOLA Marina. Villa Liguria, via Clina 3, familiare. Telef. 696-413.

ALBISSOLA Marina, Villa Liguria, via Clina 3, familiare. Telef. 696-413.

BELLARIA, Albergo San Carlo, vasta spiaggia, giugno settembre 1000, 1-20 luglio 1450 complessive, agosto convenienti. 24687

BELLARIA, pensione Ginevra, modernissima, vicina mare, ottimo trattamento, bassa stagione 1000, alta 1500 complessive. 24565

BELLARIA, Pensione La Triglia, sul mare. Gestione propria, prezzi modici. Interpellateci. 24685

BELLARIA, Villa Buzzi, confortevole, familiare ottima cucina, facilitazioni giugno. Interpellateci. 24565

BELLARIA, Villa Garden, ambiente familiare, cucina genuina, posizione tranquilla. Interpellateci. 24545

BELLARIA, Villa Roberta, vicino mare. Ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 24909

CATTOLICA, Pensione Lydia, nuova costruzione, vicina mare, comfort. Telefonare 81-118. 24566

COURMAYEUR Pensione Stella Oro prezzi speciali luglio, affittansi anche camere uso cucina. 24909

FINALMARINA, Soggiorno Castelfranco Italiano, trattamento familiare, prezzi modici. Telefonare 62-18. A46796

LOANO, pensione Annina, fino sul giugno, trattamento ottimo, prezzi modici, prenotarsi. A51001

MARESELLO Rimini, villa Marconi, giugno settembre 1200, luglio agosto 1600 complessive. 24687

MIRAMARE, Pensione Bobbio, vicinissima mare, modernissima, ogni comfort. Autoparco. Luglio-agosto 1600.

NERVI, Albergo-Pensione «Laura», 50 m. dal mare e passeggiata, giardino, spiaggia propria. Ottimo trattamento. Prospetti. Telefonare 379-587.

NOLI pensione Sport vicino mare, ottimo trattamento, giugno settembre prezzi modici. Interpellateci. A48622

OLIMPIC Hotel, il valoguria, piscina stazione Diano Marina, tutto nuovo tagno, con camera parcheggio spiaggia privati. Prezzi convenientissimi. 403

RIMINI, Albergo-Pensione Rimini offerti pochi posti dal mare ottima vacanza con ottima cucina. Scriveteci senza impegno: risponderemo con piacere. Tel. 750-831 Torino. 24830

RIMINI, Hotel Pensione Miami, posizione tranquilla. Ottimo trattamento, ampio giardino. A48845

RIMINI Rivazzurra, Hotel San Remo, viale Regina Margherita, tel. 30-282, a 40 mt. mare. Camere con e senza servizi, acqua corrente calda e fredda, cucina romagnola con piatti assortiti e abbondanti a richiesta del cliente. Posizione tranquilla con autoparco. Interpellateci. 24833

SANREMO, Pensione Nuova Stra, corso Mombello, posizione invidiabile centrale, vista mare, scelta cucina, trattamento signorile. 24584

TORREPEDRERA Rimini, pensione Betti, tranquilla, signorile, moderna, scelta cucina. Scriveteci. 24520

VALTOURNANCHE, Chamois, alt. 1815, Albergo Edelweis, aperto tutto l'anno, cucina ottima, prezzi modici, nuova gestione. Pierre Colombot. A45766

VARAZZE. Da Fiammetta, soggiorno signorile. Lungomare Santa Caterina 51/11 luglio-agosto 2000. 24584

VARAZZE, Pensione Villa Canali, ottel. 77-101, soggiorno ideale, distinto, confortevole. 24834

VISERBA, pensione Viscegana, vicinissima mare, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 24157

VISERBELLA Rimini, pensione Gelinda, sul mare, giugno settembre 1000-1100, luglio modicissimi. 24830

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola**

A. ISTITUTO Uroglia, Cernaia 32, bilancio conti paghe, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, comptometer.

ALL'ISTITUTO Cima iniziano 3 luglio corsi celeri estivi stenografia, dattilografia, comptometria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 284, telefono 50-034. 631

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici acconciatori modernissimo celere insegnamento, diploma tecnico professionale, Finzzo's forniture arredamenti pettinatrici, parrucchieri: via Po 33, tel. 82-305.

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni. Imparerete nuove taglio ondulazione arte, tintura riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmonte, via Parini 10, telefono 40-346. 383

**LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola**

CONTABILE lunga comprovata esperienza amministrativa - contabile offresi per piccola o media azienda anche mezza giornata o lavori eccezionali per impianti contabili, verifiche, inventari et pratiche fiscali et tributarie. Tel. 766-855.

ESEGUO dal-in tedesco traduzioni tecniche commerciali legali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5067 — Torino». A47732

TROVERETE [illegible] celebrativo, musiche per trattenimenti, riviste, films pubblicitari, microsolco, orchestra, cantanti. Camerum, Po 28. Torino

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola**

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione familiare. Tel. 518-679.

PIED-A-TERRE indipendentissimo, altro ammobiliamo 41.000 (Stazione). San Anselmo 18. 304

**DOMANDE IMPIEGO L. 40 per parola**

COMPUTISTA esperto pratica lavori ufficio contabilità ricerca fatturista ricerca occupazione subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7288 — Torino».

DISEGNATORE progettista meccanico e [illegible] offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2118 — Torino». A49600

GEOMETRA, esperto misure, assistenza cantieri edili, stradali, tracciamenti, contabilità offresi referenziato. Tel. 686-313.

GEOMETRA 23enne, perfetta conoscenza inglese e francese, posizione militare regolarizzata, offresi. Tel. 581-406.

IMPIEGATO milanese, ottime referenze, pratica paghe contabilità, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino». A49465

IMPIEGATO 2a categoria, pratica contabile, direzione officina meccanica media industria, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2133 — Torino». A49465

INTERPRETE traduttrice campo tecnico inglese francese occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4266 — Torino».

PRATICISSIMA ufficio acquisti, importexport, corrispondenza, traduttrice francese tedesco cerca sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino».

RAGIONIERE diploma francese cerca impiego. Lazzarino Angelo, via Moncalvo 24, Torino. A40072

RAGIONIERE 36enne, esperienza contabilità industriale, generale, costi, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2106 — Torino». A40374

TERMOPLASTICI termoindurenti operatore assistente praticissimo ultime conoscenze materie prime offresi. Telefono 358-582. A48242

TRENTENNALE pratica alberghiera, libero fine anno, cerco gestione oppure direzione albergo. Scrivere: Pubblimen, Casella 153, Alessandria. 24555

TRENTENNE presenza, pratica commercio, offresi preferibilmente obbligazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino». A49457

VENTOTTENNE cultura media impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino».

**OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola**

ASSICURANDO ambienti aspirazioni contanti. Insegnamento eccezionalmente gratuito. Accettansi autori canzoni dilettanti. Presentarsi Radiocanto, via Montebello 18. A47730

ABILE dattilografa, stenodattilografa cercasi per studio tecnico. Telefonare 531-252. 184

AMBOSESSI cercansi autori canzoni partecipazione Festival Torino. Mascaro, via Carmine 11. A48364

AMBOSESSI cercansi cantanti inviato Concorso Nazionale. Mascaro, via Carmine 11. A48866

ASSUMIAMO capo officina attrezzista costruzioni meccaniche varie energico referenziato buon retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4837 — Torino». A49867

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 301/A, Sip. Milano. 24690

CERCASI assistente alle pratiche casalinghe. Telefonare 40-432.

CERCASI impiego stabile apprendista stenodattilografa, bella calligrafia. Offerte manoscritte specificando pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino».

CHIMICO analista cercasi per fonderia ghise speciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1490 — Torino».

DATTILOGRAFE 15-18enni, libere subito, anche primo impiego, cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4941 — Torino».


(Continua a pag. 10)


il dono del sangue è fonte di vita

ogni goccia di sangue ha molte mani ad attenderla

ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE DEL PIEMONTE

TORINO via Stampatori 4 tel. 47086 - 47097

### Omaggio di trenta pittori torinesi al fascino sottile dell'Alta Langa

# Ridipinte da artisti le antiche insegne dei negozi a Bossolasco

Piero Bolla sorridente sotto la carta di tarocco da lui dipinta per l'albergo Italia

Enrico Paulucci mentre riceve il «cavagnin» dalla gratitudine davanti all'antica insegna «Tabacchi»

Una natura morta di Francesco Menzio per il negozio di commestibili della signora Rauzano

Le manette a Francesco Franco, autore dell'insegna del comando dei carabinieri (Fotografie Molnia)

Bossolasco, lunedì mattina.

Nel vario e pittoresco scenario delle Alte Langhe che, tra il Tanaro e la Bormida di Millesimo, si stendono come un vasto mare solcato da profonde cenditi, ad una svolta della strada, Bossolasco viene incontro lungo il crinale della collina tra i tenui colori delle case dipinte di fresco e qualche tocco di grigio prezioso nelle sue pietre più antiche, come quelle della chiesa parrocchiale che, in fondo, pare concludere l'immagine di questa amena località contro un cielo di pastello.

Qui, all'inizio del paese, una folla festosa si era radunata ieri: con la banda e le bandiere, il sindaco signor Montanaro che aveva cinta la fascia tricolore, e le altre autorità, il presidente dell'E.p.t. di Cuneo avv. Andreis e il direttore rag. Giordanengo. Insieme avevano accolto il Vescovo mons. Stoppa salito da Alba per la solenne cerimonia al centro della quale erano poi una trentina di pittori torinesi che, capeggiati da Enrico Paulucci, avevano voluto rendere omaggio al fascino sottile di Bossolasco, dipingendo le insegne delle principali botteghe che s'aprono sulla strada principale.

Questa iniziativa che, per la cronaca, è stata di Paulucci nella «Provincia granda» doveva trovare l'ambiente e il terreno più adatto. Non a caso infatti le antiche insegne che vie via erano venute scomparendo, quasi sedotte da un falso senso di modernità, erano state raccolte e presentate un paio d'anni fa in una delle più suggestive sale del Museo di Cuneo. Molti rammaricarono allora che anche di queste tradizioni finisse per perdersi quasi il ricordo.

Per quasi un chilometro si snoda la curiosa galleria d'arte contemporanea che a Bossolasco darà ancora un tocco di celebrità.

Hanno contribuito a questa singolare manifestazione artistica pittori tra i più noti: Enrico Paulucci e Francesco Menzio, Daphne Casorati, Martina e Calandri, Saroni, Davico, Bolla, Piero Monti, Terzolo, Scroppo, Tabusso, Viani, Calazzo, Cherchi, Paluzzi, Sartorio, Casorati-Pavarolo, Chiapino, Garino, Mauro Chessa, Tribaudino, Francesco Franco, Campagnoli, la Ginnipero, Siobaldi, la giovanissima Salerno e Ramella. Non naturalmente sono rinuciti a manifestare la propria visione poetica pur rispondendo ottimamente allo scopo pratico che s'erano proposti, nel segnalare ogni tipo di negozio o laboratorio: da quello del panettiere a dal mulino, a quello del tabaccaio, dall'impresa edile alle botteghe di generi alimentari e di chincaglieria, dagli alberghi al negozio della pettinatrice e all'officina del maniscalco.

Altre botteghe attendono ora nuove insegne, ma altri artisti saliranno ancora, qui si spera, a compir l'opera.

an. dra.

### L'improvviso caldo ha spinto al mare migliaia di torinesi e di milanesi

# La Riviera invasa da folle di gitanti nella prima giornata di vacanza estiva

**Una doppia colonna di auto ha percorso ininterrottamente per tutta la domenica la via Aurelia e l'autostrada Genova-Savona - Noreggianti di gente le spiagge - Negli stabilimenti si andava a turno nelle cabine per mettersi in costume ed era impossibile nuotare se non molto al largo - Nelle acque di Alassio il numero di imbarcazioni era tale che tre panfili hanno dovuto ancorare al largo**

DAL NOSTRO INVIATO

Alassio, lunedì mattina.

Ieri la Riviera ligure ha vissuto la prima grande giornata delle vacanze estive 1961: una giornata convulsa per il traffico e l'affluenza dei turisti ma splendida per il cielo terso quale non si vedeva da alcune settimane e per un mare calmo, fresco e chiaro che invitava anche i più riottosi all'acqua.

L'assalto alle cittadine della costa è cominciato di prima mattina. I treni hanno riversato comitive a tutte le stazioni, ma la vera ondata di gitanti è arrivata in auto, pullman o moto. Al casello di ingresso dell'autostrada Genova-Savona alle 8 erano già passate un migliaio di macchine; alle 13 i veicoli erano saliti a 4250; alla sera il numero complessivo, tenuto conto dei due sensi, veniva calcolato sui tredicimila.

Affollata anche l'autostrada Genova-Savona: sul breve tratto sono sfilate nelle ventiquattro ore circa seimila macchine, cioè quelle che, speravano di guadagnare tempo evitando le curve, le strettoie e i passaggi a livello della via Aurelia. Ma fra le 17 e le 22 la speranza di quasi automobilisti è andata completamente delusa: si è dovuto procedere a passo d'uomo, in lunghissima fila, con soste snervanti perchè usciti al casello verso Genova non si poteva entrare nella via Aurelia che a mala pena sopportava il suo carico. L'ingorgo, creatosi al bivio, si ripercuoteva indietro per chilometri e chilometri.

Lo spettacolo sulle spiagge, battute dal più bel sole della stagione, non era diverso. Erano talmente gremite che in più di uno stabilimento balneare si sono visti folti gruppi che attendevano il turno per andare a spogliarsi o a rivestirsi nelle cabine. In mare barche, monoci e persino motoscafi occupavano il poco spazio antistante la spiaggia, nel quale si muovevano i bagnanti. Soltanto al largo, ma molto in là, si poteva godere di uno specchio d'acqua tutto per sè.

Affari d'oro per i ristoranti e soprattutto per i bar. Un noto caffè di *Albissola*, proprio nel centro, alle 19 aveva già servito 1800 gelati; il gestore non ha voluto dire quante birre e bibite gli fossero state chieste nel corso della giornata, ma ha ammesso che sono stati battuti tutti i primati.

Oggi l'aspetto della Riviera è molto diverso. Sono rimasti soltanto i villeggianti, per la più giovani mamme con i bimbi che ancora non vanno a scuola, pensionati e numerosi stranieri. In settimana con la chiusura già avvenuta delle medie e quella imminente delle elementari, alberghi e pensioni saranno al completo. Il caldo intenso di ieri spingerà anche gli incerti a mettersi.

A *Varazze*, dove ieri hanno sostato non meno di quattromila persone che sono ripartite alla sera, si avrà il pieno dell'alta stagione stato prossimo. Le vacanze però sono già incominciate soprattutto per la presenza degli stranieri (inglesi, belgi, olandesi e tedeschi); la passeggiata a mare e i giardini appaiono già abbastanza affollati.

A *Spotorno* la scorsa settimana le spiagge apparivano quasi vuote, ma ieri è stata come un'esplosione. Ormai gli albergatori sono convinti che è giunto il periodo delle grandi vacanze. Un terzo della gente arrivata ieri, si è fermata per il solito periodo di diciquindici giorni.

A *Finale* ieri pareva di essere a Torino o a Milano, tanto erano le targhe delle automobili due città e i relativi dialetti che si udivano. Oggi la cittadina ha metà dei villeggianti che è lo grado di capitare.

Ad *Alassio* non solo le strade e la spiagge ieri erano ingombre con una temperatura di 30-32 gradi, ma anche il porto: tre imbarcazioni non hanno potuto trovare posto fra la selva di «vachi» a motore e a vela e hanno dovuto ancorare al largo. I gitanti di ieri sono stati circa cinquemila.

A *Diano* si sono riversate folle di torinesi. La stagione è già cominciata a pieno ritmo. Numerosi anche gli stranieri che in comitiva sono andati a Imperia per la festa popolare di Sant'Antonio a Borgo Marina.

A *Sanremo* i turisti più numerosi sono forse stati i francesi giunti con decine e decine di pullman. I villeggianti venuti ieri per fermarsi sono stati ottocento

c. m.

Il battelli in servizio fra Rapallo, Santa Margherita, Portofino, San Fruttuoso e Camogli sono stati in servizio senza interruzione. Si accatastavano ai moli lo stretto tempo necessario per far salire i gitanti che attendevano in gruppi massicci disciplinati dai carabinieri. A Portofino per quasi tutta la giornata è stato impossibile sostare a fermarsi con l'auto, perchè non c'era modo di parcheggiarla in nessun punto del paesino.

c. m.

## Anche ai monti e ai laghi i fuggiaschi dal caldo

**In Val d'Aosta, nel Canavese e sulle rive del Lago Maggiore si cercava refrigerio all'afa opprimente delle città Ad Alessandria il termometro ha toccato i 31 gradi**

**Aosta**, lunedì mattina.

*(t. r.)* Improvvisamente, dopo una lunga serie di temporali, è arrivata l'estate anche in Val d'Aosta. Ieri è stata una giornata meravigliosa, con caldo a fondo valle e temperatura ideale nelle località più alte e più celebri come Courmayeur o Cervinia.

La maggior parte dei gitanti (genovesi, torinesi, milanesi, vercellesi) si sono diretti a Saint Vincent, Valtournanche e valle di Gressoney. Non pochi sono giunti anche a Courmayeur, dove la funivia del Monte Bianco è stata in funzione fin nel tardo pomeriggio.

**Alessandria**, lunedì mattina.

*(g. c.)* Caldo pesante in città dove il termometro ha raggiunto i 31 gradi all'ombra. Centinaia di persone hanno trovato refrigerio affollando la piscina comunale e le rive del Tanaro e della Bormida.

**Cuneo**, lunedì mattina.

*(m. m.)* L'estate è esplosa nel Cuneese proprio nella giornata festiva di ieri, che ha registrato il traffico più intenso dall'inizio dell'anno ad oggi. Molti i francesi venuti in città, mentre lunghe file di macchine italiane sono salite a Limone Piemonte.

Secondo dati raccolti dall'Ente Turismo, ieri tutte le quattordici valli del Cuneese hanno avuto un'affluenza di turisti superiore alle previsioni. La temperatura ohe a Cuneo toccava i 27 gradi, a Limone ora di ventuno.

**Verbania**, lunedì mattina.

*(a. c.)* Sole sfolgorante ieri sul lago Maggiore con massima pomeridiana di 30,5 gradi a Cannero e 29,4 a Pallanza. Maniaci i bagnanti sulle spiaggette del lago. Battelli e motoscafi sono stati presi d'assalto a Stresa, Baveno, Belgirate e Luino. Le macchine hanno dovuto procedere nella strada stretta e malagevole molto lentamente, in lunghissime file nelle quali era impossibile ogni sorpasso.

**Milano**, lunedì mattina.

Il termometro in città ha raggiunto ieri domenica i gradi 29,6. Il caldo ha spinto al mare, ai monti ed ai laghi, in cerca di refrigerio, decine di migliaia di cittadini. Altri hanno affollato le rive dei corsi d'acqua nella provincia e quelle dell'idroscalo.

### Discussione aperta tra "modernisti" e "conservatori"

# La "Messa cantata" sparirà dalla liturgia cattolica?

**La via moderna, sostengono gli innovatori, impone forme di apostolato nuove, più rapido e immediate - Ma i tradizionalisti osservano che senza la dignità delle antiche cerimonie la Chiesa perderebbe molta della sua forza - Consigli per sacerdoti e laici nei luoghi di villeggiatura**

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

*Sono state discusse in quest'ultimi tempi su pubblicazioni di vario genere, e più riprese, questioni inerenti alla durata della Messa, alla lunghezza della predica, alla partecipazione dei fedeli, al suono delle campane. Complessi fattori, tutti egualmente legati al rapido volgere ed espandersi della vita moderna, stanno gradatamente provocando modificazioni, o propositi di modificazione, anche alle antiche regole della vita religiosa.*

*Ora entra in discussione la «Messa cantata», di cui molti mettono in forse l'utilità, il vantaggio dell'altra forma di celebrazione liturgica, la più diffusa ed usuale, la cosidetta «Messa bassa». Il «Bollettino ecclesiastico», parla addirittura di una «offensiva» in atto contro la Messa cantata, portata non già da avversari della Chiesa, ma da cattolici e da membri del clero. È destinata dunque a scomparire questa antica forma di liturgia? Ecco i modernisti ad oltranza: niente Messa cantata, che è troppo lunga, un perditempo; tutt'al più una Messa dialogata, che offre una forma di pastorale assai utile a tutto il popolo, specialmente se non in lingua latina.*

*Fuori del tempio attende il vortice della vita moderna, le mille opere parrocchiali, le partite di foot-ball, i campings, le escursioni in montagna, le pellicole di attualità. A che scopo far perdere il tempo ai membri di una «Schola cantorum» con prove serali, che stornano la gioventù dalle conferenze, dal cinema, dalla televisione? Bisogna seguire il ritmo della vita del mondo, prendere la gioventù secondo le sue esigenze, altrimenti si corre il rischio di isolare il sacerdote nella sua sacrestia, senza alcun seguito.*

*Contro queste tendenze degli innovatori, rispondono i conservatori di così nobile forma liturgica, quale è la Messa cantata. Essi contestano energicamente ai modernisti di essere in preda alla «famigerata sfera» dell'azione per l'azione, li definiscono con ironia «i salvatori della Chiesa che si affacciano alla ribalta del progresso, armati non più di antifonari, di canti gregoriani, ma di palloni gonfiati, di corde e piccozze, di macchine da presa». E ricordano, essi pensano che, annullate le religione, la pietà e la formazione spirituale dell'odierna gioventù del suo contenuto sacramentale e liturgico, accorciato sempre più il tempo da dedicare al Signore anche nelle feste, si finirà per rimanere in Chiesa veramente soli, perchè le nuove generazioni non si capaciteranno neppure del perchè si debba andare ancora a Messa, e di quale importanza abbia un atto liturgico ridotto così al lumicino».*

*I conservatori della Messa cantata hanno dalla loro parte il pensiero dei più autorevoli esponenti del pensiero cattolico. Pio XII nella sua enciclica «Mediator Dei» ha dichiarato che «la Messa dialogata non può sostituirsi alla Messa solenne, che, anche se celebrata alla presenza dei soli ministri, gode di una sua particolare dignità per la maestà dei riti e l'apparato delle cerimonie». Paul Claudel ha scritto: «E poichè la nostra felicità in cielo sarà di cantare tutti insieme, perchè non cominciare subito?».*

*Concludono i sostenitori della Messa cantata: «Quale figura ci fanno le chiese, anche ricche di marmi e di pitture, dove non si canta Messa? Senza il calore del canto e dei suoni liturgici, esse sono mausolei freddi, glaciali, sono catacombe dove la voce deve morire soffocata, perchè non venga ascoltata fuori. Cristianesimo pavido, privo di mordente, di risonanza, un cristianesimo senza Messa cantata. Così è ormai ridotto nelle grandi città, si vuole ridurlo a malapartito anche nelle altre parrocchie, dove fino a ieri si cantava ancora!».*

*Un altro argomento è in questi giorni di stretta attualità. Col sopraggiungere dei calori estivi, i Vescovi italiani stanno impartendo direttive sul comportamento del clero e dei fedeli nei luoghi di villeggiatura. Ai sacerdoti addetti alle colonie, in particolare, è fatto obbligo di indossare sempre la veste talare, è vietato di prendere i bagni con i membri delle colonie; a tutti quelli in genere che si trovino in luoghi alimatici, e specialmente sulle spiagge, viene raccomandato e il massimo riguardo per tutelare in loro dignità con un contegno riservato».*

*Ai fedeli, infine, è raccomandato di partecipare ai riti sacri in atteggiamenti degni e rispettosi, alle donne di recarsi in abiti che non contrastino con il senso cristiano. A tutti, infine, di non rendersi complici degli attentati contro «le nostre tradizioni religiose e morali», attentati che hanno il loro facile campo di azione nei luoghi di villeggiatura. Il sapone — affermano i Vescovi — una opera sanitaria e forte di moralizzazione, che deve essere svolta in tutti i settori ed è richiesta a tutti: accordati, autorità, genitori, educatori, dirigenti, iscritti all'Azione Cattolica ed alle altre associazioni*

**Filippo Pucci**

### Stamane, al tribunale di Roma

# La ballerina Aichè Nanà e lo scandalo del "Rugantino"

**L'udienza dedicata all'interrogatorio della ballerina e degli altri 7 imputati, fra i quali tre nobili romani**

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Dopo quattro rinvii, questa, oggi, sembra che sia la volta buona. Oggi, cioè, i giudici prenderanno in esame l'episodio che, secondo taluni, ha costituito l'avvenimento più importante o più clamoroso della «dolce vita» romana: lo *strip-tease* che la notte del 3 novembre del 1960 la ballerina turca Ayse Nur, meglio conosciuta col nome di Aichè Nanà, improvvisò in una antica trattoria romana durante una festa. Per questo *strip-tease*, la ballerina, una bella ragazza bruna, nata 25 anni or sono a Istanbul, il principe Pier Francesco Borghese, il principe Andrea Hercolani, il marchese Carlo Durazzo un giornalista, Sergio Pastore, e tre orchestrali, Sergio Battistelli, Giuseppe D'Intino e Marcello Riccio, sono accusati di atti contrari alla morale.

La festa fu organizzata dal miliardario americano Peter Howard per celebrare il vantiquattresimo compleanno della contessina Olghina Di Robilant. Per l'occasione fu preso in affitto l'intero locale del «Rugantino», una tipica trattoria in Trastevere.

Dopo un pranzo che non fu tra i più brillanti, prima che la noia invadesse il locale

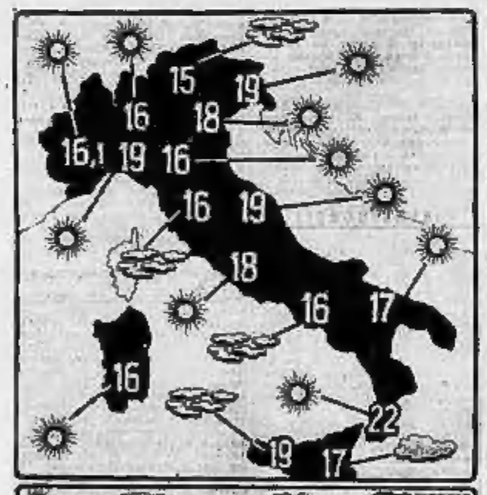
Fu allora che una ragazza, sconosciuta a tutti, appunto la Aichè Nanà, si avvicinò agli orchestrali e chiese al batterista Peppino D'Intino che suonasse qualcosa ispirato ai ritmi esotici. Poi prese a ballare. Nella sala tutti fecero cerchio intorno alla ragazza la quale, non essendo riuscita ad ottenere un tappeto che le potesse servire da pedana, pretese che versassero dietro in terra alcune giacche. Poi danzando la ballerina prese ben presto a liberarsi di tutti i suoi indumenti rimanendo in slip.

Il giorno dopo fu denunciato alle autorità l'episodio e la Procura della Repubblica ritenne che, oltre alla Aichè Nanà, anche otto di coloro che avevano assistito allo straordinario numero di *strip-tease* fossero da considerare responsabili di atti osceni.

Secondo le previsioni, neanche questa volta il processo, in sostanza semplice nei suoi particolari, potrà giungere a una conclusione. Infatti, tutto lascia supporre che oggi saranno interrogati gli imputati ed alcuni testimoni per poi rinviare la discussione e la sentenza ad un'altra udienza.

**Guido Guidi**

## Il tempo oggi in Italia




Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

### Impossibile a Portofino parcheggiare la macchina

**Rapallo**, lunedì mattina

La bella giornata e specialmente il caldo hanno richiamato ieri sul golfo Tigullio e su tutta la Riviera di Levante un massiccio numero di turisti. Ne ha fatto le spese la Via Aurelia, sulla quale sono avvenuti frequenti ingorghi, nonostante l'opera della polizia della strada.

Secondo un calcolo molto verosimile sono passate ieri nei due sensi, verso Genova e verso Sestri, non meno di ventimila fra macchine, pullman e moto. Ogni due targhe, almeno una era lombarda. Si poteva veramente dire che la Riviera di Levante era stata invasa dai milanesi.

Finalmente temperature miti e sole in Riviera affollata ieri dai turisti e dai bagnanti. Nella foto, sul aequatico a Santa Margherita (Telefoto)

### Subbuglio per l'«escursione» di 50 giovani in un paesino

**Casale**, lunedì mattina.

*(m.)* Il paese di Valmacca è stato messo in subbuglio, sabato notte, da una cinquantina di giovinastri che, giunti in motocicletta da Casale, volevano attuare una «spedizione punitiva».

La scorsa settimana diversi giovani di Casale si erano recati a ballare a Valmacca ed avevano corteggiato alcune ragazze del luogo. La cosa non era tornata gradita ai giovanotti del paese ed era volato qualche ceffone. I casalesi decidevano allora di tornare in forze per dare una «lezione» ai rivali.

Entrati in alcuni locali pubblici di Valmacca, ordinavano diverse consumazioni e al momento di pagare scoppiava le prime discussioni. Interveniva la guardia comunale che tentava di placare gli animi. Qualcuno telefonava ai carabinieri di Ticineto.

La notizia dell'imminente arrivo dei tutori dell'ordine era sufficiente a provocare la fuga degli incursori, che si allontanavano abbandonati. Alle porte del paese, però, i giovanotti di Valmacca, non fermavano parecchi, che uscivano piuttosto malconci dalle mani dei robusti contadini. Sono state rilevate le targhe di parecchie motorette e comunicate ai carabinieri.

I^a settimana offerta speciale succhi di frutta ZUEGG

1/1 bottiglia medio 100+
1/1 bottiglia grande 200
± 300

a sole lire 150

succhi di frutta

ZUEGG

AGENTE: VACCHETTA GIUSEPPE
VIA VALPRATO 68 - TORINO - TEL. 20.423

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Con i solisti e il coro dell'Opera di Berlino

## L'ultima opera di Schönberg alla Scala

**«Mosè e Aronne» va in scena stasera a Milano - E' rimasta incompiuta e il terzo atto sarà soltanto recitato**

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Amici e ammiratori di maestri defunti sogliono curarne i melodrammi incompiuti, e farne conoscere al pubblico la sostanza, o provvedendo al completamento, com'è avvenuto per la *Turandot* di Puccini, poi *Doktor Faust* di Busoni, o trasferendo al concerto le parti superstiti.

La prima sollecitudine era inattuabile nel caso di *Mosè e Aronne*, di cui Arnold Schönberg, steso il libretto in tre atti, poté musicarne soltanto due. Nessuno, discepolo o seguace, anche espertissimo del congegno compositivo di lui, avrebbe osato, tentato, menare a termine la partitura, mancando l'ausilio di appunti, di frammenti. Al secondo espediente, l'esecuzione concertistica, si ricorse, ma scarsa fu la soddisfazione, poiché l'azione scenica è anche in questo caso necessaria all'integrità dell'opera. Seppur l'autore talvolta accennò a un vagheggiamento del mondo oratoriale, sta il fatto che le didascalie da lui stesso annotate sono copiose e minuziose, e più estese nei punti in cui gli eventi rappresentati vogliono impressionare l'uditore e cooperare con la parte sonora.

Scartate dunque le due risoluzioni, la vedova di Schönberg ed i cultori han bene accolto la proposta di Hermann Scherchen: eseguire scenicamente i due atti compiuti, e far recitare il testo del breve terzo, sommessamente accompagnato con quelle fra le pagine musicali che più hanno attinenza con gli ultimi avvenimenti e discorsi. Del resto lo stesso Schönberg, ammalato e stanco, aveva previsto nel 1951, l'anno della morte: «D'accordo che il terzo atto venga eventualmente eseguito senza musica, soltanto parlato, qualora io non possa terminare la composizione».

Il soggetto presenta, come già fu narrato, Mosè, ligio alla divina parola e fermo nella convinzione che al popolo eletto, mai mescolato con altri popoli, sia da imporre vita severa e dura, anche la più grave nell'aridità del deserto, dove gli israeliti sarebbero invincibili, e uniti a Dio; e Aronne, incline al godimento dei piaceri terreni, desideroso d'accontentare la sua gente, perfino ridonandole gli dèi e favorendone il culto, infine, troppo tardi, avvertito della vanità d'una fallace libertà.

Il programma dell'esecuzione edito dal Teatro alla Scala reca fra l'altro la traduzione in lingua italiana di parecchie didascalie, di discorsi abbreviati, di testuali monologhi o dialoghi. Della imprescindibile dinamica scenica si ha un saggio convincente nel punto centrale del secondo atto. Durante l'assenza di Mosè, recatosi sulla montagna a raccogliere le Tavole della legge, il popolo festeggia il Vitello d'oro, e Aronne non si oppone all'orgia pagana, anzi la incoraggia ed esalta, orgia quadruplice: «dell'ebbrezza e della danza, della distruzione e del suicidio, erotica».

«Spuntano da ogni lato carri, cammelli, cavalli, asini, carichi di offerte, oro, grano, otri di vino e di olio, bestiame da sacrificare sull'altare dell'idolo. Si fanno preparativi per la macellazione; il bestiame viene inghirlandato. Lentamente cala la sera. Ha inizio la *Danza dei macellai*; squartano il bestiame e gettano pezzi di carne fra la folla, che si azzuffa per afferrarli. Frattanto si accende il fuoco sotto grosse caldaie e si pongono olocausti sull'altare. Un'ammalata viene portata su una barella dinanzi al Vitello d'oro; lo invoca e, all'atto che lo tocca con la mano, si alza risanata fra il popolo stupefatto... S'avanzano ora i mendicanti, che offrono all'idolo gli ultimi stracci loro rimasti; poi un gruppo di vecchi cadenti, che sacrificano al Vitello d'oro gli estremi giorni, uccidendosi... Dovunque si versa vino a profusione, si scambiano doni, gioielli, drappi; volano in aria i pesanti boccali di pietra, si divorano le carni sacrificate ed ha inizio una folle danza. I Seniori Anziani esaltano la potenza dei sensi.

«Quattro vergini nude s'avvicinano all'altare ed invocano l'idolo perché le disponga all'estremo sacrificio di sangue. I sacerdoti si avventano su di esse. Una ragazza reca un lungo coltello e una pàtera per raccogliere il sangue. Le vergini, afferrate per la gola dai sacerdoti, vengono trafitte nel petto con le lunghe lame; il sangue, raccolto nelle pàtere, è quindi versato sull'altare.

La folla compie devastazioni e suicidi, in selvaggia follia, distruggendo carri, arnesi, recipienti, vasellame...

«Un giovane rincorre una ragazza, la raggiunge, la solleva tra le braccia e la porta dinanzi all'altare, quindi fugge con lei verso il fondo. Giovani e ragazze compiono lo stesso rito e si disperdono accoppiati. La folla si dirada, l'eccitazione si placa. Stanca e naturale, la gente si accascia, si addormenta. I fuochi languiscono, lontano risuonano echi di canti. Oscurità e silenzio».

Cantata in tedesco da solisti e dal coro dell'Opera di Stato di Berlino, con l'orchestra della Scala, l'opera sarà diretta dal maestro Scherchen.

**a. d. c.**

## L'«hobby» di Virna Lisi

Virna Lisi, trovandosi in questi giorni ad Anzio per un film, può soddisfare il suo «hobby»: le corse in fuoribordo

## LE TRASMISSIONI DELLA TV

# Lacrime per «Graziella» brividi con un poliziesco

**La seconda puntata del romanzo sceneggiato ha confermato ieri sera i difetti della prima - Stasera, alle 21,15, va in onda un film di «suspense» del regista Siodmak**

*«Graziella» è il romanzo dei sospiri d'amore e delle lacrime doloroamente trattenute. Ieri sera la bella Ilaria Occhini non ci ha risparmiato immagini capaci di commuovere il cuore più duro: almeno queste erano le intenzioni sue e del volonteroso regista. Se non abbiamo pianto, non fu colpa loro, ma di Lamartine.*

*Il romanzo alla seconda puntata ha confermato tutte le riserve formulate nella scorsa settimana; così come appare sul video, è uno dei peggiori fumettoni cui ci sia stato dato di assistere. Senza tema di essere monotoni ci chiediamo (e chiediamo a chi di dovere) perché ancora oggi, dopo sei anni di esperienza televisiva, si fanno scelte di questo genere. Si sa già, in partenza, che si risolveranno con un fiasco senza portare alcun vantaggio al prestigio e alla popolarità della televisione.*

*I romanzi sceneggiati sono, come già più volte si è detto, un genere di spettacolo dedicato alla vasta massa di pubblico. Dal momento che la tv li considera indispensabili e intende continuare a sfornarne a getto continuo, siano almeno scelti fra opere di un certo interesse; la letteratura mondiale offre in questo senso possibilità praticamente illimitate.*

* *

*Qualche brano dello spettacolo presentato a Torino tempo fa dal balletto inglese Rambert ha chiuso i programmi della serata. Queste trasmissioni hanno sempre molto valore quando sono trasmesse in ripresa diretta. Se invece vengono mandate in onda con ritardo, grazie alla registrazione sul film magnetico (come appunto ieri), una parte del loro interesse si perde specie quando non si tratta di avvenimenti artistici di altissimo livello. Paghi saranno stati, comunque, gli appassionati della danza.*

*Nel pomeriggio della domenica bisogna ormai citare soltanto le trasmissioni sportive. Tre ne abbiamo avute ieri e ricordiamo subito la più importante: la riunione di atletica leggera che si è svolta a Milano. Berruti ha dato ai telespettatori la sola consolazione della giornata; ha fatto registrare un tempo d'eccezione, anche se non omologabile, sui duecento metri. Minori emozioni ha offerto l'arrivo del Giro ciclistico del Piemonte: e soltanto perché di pedali abbiamo fatto troppo di recente, una intossicazione cura. Infine il calcio con la registrazione della partita di spareggio per la permanenza in serie A tra l'Udinese ed il Lecco.*

**m. n.**

### OGGI SUL VIDEO

14,—: **Telescuola:** classe seconda e terza.

17,—: **La tv dei ragazzi: Avventure in libreria - Frida:** «Il vecchio Danny», telefilm.

18,30: **Telegiornale.**

18,45: **Passeggiate italiane.**

19,05: **Canzoni alla finestra,** con il complesso di Mario Pezzotta.

19,35: **Tempo libero:** trasmissione per i lavoratori.

20,05: **Telesport.**

20,30: **Telegiornale.**

21,15: **«L'urlo della città»,** film. Regia di Robert Siodmak. Interpreti: Richard Conte, Victor Mature, Berry Kroeger.

22,50: **Ruote e strade.** Giornale degli automobilisti (interessa anche i pedoni).

23,20: **Telegiornale.**

### I programmi di domani

Ore 13: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Concerto sinfonico - 19,30: Galleria - 20: Chi è Gesù? - 20,30: Telegiornale - 21,15: «Sospetto: «Il sogno di Linda Jason», telefilm - 22,05: Momento magico - 22,30: Italia Sport - 23: Telegiornale.

Scelte le gare "sportive" di CAMPANILE SERA

# Duello sulle barche ad Arona sino all'ultimo getto d'acqua

***A Cesenatico i concorrenti dovranno arrampicarsi su un albero della cuccagna che sorgerà da una vasca - Un camping come cornice al gioco dei prezzi - La famiglia non ancora designata***

Dal nostro corrispondente

Arona, lunedì mattina.

*La Rai-tv ha comunicato i tipi di gara sportiva che saranno presentati nella prossima trasmissione di Campanile Sera: a Cesenatico i concorrenti si arrampicheranno su uno strano albero della cuccagna che, invece di sorgere in mezzo a una piazza, sorgerà dall'acqua; ad Arona invece ci sarà un duello a colpi di getti d'acqua e i contendenti saranno in equilibrio sulle barche. Le due prove quindi di carattere spiccatamente acquatico non richiedono l'arruolamento di illustri campioni sportivi, ma rievocheranno festosi giochi di spiaggia che si vedono in tutte le stazioni balneari.*

*Anche per il gioco dei prezzi sono già state fatte delle anticipazioni e se non è ancora stata scelta la famiglia aronese, è stato stabilito che sarà una di quelle che per ragioni di lavoro emigrano nella vicina Svizzera e nelle grandi città italiane e che durante le vacanze estive appagano la nostalgia per il loro paese natale venendo a passare qualche giorno sul nostro lago. Non tutti questi aronesi si sono conservata la casa per le vacanze estive, nè intendono alloggiare in albergo, per cui molti preferiscono trascorrere il loro periodo di soggiorno in campeggi.*

*Sarà appunto in un camping in una roulotte, che sarà presentata la famiglia per il gioco dei prezzi della prossima settimana. Questa idea, già caldeggiata da parecchi sostenitori nelle settimane precedenti, era sempre stata accantonata per idee di maggior attualità, ma questa volta il comitato organizzatore ha pensato di metterla in atto anche per sancire ufficialmente la voce secondo cui l'apertazione delle roulotte era avversata dagli albergatori locali.*

*Il signor Vittorio Preti, membro del comitato organizzatore e presidente del locale ente per le manifestazioni e per il turismo, ha voluto anzi precisare che è stata proprio l'Unione commercianti aronesi a caldeggiare l'idea in quanto considera il turismo da campeggio un complemento del turismo alberghiero.*

*La Rai-tv intanto sta eseguendo sondaggi per appurare l'utilità e la popolarità della trasmissione del giovedì, forse anche in relazione a certe voci che vorrebbero la trasmissione sospesa, se non addirittura soppressa in un prossimo futuro. Venerdì sera infatti Mike Bongiorno, aderendo a un invito vecchio di qualche mese del signor Sergio Hoffer, valente pittore locale e proprietario di una caratteristica taverna sul lago che lo volesse suo ospite, è stato visto in compagnia del regista Peroni mentre chiedeva informazioni circa l'andamento turistico della stagione e il contributo apportato dalla trasmissione di Campanile Sera.*

*I vantaggi turistici — et ha detto in proposito il signor Vittorio Preti — sono stati grandissimi, tanto da raggiungere in un solo mese un numero di prenotazioni pari a quello raggiunto nel corso di tutta la passata stagione; ci è stato mostrato un pacco di lettere assai voluminoso contenenti un gran numero di prenotazioni di alloggi e camere per lunghi periodi di soggiorno, anche per intere comitive, provenienti da tutte le parti d'Italia e d'Europa; le lettere sono firmate da presidenti di Cral aziendali, di aziende turistiche, di società sportive, da privati e portano i timbri postali di Asti, Brescia, Nervi, Catania, Thiers e di moltissime altre provenienze.*

*Anche le aziende locali traggono notevoli incrementi di affari: dopo la carrellata di presentazione di Arona nella prima trasmissione, hanno avuto numerose richieste di prodotti, dagli impermeabili alle bambole, dai salumi ai dolci, dai pizzi alle pietre sintetiche.*

*Un'altra branca attiva avvantaggiata dalla trasmissione è senz'altro il turismo di passaggio: i turisti, appartenenti a questa categoria, diretti ad altri centri, sono ora indotti, dalla notorietà di Arona, a concedersi una sosta nella nostra città e affollano caffè, negozi e ritrovi cittadini. Non è possibile avere una statistica che traduca in cifre i maggiori introiti della città e dell'intera zona, ma si può affermare che il milione messo in palio dalla Rai-tv non è che una piccola parte del vantaggio economico che si riversa sulle città partecipanti al fastoso torneo di Campanile Sera.*

**c. r.**

Enza Sampò tornerà per la quinta volta ad Arona giovedì prossimo

Ieri pomeriggio nella sua abitazione torinese

# E' morto a 74 anni Bel Ami che rinnovò il teatro di varietà

**Nel primo dopoguerra, fu autore di riviste e commedie brillanti - Una celebre coppia con Ripp - Ultimamente aveva lavorato per la radio**

Nella sua abitazione, in via Magellano 10, si è spento ieri pomeriggio il dott. Anacleto Francini, più conosciuto come «Bel Ami», lo pseudonimo da lui assunto quale autore di riviste e di commedie brillanti. Aveva 74 anni essendo nato in Toscana, a Marradi, nel 1887, ed era entrato giovanissimo in giornalismo. Ufficiale di fanteria, si era congedato col grado di capitano, dopo aver preso parte alla prima guerra mondiale 1915-18 guadagnandosi una medaglia d'argento.

Assunto in un quotidiano torinese, dimostrò subito le sue doti di scrittore vivace ed arguto e strinse amicizia con gli artisti e letterati dell'immediato dopoguerra. Diede la sua collaborazione al *Pasquino* e ad altri giornali umoristici del tempo. Ma soprattutto al teatro, per il quale si sentiva particolarmente versato, rivolse la sua attività. Non esisteva allora la rivista nella forma odierna e si ricordavano soltanto i lontani successi della famosa «Turlupineide» di Renato Simoni e del «Monopoleone» di Giovacchino Forzano.

Al «Trianon» in via Viotti, Dante ed Adriana Testa rappresentavano commedie piemontesi. Eugenio, loro figlio, studente universitario e aspirante attore, pensò che Bel Ami avrebbe potuto trasformare, in riviste, i raccontini dialogati che pubblicava sul *Pasquino*. Il pittore Giovanni Manca si offrì di disegnare le scene e i figurini e l'avv. Miaglia, che doveva poi affiancare al già popolare Bel Ami il suo non meno celebre «Ripp»), assunse l'impegno di mettere da parte i codici e di rivestire di piacevoli melodie i versi caustici di Francini. Questo nuovo genere di spettacoli riscosse un successo clamoroso. Il 3 aprile 1920, nel «Trianon» diventato poi «Odeon», con la rivista di Bel Ami «Mancatemi di rispetto, signore» satira mordace dei fatti del giorno, era nato un nuovo genere di espressione scenica.

Dall'incontro di due ingegni fervidi e pronti a cogliere il lato burlesco di ogni avvenimento della vita, la produzione dei copioni divenne quasi inesauribile. Ripp e Bel Ami si trasformarono anche in impresari e, per qualche anno, mandarono in giro ben 12 compagnie, che rappresentavano esclusivamente le loro riviste. Ebbero anche la mano felice nella scelta delle «soubrettes» a cominciare da Emma Sanfiorenzo fino a Isa Bluette ed alla Milly.

Francini si recava sovente a Parigi e ritornava sempre con nuove e più straordinarie idee. Fu il primo a portare sul palcoscenico gruppi di ballerine straniere, a suggerire coreografie ardite e fantasiose. Spesso s'improvvisava anche regista e insegnava agli attori il gesto di sicuro effetto comico, che, alla sera, strappava un interminabile applauso. Fu un crescendo di consensi e, non di rado, personalità del mondo politico ed industriale di quell'epoca, erano assidue alle prime di Ripp e Bel Ami: più volte furono visti sorridere alle battute rivolte nei loro confronti, Giolitti, Agnelli ed altri uomini rappresentanti della vita torinese.

Bel Ami amava anche burlarsi del pubblico. Un giorno al «Trianon» venne affisso sul programma uno striscione «Ripassate domani». La folla, davanti al teatro, incominciò a tumultuare e si calmò soltanto quando seppe che quello era il titolo di una nuova rivista.

In questi ultimi tempi Francini, in collaborazione con Gigi Michelotti, aveva lavorato per la Rai dando ancora una volta la prova delle sue capacità di creatore del teatro leggero dove la ironia era sempre delicata e sottile, la battuta spiritosa, mai sguaiata. Il segreto sogno di Bel Ami era però il teatro di prosa, da lui tentato con una commedia abbastanza fortunata «La signorina paracadute».

Con Bel Ami scompare una delle ultime tipiche figure di quella scapigliatura artistica che felicemente caratterizzò la «belle époque» piemontese alla quale i sessantenni ancora pensano con un certo senso di nostalgia.

Al fratello Alessandro, nostro compagno di lavoro, esprimiamo in quest'ora il più affettuoso cordoglio.

## Si è concluso a Vercelli il festival per il «Viotti»

Vercelli, lunedì mattina.

(n.) Si è concluso ieri sera al Teatro Civico il Festival viottiano, organizzato dalla Società del quartetto in collaborazione con il Comune ed aperto nell'ottobre scorso con la undicesima edizione del Concorso internazionale musicale «Giovambattista Viotti».

La fase conclusiva del Festival si era iniziata giovedì sera, con il concerto tenuto dal pianista Arturo Benedetti Michelangeli in occasione della consegna del «Viotti d'oro». E' proseguita sabato sera con la rappresentazione de «La Sonnambula» di Bellini; ieri pomeriggio con l'esecuzione, per la prima volta a Vercelli, dell'oratorio di Perosi «La resurrezione di Lazzaro» e ieri sera con la messa in scena di «Carmen» di Bizet.

La «Resurrezione di Lazzaro» è stata eseguita nella stupenda basilica di Sant'Andrea e vi hanno partecipato l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, diretta dal M° Giacomo Savini, il coro Viotti di Vercelli, il coro dei Maestri cantori di Vigevano e il coro «San Bartolomeo» di Trecate, diretti dai maestri Aschei e Don Cisari; il tenore Antonio Spruzzola Zola, il baritono Piero Cappuccilli ed il soprano Raina Kabaivanska.

«La Sonnambula» e «Carmen» sono state interpretate rispettivamente da due artiste comprovinciali ormai assurte alla ribalta della notorietà, la biellese Elvina Ramella e la crescentinese Fiorenza Cossotto. Entrambe le rappresentazioni sono state impeccabili sotto ogni punto di vista. Particolarmente festeggiate le due interpreti, le quali sono state salutate al termine delle rispettive rappresentazioni da una pioggia di garofani lanciati dai palchi.

## Eddie Fisher produrrà quattro film con la Taylor

Hollywood, lunedì mattina.

Il cantante Eddie Fisher produrrà quattro film per una casa cinematografica con l'interpretazione della moglie, l'attrice Elizabeth Taylor.

## «L'urlo della città» è il film di questa sera

*L'urlo della città* (titolo originale *Cry of City*) è il film di questa sera alla tv. Venne girato a New York nel 1948 dal regista tedesco-americano Robert Siodmak, ora considerato come uno specialista di film di «suspence», come l'odierno interpretato da Richard Conte, Victor Mature, Berry Kroeger, Shelley Winters e Debra Paget.

Il giovane Martino, poco alla volta si è lasciato trascinare nell'ambiente della malavita ed ha commesso un delitto, uccidendo, durante una rapina, un poliziotto e rimanendo gravemente ferito nella sparatoria. Ricoverato in ospedale, Martino è visitato da un avvocato di pochi scrupoli, che cerca di convincerlo a dichiararsi autore di un furto di gioielli commesso da altri. Ma il *gangster* rifiuta decisamente di accollarsi questa responsabilità e allora l'avvocato minaccia di compromettere nella faccenda la ragazza di Martino, Tina, che è all'oscuro di tutto.

Tradotto dall'ospedale al carcere, Martino, mentre è in attesa del processo per l'uccisione del poliziotto, è anche ossessionato dal pensiero di dover evitare l'attuazione della minaccia dell'avvocato, e perciò decide di evadere. L'evasione gli riesce e, per prima cosa, egli si reca dall'avvocato, si fa dire da lui il nome della donna implicata nel furto e lo uccide, dopo essersi impadronito dei gioielli.

Ora, per quanto cerchi in vano di liberarsi di questi preziosi, Martino è costretto a depositarli in una cassetta di sicurezza postale; poi si reca dalla donna indicatagli dall'avvocato, cerca di ottenere da lei il denaro per poter mettersi in salvo, ma la donna gli strappa di mano le chiavi della cassetta e corre a prendere i gioielli. Senonchè Martino riesce ad avvertire la polizia e la donna viene acciuffata sul fatto.

Martino, dovendo assolutamente abbandonare la città, insieme con Tina, si rivolge poi a suo fratello Toni per avere il denaro necessario che è in consegna alla loro madre. Ma il tentativo del *gangster* di sfuggire alla giustizia si dimostra inutile. Il fuggitivo è ormai braccato dalla polizia: un agente viene da lui ferito nell'inseguimento, e, tra le navate di una chiesa deserta, si conclude (ma non vi diremo come) la drammatica e triste vicenda.

### SPETTACOLI A TORINO

**TEATRI E RITROVI**

*Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 52-113*

**Alfieri:** riposo. Giovedì 22 «Jazz in Italy».
**Carignano:** Riposo. Giovedì 22 Compagnia Macario.
**Fortino** (via Cigna 45): Mercoledì Parola rivista dialettale «La passienssa a l'ha sent'ani», Roberto.
**Palazzo dello Sport:** ore 21,15 «Holiday on Ice».
**Teatro dell'Officina:** Riposo.
**Teatro Nuh. Piem.** (c. Belgio 51): ore 21 «L'uomo è cacciatore».

**Alcione:** Rivista B. Maggio-T. Nava ore 16,15 e 21,15.
**Maffei:** «Musical Hall Revue 1961» Riv. A. Alvisi, L. Folli, D. Provvedi ore 16,15 e 21,15.

**Esposiz. Belle Arti** - Palazzo Promotrice Valentino: 10-13 e 15,30-19 **La Bussola** (via Po 9): «La figura nell'arte italiana contemporanea» Or.: 10-13 e 16-20. Festivo 11-13.

**Museo del Cinema:** Chiuso.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 43-323): ore 21-1 Compl. Maestro Edgar Andreghetti, cantano Grazia Gallesi e Joe Graziano.
**Chalet Valentino:** 21 Dancing.
**Gay Villa - Giardino Estivo:** ore 21-2 «I Mallorca Boys».
**Le Cascine** (Stupinigi): Ristorante. Dance Lanfranco e suo Orchestra.
**Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) dance: ore 22-4 Orc. «I 5 Zoroni», Attrazioni internaz. spett. ore 24.
**Samurey** (p. C. Felice 40): ore 21.
**Whisky à Gogo** (Volta 6): ore 21-1
**Whisky Notte** (P.za V ang. Gollo, t. 687-353): tutte sere 21; fest. 16-21

**Chez Louis** (Pr. Tommaso 6): Attr. Columbia Dance: 22-4 Attrazioni. **Gran Roma** (Valent.): 22-4 attraz. **Le Perroquet** (via Gollo 15): ore 22 Orchestra I Castellani.
**Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) ore 22-4 dance; spettacolo ore 24.
**Taverna:** 22-4 attraz. internaz.

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «Vento di terre selvagge» R. Mitchum, Barbara Bel Geddes, W. Brennan, R. Preston.
**Astor:** «Artisti e modelle» tech., D. Martin, J. Lewis, S. McLaine.
**Corso:** «Il grande cielo» con Kirk Douglas e Debra Paget.
**Cristallo:** «Walter e i suoi cugini» W. Chiari e Valeria Fabrizi.
**Doria:** «Il dilemma del dottore» col., Leslie Caron, Dirk Bogarde.
**Ideal:** «Legge di guerra» Mel Ferrer, Peter Van Eyck, Magali Noël.
**Lux:** «Marines all'assalto» John Wayne, John Agar e F. Tucker.
**Reposi:** «Overlord! Attacco all'Europa» di G. Stevens con Frank Capra, A. Litvak, William Wyler.
**Romano:** «Baldoria nei Caraibi» in Ferraniacolor vistavision.

**Ariston:** «L'amore e il diavolo» con Belinda Lee, Ivan Desny.
**Arlecchino:** «Il capitano dei mari del sud» techn. Hudson, Charlese.
**Augustus:** «Mezzogiorno di fuoco» con Gary Cooper, Grace Kelly e Thomas Mitchell.
**Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «Il marito» con Alberto Sordi.
**Nazionale:** «Misteri dell'oltretomba» C. Barrel, Rasek, Viet.
**Torino:** «Per chi suona la campana» tech., I. Bergman e Gary Cooper. Ap. 10 Ult. spett. ore 22.

**Alessandra:** «La principessa e lo stregone» a colori.
**Capitol:** «Primo uomo sulla luna» Kenneth More, M. Hordern.
**Faro:** «Il primo uomo sulla luna» Kenneth More, M. Hordern.
**Fiamma:** «Alla larga dal marescial.» sc. G. Ford, Eva Gabor.
**Hollywood:** «Il giorno della violenza» Eva Bartok, A. Messemer.
**Maffei:** «Music Hall Revue 1961» Riv. A. Alvisi, L. Folli, D. Provvedi 16,15-21,15. Film «La miniera».
**Massimo:** «Inchiesta a Lopollare» Morgan: H. Kruger, M. Presle.
**Orfeo** (p. Carlina) «Night Club» techn. G. Damar, Peter Sisters.
**Principe:** «Rapina a S. Francisco» Robert Wangler, Rogers Smith.
**Statuto:** «La miniera di fuoco» techn. Lloyd Bridges, J. Taylor.

**Adriano:** «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.
**Alcione:** «Oltre il confine» Riv. B. Maggio-T. Nava 16,15-21,15.
**Alpi:** «Tenente dello zar».
**La Perla:** «Texas John» technic. Tom Tryon, Norma Moore.
**Regina:** «La sotto sfida» scope tech.. Ed Fury, Elaine Stewart.

**Asti:** «Storia del dr. Wassell» tec. Gary Cooper, S. Hasso. Ap. 10.
**Milano:** 1 2 fuorilegge - Le girls.
**Olimpia:** «Casa dei 7 falchi».
**Po:** «Notte senza legge» Louisa. **P. Nuova:** «Birra ghiacciata ad Alessandria» e «Primula gialla». **S. Felice:** «Morte al di là del fiume» F. Granger, Joan Evans.

**Esperia:** «Stella cortigiana» Pirro **Giardino:** «Battaglia sul mare». **Italiano:** «Nostra vita comincia di notte» tec. L. Caron, Peppard. **Mirafiori:** «Sangue sull'asfalto». **Viaggio:** «Gli anni folli» (1920-1940) 1o premio fest. Venezia.

**Eliseo:** «Contessa Azzurra» tech. A. Nazzari, Zsa Zsa Gabor.
**Fréjus:** «Le orientali» scope tec. Nagwa Fouad, Chiang Yin.
**Nuovo:** «Dai, Johnny, dai!».

**Belgio:** «Sentiero della vendetta». **Cavalio:** «Stagione del sole» Yujiro Ishihara, Masahiko Tsugawa **Eridano:** «Il dittatore folle». **Grapo:** «Nel Kilimangiaro» tec. V. Vesella: «Jack lo squartatore».

**Astra:** «Vendetta del mostro» con John Agar, L. Nelson.
**Bernini:** «Soliti ignoti» Gassman **Elios:** «Querela dei giganti» tec. **Europa:** Moschettieri spade insang. **Excelsior:** «Il gorilla vi saluta cordialmente» L. Ventura. **Vasal Massaua:** «Silvestro gatto maldestro» cartoni animati in technic. **Odeon** «La banda del Miao Miao» techn. e comica di Charlot. **Star:** «Testamento del mostro» Jean Louis Barrault, T. Nittie.

**Adua** «Occhio ipnotico» Vist. pin. **Aurora:** «Vento si alza» Curd Jurgens e Mylène Demongeot. **Brescia:** «Isola stregata» Zombies **Edelweiss** «Piacere dello scapolo» **Kel-Dau** Furto banca Inghilterra **Fortino:** «La sceriffa» Tina Pica e Ugo Tognazzi.
**Mater:** «Quasi una truffa» Mauro **Nazz:** «Maschera del demonio» Barbara Steele, J. Richardson. **Palermo:** «L'allegra compagnia» colori cartoni animati.
**Sociale:** «Napoletani a Bagdad» colori P. Henreid, P. Medina. **Zeali:** «Battaglione nero».

**Cabiria:** «Il bandito» W. Beery **Calosseo:** Chiamate 22-22 tenente Sheridan con Ubaldo Lay. **Continental:** «La carne e lo sperone» John Agar, M. English. **Flora:** «Uomini della terra selvaggia» technic. scope Alan Ladd **Italia:** «Avventure Huck Fynn» **Moderno:** Macumba isola vampiri tec. e «10 secondi col diavolo». **Piemonte:** «Saludos amigos» cartoni animati a col. di W. Disney **Sporzia:** «Wichita» scope tech. con Joel Mac Crea, Vera Miles.

**Diana:** «Interpol squadra falsari» **Dora:** «La casa dei mostri». **Roma:** Uomo ucciso suo cadavere

**Alba:** «La quattro spade». **Ambra:** «Orizzonti lontani» tech. Alan Ladd, Virginia Mayo. **Apollo:** «Destinazione luna» di Kurt Newman con L. Rich. **Edera:** «Guerra di gangsters». **Lucrezia** Due leoni nel Far West **Latrezio** Macumba isola vampiri **Splendor:** «Italiani all'inferno».

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Augustus, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Europa, Excelsior, Fiamma, Flora, Ideal, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Romano, Odeon, Palermo, Regina, Reposi, Roma, Star e Statuto, Holiday on Ice e Musica Italia 61 (biglietti all'E.N.A.L.).

*Due ore dopo aver cantato*

## Suicida in Germania il contralto Rosemarie Dorm

Kaiserslautern, lun. mattina.

Il contralto Rosemarie Dorm, di 32 anni, due ore dopo aver cantato la parte del pastorello nella «Tosca» di Puccini al Teatro di Kaiserslautern, è precipitata da un ponte dell'autostrada ed è morta. Secondo la polizia, la cantante si sarebbe gettata dal ponte.

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

**LUNEDI' 19 GIUGNO**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I, m. 437,2, Torino m.f. I). — Ore 8: Giornale - 9: Le melodie dei ricordi - 9,30: Concerto del mattino, diretto da Guido Cantelli - 11: I nostri maestri: Ornella Pulitti Santoliquido - 11,30: Il cavallo di battaglia di William Galassini, Luciano Virgili, Silvia Guidi - 12: Musiche in orbita - 12,20: Album musicale - 12,55: Metronomo - 13: Giornale - Zig-zag - Lanterne e lucciole - Punti di vista del Cavalier Fantasio.

Ore 13,30: Angelini e la sua orchestra; cantano Flora, Carmen Rizzi, Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni e Mario Querci - 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Piero Umiliani e il suo complesso - 15,30: Corso di lingua francese - 16: Programma per i ragazzi: «I perfetti che non seppe volare», racconto (primo episodio).

Ore 16,30: Il ponte di Westminster (immagini di vita inglese): Una dama inglese della Firenze ottocentesca - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Piero Bargellini, «L'Università europea di Firenze» - 17: Giornale - 17,20: La cinque sinfonie di Dvorak - 18: Carosello musicale.

Ore 18,10: Vi parla il medico: dentaria - 18,30: Che cos'è la Borsa? - 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande gioco: informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla realtà di domani - 20: Complesso vocali - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: Concerto dedicato a Giacomo Puccini; direttore Arturo Basile; soprani Renata Tebaldi e Margherita Benetti, tenore Flaviano Labò, baritono Giuseppe Taddei.

Ore 22,15: Il convegno dei cinque - 23: Posta notte - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II; Alessandria m. 190,1). — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Renato Rascel presenta «Il curatore delle dive» - 11: Canti e Verde - 11-12,20: Musica per voi che lavorate - 12,20-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Il signore delle 13 presenta: [illegible] di canzoni; La collana delle sette perle; Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime - 13,30: Giornale - [illegible] e sorpresa; Il segnalibro: [illegible] - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - [illegible]; attualità, informazioni, [illegible] - 15,15: Concerto in miniatura [illegible] Franca Margherini.

Ore 16,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: «Il principe Otto», racconto di R. L. Stevenson; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. L'azione si svolge, nel finire del secolo scorso, in un immaginario principato tedesco, lo Stato di Grünewald. Su questo piccolissimo territorio regna il principe Otto, un gentiluomo pigro che ha affidato a sua moglie Seraffina la reggenza del paese, così come si regala un giocattolo. E Seraffina, giovane e inesperta, gioca con molta compiacenza a fare la «grande Caterina». In realtà, essa non è che uno strumento nelle mani del primo ministro, il barone Von Gondremark, che si serve di lei per la sua [illegible] politica. Col consenso della reggente, egli è addirittura sul punto di trascinare Grünewald in un'assurda guerra contro uno stato confinante. Ma stavolta il principe Otto lascia i suoi [illegible] per passare all'azione: a dir la verità, gli preme più l'amore di sua moglie — che flirta col barone Von Gondremark — anziché il trono. Sarà l'amica del primo ministro — una donna intelligente e astuta, che nutre uno strano affetto per Otto — ad aiutare il principe nella sua impresa. Otto finirà però col perdere il trono (non per colpa di Von Gondremark, bensì per una rivoluzione popolare), ma riguadagnerà l'amore di Seraffina, che rinuncia alla politica per divenire la moglie tranquilla e innamorata del «signor Otto», pacifico proprietario di una bella e redditizia fattoria.

Ore 18,35: Jazz da camera - 18,50: Giornale - Album di canzoni - 19,30: Tuttamusica - 19,30: Giro della Svizzera: arrivo della tappa Varese-Basel. Fan [illegible]

Ore 20,30: Corrado presenta Dieci [illegible]: trasmissione con all'orchestra; orchestra diretta da Gianni Ferrio; regia di Silvio Gigli - 21,30: Radionotte.

Ore 21,45: Briggs - Squadra omicidi. (Sei episodi polizieschi di Gastone Tanzi). IV. «Gala al rancho di Alameda», sceneggiato di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. Il tenente Briggs opera questa volta fuori della sua città; che — come si sa — è Los Angeles: un suo caro collega lo ha pregato, in nome della loro vecchia amicizia, di dargli una mano per risolvere un caso piuttosto complicato. Così, il tenente Briggs, seguito dal suo fedele aiutante, il sergente Elias, si reca nella cittadina di Santo Jeronimo, al confine col Messico. Santo Jeronimo è un piccolo centro dove l'unico rischio che corrono gli abitanti è quello di morire di noia. Ma ora la cittadina è in subbuglio per un delitto avvenuto e crudele: una bella e bruna ragazza, Rosalind, è stata ferocemente strangolata. E' chiaro che l'assassino è qualcuno del posto, ma nessuno degli abitanti di Santo Jeronimo sembra avere avuto un qualsiasi movente per compiere il delitto. Allora il tenente Briggs architetta una trappola che porterà l'assassino a consegnarsi spontaneamente alla polizia - 22,30: Canta Milva - 22,45-23: Ultimo quarto.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III, m. 218,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Il Concerto per violino e orchestra; musiche di Bruch e Nielsen - 18: Novità librarie - 18,30: Musiche di Chausson e Stalkovitz - 19: Panorama delle idee - 19,30: Musiche di Reger - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Haydn.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La Rassegna - 21,45: Il Risorgimento in Italia - 22,15: Musiche di Strawinsky

**MARTEDI' 20 GIUGNO**

(Principali trasmissioni)

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 8: Giornale - 9: Il cantastorie di Angelini - 9,30: Concerto del mattino - 11: I nostri maestri - 11,30: Ultimissime - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,20: Musica sinfonica - 17,45: Al giorni nostri - 18: Complesso Rhumb e Cooper - 18,30: Che cos'è la Borsa? - 19,30: La novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Cenerentola», opera di Rossini - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «Maestro, per favore» - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Canzoni per l'Europa - 15,50: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Voci del teatro lirico - 17,30: Il ballatore - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Giro della Svizzera - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Buona fortuna con 7 note - 21,00: Radionotte - 21,45: Musica nella sera - 22,30: Mondorama - 23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 17: Il Piemonte sabaudo - 18: Il Risorgimento in Italia - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Hindemith - 19,15: Le liquidazioni Musiche di Torino - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Il Risorgimento in Italia - 22: Liriche di Mussorgski - 22,50: Racconti tradotti per la radio - 23,30: Congedo.

# ULTIME NOTIZIE

La [redacted] ministro dell'interno ai centri dell'Alto Adige

## Il discorso dell'on. Scelba [redacted] Bolzano contro i terroristi e i loro mandanti

«I dinamitardi con la loro azione oltre a recare gravi danni all'economia, commettono un delitto anche contro la civiltà occidentale» - Battute polemiche con Magnago, [redacted] della Volkspartei

*(Segue dalla 1ª pagina)*

tito, Magnago, [redacted] detto che, pur condividendo la parte del discorso che si riferisce ai provvedimenti da attuarsi per il mantenimento dell'ordine pubblico, doveva esprimere parere negativo [redacted] la parte politica.

Diversi sindaci alto-atesini di lingua tedesca, comunque, rispondendo a domande dei giornalisti, hanno espresso valutazioni sostanzialmente positive che si differenziavano sensibilmente da quelle dei rappresentanti ufficiali del partito.

[redacted] Ministro degli Interni e Magnago si erano [redacted] alle nove del mattino nel parco del Palazzo Ducale, scambiando una serie di interessanti battute che sono state diligentemente annotate. Magnago era attorniato dai giornalisti [redacted] stavano chiedendo di essere ammessi oggi ai lavori del congresso straordinario del partito, quando si è avvicinato Scelba che gli ha chiesto scherzosamente se intendeva tenere un comizio. Ecco lo scambio delle botte e risposte che un giornalista ha pittorescamente definito «duello al [redacted]»:

*Magnago* — I giornalisti, eccellenza, mi hanno chiesto notizie del nostro congresso.

*Scelba* (con aria sorridente) — [redacted] lo [redacted] questo partito?

*Magnago* — Siamo molto forti, eccellenza!

*Scelba* — Da un rapporto ho avuto modo di apprendere che i danni derivati dall'azione dinamitarda [redacted] assai gravi. Ho saputo che vi è stato il 50 per cento di disdette nelle prenotazioni alberghiere. Questo è un danno per tutti. Bisogna svolgere un'azione solidale.

*Magnago* — Se le forze di polizia faranno il loro dovere, noi siamo d'accordo nell'appoggiare la loro opera.

*Scelba* — Bisogna isolare i terroristi.

*Magnago* (assentendo) — Bisogna isolarli moralmente. Questo è il compito; ci vuole calma, però, e bisogna fare comprendere loro che la via intrapresa è una via sbagliata.

*Scelba* — La gente che compie questi attentati è estranea alla comunità; i dinamitardi perseguono i loro interessi e se ne infischiano della comunità.

*Un giornalista* (rivolto al ministro) — Non crede che questo sia [redacted] problema politico che richiede soluzioni politiche?

*Scelba* — Si tratta di un problema di settore. Tutti gli italiani ne hanno da risolvere ed ogni regione ci chiede qualcosa. I governi a volte sbagliano, ed è per questo che non sono [redacted]. D'altro canto, penso che non si debba parlare di mancanza di libertà in questa terra. Il fatto stesso che noi stiamo conversando amichevolmente [redacted] comprova. Se si pone la questione altoatesina come un problema a se stante, esso diventa [redacted]bile.

*Giornalista* (rivolto a Magnago) — [redacted] è dello stesso parere?

*Magnago* — I nostri problemi non sono [redacted] confondere con altri di ordinaria amministrazione.

La visita in Alto Adige del ministro degli Interni era stata preceduta da due tentativi di sabotaggio, che sono stati entrambi sventati per il pronto intervento delle pattuglie di vigilanza. A [redacted] Riva di Tures, in una selvaggia gola laterale alla Valle Aurina, presso il confine italo-austriaco, ai piedi di grandi ghiacciai, alle [redacted] della notte di sabato e domenica due finanzieri, [redacted] guardia alla casermetta delle Fiamme Gialle, hanno scorto due sabotatori che, con il favore delle tenebre, si stavano avvicinando, strisciando carponi, all'edificio. Entrambi portavano sulle spalle uno zaino che conteneva, molto probabilmente, dell'esplosivo. I due finanzieri hanno intimato l'«alt» ed hanno sparato alcuni colpi, mentre i sabotatori si rifugiavano dietro un muretto dal quale hanno scagliato dei sassi in direzione dei tutori dell'ordine. Subito dopo, nel timore di [redacted] colpiti, essi si sono dileguati nei boschi circostanti. Le battute per rintracciare i sabotatori non hanno dato esito.

Altri [redacted] sabotatori che avevano tentato di danneggiare [redacted] condotta forzata della centrale [redacted] della Montecatini, a Perca, in Val Pusteria, a 10 chilometri da Brunico, [redacted] stati fatti segno a colpi d'arma da fuoco simultanei da parte di una pattuglia di alpini e di un'altra di carabinieri che li avevano avvistati. I due terroristi, durante la fuga, sono stati per un attimo inquadrati dai fari di un'automobile che passava nella zona. Uno di essi ha lanciato un grido, per cui si presume che sia stato ferito da un colpo d'arma da fuoco; sul terreno, però, non sono state trovate tracce di sangue.

A Prato Isarco, alla periferia di Bolzano, dove, con il consenso delle autorità, erano state esposte bandiere biancorosse tirolesi, cittadini di lingua italiana hanno esposto anche bandiere tricolori.

I carabinieri hanno operato quattro arresti di persone che non avevano ottemperato all'ordinanza del commissario del governo per la consegna delle armi, munizioni e materie esplosive. Gli arrestati sono: il medico condotto di Campo Tures, Otto Reiter, e il contadino Vincenzo Mayrhofer, residente a Brunico, che sono stati trovati in possesso di cartucce da guerra; Johann Schlag, da Falzes, trovato in possesso di una pistola, e Michele Bacher, da San Giacomo di Valle Aurina, nella cui abitazione sono state trovate due pistole, delle cartucce e 250 grammi di esplosivo.

Frattanto l'attenzione dei circoli politici è rivolta al congresso straordinario della Volkspartei, che si svolge stamane, e nei confronti del quale il discorso di Scelba assume un carattere chiaramente ammonitorio.

La giornata altoatesina del ministro degli Interni è stata particolarmente intensa. Dopo la presa di contatto con i rappresentanti delle popolazioni locali, Scelba ha presieduto una riunione dei responsabili dell'ordine pubblico, alla quale erano presenti anche il vice-capo della polizia Agnesina, il commissario e il vice-commissario del governo, il questore e il comandante della legione carabinieri di Bolzano. Ad essi [redacted] state impartite direttive per lo svolgimento delle operazioni di polizia preventive e repressive in relazione agli atti dinamitardi. Scelba ha ricevuto anche il presidente del Tribunale di Bolzano, Giovanardi, e il procuratore della Repubblica, dott. Rocco. Nel pomeriggio il ministro si è recato a Bressanone, intrattenendosi per un'ora a colloquio [redacted] il vescovo, mons. Gargitter, che da alcuni mesi [redacted] anche [redacted] carica di amministratore apostolico della diocesi di Trento [redacted] ha svolto notoriamente un'efficace azione pacificatrice, denunciando apertamente le gravi colpe dei fomentatori della violenza e dell'odio razziale. Dopo [redacted] colloquio con il vescovo, Scelba, accompagnato [redacted] sindaco [redacted] Bressanone, Delaco (uno dei «duri» della Volkspartei), ha percorso a piedi alcune strade della città e [redacted] visitato il Duomo.

Successivamente, sempre in automobile, il ministro ha raggiunto Brunico, da dove, a bordo di un elicottero posto a disposizione del Quarto Corpo d'armata, ha compiuto un rapido giro sulle zone maggiormente interessate dai recenti attentati, prima di atterrare a Bolzano.

Scelba, a Bolzano, ha visitato alcuni quartieri della zona popolare, soffermandosi in via Sassari, dove hanno agito nei giorni scorsi i sabotatori, in via Palermo e in via Resia; quindi si è recato allo stabilimento della Montecatini, nella zona industriale della città. Al passaggio per le strade, il ministro è stato fatto oggetto ad applausi da parte della folla. In serata, alle 22,40, dopo un colloquio con l'on. Berloffa e con altri esponenti della dc, egli ripartiva per Roma.

Enzo Pizzi

## Gli attentati di Parigi

Continuano, a Parigi, [redacted] attentati da parte [redacted] «ultras». Una bomba [redacted] fatta esplodere in via Giorgio V, per fortuna [redacted] provocare [redacted] (Tel.)

Dopo [redacted] tragico [redacted] per i due ragazzi

## Altra morte strana al San Giovanni di Roma

**Un vigile urbano sarebbe stato operato per un'ul[redacted] non aveva, ed è deceduto due giorni fa - Si voleva nascondere [redacted] direttore prof. Bonadies la duplice tragedia della macchina [redacted] l'anestesia**

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Mentre perdura vivissima la impressione suscitata dalla tragica fine dei due ragazzi operati all'ospedale San Giovanni e deceduti per un errore nel procedimento di anestesia, si è appreso, [redacted] senza meraviglia, che per sei giorni il direttore dell'ospedale sen. prof. Antonio Bonadies ha ignorato i due casi mortali verificatisi nel nosocomio.

Nei giorni 9 e 10 giugno, cioè il giorno della duplice tragedia e quello seguente, il prof. Bonadies si trovava a Saint Vincent per un congresso e al suo ritorno non fu informato di nulla. Solo sei giorni [redacted] una persona gli confidò con molta discrezione quanto [redacted] avvenuto in una delle sei sale operatorie [redacted] ospedale.

Si è cercato dunque di nascondere il gravissimo episodio per paura dello scandalo e probabilmente non se ne sarebbe saputo nulla se i medici dell'ospedale non fossero stati costretti, in base alle precise norme di legge, a mandare la salma del piccolo Raffaele Galli all'obitorio per essere [redacted] ad autopsia, essendo [redacted]o ricoverato in seguito ad un incidente stradale. Se non vi fosse stata questa forzata circostanza, la salma del Galli sarebbe stata sepolta, come già era avvenuto per quella dell'Autari, senza nessun accertamento.

Da una fonte ufficiosa, ma del tutto [redacted]dibile, è stato dichiarato: «Nonostante l'autopsia della salma del piccolo Galli, la causa del d[redacted] rimasero ignote, non riferibili a causa evidente». Il direttore prof. Bonadies, che era ancora all'oscuro di tutto, neppure di ciò fu informato, né egli aveva l'obbligo di andare nelle camere operatorie o nella sala dell'autopsia per controllare. Soltanto la sera del 14, contro ogni normale prassi seguita in casi del genere, anziché il direttore, venne informata l'amministrazione dell'ospedale e precisamente [redacted] sovrintendenza sanitaria, la quale, in assenza del direttore, la sera del 14 compì un'ispezione in camera operatoria. Il direttore era rimasto in ospedale [redacted] alle ore 20,30. Soltanto il giorno 15 egli venne avvertito e denunciò immediatamente la cosa all'autorità giudiziaria. Egli [redacted] ebbe notizia diretta in sede ufficiale, ma mentre stava cenando al ristorante con la signora: venne infatti avvertito alle [redacted] 11 di sera. Per aver notizie dirette, andò nella sala di ortopedia e chiese del prof. Costanzo.

«Quanto al tragico errore di cui sono stati vittime i due fanciulli (errore sul quale l'autorità giudiziaria sta indagando) si tratta di questo: per responsabilità [redacted] ancora ignota, il flusso di ossigeno e di protossido di azoto fu invertito, cioè venne somministrato al paziente il protossido d'azoto al momento in cui avrebbe dovuto essere somministrato l'ossigeno e viceversa».

Mentre si attende che le indagini in corso riescano a far luce sulle cause della morte dei due ragazzi, una nuova «voce» è venuta ad aggiungersi nella giornata di ieri. Si dice che, sempre all'ospedale di San Giovanni, un [redacted] di 34 anni, il vigile urbano Giorgio Ferretti, sposato e padre di due bambini, sia morto in circostanze misteriose. Ricoverato alcune settimane fa al nosocomio, in una camera a pagamento, fu visitato e riconosciuto affetto da ulcera. Cinque giorni fa sarebbe stato portato in camera operatoria per essere sottoposto ad intervento chirurgico. Due giorni fa è deceduto.

A quanto sembra, un altro sanitario del nosocomio aveva in precedenza diagnosticato al paziente un'infezione tifoidea, sicché quando apprese che il giovane era stato operato per ulcera, protestò piuttosto vivacemente con gli indaunti colleghi. Non si è riusciti a controllare la notizia perché, dopo il gravissimo caso dei due ragazzi, all'ospedale San Giovanni è stata stesa una impenetrabile cortina di silenzio. Sembra comunque che la famiglia del giovane, operato di un'ulcera che forse non aveva, abbia sporto sabato una denuncia alla Procura.

Un «caso Fenaroli» scoperto a tempo [redacted] polizia [redacted] Connecticut

## Assolda un sicario per far strangolare la moglie ventenne sposata da tre mesi

Il mandante è [redacted] italo-americano - [redacted] pagato trecento dollari al mancato omicida - Ricercato anche l'intermediario - Forse [redacted] movente è stato una polizza [redacted] assicurazione sulla vita - La giovane sposa [redacted] suspettava nulla - Ha appreso dai giornali l'arresto del marito

Nostro servizio particolare

Hartford, lunedì mattina.

*Una giovane coppia di sposi italo-americani è stata protagonista di uno dei più sconcertanti casi di cronaca nera che gli archivi della polizia di Stato ricordino.*

*Per puro caso gli agenti della squadra investigativa della polizia sono riusciti a sventare un complotto che, se portato a termine, sarebbe potuto diventare un «affare Fenaroli» d'America.*

*La polizia ha tratto in arresto sotto l'accusa [redacted] tentato omicidio, il ven[redacted] Alfredo A. Furnari ed un certo John Kilborn. Secondo il rapporto della polizia il Furnari avrebbe assoldato per [redacted] dollari (circa 185 mila lire) il Kilborn affinché uccidesse la moglie, [redacted] ventenne Mary Neri, con cui egli si [redacted] unito in matrimonio tre mesi prima.*

*Per completare l'atto d'accusa, gli investigatori [redacted]no cercando però un terzo uomo il quale avrebbe agito come intermediario tra il Furnari ed il Kilborn. «In casi come questi — ha infatti dichiarato un funzionario di polizia — esiste sempre un intermediario, un terzo uomo. E' impossibile che un complotto simile possa essere stato architettato da due sole persone».*

*Il funzionario ha pure rivelato che la polizia è in possesso di dati positivi secondo cui questo «terzo uomo» sarebbe [redacted] membro delle forze armate, forse un sottufficiale, il quale avrebbe [redacted] avvicinato tanto il Furnari quanto il Kilborn [redacted] avrebbe [redacted] conseguenza condotto [redacted] trattative per l'uccisione della signora Furnari.*

*Secondo il rapporto della polizia, il Kilborn avrebbe dovuto [redacted] di sopprimere la donna in tre modi differenti: spingerla giù [redacted] un balcone situato al settimo piano, investirla con un'automobile, oppure, strangolarla.*

*Tutti questi particolari sono emersi nel corso delle indagini con[redacted]te con rara perizia dagli uomini del nucleo giudiziario della polizia di stato di Hartford.*

*Gli agenti erano stati messi in sospetto sulle mosse del Furnari e del Kilborn in seguito ad una segnalazione anonima. Si ritiene che sia stato uno dei tre, forse spaventato dalla piega che gli avvenimenti avevano preso, a fornire l'informazione anonima agli agenti.*

*L'autorità giudiziaria ha spiccato un mandato di arresto in bianco contro il «terzo uomo». Negli ambienti della polizia si ritiene che l'arresto dell'intermediario sia questione di poche ore.*

*La notizia dell'arresto del Furnari ha provocato una profonda impressione in tutti i circoli dove la coppia era conosciuta. Infatti, Alfredo e Mary si erano uniti in matrimonio [redacted] 28 maggio scorso e nulla, almeno apparentemente, faceva supporre che il marito nutrisse un tale odio verso la moglie tanto da cercare di ucciderla.*

*Benché la polizia [redacted] l'abbia rivelato, il Furnari si era già fabbricato un alibi che l'avrebbe dovuto dimostrare lontano dal luogo dove Mary sarebbe stata uccisa.*

*Impossibile sapere ora quale motivo abbia spinto il Furnari a ricercare la morte della moglie. La polizia [redacted] conducendo indagini presso le varie compagnie di assicurazione nella eventualità che il Furnari abbia stipulato una polizza sulla vita della moglie, particolare questo che potrebbe portare un po' di luce sui motivi e sui moventi.*

*Tanto il Furnari quanto il Kilborn hanno negato ogni addebito ma nel corso degli interrogatori sono caduti in diverse contraddizioni. Oggi, secondo la procedura americana, i due devono apparire davanti ad un magistrato incaricato della istruzione del processo a loro carico. Nel frattempo, in risposta alla richiesta di essere messi a piede libero, tanto al Furnari quanto al Kilborn è stata chiesta una cauzione [redacted] dollari (oltre 30 milioni di lire), [redacted] cifra impossibile da raccogliere.*

*Il particolare più sconcertante di tutta questa vicenda è il fatto che la donna ha appreso dai giornali della macchinazione intessuta ai suoi danni dal marito e dai suoi degni compari. Incredula, essa si è recata al più vicino posto di polizia e si è dovuta arrendere all'evidenza delle prove raccolte dagli agenti nel corso dell'indagine.*

Jack Hand
(dell'«Associated Press»)

## Aggredisce la moglie a martellate poi esasperato si toglie la vita

**La tragedia, forse provocata da improvvisa follia, è avvenuta presso Modena - La donna respirava ancora, ma tutti (medico compreso) la credettero morta - Quando, qualche tempo dopo, essa fu portata all'ospedale [redacted] ormai gravissima - La lunga atroce agonia**

Dal nostro corrispondente

Modena, lunedì mattina.

Un'assurda tragedia familiare si è verificata la notte tra sabato e domenica a Ravarino, un piccolo Comune del Basso Modenese. Un uomo di quarantasei anni, Enzo Zanasi, noto a tutti come marito e padre esemplare, ha ucciso a martellate, [redacted] in un improvviso accesso di follia, la moglie Bona Montanari, quarantaquattrenne, e poi si è suicidato gettandosi dal tetto della sua casa, sfracellandosi al suolo dopo un volo di sedici metri.

Il [redacted] è accaduto tra la mezzanotte e l'una. Lo Zanasi, che è proprietario del maggior bar del paese, aveva trascorso la sera nel locale trattenendovisi fino alle 23 circa ed affidandolo poi alla barista, la venticinquenne Anna Pozzi, la quale presta anche servizio come domestica in [redacted] degli Zanasi e vive con [redacted]. La moglie [redacted] già salita nell'appartamento, al secondo piano dello stesso edificio in cui è ubicato il bar, per mettere a letto il bimbo Giancarlo, di otto anni, unico [redacted] dei [redacted] coniugi.

Al momento in cui lasciò il locale, lo Zanasi appariva del tutto sereno. Aveva scambiato quattro chiacchiere pochi minuti prima con il maresciallo dei carabinieri (la caserma è a due passi, dall'altra parte della strada), il quale dirà poi di non aver notato nell'esercente nulla di anormale. L'uomo salì, come sempre ogni sera a quell'ora, portando con sé il registro dei conti per chiudere la contabilità della giornata. Alcuni avventori hanno detto però di averlo rivisto mentre si aggirava [redacted] dal locale poco prima di mezzanotte. F[redacted] a quell'ora ch'egli è tornato nell'appartamento ed il dramma si è prodotto: lo [redacted]asi, preso un grosso martello, ha aggredito la consorte alle spalle. La poveretta non [redacted] accorse di nulla: stava seduta in cucina a spennare una gallina per il pranzo dell'indomani e volgeva le spalle all'uscio.

Il colpo fu tremendo: fracassò l'osso temporale destro ed il martello penetrò nel capo della vittima. La donna tuttavia non morì subito, cadde a terra [redacted] una pozza di sangue, priva di sensi. Il marito ritenne di averla uccisa, salì [redacted] tetto e si lanciò nel vuoto sfracellandosi nel cortile interno.

Il delitto venne scoperto circa un'ora dopo dalla cameriera Anna Pozzi che era salita per coricarsi (la giovane, come s'è detto, convive con la famiglia Zanasi). Accorsero subito i carabinieri. Dell'uomo non [redacted] traccia ed il [redacted] sciallo disponeva per immediate ricerche. Poco dopo un carabiniere inciampicava, nel buio del cortiletto, nel cadavere del suicida. Anche i militi ritennero che la donna fosse morta e così, a quanto sembra, il medico condotto del paese. La stanza venne quindi sigillata in attesa dell'arrivo del magistrato. Fu il Sostituto Procuratore [redacted] Repubblica, dott. Clò, ad accorgersi che Bona Montanari era [redacted] animata da un soffio di vita e fece subito [redacted]re un'autoambulanza. La signora giunse [redacted] policlinico modenese alle [redacted] del mattino. I medici rilevarono che non vi era nulla da fare e diagnosticarono una morte imminente (di lì a pochi minuti) tanto che, come viene di solito fatto in questi casi, autorizzarono i familiari a trasportare la congiunta nella propria casa.

Incredibilmente, invece, la sventurata sopravvisse ancora per molte ore e si spense alle 17,15 di ieri dopo una [redacted] lunga agonia.

L'inchiesta, che si è protratta per tutta la giornata, non ha potuto ancora appurare nulla circa un eventuale movente. I due coniugi andavano perfettamente d'accordo: in quindici anni [redacted] matrimonio nessuno li aveva mai sentiti litigare.

L'unico elemento che può inserirsi nel quadro della tragedia, è una dichiarazione della cameriera Anna Pozzi. Qualche giorno fa la giovane notava — ha dichiarato ieri ai carabinieri — che il padrone, abitualmente sereno e gioviale, appariva molto nervoso. Chiestogli cosa avesse, lo [redacted]nasi rispondeva che da alcuni giorni si sentiva incomprensibilmente [redacted]o. «Ho i nervi a pezzi». [redacted]. Lo Zanasi, infatti, da molti anni non [redacted] ri[redacted] nei l[redacted]

Velelio Muratori

## L'odie[redacted] riunione d[redacted]l Consiglio dei ministri

**Relazione di Fanfani e Segni sui colloqui [redacted] Kennedy, e relazione di Scelba sulla situazione in Alto Adige**

Roma, lunedì mattina.

Stamani alle undici si riunisce a Palazzo Chigi il Consiglio dei ministri, che Fanfani ha convocato subito dopo il rientro dagli Stati Uniti. Il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri tengono un'ampia relazione [redacted] sul loro viaggio negli Stati Uniti.

*Al riguardo, Fanfani e Segni hanno già espresso la loro soddisfazione per i colloqui con Kennedy e, naturalmente, ribadiranno tale loro sentimento. Ma al Consiglio riferiranno anche sulle impressioni dirette che Kennedy ha ricavato dal suo viaggio in Europa e dai colloqui con De Gaulle e con Kruscev. La relazione di Fanfani e di Segni servirà, inoltre, di orientamento per le dichiarazioni che [redacted] ministro degli Esteri farà fra poco alla Camera sul bilancio del suo dicastero: le interpellanze e le interrogazioni sulla politica estera saranno abbinate alla discussione del bilancio degli Esteri.*

Reduce da Bolzano, il ministro Scelba informerà stamane i colleghi di Gabinetto sulla situazione che è venuta a crearsi in Alto Adige, dopo i recenti attentati dinamitardi e sui provvedimenti che ha dovuto prendere il governo per prevenire eventuali altri attentati, nonché sulla riunione dei sindaci che ha presieduto ieri a Bolzano. Secondo attendibili informazioni, Scelba è convinto, anche in [redacted] ai rapporti dell'autorità inquirente, che le popolazioni atesine di lingua tedesca sono estranee agli attentati, che hanno in qualche modo paralizzato la vita della provincia di Bolzano. Anzi, [redacted] stragrande maggioranza, qualunque sia l'opinione del signor Magnago, gli alto-atesini riprovano l'attività dei dinamitardi e dei loro mandanti, che sono chiaramente individuati di là del confine del Brennero. Ma tra gli abitanti della zona vi è un diffuso timore che la lunga mano dei mandanti possa colpire anche direttamente le popolazioni e le famiglie, e perciò molti alto-atesini preferiscono chiudersi in un riprovevole mutismo, che rallenta l'azione delle autorità e talvolta la paralizza.

*Domani si riprende alla Camera il dibattito sul bilancio degli Interni che è particolarmente centrato, come si sa, sulla situazione alto-atesina. La risposta di Scelba si avrà mercoledì o al massimo giovedì, ma [redacted] è in pratica anticipata, per quanto riguarda il tono e l'impostazione politica, dal Consiglio dei ministri di stamane.*

Le elezioni in Sardegna si sono svolte nella calma più assoluta; dovunque, però, la affluenza alle urne è stata nella prima giornata piuttosto [redacted]. Si spera che essa possa migliorare in queste ultime ore; come si sa, si vota sino alle 14 di oggi, dopo di che i presidenti dei seggi inizieranno subito le operazioni di voto. Quasi sicuramente il risultato finale [redacted] saprà soltanto nella tarda nottata.

*In materia elettorale è sempre di prossima gu[redacted] fare previsioni alla vigilia, e peggio ancora mentre le urne sono aperte; ma è un fatto [redacted] i partiti della convergenza appaiono molto euforici. I democristiani puntano sulla conquista [redacted] altri quattro seggi, in modo da portare [redacted] trentacinque [redacted] i trentuno [redacted] avevano nel precedente Consiglio regionale, al da potere, con i due seggi che riconquisteranno socialdemocratici e liberali, costituire una Giunta di convergenza, essendo sufficienti 37 seggi a formare una maggioranza di stretta misura.*

Pellecchia

### Ex-funzionario e sua moglie imputati di truffa ad Asti

Asti, lunedì mattina.

L'ex-funzionario dell'Inam, rag. Domenico Giulio di 44 anni, nato a Nardò (Lecce) e residente a Asti in via Pascoli 5, e sua [redacted] Bergoni di 45 anni, saranno giudicati stamane dal nostro Tribunale, rispettivamente per truffa e concorso in truffa. Il rag. Giulio è imputato [redacted] secondo [redacted] capoverso dell'art. 640 del codice penale, che prevede il caso in cui il reato è commesso ingenerando nella parte lesa il timore di un pericolo immaginario o l'erroneo convincimento di dovere eseguire un ordine della autorità.

In sostanza il Giulio dovrà rispondere di essersi fatto consegnare, con il concorso della moglie, duecentomila lire dal signor Luigi Binello, affermando di dovere versare a un fantomatico impiegato dello stabilimento Way-Assauto, per compensarlo di aver fatto assumere nello stabilimento suo figlio Francesco. Il fatto risale al maggio dello scorso [redacted] ed il Giulio, stando al capo d'imputazione, avrebbe affermato che, se la somma non gli fosse stata consegnata, Francesco Binello, alla prima occasione, sarebbe stato licenziato. Il genitore del giovane, non possedendo tale somma, dovette ricorrere ai risparmi dell'ottantaseienne padre [redacted] e ad un prestito, presso altre persone, di centomila lire.

## Sventato in Venezuela un complotto ordito da elementi del passato regime

*Molti degli arrestati furono collaboratori dell'ex dittatore Jimenez - E' questo il settimo tentativo di colpo di stato che [redacted] verifica negli ultimi dodici [redacted]*

CARACAS, lunedì mattina.

Un complotto ordito da elementi di destra per rovesciare il governo del presidente Romulo Betancourt è stato scoperto nel Venezuela. L'annuncio è stato dato da un portavoce del Ministero dell'Interno il quale ha precisato che le autorità erano venute a conoscenza l'8 giugno scorso di quanto andava preparandosi.

Si sa ora che in seguito ad una perquisizione effettuata nell'abitazione dell'ex-procuratore generale Luis Alfonso Osorio, la polizia si è impadronita di una serie di documenti, tra cui istruzioni particolareggiate per un vasto movimento militare e politico destinato a far cadere il governo. Fra tali [redacted] c'è [redacted] una [redacted] di membri [redacted] una «Giunta provvisoria di governo» e contenente numerosi nomi di collaboratori dell'ex dittatore Jimenez.

A capo della Giunta avrebbe dovuto porsi Jesus Maria [redacted] Leon, ex-generale dell'aviazione militare ed ex ministro della Difesa [redacted] gabinetto d[redacted]glio Larrazabal, [redacted] primo governo formato nel 1958 dopo la caduta del regime di Jimenez. Nel direttorio ribelle erano inclusi [redacted] due [redacted] colonnelli in congedo, Martin Parada e Oscar Tamayo Suarez. Quest'ultimo aveva comandato la Guardia nazionale sotto Jimenez ed era tornato clandestinamente nel Venezuela dopo essere fuggito in seguito al defenestramento del dittatore.

E' stato anche rinvenuto presso uno dei congiurati, il testo di un proclama firmato da Castro León, che avrebbe dovuto essere portato a conoscenza della nazione in caso di successo del complotto.

Questo nuovo tentativo di colpo di stato è il settimo che si verifica nel Venezuela in meno di dodici mesi. Di essi nessuno ha messo in seria difficoltà il governo, salvo quello del 20 aprile dell'anno scorso. A capo di esso fu Castro León il quale riuscì a occupare la città di San Cristobal. Diversamente da quanto speravano i sediziosi, nessun'altra guarnigione militare si unì alla rivolta e Castro Leon fu costretto a darsi alla fuga. Venne inglorio[redacted] arrestato da contadini armati di coltellacci presso il confine tra il Venezuela e la Colombia. Attualmente l'ex-generale si trova in [redacted]

*Tragedia [redacted] Abruzzo*

### Un agricoltore uccide la madre [redacted] fucilate

[redacted], lunedì mattina.

Una tragedia [redacted] scoppiata improvvisa ieri sera in un casolare sito in località Colle Vradda, a pochi chilometri da Roseto degli Abruzzi. Dopo un violento diverbio per motivi di interesse, il trentenne David Zanni, noto agricoltore della zona, ha afferrato un fucile [redacted] caccia e lo ha scaricato sulla propria madre la sessantacinquenne Berardina Galliè, uccidendola all'istante.

L'omicida, compiuto il delitto si allontanava dall'abitazione. I carabinieri, però, [redacted] riusciti a catturarlo.

*Vittima di un investimento?*

### Rinvenuto moribondo accanto alla sua bicicletta

Saluzzo, lunedì mattina.

(l.) Nella notte tra sabato e domenica veniva ricoverato all'ospedale di Saluzzo il contadino Domenico Biglione, di 50 anni, residente a Pagno. Il sanitario di turno, dott. Eichholzer, non si pronunciava sulla prognosi data la gravissime condizioni dello sventurato. Poche ore dopo, infatti, egli cessava di vivere.

Il Biglione [redacted] trovato sulla provinciale che da Saluzzo conduce a Pagno svenuto vicino alla sua bicicletta e a un paracarro divelto. Si stanno svolgendo le indagini intorno all'incidente dato che sembra poco probabile che il Biglione, con la sua bicicletta, abbia potuto urtare con tanta violenza contro un paracarro da sradicarlo, si fa strada l'ipotesi di un investimento, la cui responsabilità cadrebbe su un motociclista o un automobilista [redacted] identificato.

*Per salvare [redacted] domatore*

### Abbattuta [redacted] la pistola la leonessa di un circo

Verbania, lunedì mattina.

Una tragedia amorosa fra belve si è avuta ieri sera al circo [redacted]lo Coliseum che in questi giorni, diretto dal torinese Leonida Casartelli, innalza le sue tende a Verbania. Il caldo aveva innervosito le fiere, ma la passione è stata probabilmente la causa determinante. Il circo fra i suoi numeri ne ha uno eseguito da 14 leoni, diretti dal domatore italo-spagnolo Angel Alessandrini. Si dice che tra i felini ve ne siano alcuni acquistati dal Coliseum dopo che avevano ucciso, cinque mesi fa, nel corso di una ripresa cinematografica, il domatore francese Jenin.

Ieri sera, al termine dell'esercizio, mentre i leoni attraverso l'apposito tunnel stavano avviandosi alle gabbie [redacted] di essi, il [redacted] Irum, per gelosia verso la femmina Uelva che pare preferisse le attenzioni del leone Eros, la azzannava all'improvviso alla gola. Il domatore, temendo che il sangue potesse inferocire tutti i leoni, riusciva a trattenere gli altri mentre il personale e il direttore del circo tentavano con uncini e forconi di separare Irum e Uelva [redacted] lotta. Ci riuscivano alfine, ma Uelva doveva essere abbattuta con due colpi di pistola perché stava per assalire il domatore.

GIULIO DE BENEDETTI
[redacted]
[redacted] LA [redacted]

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Giuseppe Bozzone**

[illegible]

— Torino, 18 giugno 1961.

Iara e Roberto [redacted] partecipano al dolore di Wanda per la morte del padre

**Giulio Nutarelli**

— Torino, 18 giugno 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

**Dott. Anacleto Francini (Bel Ami)**

Giornalista scrittore

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Hochmann, i fratelli Giovanni, Antonio, Vincenzo, Alessandro, Maria e Elisabetta con rispettive famiglie e parenti tutti. La cara salma partirà martedì 20 alle ore 8 da via Magellano 10 per essere trasportata a Marradi nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 19 giugno 1961.

Partecipano al dolore la famiglia Grillo, la signorina Nina Valentino e la [illegible]

Il Comitato di Torino della Associazione [illegible] Giulia Dalmata partecipa al profondo dolore del suo Presidente Lino Matitti per la perdita della sua adorata mamma signora

**[redacted]a Borgnolo in Matitti**

[illegible]
— Torino, 19 giugno 1961.

Tutti gli amici del Circolo Artistico di Torino prendono parte al grave lutto che ha colpito il suo amato dirigente Lino Matitti per la scomparsa della madre signora

**Gisella Borgnolo in Matitti**

— Torino, 19 [redacted] 1961.

Partecipano al dolore della famiglia Matitti per la scomparsa della signora

**Gisella**

gli amici: [illegible]
— Torino, 19 giugno 1961.

[illegible]

**Alessandro Giuseppe Raineri**

Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Serafino, i figli Egidio, Pier e Ida, [illegible] I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via [illegible]

[illegible]

**Giuseppe Raineri**

— Torino, 19 giugno 1961.

[illegible]

**Papà**

— Torino, 19 giugno 1961.

[illegible]

**Papà**

— Torino, 19 giugno 1961.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è deceduto

**Giuseppe Severino [redacted]**

[redacted]

[illegible]
— Castellamonte, 18 giugno 1961.

La famiglia Avondo Morella prende viva parte al dolore della famiglia Bono per la scomparsa del caro

**Giuseppe Severino**

— Castellamonte, 18 giugno 1961.

Il Personale dell'Impresa Bono [illegible]

**Giuseppe Severino Bono**

— Castellamonte, 18 giugno 1961.

La famiglia Ferraris Bottigli partecipa [illegible]

**Giuseppe Severino**

— Castellamonte, 18 giugno 1961.

E' tornata in cielo l'anima buona e cara di

**Francesca Tempo ved. Maretto**

di anni 82

[illegible]
— Torino, 19 giugno 1961.

I Dipendenti della Ditta [illegible] [redacted] [illegible]

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**[redacted] Marocchino ved. Rugiu**

[illegible]
— Torino, 19 giugno 1961.

Le [redacted] Panero e Palmeri [redacted] [illegible] Eva.

Nella pace di Dio ha concluso la sua giornata terrena

**Leopoldo [redacted]**

[illegible]
— Torino, 19 giugno 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Mario Cavalli**

[illegible]
— Torino, 19 giugno 1961.

Cristianamente è mancata

**Albertina [redacted]llo ved. Marco**

[illegible]
— Torino, 19 giugno 1961.

Cristianamente è spirata fra le braccia dei suoi cari

**Lucia Panozzo in Chiarello**

[illegible]
— [illegible], 17 giugno 1961.

Nel quarto doloroso anniversario [redacted] di

**Enrico Pratti**

la moglie e il figlio lo ricordano con [illegible]
— Torino, 19 giugno 1961.

IN CITTÀ, AL MARE, IN MONTAGNA,
NEI GIORNI DI LAVORO, NEI GIORNI DI VACANZA,
MILIONI ■ AUTOMOBILISTI PREFERISCONO

**SUPERCORTEMAGGIORE**
*la potente benzina italiana*

economia
velocità
potenza

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE IMPIEGO** L. 110 per parola

*(Continua da pag. 7)*

**DISEGNATORE MECCANICO PREFERIBILMENTE DIPLOMATO ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA RADIOELETTRICA. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI E TITOLO STUDIO A: « PUBBLICITA' STAMPA 7391 » — TORINO ».** A50161

**DIRETTORE**, vice direttore cerca [illegible] « Pubblicità Stampa 474 — Torino ». 976

**G.B. CARPANO** cerca [illegible] Palazzo Carpano, Torino, ore ufficio.

**IMPIEGATE** [illegible] « Pubblicità Stampa 4311 — Torino ».

**IMPORTANTE** industria meccanica cerca impiegato II categoria [illegible] Telefonare 290-532.

**IMPORTANTE** industria meccanica, cerca [illegible] « Pubblicità Stampa 6121 — Torino ». A50275

**IMPORTANTE** industria meccanica [illegible] « Pubblicità Stampa 4325 — Torino ».

**IMPORTANTE** [illegible] « Pubblicità Stampa 422 — Torino » [illegible] 30282

**INDUSTRIA** [illegible] Telef. 694-712.

**INDUSTRIA** metalmeccanica [illegible] « Pubblicità Stampa 497 — Torino ». 541

**INDUSTRIA** [illegible] « Pubblicità Stampa 590 — Torino ». 430

**ISTITUTO** [illegible] « Pubblicità Stampa 5006 — Torino ». A47203

**RAGIONIERE** [illegible] « Pubblicità Stampa 3082 — Torino ». A48203

**STENODATTILO** [illegible] Telef. 580-121. A48249

**TRADUTTORI** [illegible] « Pubblicità Stampa 4187 — Torino ». A48736

**DOMANDE LAVORO** L. 40 per parola

**AUTISTA** [illegible] Telefon. 234-272.

**AUTISTA** [illegible] Telefonare 694-508. A48272

**CAMERIERE** [illegible] « Pubblicità Stampa 6111 — Torino ». A47886

**CAMICIAIA** [illegible] « Pubblicità Stampa 7203 — Torino ».

**CARROZZERIA** [illegible] 650-160. A48473

**CONIUGI** [illegible] Telefonare 752-640. A48484

**GIOVANE** [illegible] « Pubblicità Stampa 3432 — Torino ». A48223

**PROVETTO** meccanico [illegible] 388-800 A48473

**SIGNORINA** [illegible] « Pubblicità Stampa 7281 — Torino ». A48922

**VENTICINQUENNE**, [illegible] « Pubblicità Stampa 7254 — Torino ». A48017

**VENTINOVENNE** [illegible] 209-033. A48164

**OFFERTE LAVORO** L. 110 per parola

A [illegible] « Pubblicità Stampa 4126 — Torino ». A48840

**ABILE** [illegible] Telefonare 581-314. 140

**AGGIUSTATORE ATTREZZISTA I O II CATEGORIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4182 — TORINO ».** A51002

**AGGIUSTATORI** [illegible] Telefonare 290-068. A48672

**AGGIUSTATORI** [illegible] Telefonare 342-081. A50405

**APPRENDISTA** [illegible] « Pubblicità Stampa 2115 — Torino ». A48683

**APPRENDISTE** 14-15enni [illegible] 48-926

**APPRENDISTE** 14-15enni [illegible] Giulia Barolo 30.

**ASSUMIAMO** [illegible] « Pubblicità Stampa 7222 — Torino ». A47804

**ASSUMONSI** [illegible] via Pietrino 214. A50275

**AT** [illegible] « Pubblicità Stampa 4337 — Torino ». 

**AZIENDA** [illegible] « Pubblicità Stampa 4333 — Torino ». A48823

**BAMBINAIA ESPERTA ASSUMESI SUBITO. TELEFON. 580-186 — TORINO ».**

**CALZATURIFICIO** [illegible] Triulia 8. A48838

**CAMERIERA** [illegible] Tel. 694-342.

**CERCANSI** [illegible] Telefonare 694-344. A40404

**CERCANSI** [illegible] Telefonare 758-404. A40476

**CERCASI** [illegible]

**CERCASI** [illegible] A48780

**CERCASI** [illegible] via 25, Moncalieri. A48263

**CERCASI** [illegible] Telefonare 683-130. A47833

**CERCASI** [illegible] « Pubblicità Stampa 5118 — Torino ». A50259

**CERCASI** [illegible] Via Perugia 36

**CERCASI** [illegible] Telef. 770-211

**CERCHIAMO** [illegible] Via Urbino 33 A50159

**CONFEZIONI** [illegible] corso Brescia 10.

**CONIUGI** [illegible] « Pubblicità Stampa 4348 — Torino ».

**CONIUGI** [illegible] Telefonare 519-631 34911

**DOMESTICO** [illegible] « Pubblicità Stampa 4100 — Torino ».

**FABBRICA** [illegible] Telefonare 683-963.

**FALEGNAMI** [illegible] Ribbone 35. 30368

**FAMIGLIA** [illegible] Telefonare 658-468.

**IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINO CERCA SUBITO OPERAI QUALIFICATI, PREVALENTEMENTE AGGIUSTATORI E RETTIFICATORI, SCUOLA MEDIA INFERIORE. BUONA RETRIBUZIONE, SICUREZZA POSTO. SCRIVERE DETTAGLIANDO, « PUBBLICITA' STAMPA 4189 — TORINO ».**

**INDUSTRIA** [illegible] Telefonare 781-514 A48544

**LA** [illegible] Strada Campagna 68. 604

**LABORATORIO** [illegible] « Pubblicità Stampa 4333 — Torino ».

**LABORATORIO** [illegible] « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ». A40154

**LABORATORIO** [illegible] 45-658. A40659

**MAGLIERISTE** [illegible] Telefonare 53-190 [illegible] A48037

**MANOVALI** [illegible] via Vigliani 24. A48075

**OFFICINA** [illegible] Telef. 731-781.

**OFFICINA** [illegible] « Pubblicità Stampa 2045 — Torino ». A48206

**OPERATORE** [illegible] « Pubblicità Stampa 463 — Torino » [illegible]

**PETTINATRICE** [illegible] Telefonare 523-580. A18014

**PICCOLA** [illegible] « Pubblicità Stampa 2045 — Torino ». A48627

**RAMMAGLIATRICE** [illegible] Telefonare 53-108 [illegible]

**STIRATORE** [illegible] Bono XX Settembre 56.

**TUTTOFARE** [illegible] Telefonare 384-588 A48380

**TUTTOFARE** [illegible] Telefonare 654-882.

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 120 per parola

**AG** [illegible] casella 774, Parma. 24595

**ADESIVI**, [illegible] n. 524/A, Sip, Milano. 24868

**AFFERMATA** industria cerca rappresentanti per zone Tortona, Alessandria, Asti. [illegible] Casella 134, Alessandria. 24910

**CERCANSI** [illegible] « Pubblicità Stampa 36 — Torino ».

**DITTA** [illegible] Pubblicità 20, Sanremo. 24910

**FABBRICA** [illegible] « Pubblicità Stampa 3109 — Torino ». A48566

**FABBRICA** [illegible] « Pubblicità Stampa 463 — Torino ».

**SACAUTO** La **FIAT 1300** ■ a vostra disposizione, anche di domenica **SACAUTO**
*Commissionaria FIAT - Corso Racconigi 141*

**FARMACEUTICI** [illegible] Roma 24845

**FARMACIE.** [illegible] Milano. 24658

**TESSITURA** [illegible] Genova. 34346

**SMARRIMENTI** L. 120 per parola

**PointER** [illegible] Telef. 21-772.

**INFORMAZIONI** L. 120 per parola

**A.A. ACCERTAMENTI** [illegible] Telefono 682-110, 682-574

**AGENZIE** [illegible] Accademia Albertina 1 [illegible]

**ACCERTAMENTI** [illegible] 515

**ACCERTAMENTI**, [illegible] 319

**INFORMAZIONI**, [illegible] Santa Teresa 10, telefono 511-034 20687

**AUTOMOBILI** L. 110 per parola

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** [illegible] 696

**A.A.A. FINAUTO**, [illegible]

**A. ANGELA** [illegible] 285

**A. AUTOSALONE** [illegible] 624

**ABBIAMO** Giulietta T.I., 1200, 103 [illegible] 156

**ABBIAMO** [illegible] 1232

**ACQUISTIAMO** [illegible] 33386

**ALFA** [illegible] 118

**ALFA** Romeo [illegible] 505

**ANGLIA** [illegible]

**ARCIOCCASIONI** [illegible]

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COSAUTO, CORSO RE UMBERTO 3.** 1126

**AUTOCARRO** [illegible] via Parma 11.

**AUTOCARRO** [illegible] A48009

**AUTOMOBILISTI!** [illegible] 96

**AUTONOLEGGIAMO** [illegible] 78

**AUTONOLEGGIO** [illegible] 679

**BELLA** 1400 [illegible] A48069

**BELLISSIMA** [illegible] A50373

**CAMIONCINI** [illegible] A50300

**CAMIONCINI** [illegible]

**COMPRO** [illegible] 786

**DARIO** [illegible] 118

**DARIO** [illegible] 116

**DAUPHINE** [illegible] 119

**FIAT** [illegible] 472

**FINANZIAMENTI ANTICIPAZIONI AUTOVEICOLI RAPIDISSIMI, TASSO BANCARIO, MASSIMA SERIETA'. SOFIT, LAGRANGE 44, TELEFONO 513-570.**

**FINANZIAMO** [illegible] 22

**GIULIETTE** [illegible]

**JEEP** [illegible] A47840

**MERCEDES** [illegible] A50271

**OCCASIONISSIMI** [illegible] 114

**SIM**, [illegible] 45

**PRIVATO** [illegible]

**SACAUTO**, corso Racconigi 141 [illegible] 271

**SAIGAR**, [illegible]

**UNICO** [illegible]

**VENDO** 600 '57 [illegible] 111

**VOLTURE** [illegible] 193

**600 D** [illegible] A40420

**1100** [illegible]

**2100** [illegible] 25110

**290.000** [illegible] A47858

**CICLI MOTO SPORT** L. 120 per parola

**ARTIGIANO** [illegible]

**BARCA** [illegible] A47812

**COMPRO**, [illegible]

**CONTANTI** [illegible]

**GILERA** 175 [illegible] A48510

**GUZZI** [illegible]

**HARLEY** Davidson 750 [illegible]

**LAVERDA** 100 Sport [illegible] A47110

**PRIVATO** [illegible] A47858

**VENDESI** [illegible] A47852

**VENDO** [illegible]

**VENDO** [illegible] A47772

**VESPA** [illegible]

**VESPA** [illegible] 347

**V VESPA** [illegible] 580

**VOLETE** [illegible] 365

**[illegible]** L. 120 per parola

**A.A.A. RITIRIAMO** [illegible]

**A.A. ELETTRODOMESTICI**, [illegible] 381

**A** [illegible] A50053

**ACQUISTA** [illegible] A48138

**ACQUISTANDO** [illegible] 914

**ALL'ENTE** [illegible] 31401

**ARREDATEVI** [illegible] 3774

**ATTENZIONE!** [illegible] 101

**ATTREZZATURA** [illegible] A47813

**BLOCCO** [illegible] A50051

**BOXER** [illegible] A48184

**CAUSA** [illegible] A48819

**CUCCIOLI** [illegible] A48177

**DISFACCIO** [illegible] A48843

**FRANCOBOLLI** [illegible] 25660

**INDUSTRIA** [illegible] A46079

**MATERASSAIO** [illegible] A47823

**MATRIMONIALE** [illegible]

**MOBILE** [illegible]

**MOBILI** [illegible]

**OCCASIONISSIMA** [illegible]

**PIUMA** [illegible] 674

**PRIVATO** [illegible] 24606

**SCAFFALE** [illegible] A48275

**TELEVISORE** [illegible] 406

**TELEVISORI** [illegible] 130

**TENDA** [illegible]

**TRASFORMANDOMI** [illegible] A47899

**VENDESI** [illegible] A48053

RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE **FERNET-BRANCA** PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA

ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno [redacted] Numero 145

Lunedì 19 - Mart. 20 Giugno 1961

L. [redacted] (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4900.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-843 (15 linee)

# STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-843 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 569-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm alt[redacted] (fun. 400) posiz. o [redacted] prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 500 (fun. 550) - Ultimm - Necrologi L. 300 (fun. 800) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Cont. Cronaca L. 400 (fun. 1750) la linea - Econom.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spedia. sorea. Paesi confinanti, con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 8; *[redacted] 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia [redacted] 5; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1; *Spagna pts. [redacted]; [redacted] Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia L. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

## Altri attentati in Alto Adige

### Due sabotatori uccisi

**Sono stati sorpresi dalle sentinelle mentre in Val Sarentino e in Val Venosta si accingevano a compiere atti terroristici - I soldati sono stati costretti [redacted] aprire il fuoco non avendo i dinamitardi obbedito alla intimazione [redacted] «alt»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bolzano, lunedì sera.

Questa mattina mentre in tutti i centri della provincia di Bolzano affluivano nel capoluogo i delegati della Svp, per partecipare al congresso [redacted] ordinario del partito, si diffondevano notizie di incidenti avvenuti nel corso della notte e che danno [redacted] indice della gravità della situazione di emergenza provocata in Alto Adige dall'azione dei terroristi. Ecco la cronaca. In Val Sarentino, a Valturna, presso la centrale idroelettrica della Società Trentina di elettricità, alcune sentinelle hanno sorpreso un individuo che stava tentando di compiere [redacted] atto di sabotaggio contro la condotta forzata dell'impianto. [redacted] avendo lo sconosciuto obbedito all'«alt», uno dei genieri [redacted] guardia agli impianti, faceva fuoco colpendolo a morte. Altrettanto è accaduto a Malles, [redacted] Val Venosta, dove una pattuglia di vigilanza, alle 2.30 di stamane, ha ucciso un uomo che era penetrato nel recinto interno della palazzina degli ufficiali della località. Pare [redacted] si tratti [redacted] figli[redacted] del [redacted] del paese.

I due episodi hanno destato notevole impressione. E' [redacted] so che, malgrado l'aperto monito del ministro dell'Interno on. Scelba, il quale ieri aveva chiaramente ribadito l'assoluto dovere del governo di difendere la sovranità dello Stato in questa terra di confine, e con la sovranità dello Stato, [redacted] sicurezza e [redacted] tranquillità di tutti i cittadini, le bande dei dinamitardi [redacted] intendono recedere dalla loro azione, ma hanno anzi ripreso [redacted] attacchi alle centrali e alle pattuglie di militari, di carabinieri, e di agenti di p. s. posti a sorveglianza degli impianti e che, per garantirne la sicurezza, si vedono costretti a [redacted]re nell'adempimento del loro [redacted].

Come è noto, infatti, il commissario [redacted] governo per la regione Trentino-Alto Adige ha [redacted] un'ordinanza in base alla quale è fatto divie-

(Continua in 11ª pagina)

**Quattro morti e 2 feriti stanotte presso Vercelli in uno spaventoso scontro [redacted]**

# L'industriale Silvio Rivetti [redacted] uccide sull'autostrada al volante della [redacted] "Ferrari,,

**Una "1100,, in fase di sorpasso è andata a [redacted] [redacted] "spider,, dell'industriale biellese, [redacted] [redacted] [redacted] Torino alla velocità di almeno 200 chilometri all'ora - Dopo l'urto la vettura sportiva ha sbandato schiantandosi, sul "raddoppio,, [redacted] carreggiata, contro [redacted] rullo compressore - Morti sul colpo i [redacted] piloti - Altri due occupanti [redacted] macchina diretta a Milano (cinque tifosi juventini [redacted] Cesano Maderno) deceduti poco dopo all'ospedale [redacted] Novara - I due superstiti non hanno riportato che ferite di poco conto - Il guidatore dell'auto lombarda è figlio d'un industriale mobiliere della Brianza**

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì [redacted].

*Quattro morti e due feriti: questo il tragico bilancio [redacted] un incidente avvenuto venti minuti dopo la mezzanotte sull'autostrada Torino - Milano al [redacted] Km. da Torino: due autovetture lanciate a notevole velocità e, a quanto pare entrambe in fase di sorpasso, [redacted] scontrate quasi frontalmente uscendo poi di strada. La ricostruzione della sciagura, sulla scorta degli elementi sino ad ora acquisiti, è ovviamente [redacted] completa anche perché nessun testimone oculare è stato ancora rintracciato; i due superstiti, ricoverati all'Ospedale Maggiore di Novara, in preda a «choc» dicono di non ricordare nulla e, comunque, di non aver visto niente in quanto appisolati.*

*Una delle vittime è il noto industriale manifatturiero dr. Silvio Rivetti, di 46 anni, da Biella ma residente a Torino [redacted] degli Abruzzi, 48. Egli, proveniente [redacted] Milano, [redacted] al volante della sua «Ferrari sport» targata TO-[illegible]; superato Greggio, a circa 3 Km. dal casello di Carisio, la velocissima autovettura sportiva veniva a collisione con una «Fiat 1100/103» targata MI-[illegible], che procedeva in senso inverso con cinque giovani [redacted] Maderno a bordo. Dopo l'urto violentissimo la «Ferrari» usciva di strada sulla sinistra, rispetto [redacted] senso di marcia, finendo sulla massicciata in costruzione per il raddoppio dell'autostrada e schiantandosi contro il rullo posteriore di un compressore stradale in sosta. [redacted] dott. Rivetti veniva sbalzato [redacted] posto di guida, proiettato in avanti e, dopo un volo di alcuni metri, il corpo si sfracellava contro la ruota posteriore dello schiacciapietre.*

*L'industriale biellese decedeva all'istante per frattura della base cranica ed altre gravi ferite: la «1100» usciva a [redacted] volta di strada [redacted] vesciandosi, dopo tre giravolte, nella scarpata laterale. [redacted] rottami uno dei cinque passeggeri, Luciano Sedini, di 22 anni, veniva estratto ormai cadavere mentre gli altri quattro, feriti, erano avviati a mezzo di [redacted] autovetture in transito all'ospedale di Novara. Qui lo studente diciannovenne Vittorio Strada cessava di vivere quasi subito mentre il falegname Giordano De Ponti, [redacted] 26 anni, decedeva mezz'ora dopo. Gli altri due feriti ricoverati nel reparto chirurgia, Dino Ronchi, di 23 anni, ed Enzo Barzaghi, [redacted] 22 anni, sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.*

*Sul posto del grave incidente si è subito portata una pattuglia della polizia stradale e successivamente il comandante della sezione [redacted] Vercelli, cap. Sabbadini, [redacted] il brigadiere Gioffrè per gli accertamenti ed i rilievi del [redacted]. Le [redacted] [redacted], Rivetti e del Sedini venivano rimosse e trasportate [redacted] camera mortuaria del cimitero [redacted] di Formigliana, dove in mattinata sono state visitate dal medico legale accompagnato dal sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli, dott. Paol.*

*Nella mattinata sono giunti a Novara i parenti dei cinque giovani di Cesano Maderno: fra i primi il fratello, medico, dello Strada, figlio del titolare di un grosso mobilificio della Brianza; l'autovettura era dello Strada, che quasi certamente ne era al volante al momento della sciagura. I cinque giovani, appassionati tifosi juventini, avevano altre volte seguito la squadra bianco-nera negli incontri più impegnativi e ieri si erano recati a Torino per assistere alla partita con il Santos muniti [redacted] una bandiera bianco-nera, che è stata ritrovata fra i rottami della «1100»; l'incidente è avvenuto durante [redacted] viaggio [redacted] ritorno in Brianza.*

*Lo studente ventenne Vittorio Strada, che [redacted] al volante abitava in via Claudio Monteverdi a Cesano Maderno dove il padre, Paolo, è un noto industriale del [redacted]gno. Apparteneva a famiglia numerosa, essendo il penultimo di otto fratelli.*

*Giordano De Ponti di 27 anni, abitante pure a Cesano Maderno in via Manzoni; Luciano Sedini di 21 [redacted], via Verdi e i due feriti: Dino Ronchi, via Novara, ed Enzo Barzaghi, [redacted] Manzoni, [redacted] tutti operai mobilieri dipendenti dell'industria del padre dello Strada.*

*I rilievi della polizia stradale hanno permesso di accertare che l'urto quasi frontale fra le due autovetture è avvenuto nella corsia di centro e che la velocità [redacted] entrambi [redacted] automezzi doveva essere certamente assai elevata dato che, dopo la collisione, sono finiti l'uno a cento metri di distanza dall'altro: in particolare la grande velocità della «Ferrari» (non meno di [redacted] all'ora) è documentata dal fatto che, [redacted] il primo urto, ha proseguito la corsa e, nello schiantarsi [redacted] il compressore del peso [redacted] parecchie tonnellate, lo ha spostato di venti centimetri.*

**Pierino Barbè**

I resti contorti della «Ferrari» di Silvio Rivetti accanto al rullo compressore contro il quale la macchina è finita

L'industriale [redacted] Rivetti perito nella sciagura

## L'impressione a Biella ed [redacted] Torino

*Il dott. Silvio Rivetti, ormai torinese di adozione, secondogenito del comm. Adolfo, era nato a Biella nel 1915. Il padre faceva parte, con i fratelli conte Oreste Rivetti di Val Cervo, Eugenio e Giuseppe, del complesso tessile Lanificio Rivetti, con sede a Biella [redacted] via Repubblica 10, che i tre figli, dott. Franco, dott. Silvio e dott. Piergiorgio, lasciarono alcuni anni [redacted] sono per entrare a far parte, come soci accomandatari, del Gruppo Finanziario [redacted] [redacted] Torino, di cui ora essi sono titolari. [redacted] Gruppo Finanziario Tessile di cui i Rivetti fanno parte dal [redacted] quando entrarono in partecipazione [redacted] grande complesso manifatturiero fondato [redacted] Isaia Levi, è oggi una [redacted] maggiori società italiane nel campo delle confezioni la cui attività (oltreché nel commercio all'ingrosso di tessuti) si articola nelle industrie Facis (abiti per uomo e per ragazzo), Cori (abiti pronti per signora), Sidinea (confezioni di lusso), con stabilimenti a Torino, 8, [redacted] d'Asti [redacted] anche a Settimo Torinese, oltre che nella Marus, che è l'organizzazione commerciale per la vendita di questi prodotti con filiali in tutta Italia.*

*Silvio Rivetti, che con i due fratelli Franco e Pepi dava notevole impulso all'azienda, attualmente ne stava curando, come [redacted] è sopra accennato, il trasferimento della sede, ormai insufficiente, di corso [redacted] milia 6, nel nuovo stabilimento in [redacted] di ultimazione all'imbocco dell'autostrada Torino-Milano, poco dopo la diramazione per Ivrea. Nel [redacted] egli si era unito in matrimonio [redacted] contessina [redacted] Marone Cinzano, dalla quale ha avuto due figli, Carlo e Cristina che contano rispettivamente 7 e 4 anni. Dopo il matrimonio si era trasferito da [redacted] a Torino aprendo casa in corso Duca degli Abruzzi, [redacted].*

*[redacted] signora Rosi Rivetti Marone [redacted] attualmente in vacanza a Venezia [redacted] ancora stamane ospite dell'Hôtel [redacted] Daine e tutto fa presumere che ignorasse ancora l'orribile sciagura abbattutasi [redacted] lei e sulla sua famiglia [redacted] in [redacted] fine del suo sposo.*

*L'immatura scomparsa del giovane industriale in tanto orribili circostanze ha provocato enorme impressione anche a Biella oltreché a Torino. I Rivetti posseggono in città, [redacted] Gallino, una villa in cui risiede abitualmente la madre, signora [redacted] Corona vedova Rivetti. Il padre di Silvio Rivetti, comm. Adolfo, morì improvvisamente a Roma, [redacted] 17 anni, stroncato [redacted] malore, mentre si accingeva a salire su [redacted] in partenza per gli [redacted]ti Uniti. In America i Rivetti posseggono filiali delle loro industrie ed uno stabilimento nel Messico.*

## Lievi scosse telluriche sull'Appennino pistoiese

Firenze, lunedì sera.

Lievi scosse di terremoto sono state avvertite ieri sull'Appennino pistoiese, e particolarmente a S. Marcello, fra le 8,35 e le 10,46. [redacted] l'Osservatorio Ximeniano di Firenze e quello di S. Domenico di Prato, il movimento tellurico è stato del quinto grado della [redacted] Mercalli. Due di queste leggere scosse sono pure [redacted] avvertite dagli abitanti dei quartieri alti di Prato.

Non si lamentano danni né alle [redacted] né alle persone.

## Una nuova camionabile unirà Catania [redacted] Ragusa

Ragusa, lunedì sera.

Una nuova camionabile Catania-Ragusa sarà costruita sulla base del progetto di massima già approvato dagli organi tecnici del ministero dei Lavori pubblici. Lo ha annunziato il presidente della Camera di commercio di Catania, dott. Nicotra, a chiusura del convegno sui collegamenti stradali della Sicilia orientale, svoltosi a Ragusa ad iniziativa del «Rotary Club».

La nuova arteria, destinata ad accelerare [redacted] sviluppo di tutte le attività produttive della Sicilia orientale, avrà [redacted] larghezza di dieci metri e mezzo e una pendenza non superiore [redacted] quattro per cento, con curve aperte e a largo raggio.

## Le quotazioni nelle Borse

### A TORINO

| VALORI DI STATO | 16 | 19 |
|---|---|---|
| [illegible] 3½ | 95 40 | 95 40 |
| » [illegible] | 95 50 | 95 50 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] 5% | 108 15 | 108 15 |
| » [illegible] | 108 05 | 108 05 |
| [illegible] 3½ | 99 10 | 98 95 |
| » [illegible] | 99 — | 98 85 |
| [illegible] 5% | 101 10 | 101 10 |
| » [illegible] | 101 | 101 — |
| [illegible] | 83 90 | 84 60 |
| » [illegible] | 88 40 | 88 50 |
| [illegible] 5% | 100 93 | 101 10 |
| » [illegible] | 100 85 | 101 — |
| [illegible] 5% | 100 80 | 100 80 |
| [illegible] | 100 57 | 101 — |
| [illegible] | 100 60 | 100 75 |
| [illegible] | 102 35 | 102 35 |
| » » [illegible] | 102 50 | 102 60 |
| » » [illegible] | 102 80 | 102 70 |
| » » [illegible] | 102 95 | 102 90 |
| » » [illegible] | 103 — | 103 — |
| » » [illegible] | 103 — | 102 95 |
| » » [illegible] | 102 90 | 103 — |
| » » [illegible] | 103 10 | 103 10 |
| [illegible] | 102 70 | 102 70 |

| OBBLIGAZIONI | 16 | 19 |
|---|---|---|
| [illegible] | 101 20 | 101 20 |
| [illegible] | 102 95 | 102 90 |
| [illegible] | 102 45 | 102 45 |
| [illegible] | 102 50 | 102 40 |
| [illegible] | 102 45 | 102 45 |
| [illegible] | 102 70 | 102 70 |
| [illegible] | 102 40 | 102 50 |
| [illegible] | 100 25 | 100 25 |
| [illegible] | 100 — | 100 — |
| [illegible] | 149 20 | 149 40 |
| [illegible] | 149 — | 149 — |
| [illegible] | 159 35 | 159 35 |
| [illegible] | 100 90 | 100 90 |
| [illegible] | 98 — | 98 — |
| [illegible] | 100 70 | 100 70 |
| [illegible] | 100 50 | 100 50 |
| [illegible] | 100 40 | 100 40 |
| [illegible] | 100 60 | 100 60 |
| [illegible] | 100 80 | 100 70 |
| [illegible] | 97 35 | 97 35 |
| [illegible] | 96 95 | 96 95 |
| [illegible] | 100 30 | 100 90 |
| [illegible] | 103 — | 103 20 |
| [illegible] | 102 50 | 102 25 |
| [illegible] | 102 50 | 102 55 |
| [illegible] | 102 60 | 102 55 |
| [illegible] | 102 50 | 102 40 |
| [illegible] | 102 92 | 102 50 |
| [illegible] | 100 25 | 100 25 |
| [illegible] | 100 50 | 100 20 |
| [illegible] | 98 50 | 98 50 |
| [illegible] | 98 50 | 98 50 |
| [illegible] | 94 — | 94 — |
| [illegible] | 84 50 | 84 50 |
| [illegible] | 96 10 | 96 10 |
| [illegible] | 99 90 | 99 90 |
| [illegible] | 96 50 | 96 80 |
| [illegible] | 100 50 | 100 50 |
| [illegible] | 100 50 | 100 50 |
| [illegible] | 101 — | 101 — |
| [illegible] | 102 45 | 102 45 |
| [illegible] | 100 10 | 100 15 |
| [illegible] | 97 70 | 97 70 |
| [illegible] | 97 50 | 97 50 |
| [illegible] | 102 50 | 102 45 |
| [illegible] | 102 25 | 102 35 |
| [illegible] | 102 50 | 102 56 |
| [illegible] | 103 80 | 103 80 |
| [illegible] | 102 50 | 102 20 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 102 20 | 102 17 |
| [illegible] | 102 20 | 101 30 |
| [illegible] | 102 25 | 102 25 |
| [illegible] | 102 15 | 102 10 |
| [illegible] | 102 40 | 102 50 |
| [illegible] | 97 80 | 97 80 |
| [illegible] | 99 — | 99 — |
| [illegible] | 99 20 | 99 20 |
| [illegible] | 105 75 | 105 75 |
| [illegible] | 102 60 | 102 60 |
| [illegible] | 102 50 | 102 60 |
| [illegible] | 105 — | 105 20 |
| [illegible] | 102 85 | 102 90 |
| [illegible] | 101 97 | 101 95 |
| [illegible] | 105 — | 105 — |
| [illegible] | 106 30 | 106 30 |
| [illegible] | 106 30 | 106 30 |
| [illegible] | 107 80 | 108 — |
| [illegible] | 110 35 | 110 30 |
| [illegible] | 108 80 | 108 80 |
| [illegible] | 100 40 | 100 60 |
| [illegible] | 107 — | 107 — |
| [illegible] | 107 50 | 107 50 |
| [illegible] | 109 05 | 109 05 |
| [illegible] | 109 60 | 109 60 |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 105 — | 104 — |
| [illegible] | 105 — | 105 — |
| [illegible] | 106 — | 106 — |
| [illegible] | 105 97 | 105 — |
| [illegible] | 109 60 | 109 60 |
| [illegible] | 107 50 | 107 50 |
| [illegible] | 108 — | 108 — |
| [illegible] | 105 — | 105 — |
| [illegible] | 106 — | 106 — |
| [illegible] | 106 — | 106 — |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 106 25 | 106 25 |
| [illegible] | 105 — | 104 25 |
| [illegible] | 107 50 | 107 — |
| [illegible] | 103 70 | 103 70 |
| [illegible] | 102 70 | 102 70 |
| [illegible] | 100 35 | 100 30 |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 101 75 | 109 75 |
| [illegible] | 130 75 | 130 75 |
| [illegible] | 102 90 | 103 20 |
| [illegible] | 102 75 | 102 75 |
| [illegible] | 102 50 | 102 50 |
| [illegible] | 102 50 | 102 50 |
| [illegible] | 102 70 | 102 — |
| [illegible] | 103 — | 103 — |
| [illegible] | 103 85 | 103 80 |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 105 — | 105 — |
| [illegible] | 118 — | 118 — |
| [illegible] | 100 — | 100 — |
| [illegible] | 99 — | 99 50 |
| [illegible] | 98 50 | 98 30 |
| [illegible] | 98 — | 98 — |

| AZIONI PER CONTANTI - TRASP., ASSIC., FINANZ. | 16 | 19 |
|---|---|---|
| [illegible] | 37100 | 36900 |
| [illegible] | 170200 | 168800 |
| [illegible] | 4595 | 4580 |
| [illegible] | 7100 | 6800 |
| [illegible] | 6300 | 6300 |
| [illegible] | 4300 | 4310 |
| [illegible] | 19750 | 19500 |
| [illegible] | 64 — | 63 50 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 4850 | 4880 |
| [illegible] | 5850 | 5775 |
| [illegible] | 1940 | 1955 |
| [illegible] | 135500 | 134500 |
| [illegible] | 34700 | 33790 |
| **MINERALI-ESTRATTIVI** | | |
| [illegible] | 1455 | 1420 |
| [illegible] | 34500 | 31000 |
| [illegible] | 7100 | 7100 |

| ELETTRICI | 16 | 19 |
|---|---|---|
| [illegible] | 2016 | 1990 |
| [illegible] | 855 — | 848 — |
| [illegible] | 1460 | 1460 |
| [illegible] | 4000 | 4000 |
| [illegible] | 1860 | 1880 |
| [illegible] | 1041 | 1020 |
| [illegible] | 5350 | 5390 |
| [illegible] | [redacted] | 5400 |
| [illegible] | 1440 | 1440 |
| [illegible] | 2150 | 2130 |
| [illegible] | 2150 | 2735 |
| [illegible] | [redacted] | 3960 |
| **METALMECCANICI** | | |
| [illegible] | 3280 | 3744 |
| [illegible] | 2665 | 2650 |
| [illegible] | 1380 | 1305 |
| [illegible] | 2320 | 2320 |
| [illegible] | 3010 | 3000 |
| [illegible] | 1844 | 1830 |
| [illegible] | 811 — | 809 — |
| [illegible] | 1650 | 1650 |
| [illegible] | 1620 | 1670 |
| [illegible] | 535 — | 535 — |
| [illegible] | 2035 | 2025 |
| [illegible] | 2035 | 2000 |
| [illegible] | 12695 | 12550 |
| **TESSILI E MANUFATTI** | | |
| [illegible] | 17500 | 17500 |
| [illegible] | 9100 | 9050 |
| » [illegible] | 8400 | 8170 |
| [illegible] | 14300 | 14500 |
| [illegible] | 1140 | 1140 |
| [illegible] | 900 — | 900 — |
| [illegible] | 8000 | 8000 |
| **CHIMICI** | | |
| [illegible] | 2642 | 2605 |
| [illegible] | 2550 | 2536 |
| [illegible] | 8900 | 8700 |
| [illegible] | 49900 | 52000 |
| [illegible] | 13880 | 13700 |
| [illegible] | 4570 | 4440 |
| [illegible] | 2795 | 2785 |
| [illegible] | 4670 | 4610 |
| [illegible] | 437 — | 433 — |
| [illegible] | 220 — | 221 — |
| [illegible] | 2450 | 2450 |
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | 455 — | 456 — |
| [illegible] | 141 — | 140 — |
| [illegible] | 330 — | 345 — |
| [illegible] | 4800 | 4700 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] | 8550 | 8550 |
| [illegible] | 8500 | 8500 |
| [illegible] | 10000 | 10000 |
| [illegible] | 1545 | 1535 |
| [illegible] | 2300 | 2200 |
| **DIVERSI** | | |
| [illegible] | [redacted] | 1407 |
| [illegible] | 2050 | 2050 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 6395 | 6340 |
| [illegible] | 42940 | 42200 |
| [illegible] | 49000 | 48000 |
| [illegible] | 8600 | 8400 |
| [illegible] | 11400 | 11400 |
| [illegible] | 7280 | 7260 |
| [illegible] | 910 — | 894 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 9000 | 10000 |

A TORINO — La settimana presenta un inizio incerto. Nella prima metà della seduta prevalgono le vendite su un fondo fiacco e povero [redacted] affari. Il mercato accenna a sorte seduta a raggiungere un equilibrio, ma il successivo rialloramento dei realizzi determina la compilazione del listino sui livelli minimi della giornata.

Titoli di Stato e obbligazioni ben tenuti.

Il dopoborsa è rianimato dall'interessamento del denaro, che determina la formazione di un mercato sostenuto e selettivo.

Diritti Invest: 380.

Corso ufficiale dei biglietti di Banca esteri: dollaro Usa 619,70; dollaro canad. 616,30; franco svizzero 143,45; corona danese 89,50; corona norvegese 86,00; corona svedese 120; fiorino olandese 172,45; franco belga 12,50; franco francese 126; sterlina G. B. 1729,10; marco germ. 156,20; scellino austriaco 23,81; escudo portoghese 20,71.

I prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: [redacted] [redacted] marengo svizzero 4725-4825; sterlina carta unitaria 1740-1700; dollaro carta Usa 618-625; franco svizzero 143-144; franco francese 124-127; oro fino 709-713; argento 19,50-20.

A MILANO — Inizio di settimana calmo, secondo le previsioni, in una atmosfera di prudente attesa. L'attività appare ridotta, limitandosi gli operatori a un graduale assorbimento delle offerte. Molto modeste le iniziative, ristrette a qualche titolo, ma, in complesso, il mercato ha preferito tirare i remi in barca, in attesa di prospettive migliori, conservando, però, un ottimo fondo.

Molto calmi i valori primari: più resistenti i finanziari e assicurativi; ben difese le Olivetti.

Chiusura in generale assestamento.

Titoli di Stato ben tenuti; calme le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 131.500; Bastogi 4300; Finelettrica 1637; Finmare 710; Finsider 1830,50; Gim 11.000; Invest 5640; La Centrale [redacted] Sviluppo ex 3965; Ass. Generali 174.000; Fond. Incendio 25.250; Assicur. Italiana 119.750; Ras 72.440.

Ferr. N. Ord. 1800.

Cantoni 42.200; Olcese 3710; Cucir[redacted] C. C. 17.850; [redacted] Angeli 3520; Casarmi Seta 11.500; Gavardo 6745; Lanificio Rossi 6100; Lanif. e Canap. 1780; Rossari e Varzi 45.700; Rotondi 71.500; Tosi 7150; Marzotto 4800; Un. Manifatture 127.400; Fisac 950.

Dalmine 2000; Ilva 805; Metalli 1430; M. Arnisia 7250; Montecatini 4001; Monteponi 1411; Siele [redacted].

Bianchi [redacted]; Fiat 3250; [redacted] privileg. 2944; Falck 10.350; Cornigliano 2009; Trafilerie 3840; Olivetti privileg. 12.570; Westinghouse 1800; Nebiolo 1500.

Sade 2210; Cieli 47.400; Dinamo 3510; Edison 6010; Edisonvolta 3015; Bresciana 3578; Sarda 7230; Valdarno 4890; Emiliana [redacted]; Subalpina [redacted] Magneti Marelli 2700; Ercole Marelli 1430; [redacted] 3150; Romana Elettr. 3610; Sesa 3155; Sip 1839; Meridelettrica 1870; [redacted] 4950; Tecnomasio 6850; Teti A 6850; Teti B 5000; Sit 1800; Terni 960; Unes 1020; Viscosa 6255.

Liquigas [redacted]; Mira Lanza 31.200; Fibigas 818,75; Larderello 6450; Carlo Erba 33.050.

[redacted] 8790; Beni Stabili [redacted]0; Immobiliare 1838; Risanamento [redacted] Silos Genova 1800.

Eternit 8100; Linoleum 4600; La Rinascente 900; Condotte 1633.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,85; dollaro canadese 630; sterlina 1738,50; franco svizz. 143,88; franco francese [redacted] franco belga [redacted]; [redacted] olandese 172,45; marco germanico 150,28; scellino austriaco [redacted] peseta spagnola 10,43; escudo portoghese 20,70; [redacted] corona danese 89,40; corona svedese 119,80; corona norvegese 86,40; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,78, (taglio piccolo) 0,66; lira egiziana 1180.

A GENOVA — I titoli protagonisti, e in primo piano i finanziari, le Fiat, le Cotial e le Viscosa, ripiegano moderatamente sotto il peso di diffusi realizzi. Questa tendenza influenza negativamente [redacted] tutta l'[redacted] del listino.

Ecco alcuni prezzi: Generali 170.100; Centrale 23.860; Ras 71.700; Meridionali 4185; Nai 10.200; Viscosa ordinaria 8825; Viscosa privileg. 8225; Finsider 1827; Cotial 4085; Ilva 806; Fiat ordinaria 3242; Fiat privilegiate 2840.

A FIRENZE — Mercato scarso di affari e prezzi [redacted] [redacted] in tutti i [redacted], per [redacted] le perdite risultino contenute in misure relativamente modeste.

Alcuni prezzi: [redacted] 4185; Centrale 23.800; Fondiaria Incendio 25.000; Fondiaria Vita 48.000; Viscosa ordinaria 9008; Montecatini 4008; Magona 1853; Fiat ordinaria 3240; Valdarno 4815; Immobiliare 1842.

## La [redacted] di Kennedy giunta [redacted]

Roma, lunedì [redacted].

E' giunta questa mattina all'aeroporto [redacted] Fiumicino, proveniente da Vienna, la signora Rose Fitzgerald Kennedy, madre del Presidente degli Stati Uniti. La signora Kennedy proseguirà per Firenze. Si tratterrà [redacted] alcuni giorni in visita privata.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TORINO
TEATRO ALL'APERTO [redacted]
IN [redacted] IL CENTRO NAZIONALE? [redacted] DI STUDI [redacted] DI ASTI
[redacted] 21 al 27 giugno repliche di
"VIRGINIA,,
di VITTORIO ALFIERI
Regia di GIANFRANCO DE [redacted]
Interpreti: Giulio Bosetti, Maria Fabbri, Gabriella Giacobbe, R. Giovampietro, O. Guerrini, Gualtiero Rizzi
AUDITORIUM DI TORINO
22 GIUGNO
Secondo concerto dell'Orchestra Filarmonica [redacted] Berlino
Direttore: [redacted] HERBERT [redacted]
Musiche [redacted] - Wagner - Brahms
Biglietti presso le Agenzie teatrali «La Stampa» (telefono 55-113) - «G[redacted] del Popolo» (telefono 53-433) e, un'ora prima degli spettacoli, presso i botteghini [redacted] Palazzo Reale e dell'Auditorium.

CARBONI - NAFTA
IMPIANTI [redacted]
RISCALDAMENTI
TERMOSHELL
prodotti SHELL
chiesa
TORINO Piazza [redacted] 1 (Stazione [redacted])
Telefoni 371-646 - [redacted] - [redacted]

# CRONACA CITTADINA

A Italia '61 [redacted] attrazione per la prima volta in Europa

## Gli USA presentano l'auto che vola

**L'apparecchio, che si sostiene mediante getti d'aria, si esibirà sul prato davanti alla Mostra del Lavoro - Inaugurato stamane a Palazzo Madama il Congresso internazionale della contabilità**

«Italia 61» sta per arricchirsi di una nuova, interessante attrattiva, presentata per la prima volta in Europa: l'automobile che vola, costruita dal medico americano William R. Bertelsen dell'Illinois. Si tratta di una invenzione rivoluzionaria, che consente ai veicoli di procedere velocemente non soltanto al disopra di qualsiasi tipo di terreno, compresi quelli accidentati, ma addirittura sull'acqua.

L'«air car» o «aeromobile» ha l'aspetto di una comune automobile, ma è senza ruote. Il motore, funzionante a benzina, aspira dall'alto l'aria, la comprime e la espelle a forte pressione da una serie di tubi sotto la vettura. Le molteplici correnti d'aria sollevano l'auto a 20 centimetri da terra, tenendola sempre costantemente a questa altezza. Inclinando i getti d'aria all'indietro, il veicolo si mette in marcia; inclinandoli in avanti, rallenta e si ferma. Correggendo l'inclinazione a destra o a sinistra si può eseguire una curva.

Il viaggio sul «cuscinetto d'aria» risulta assai confortevole. Non si avvertono sobbalzi né scosse in quanto pietre o avvallamenti del terreno provocano automaticamente un accorciamento od un allungamento dei getti d'aria che compensa il dislivello. L'«air car» può attraversare anche corsi d'acqua, sorvolando il pelo della corrente, senza toccarla.

L'«aeromobile» viaggia ad una velocità di 100-110 chilometri all'ora e costa meno di una automobile comune. Molto elevato è però il consumo della benzina: circa 24 litri ogni ora.

L'originale macchina, giunta ieri a Torino proveniente dalla Fiera di Tokio, è stata presentata stamane ai giornalisti dal direttore dell'ufficio statunitense per le Fiere internazionali, Edward Scriven. Nei prossimi giorni si esibirà al pubblico di «Italia 61» su un prato adiacente all'Esposizione del Lavoro. Tra un mese sarà trasferita a Zagabria e successivamente a Nuova Delhi.

Nel quadro delle manifestazioni di «Italia '61», si è svolta stamane nell'aula del Senato Subalpino di Palazzo Madama la seduta inaugurale del Congresso delle «Journées internationales de la comptabilité».

Il Congresso riunisce periodicamente (il primo si tenne a Bruxelles nel 1958 e l'odierno è il quinto) i ragionieri professionisti e gli esperti contabili europei per lo studio dei più importanti problemi professionali, culturali e scolastici riguardanti la ragioneria. Stamane erano presenti oltre 300 delegati, provenienti da Paesi dell'Europa occidentale e orientale, tra cui Olanda, Belgio, Francia, Lussemburgo, Austria, Ungheria, Spagna, Inghilterra, Germania e Portogallo. Partecipavano inoltre ai lavori funzionari dei ministeri tecnici e degli uffici finanziari.

Il presidente del Collegio dei Ragionieri di Torino, prof. Giuseppe Lucchetti, nel discorso inaugurale ha illustrato i temi che saranno discussi nelle tre giornate di dibattito: lo stato attuale dell'insegnamento della ragioneria nei vari Paesi e proposte per conseguire una più stretta aderenza fra scuola e impresa; la moderna contabilità al servizio dell'impresa; come si presenta il problema nei diversi Paesi.

Su questi due argomenti sono state inviate dai congressisti italiani e stranieri 16 relazioni. In particolare si indicano i sistemi per adattare maggiormente la scuola alle esigenze delle imprese e per unificare i metodi di studio e di preparazione in vista dell'unità europea.

Ai congressisti ha porto il cordiale benvenuto della città il sindaco avv. Peyron. E' seguito un ricevimento offerto dall'Amministrazione civica. I lavori proseguono nel pomeriggio alle 14,30 nel salone delle conferenze del Museo dell'Automobile.

L'«aeromobile» sfiorando il suolo raggiunge la velocità di 160 chilometri all'ora

### Premiati alla Palestra Riv gli stenografi del sistema Cima

Ieri, nella palestra della Riv, ha avuto luogo la manifestazione di chiusura del 34° anno scolastico dell'Istituto Tecnico statale commerciale mercantile «Quintino Sella». Alla cerimonia sono intervenute le autorità civili, militari e ecclesiastiche.

Si è svolta la premiazione dei numerosi allievi che hanno partecipato alle gare stenografiche nazionali interscolastiche di Roma e Milano, tutti classificati col sistema Cima, il cui autore, [illegible], era stato invitato alla cerimonia.

## Una medaglia d'argento [redacted] «Cittadini dell'ordine»

[redacted] cerimonia [redacted] sfilata in [redacted] Stati Uniti

**Il Corpo è stato fondato da un [redacted] garibaldino. La ricompensa premia 91 [redacted] di preziosa attività e innumerevoli atti di valore**

I «Cittadini dell'Ordine» hanno festeggiato stamane i 91 anni di vita del Corpo con una solenne cerimonia: la consegna di una medaglia d'argento al valor civile alla loro bandiera. Questo istituto di vigilanza privata nacque esattamente il 30 aprile 1870, quando l'ufficiale garibaldino Giuseppe Lombardi creò a Padova un gruppo di agenti che tutelassero l'ordine e la proprietà privata.

Poco dopo il Corpo si trasferì a Torino (e qui è ancora la sede centrale) ed estese l'attività anche ad Asti, Alessandria, Novara e Milano. Gli atti di valore nel servizio quotidiano di vigilanza, familiari anche alle cronache dei giornali, sono ormai tanti che non si contano. Ancora recentemente la guardia Giacomo Boccillari cadde a Milano in un conflitto a fuoco con ladri. Comprensibile, quindi, che questa benemerita attività sia stata premiata con una medaglia d'argento al valore.

Stamane, alle 10,30, in corso Stati Uniti, erano schierate sei compagnie di «Cittadini dell'Ordine» delle varie province e del reparto speciale (che conta 220 uomini) addetto a «Italia '61». Erano convenute le rappresentanze dei Corpi di vigilanza di 15 nazioni, tra cui Austria, Canada, Stati Uniti, Olanda, Norvegia, Australia, Francia, Inghilterra, Svizzera, Svezia e Olanda.

Tra la selva di vessilli erano anche il labaro dell'Associazione del Nastro Tricolore tra i decorati al valor civile della Marina e dell'Aeronautica e lo stendardo della Lega internazionale delle Associazioni di vigilanza. Tra le autorità erano il sottosegretario agli Interni on. Scalfaro, il cardinale Fossati, l'on. Giacchero, segretario generale del comitato di Italia 61, il prefetto, il sindaco, rappresentanti del corpo consolare, e numerose autorità militari.

Il dott. Venturini, dell'ufficio pubbliche relazioni dei «Cittadini dell'Ordine» ha rievocato la storia dell'istituzione ricordando come essa vanta, tra le consorelle in Italia e in Europa, le origini più antiche. Ha letto quindi la motivazione della ricompensa al valor civile che premia quasi un secolo di preziosa attività, nella tutela dei beni dei cittadini, nella difesa dell'ordine pubblico, nel soccorso ai colpiti da pubbliche calamità.

L'on. Scalfaro ha recato il saluto del ministro Scelba ed ha ricordato che «essere cittadini dell'ordine significa credere nell'ordine costituito e cioè nella Costituzione. La motivazione — ha soggiunto — richiama l'eroismo segreto e nascosto che è il più valido: quello di coloro che soffrono ogni giorno per la tranquillità di tutti».

Successivamente il sindaco ha offerto un toro in bronzo al direttore generale dell'istituto, Grand'Uff. Giuseppe Grenoble Pastorello. Dopo la consegna di medaglie di benemerenza a tre dipendenti dell'istituto (il dott. Venturini, l'impiegato De Luca e il brigadiere Ruggeri) la cerimonia si è conclusa con la sfilata dei reparti.

L'on. Scalfaro appunta [redacted] medaglia sulla bandiera

[redacted] cattura aprirono il fuoco contro [redacted] pattuglia di carabinieri

## I «banditi della luce gialla» in Assise sotto un cumulo di gravissime accuse

**Devono rispondere di tre tentati omicidi [redacted] di [redacted] serie di rapine nella zona di Orbassano - Armati [redacted] mascherati, depredavano [redacted] coppie ferme in auto - Negano di avere sparato**

I due rapinatori: Giuseppe Abate e Bruno Putrino

I «banditi della luce gialla», catturati dai carabinieri dopo un drammatico conflitto a fuoco, sono comparsi stamane in Corte d'Assise di primo grado sotto un cumulo di gravissime imputazioni che vanno dalla rapina al tentato omicidio. Imputati sono due calabresi, entrambi di Sambiase (Nicastro), immigrati ad Orbassano: Bruno Putrino, di 27 anni, abitante nella cascina Turinetti, già tre volte condannato per porto di arma e lesioni volontarie, e Giuseppe Abate, di 23 anni, domiciliato in via Gaj dei Quarti.

La scorsa primavera seminarono il terrore nella zona di Orbassano rapinando coppie di fidanzati che sostavano in macchina, in luoghi appartati.

Furono arrestati poco più di un anno fa, il 22 giugno: fermati quattro giorni prima ad un posto di blocco, sulla strada provinciale per Pinerolo, riuscirono a fuggire, sparando rivoltellate contro il maresciallo Ezio Tibo e un milite. Fortunatamente i carabinieri furono soltanto sfiorati dalle pallottole ed ebbero [redacted] di riconoscere i due. Il Putrino e l'Abate ammisero di essere scappati, ma negarono di aver fatto uso delle armi.

Trovati in possesso di maschere nere, guanti e pile elettriche, schermate di giallo, furono ritenuti autori di tre rapine commesse nella zona di Orbassano in danno di giovani coppie d'innamorati.

Dalle indagini è risultato che l'Abate partecipò soltanto ad una delle imprese criminose, mentre il Putrino fu protagonista delle tre aggressioni. La tecnica era sempre la stessa. Il giovane batteva con la canna della pistola contro i cristalli delle vetture, intimava ai passeggeri di scendere, puntando loro in viso la lampadina tascabile. Poi, sotto la minaccia della pistola, si faceva consegnare il portafogli dall'uomo e intimava alla ragazza di seguirlo. Ma non poté mai portare a termine la seconda parte del suo piano.

Le prime vittime furono, il 7 aprile, lo studente Franco Cagnasso e la fidanzata Nella T. Erano fermi, di sera, in auto, nei pressi del ponte sul Sangone, ad Orbassano. Udirono un colpo metallico contro il vetro di un finestrino e videro un individuo mascherato che li teneva sotto la mira di una grossa rivoltella. Il Cagnasso fu derubato di 5 mila lire. Poi il rapinatore disse: «Ora la donna viene con me». Nella T. diede un urlo disperato, invocando aiuto. Sopraggiunse, nel frattempo, un'altra macchina e il bandito fuggì.

Il 24 maggio successivo, pure di sera, a breve distanza dalla cascina Caretta, sempre con lo stesso sistema, i banditi assalivano Luciano Massasa in compagnia di Laura S. L'aggressore impugnava la rivoltella e teneva nell'altra mano la pila elettrica. Il fidanzato della ragazza, approfittando che il motore era ancora acceso, innestava la marcia, sottraendosi alla minaccia dei rapinatori. Essi spararono tre colpi, che mandavano in frantumi il cristallo sulla sinistra della macchina. Un proiettile feriva leggermente alla spalla il Massasa. Secondo l'accusa il colpo poteva però essere mortale.

Il perito ba[redacted]. [redacted] Festa, insegnante [redacted] di Applicazione, ha accertato, con sicurezza, che le pallottole trovate nell'auto del Massasa furono sparate dalla pistola del Putrino. Inoltre ha scoperto che alcune tacche, sulla punta della canna della rivoltella a tamburo, erano state prodotte dai colpi vibrati contro i cristalli delle tre auto.

Subirono la terza aggressione, il 4 giugno, l'elettricista Tullio Vaudagnotto e Carmela G., in località Fornace, strada Pendina, dove si trovavano seduti nella macchina. L'uomo dovette consegnare il portafogli, contenente 4 mila lire. La ragazza, quando si sentì afferrare per un braccio, reagì violentemente e il bandito le sferrò un calcio negli stinchi. Spaventato dalle grida della giovane, l'aggressore si diede alla fuga.

I due calabresi debbono rispondere di duplice tentato omicidio dei carabinieri, resistenza alla forza pubblica, rapina, tentata violenza privata (per aver cercato di costringere la prima ragazza a seguirli), porto abusivo e detenzione di armi. Al Putrino, in particolare, vengono inoltre contestati altri due mancati omicidi (per la sparatoria contro l'auto del Massasa), una rapina tentata, una consumata e un altro tentativo di violenza privata.

Il Putrino e l'Abate, anche in udienza, hanno negato ogni partecipazione alle rapine. Ammettono invece di essere stati presenti al conflitto con i carabinieri, che — secondo la loro versione — furono i soli a sparare mentre essi fuggivano senza rispondere al fuoco.

Nel pomeriggio la Corte (Pres. Marcone, P. M. Toninelli, giudice togato Olivero, canc. Santostefano) ascolterà i testimoni. Alla difesa degl'imputati sono gli avvocati Delgrosso, Gentili, Insabato e Rollio.

Centoventicinque [redacted] per una [redacted] gli [redacted]

## Allo zoo [redacted] dai pittori le fiere son diventate modelle

*Tavolozze e pennelli sfidano tigri e leoni - Gli astrattisti davanti a un elefante s'accontentano di ritrarne solo un occhio - Trofei in armonia con l'ambiente: un poney, un asinello, uccelli esotici e un babbuino*

L'elefantino, attorniato dai pittori, ha presieduto la cerimonia dell'inaugurazione

*Per tutta la settimana il giardino zoologico è trasformato in una piccola Montmartre, la collina di Parigi cara ai pittori che vi dipingono e fan conoscere ai turisti le atmosfere del mondo artistico. Ieri mattina 125 esponenti della pittura e della scultura piemontese si sono dati convegno al Parco Michelotti: c'erano i grossi nomi, come Carletti, Da Milano, Aligi Sassu, Vellan; quelli «dell'età di mezzo»: Corbelli, Monteconi, Fico, Micheletti e tanti altri; e l'ultima generazione con le pittrici Maria Grazia Dassetto, Maria Paola Prone e altre ancora.*

*Riuniti i preliminari della «manifestazione» (le tele sono state timbrate dal comitato della Piemonte Artistico Culturale), gli artisti si sono sparpagliati alla ricerca di un soggetto. Hanno gli animali a far da modelli in questa sagra artistico-zoologica. A tutta prima sembrerebbe una impresa facile, ed invece leoni, canguri, fenicotteri ed elefanti hanno un senso critico molto spiccato.*

*E' accaduto che un [illegible], dato una sbirciatina alla tela del pittore che lo ritraeva, si è data alla fuga, dimostrando così di non amare l'arte. Qualcuno ha ricevuto l'ispirazione da una scimmia sotto la forma di una mela in testa: non potrà negare di possedere il bernoccolo della pittura. Il regno dei fenicotteri è stato scelto da una pittrice. Ieri questi uccelli sgargianti si aggiravano con molta diffidenza attorno all'opera che stava nascendo e non celavano il compiacimento per tanta attenzione.*

*I pesci esotici sono un soggetto molto interessante. Alcuni hanno l'aspetto di una farfalla, con le pinne che paiono ali. Questo mondo è stato ritratto niente da un'astrattista abbastanza bizzarro. I pesci sono gli unici animali che non potranno dimostrare il loro disappunto con serpi esteriori dato che non parlano. Ci sono anche gli artisti che portano alle estreme conseguenze le loro concezioni estetiche. Dopo aver piazzato tavolozza e colori davanti a un monumentale elefante ne ritraggono soltanto l'occhio. Anche la giraffa, solitamente pigra, ha allungato il collo per osservare quanto stava succedendo. Il pittore che vorrà immortalarla dovrà forse prestare la scala dei vigili del fuoco per poter disegnare un ritratto somigliante.*

*Sabato le opere verranno esposte nelle vicinanze del soggetto rappresentato e la gente potrà goderselo e commentarlo. Domenica verso le ore 17 avverrà la premiazione. I trofei sono in armonia con la manifestazione e l'ambiente: un cavallino poney, un asinello sardo, una scimmia babbuino, una gabbia di uccelli esotici, ed inoltre medaglie e coppe, offerte dalla Città di Torino, dal Comitato «Torino '61», dal Centro Culturale Fiat e dai giornali cittadini.*

| TEMPERATURA DI OGGI | |
|---|---|
| [redacted] | + 28 |
| [redacted] | + 17,6 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media [illegible] + 18,4; ore 8: + 18,8; press. 740,2; umid. 61%. Cielo sereno. Previsioni: generalmente buono. Variabile in serata. Temperatura a Caselle: mass. + 27,2; min. + 15; ore 8: + 17,1

### Raccapricciante [redacted] in corso Moncalieri

## Una sedicenne [redacted] viso sfigurato da un'auto

*Si recava a lavorare in bicicletta ed è stata travolta a [redacted] semaforo - Ha sfondato con [redacted] faccia [redacted] parabrezza*

Una ragazza di 16 anni, che si recava a lavorare in bicicletta, è stata investita da una macchina stamattina alle 8,30 al semaforo di corso Moncalieri angolo corso Fiume. Nell'urto ha sfondato il parabrezza col capo ed ha avuto il viso sfigurato.

La ragazza, Aida Rango, abitante in via Brisca 14, veniva per il corso Moncalieri dalla Gran Madre. Avrebbe dovuto svoltare in corso Fiume per andare all'Istituto del Sacro Cuore, dove è occupata come accompagnatrice degli alunni delle elementari. Quando è arrivata all'incrocio il semaforo era verde. La Rango si portava al centro della carreggiata ed aspettava, per girare, che le macchine che venivano in senso opposto fossero tutte passate. A questo punto il semaforo scattava il «giallo».

Nello stesso momento scendeva per il corso Fiume una «1800» guidata dall'avv. Giulio Partenopeo, residente in via Alby. L'automobilista forse non si aspettava che la giovane svoltasse, ritenendo che proseguisse sul [redacted] Moncalieri. Così si incrociava sull'incrocio e la investiva in pieno. La Rango era scagliata in alto e poi piombava a capofitto sul parabrezza, sfondandolo.

Il vetro le ha tagliato tutta la fronte, le schegge le si sono conficcate profondamente nel viso, intorno agli occhi e sulle guance. Lo stesso automobilista l'ha soccorsa e l'ha portata all'ospedale San Vito. Qui è stata giudicata guaribile in 30 giorni, ma in [redacted] dovrà sottoporsi a operazioni di chirurgia plastica, perché ha la faccia sfigurata.

### Taccuino del lettore

- La Palazzina di Stupinigi viene riaperta al pubblico, a partire da domani, con il seguente orario: 10-12,30 e 15-18. Per esigenze di servizio, rimane però chiusa il lunedì e il venerdì.
- La Società di Archeologia ha in programma per domani, alle 17, in via Po 17, una conferenza del prof. Piero Gazzola che illustra il suo progetto per la protezione del tempio di Ramesse II in Abu Simbel.
- All'Unione Culturale, stasera, alle 21,15, a Palazzo Carignano, Franco Antonicelli accompagna la IV visita alla Mostra Storica. Saranno illustrate le sale «Dalla guerra di Crimea al 1861».
- Jazz a Torino: nella sede dell'«Hot Club», mercoledì, alle 21,30, concerto straordinario con la partecipazione di Dino Piana, Nando Arcadieo, Franco Tonani, Maurizio Lama.
- All'Università, Ufficio d'assistenza scolastica, via Po 17, sono in visione gli opuscoli riguardanti gli studi e le vacanze in Europa.
- Il Casco d'Oro per acconciature di alta moda femminile viene consegnato stasera alle 21.
- Oggi, lunedì 19 giugno, è il 170° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 4,08 e tramonta alle 19,15. E' la festa di San Gervasio.

### Echi di cronaca

MOBILIFICIO G.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 58.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (cortile).

MAFFEI
OGGI
MUSIC HALL [redacted]
con
ALVARO ALVISI
LUCIA FOLLI
DUILIO PROVVEDI
nella rivista
NATA PER LE NOTE
THE BISHOPP BALLET
Canta
BRUNO RALDI
della TV francese
Le attrazioni dello spettacolo:
JEANNE CHRYSLER
e il suo partner
LES GH[redacted]
MURTIL E CRISTIANO KIRDALS
QUINTETTO ARCOBALENO
ORARIO SPETTACOLI:
Giorni feriali: 16,15 - 21,15

NAZIONALE
OGGI
I MISTERI
dell'oltre [redacted]
con
CARINE [redacted]
ANTONY RAXEL
Vietato ai minori di 16 anni

Nuova scuola materna inaugurata stamane

E' stata inaugurata stamane la nuova scuola materna intitolata all'ing. Virginio Tedeschi, presidente della Cesi, col cui dono la realizzazione dell'opera. Sorge in via Tollegno, nelle adiacenze dello stabilimento Cesi-gomma. L'attrezzatura (aule, saloni, cucina, refettorio e servizi modernissimi) consente di ospitare oltre cento bambini dai 3 ai 6 anni, che saranno assistiti da un gruppo di suore. L'esterno alla scuola materna c'è un ampio giardino con giochi e altalene.

POLO CLUB TORINO
[redacted] INTERNAZ. DI POLO
La Terrotta - Vinovo
OGGI 2 INCONTRI: ore 16 e ore 17
BIGLIETTI IN VENDITA AL CAMPO e alla SAVET, via Gobetti 10

VILLA GAY
Giardino Estivo - Successo de
I MALLORCA BOYS
ORCHESTRA TIPICA SPAGNOLA
Tutte le sere ore 21,2, compr. festivi
Prezzi normali

San GIORGIO Ristorante
DANCING AL VALENTINO
Successo di
TONY STELLA
E DEI SUOI SOLISTI

FARO-CAPITOL
OGGI
Un film clamoroso di grande attualità
IL PRIMO UOMO SULLA LUNA
con
KENNETH MORE
MICHAEL HORDERN

ALEXANDRA
OGGI
[redacted] film originale a colori
LA [redacted]
E LO STREGONE
Produzione Columbia

IL CINEMA TEATRO
ALCIONE
per assicurare al proprio pubblico anche durante il periodo estivo ottimi spettacoli di Rivista, ha riconfermato la migliore Compagnia Italiana
[redacted] MAGGIO
TONINI NAVA
con
D'ORSI
GELLI
PAGNANI
ed il
BERYL ROBERTS BALLET
che assicurerà settimanalmente
DA OGNI LUNEDI' IL TOTALE CAMBIAMENTO DI PROGRAMMA
Da OGGI la novissima rivista
NAPOLI PROIBITA
(ALLO SCHERMO)
«Oltre il confine»
ORARIO RIVISTA:
Giorni feriali: 16,15 - 21,15

OGGI - ARLECCHINO - [redacted]
IL CAPITANO
[redacted] MARI del SUD
EASTMANCOLOR
ROCK HUDSON
CYD CHARISSE - ARTHUR KENNEDY

Tutte le indossatrici nella sfilata organizzata dall'ENTE ITALIANO [redacted]
al Teatro [redacted] «MOSTRA DELLA MODA STILE, COSTUME» sono truccate [redacted] nuova [redacted] ARLEM
A tutte le signore la Casa ARLEM offrirà la sua famosa Crema alla «PAPPA REALE» ed il «ROSSETTO DELLE [redacted]»

italia 61
TEATRO CARIGNANO
DA GIOVEDI' - ORE 21,15
Compagnia della commedia comica
MACARIO
in LA BELLA «ROSINA»
[redacted] giovedì ore 21,15
JAZZ IN ITALY
SABATO [redacted] 21,15
[redacted] INTERNAZIONALE
con [redacted]LIETTE GRECO
COMITATO TORINO '61

DISPERSIONE di PATRIMONIO
Tutto lo sfarzoso arredamento artistico [redacted] di
CORSO [redacted] EMANUELE, 63 - [redacted]
verrà posto in vendita al maggior offerente per divisione ereditaria dalla
N. D. Contessa Inez Beltrame Nava di Brianzola
Fanno parte dell'importante raccolta oltre ad alcune sale opere del '700, dipinti del Pellini, Pastel, Maggi, Trolli, ecc. Arazzi del '600, tappeti caucasici, persiani e francesi, mobili veneziani del '700 (stupirenno intenditori e collezionisti). Porcellane, argenti e gioielleria antichi aspramente completeranno questo imponente complesso d'arte.
Oggi 19 corrente mese avrà inizio negli stessi locali con orario 17-20 la
1ª VENDITA
Le successive avranno luogo nei giorni 20, 21, [redacted], 23 c.m.

# A me non succede

Parlare con certa gente, per esempio con il mio amico Giulia, è per le persone mediocri ■■ un vero riposo. Mi spiego subito. Credo di essere un uomo, dirò così, ■ media ■■ in tutto e per tutto, scrupoli compresi, perciò succede che certe ■■ mi scandalizzino ancora e dire no.

Bene, ■■ Giulio mi ■■ 'amico perché ■ un candido farabutto che non sa di esserlo. Difficilmente Giulio arriva a giudi■■■ disonesto se lo gli confido qualche furfanteria — almeno per me degna ■ questo nome — perché ha al suo attivo molte cose peggiori, e ■ giudica del tutto lecite. E ■■■ più difficilmente Giulio riesce ancora a far qualche mascalzonata che mi sorprenda, perché da lui mi aspetto tutto, fuorché ■■ bene, e quindi in questo ■■■ non me ne ha dati mai.

Viviamo dunque in pace, ■ pensando che lo sia un tipo qualsiasi, senza particolari delicatezze morali e proviamo tutt'al più di un'eccessiva fantasia; io divertendomi ■■ mondo alle sue mani■■ o meglio incoscienti disinvoltura, non senza un po' d'invidia per l'abilità innata con cui le giustifica ai propri occhi e riesce così a vivere in pace perfino con se stesso.

L'altro giorno mi ha telefonato, con un certo affanno. Aveva bisogno di me, ■■ moglie gli stava dando del guai, ■ trovava coi pasticci, e, buon Dio! senza aver fatto niente, ma proprio niente di male. Sono corso da lui, nel grande studio che si apre ■ corso alberato e, ancora prima ■ fare i cinque gradini che portano all'ingresso, ho intravisto dal marciapiede una bella tavolina bruna e gonfia che si piegava con grazia verso la scrivania. Giulio non lo vedevo, ma siccome lo studio è al primo piano ■ rialzato immaginai che fosse seduto lì dietro, in colloquio con qualche graziosa cliente.

Grande fu la mia meraviglia quando ■ tavolina bruna e gonfia mi si però dinanzi nell'anti■■■, si piegò verso di me ■■ ■ massa grazia e m'introdusse nello studio dell'avvocato con ■■ furtivo, dolcissimo sguardo d'intesa. Che ne aveva fatto Giulio dell'altra segretaria?

— Ah, metti il dito sulla piaga! — gridò il mio amico mentre mi offriva la poltrona più comoda e mi accomodava il posacenere — l'ho licenziata l'altra settimana, ed ■ di questo che ti devo parlare. Anzitutto: pranzi da me, sai? Mia moglie si conta.

Doveva esserci sotto ■■ bel pasticcio, ■■■■. Non dissi nè sì nè no — andare a pranzo in casa d'altri è per me un grosso sacrificio — e tornai a bomba:

— Perché l'hai licenziata? Era una perla, dicevi. Intelligente, varia, e per ■ più carina, il che non guasta mai.

Giulio fece una smorfia, insistei:

— Perfino seria, ora, dicevi! Una cosa incredibile, ■■■ quel faccino e quelle gambe. E sapeva trattare coi clienti.

— Giusto. Anche mia moglie me l'ha fatto presente, e poi mi ha guardato... tu mi come fanno le donne, ti prendono alla sprovvista, giurabbacco, ti fanno dire anche quello che non correvati. Anche la più stupida ci riesce.

— Impenetrabile femminile.

— A farla breve, ci è mossa in mente che tra me e lei ci fosse Dio sa che, e ha cominciato a tormentarmi.

— C'era?

Giulio mi guardò quasi sbigottito.

— Magari! L'ho cacciata via proprio perché non... Insomma! No, non c'era niente. Ti dico niente. Mi deva ai nervi a vedermela vicino con quell'aria seria e indifferente, come se non si fosse accorta di niente. La gran dama faceva, poveraccia! Io le davo centomila lire al mese.

Accese una sigaretta e cercò comprendermi nel mio sguardo prima di proseguire. Sua moglie ti era inesperta al sentire che aveva mandato via quella perla, ma aveva dato al fatto una ben diversa interpretazione. Non credeva che tra Giulio e la segretaria non ci fossero stati che rapporti corretti e nulla più (questo sono le precise parole del mio amico, che è l'uomo più sprovveduto di senso umoristico che abbia mai conosciuto) e si era messa a fantasticare sul fatto che lui l'aveva licenziata, e perché, e continuava a credere che si vedevano fuori. Come se non bastasse, tre giorni prima era stata da Giulio una ragazza quindicenne, una biondina di quelle che girano negli studi della gente seria per far perdere tempo e basta: proprio mentre sua moglie andava da lui a fargli una visita diplomatica. Dal corso Elena aveva intravisto la chioma bionda della scocciatrice, tanto simile a quella dell'altra, e aveva fatto dietro-front, persuasa che la rivale fosse nello studio di suo marito. A casa Giulio era stato aggredito con male parole, e adesso la sua vita era un inferno.

Gli domandai che c'entrava io. E perché mi voleva a pranzo.

— Capirà, c'entri sì! Ho detto che quella bionda era una sorella, quella che sta a Roma, e ■■■■ mi con l'aria di ■■■ saper nulla devi ■■■■■ al fatto che Anna è ■■■■ a trovarmi. Così, come ■ niente fosse, capirà? e non dirlo subito, ma alla fine...

— Per esempio al caffè.

Tornò a guardarmi serio serio, ponderando il pro e il contro. No, al caffè poteva esser tardi, meglio se l'avessi detto a metà del pranzo. Sempre, naturalmente, che sua moglie non bruciasse le tappe con quella brutta abitudine che aveva ■ tirar subito quando credeva che lui fosse in colpa, o peggio ■■■■ ■ aggredirlo davanti agli estranei.

Siccome tacevo insistè ■■■ voce querula:

— Mi spiace seccarti, ma mi trovo in una situazione! Qualche volta, non dico di no, ho avuto i miei ■■■■ con Elena. Bene, mai, dico mai che mi abbia pescato. E adesso che ■■■...

— Innocente ■■■■ una colomba. Prova a dirgliela. Digli che le darà ventimila lire al mese, a quella, e che pretenderà gli straordinari. Digliela, Giulio!

Non è vero che parlare con certa gente sia un ■■■ riposo come vi avevo detto poco fa. Qualche volta mi arrabbio ancora, e dì■■ dello stupido non serve a niente. Guardavo la figura tozza di Giulio; le sue mani corte e pelose e ripensavo al fac■■■ ■ quell'altra che con ventimila lire al mese ■ stipendio si permetteva di dir di no a quel cafone e di far ■ ■■■ dama come *me se niente fosse*.

Per darmi un contegno e parlar d'altro presi il giornale ch'era sulla scrivania e lo sfogliai ■■■ calma ben artificiata. Che ne pensava Giulio del processo in corso? (Il processo per antonomasia di cui tutti parlavano. Vi confesso che per lo più sono innocentista — la pena come me lo è quasi sempre, un giorno o l'altro devo approfondire il proble■■ — ■■■■ Giulio e i pari suoi pensano sempre al peggio e hanno parole di fuoco per chiunque sia accusato di qualsiasi cosa, escluso forse il peculato o qualche truffa all'ingrosso.

Anche stavolta. L'amico mi guardò con occhi accesi e ■■■ mi cominciò a spiegarmi che non c'era via ■ scampo per gl'imputati. Per nessuno. Che fossero poi coi capelli tutti quanti, ecc ecco tanto lampante che non valeva ■ pena di parlarne.

— Non sarei tanto sicuro. — dissi, contento anch'io di cambiar discorso — le prove ■■■■ fino a un certo punto.

— Ah, senti questa à grossa.

— Potrebbe trovarsi di combinazioni.

— Tutte a loro vanno a capi■■■ Alla gente per bene, però, queste cose non succedono. A me, per esempio, non sarebbe successo. ■ neanche a te — aggiunse, ■■■■ palese condiscendenza e tutt'altro che convinto, rivolto.

Disinteressai l'aria di guerra, buttai il giornale sulla scrivania e dissi tutto quello che avevo da dire. Ah, sì, a lui non succederà! E la faccenda della bionda, a chi era successa? E per una volta tanto, Elena si era sbagliata, ma in circostanze tanto tali che se non fosse intervenuto io, povero Giulio, era la volta che le pagava tutte e a usura. «*A lui non succederà!*». Era già successo, e Dio ■ se non mi rincresceva che non fosse successo altre volte in modo da ragionevoli il guaio ■ fare il gallo con ■ impiegate, soprattutto con quelle che valevano il doppio di sua moglie e dieci volte quanto lui, dongiovanni da strapazzo che ■■■ contento di jugulare le impiegate con uno stipendio da fame si permetteva... A questo punto mi fermai, rientrando in me stesso, e dovetti cedere al veder la faccia di Giulio, ■■ rendevo conto che niente lo aveva colpito, tranne il fatto che avevo espresso il parere che la sua impiegata valeva dieci volte quanto lui e che non sembravo gran che persuaso del suo fascino virile.

Sono una persona di media tacca, ve l'ho detto, e so che è inutile far ■ morale alla gente. Mi scusai come potevo, dissi:

— Lascia perdere, sono nervoso, oggi. Mica ti rimprovero di aver fatto degli apprezzi con la ragazza, intendiamoci!

— Siamo uomini — disse Giulio senza malizia: che non ha ■ minimo senso di umorismo lo sapete già.

— Giusto. Mi ■■■ ■■■■ sullo stomaco le ventimila lire al mese, vedi, e il fatto che l'hai licenziata. Quanto non dovevi farlo. E senti. Se lei ci fosse stata, dimmi, le avresti almeno aumentato lo stipendio?

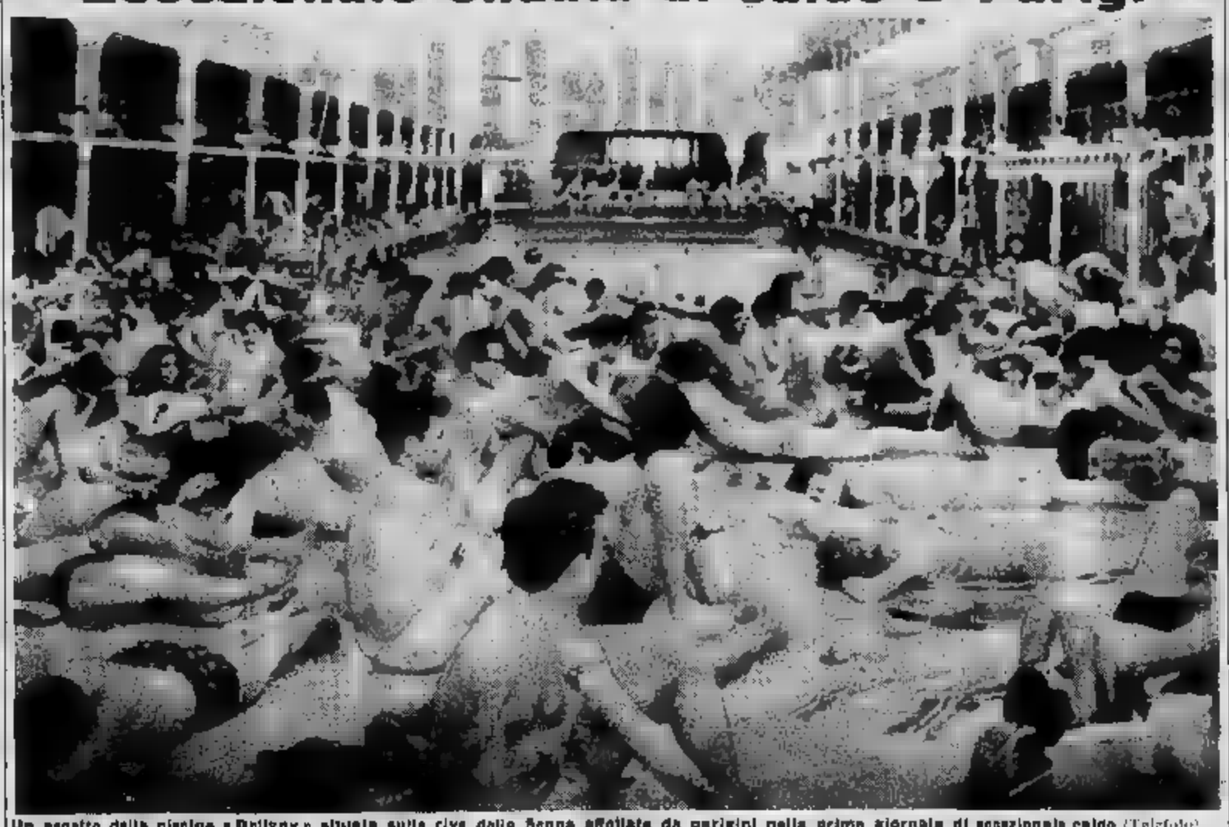
Giulio si è messo a ridere. Mi considera un po' matto, in lo e aveva una gran voglia di prendermi a ceffoni, ma non poteva farlo perché gli serviva e doveva condurmi a pranzo a casa sua, dove c'era la moglie. Mi ha offerto un'altra sigaretta e mi ha battuto la mano sulla schiena.

— Che buffone sei — ha detto — tu non troverai mai a vivere.

E questo è, a tutt'oggi, la cosa più giusta che lo abbia mai sentito da Giulio.

**Teodoro Brun**

# Eccezionale ondata di caldo a Parigi



Un aspetto della piscina «Deligny» situata sulla riva della Senna affollata da parigini nella prima giornata di eccezionale caldo (Telefoto)

## POLEMICHE INTORNO AD UN BIMBO ANCORA DA NASCERE

# Il figlio di Margaret e di Tony al quinto posto nella successione al trono?

**Toccherà ■ Elisabetta risolvere l'imbarazzante situazione - Nel mentre si riaccendono sulla questione vivaci discussioni come al tempo del matrimonio ■■■ principessa ■■■ l'ex-fotografo - Alcuni giornali sostengono che la regina dovrebbe concedere, prima che nasca l'erede, un titolo nobiliare anche a Tony; altri affermano il contrario ■ spingono la loro intransigenza fino al punto di invitare Margaret a rinunciare ■ propri titoli**

Londra, giugno.

*L'annuncio ufficiale, dato circa un mese fa, della nascita di un bambino ■■■a principessa Margaret e di Anthony Armstrong Jones ha risvegliato subito e galvanizzato l'opinione pubblica inglese distol■■ ■ una campa■■■ di stampa che durava ■■ parecchi mesi, con insultate violenze, ancora contro il matrimonio di Margaret e a favore di Mister Jones. Che un borghesuccio qualsiasi divenisse il marito della principessa reale aveva commosso a metà il paese, poichè — si diceva — ai cuore non si comanda; ma che subitamente si venga ad annuncia■■ che ■ figlio ■ un fotografo senza rinomanza sarà il nipote della regina d'Inghilterra è troppo per accettare gli animi.*

*Nell'ordine di successione al trono il figlio di Margaret e Tony avrà ■ quinto posto, dopo i tre figli di Elisabetta e subito dopo Margaret, poichè il duca di Gloucester, fratello di ■■ Giorgio VI e zio della regina, che è al quinto posto, passerà al sesto.*

*Non è una sorpresa perchè fin dal giorno del matrimonio di Margaret ■ parecchio prevedere questa nascita e le modifiche che essa avrebbe apportato nella gerarchia di Buckingham. Si sapeva — è certo — ma non vi si voleva credere; a meno che — si pensava — la regina volesse dare un titolo nobiliare a Tony prima che la nascita del suo bambino fosse annunciata. ■■■■■ ha compiuto questo gesto, e l'intero paese ■ ■■■ di fronte a un problema nuovo non si trattasse tanto di sapere come si chiamerà il nascituro — imbarazzo di ogni famiglia — ■■ ■■ sarà chiamato il padre di questo fanciullo.*

*Anche gli avversari di Tony non si augurano che la regina conceda un titolo nobiliare al figlio di sua sorella con un editto reale, lasciando conservare a Tony la semplice, comune denominazione ■ ■■■ ter. Ciò significherebbe, infatti, il segno evidente di un disagio che potrebbe sfociare il potere reale. ■■■■ dunque fare ■ Mister Armstrong-Jones ■■ duca, un marchese, un conte. Anche se questa seconda soluzione sembra ■■■ assurda, essa urta contro quegli strani cha per ragioni ■ inviti in seno alla famiglia reale, meritarono la prima.*

*Pesi fra queste contraddizioni, tali impedimenti tradizionalisti ■■■ possono ■■■ trovarsi contro Tony e Margaret la loro arma segreta. Ironia. L'addetto stampa della regina, il comandante Richard Colville, non ha nessun timore di dichiarare con un ■■■ sorriso: «■■■■ il pubblico è felice ■■■ Margaret abbia scelto un borghese, perchè ■■■■■ ■■■■■ incrinare ■ ■■■ felicità se lo si facesse lordi».*

*Ma l'ironia è l'arma dei vinti, e Tony ■ in declinazione. Tocca ■■■ a lui, ■ questo momento, di interpretare la parte dei suoi avversari e di carpirne l'aspetto dal gen-*

*tiluomo oppresso dalla volgarità dei suoi nemici. Allorquando, tre giorni dopo che ■ comandante Griffin, portavoce del Palazzo reale, annunciò: «La principessa Margaret attende un bimbo per il prossimo autunno», il Sunday Express (3 milioni e 700 mila copie di tiratura) prese violentemente di petto Tony e Margaret; ma non vi fu ■ minima reazione, ■ minimo turbamento da parte ■ Tony, e il Sunday Express così perciarlo scriveva: «Margaret ■■ saputo conservare il suo rango di principessa! Si decida ■■ abbandonare i suoi titoli!». Questo inconsueto linguaggio ■■■ era, dopotutto, che la conseguenza logica alle ironiche dichiarazioni ■■ del comandante Colville: dopo l'ironia, l'ingiuria. E anche l'ingiuria è un'arma dei vinti: l'ultima.*

*Così, dunque, questa coppia d'innamorati, che non ha terminato di impressionare le famiglie reali ■ tutto il mondo (l'epidemia delle unioni felici ha già raggiunto altre rase reali) ha ora definitivamente vinto la partita. Le prossime nozze farà tacere, ■■■■ alcun dubbio, gli ultimi pettegolezzi, mentre indebolirà le ultime velleità. Rare sono ■ famiglie che, a lungo andare, non si lasciano intenerire dalla venuta al ■■■■ di un bimbo in ■■■ loro. Così avverrà ■■■ che per il figlio di Tony, che sarà accolto con amore sia dalla Corte sia ■■■ popolo.*

*Già i principini Carlo e Anna, ■■■ capiamo sapere se il cugino germano abiterà con loro, Alla loro domanda la regina Elisabetta ■■ è dimostrata — così affermano — incapace di rispondere, proprio perchè nessuno ■■ dava ciranno gli Armstrong-Jones quando sarà nata il loro figliolino, e dove questo nascerà. Kensington Palace, che essi occupano attualmente non ■■ ■■■ «nursery», ■■■ mancano ■■■ spazio. Si tratta, infatti, di un palazzo nascosto fra gli alberi, dove Margaret desiderava stabilirsi ■■■ molto tempo, ma che, danneggiatissimo dalla guerra, non comportava che ■■■ piccolissima ala abitabile. I lavori, intrapresi qualche settimana prima che ■■ coppia sposasse a stabilirsi, ■■■■ ancora in ■■■■ ed è poco probabile che saranno terminati in autunno.*

*La scelta potrebbe allora cadere su Buckingham: nel palazzo reale esiste, infatti, una vera clinica, modernissima, in cui venne ■■ mondo il principe Andrea. ■ parlo inoltre ■ una clinica privata■■ ■ anche dell'ultima dimora della nobile di Margaret, Clarence House, residenza della regina madre. Costei, che ha sempre appoggiato Margaret contro tutti — anche quando, dopo aver rinunciato a Townsend, la principessa si mostrava spesso nei «night-clubs» londinesi — è stata la prima a telegrafare a Kensington le sue felicitazioni. Per lei, la felicità della sua figlia prediletta (la più giovane e la più lontana dal potere; quindi la più vicina a lei) è in prima linea, davanti a tutto. Fu lei a incoraggiare il matrimonio con Tony perchè vedeva in lui l'uomo che avrebbe impedito a Margaret di diventare ■■■ vecchia zitella, senza preoccuparsi di sapere se egli meritava o no di essere integrato alla famiglia reale. Fu lei che, aiutata dal principe Filippo, forse discretamente Elisabetta a dimostrare affabilità verso il fidanzato fotografo e a nutrire — nonostante l'alto concetto■■■ che ■■ ha ■■ suo rango — delle simpatie per lui.*

*Fu la stessa regina-madre che non temette di trasgre■■■ ■■■ norme del protocollo quando, alcuni giorni dopo il ritorno dal viaggio di nozze, ruppe bussò alla porta di sua figlia senza essersi fatta annunciare. Nella casa dei due sposi trovò un indescrivibile disordine: Tony ■ «blue-jeans» e camicia a grossa quadrettatura montato su una spalla, affaccenda■■ ai ■■■■; ■■ ■■■■■ per apparecchi ■■■ tela; Margaret aveva fatto uscire i domestici e stava preparando spaghetti al sugo per il pranzo; un elettrofono faceva udire un disco di jazz. La regina-madre si divertì non poco a tale spettacolo e non nascose la sua allegria.*

*La regina-madre aveva ragione: gli Armstrong-Jones si divertono, ed ■ forse un po' per gelosia di questo loro filosofico modo di vivere, spesso portato a conoscenza di tutti, che così vengono criticati, ■■ a quanto pare Tony e Margaret non rinunceranno mai. Nessuno potrà mai impedire loro di andare ■■■ cinema in incognito, come due borghesi, dopo ■■■■ divorato un «sandwich» nell'atrio, per ■■■ arrivare tardi ■ allo spettacolo. Non si potrà interdire loro l'accesso a Phimitro, il quartiere troppo «bohémien» ■■■ non piace alla Corte, dove Tony ■■■ ha il suo studio fotografico e dove avvennero i loro primi incontri di innamorati.*

**b. a.**

## PSICOSI D'ALLARME?

# Un'altra morte strana all'ospedale San Giovanni

**Giovane signora, sottoposta ■ anestesia, cessa ■■ di vivere durante l'operazione di peritonite**

ROMA, lunedì sera.

Attorno all'ospedale di ■■■ Giovanni si sta creando una pericolosa psicosi. Si sta diffondendo infatti il panico fra i malati che devono esservi ricoverati e i congiunti dei pazienti. Altre voci incontrollate si aggiungono di giorno in giorno ■ più grave riguarda ■■■ giovane madre, che sembra sia morta la notte scorsa in una delle sale operatorie dopo essere stata anestetizzata. Si chiamava Lidia Caravaggi, aveva 31 anni, e abitava ■■■ Il marito Giulio e ■■■ bambini, una di 11 mesi e una di quattro anni e mezzo a Centocelle, in via delle Orchidee.

La signora Caravaggi ■■■ stata ricoverata d'urgenza sabato pomeriggio; sabato notte è morta. Al marito disperato è stato detto che la moglie era deceduta sotto i ferri, per peritonite perforante generalizzata e collasso circolatorio. Del fatto comunque si sta occupando il Commissariato di Centocelle; una nuova indagine, dunque, che viene ad aggiungersi all'inchiesta che sta conducendo la Procura della Repubblica sulle morti dei due ragazzi e del giovane vigile Giorgio Ferretti, deceduto dopo essere stato operato per un'ulcera che, secondo alcuni medici, egli non aveva.

*Improvvisi colpi ■ fucile*

## Pazzo il matricida di Roseto degli Abruzzi?

**Lo Zanni ha minacciato anche di uccidere le persone accorse sul posto della tragedia**

Teramo, lunedì sera.

La pazzia è il movente più probabile della tragedia scoppiata ieri in un vecchio ■■■ lare di Colle Vratto tra Cologna Paese e Roseto degli Abruzzi.

Il comportamento dell'assassino, l'agricoltore trentenne Davide Zanni, è stato infatti quello di un folle. Dopo una lunga e violenta lite, che sembra sia avvenuta per futili motivi, ■■ la madre Serardina Gallà, di 65 anni, ha staccato il suo fucile da caccia appeso ad una parete della cucina ed ha fatto fuoco sulla povera donna. E' rimasto impressionito come se nulla fosse successo quando ■ genitrice si è accasciata al suolo priva di sensi. Quando poi ■ visto accorrere nella stanza alcuni vicini, ha puntato l'arma contro ■ loro, urlando: «Sgombrate la mia casa se non volete che finisca a colpi di doppietta anche voi». Si è però fatto disarmare dal fratello senza opporre resistenza, ma subito dopo ha afferrato un pesante bastone ne ha colpito alla testa la ■■■■ Giovanna Cagnoni, vicina ■ casa, che con il marito Raffaele era accorsa avendo udito gli spari, producendole una vasta ferita. Al sopraggiungere dei carabinieri Zanni si è nuovamente calmato e si è fatto ammanettare senza compiere ulteriori atti di violenza.

Lo Zanni sarebbe affetto da una grave forma di esaurimento nervoso, che lo colpì diversi anni ■■ sono. In questi ultimi giorni egli aveva lavorato da mane a sera nei campi per la mietitura sotto un sole cocente. Ciò avrebbe ■■■■■ to un'alterazione delle sue fa■■■■ mentali così grave da fargli commettere il matricidio. Sembra ■■■ anche nelle carceri di Sant'Agostino, dove è stato rinchiuso, abbia dato evidenti segni di pazzia.

## ■ diciassettenne ■■■■ nelle acque ■ Viareggio

Viareggio, lunedì ■■■

Un giovane, il diciassettenne Gino Bencivenni abitante a Firenze, è morto ieri pomeriggio nelle acque prospicienti il lido di Viareggio nel tentativo di raggiungere a nuoto due compagni, pure fiorentini, che stavano facendo la cura del sole sulla spiaggia. Il ragazzo sino a qualche minuto prima si era divertito, su dagli scogli, a p■■■■ mulinelli e granchi. Scarti gli amici decisero, credendo l'acqua bassa, di portarsi da loro; ma scivolando dagli scogli finì in una buca e, poco esperto del nuoto com'era, si trovò in difficoltà. Alle sue grida di aiuto accorrevano alcuni bagnini, i quali riuscivano a trarlo a riva. Trasportato all'ospedale ■■■ tutta urgenza, il ragazzo decedeva poco dopo nonostante le cure dei medici e l'ausilio del «polmone d'acciaio».

## Disgrazia ■■■■■ a ■■■■ di Pesa

# Aviere romano fulminato da una raffica di mitra

**I colpi micidiali ■■■ sfuggiti dall'arma d'un commilitone - Costui è stato ■■■ stato e consegnato al ■■■ comando - Verrà denunciato per omicidio colposo**

Roma, lunedì sera.

Un aviere ■ ventitrè anni, di guardia ad ■■■■ ingresso del Centro Radio di ■■■■ Cavo a Rocca di Papa, ha ■■■ cisa ieri mattina, ■■■ una raffica di mitra, un suo commilitone, Vittorio Borgato, pure di ventitrè anni. ■■■■■ a Roma, in via Stresa 6.

E' stata una tragedia fulminea, che ha causato viva emozione tra gli altri aviatori del distaccamento di Monte Cavo dove si trova, come è noto, la centrale della DAT (difesa aerea territoriale) i cui delicati impianti, collegati anche con i «radar», sono in ■■■■■ protezione a settanta metri.

Ecco le ore 8,45 quando l'inconfondibile rumore di una raffica di mitra rimbalzava sinistro nell'aerquartieramento. Il comandante del Centro-Radio, ben sapendo che a quell'ora non c'era alcuna esercitazione, accorreva con altri militari sul luogo da dove provenivano gli spari ■■■ stabilire cosa ■■■■ accaduto. Egli si trovava così davanti ad una scena agghiacciante: l'aviere Franco Pancini, in servizio di sorveglianza alle postazioni dell'Aeronautica, era fermo, come inebetito e non molla di stanza dal corpo insanguinato di un altro aviere, il Borgato, il quale rantolava fiebilmente, con una larga ferita alla schiena, vicino a una motocicletta. Mentre il Pancini veniva disar■■■■ e sostituito nel servizio di sentinella da un altro soldato, il povero Borgato veniva trasportato all'ospedale civile di Frascati, dove nonostante l'immediato intervento dei medici cessava di vivere poco dopo.

L'aviere Pancini dichiarava che si ■■■ trattato di ■■■ disgrazia. Egli — secondo il suo racconto — stava maneggiando il mitra in sua dotazione, quando partiva un colpo che, rimbalzando sull'asfalto, raggiungeva il Borgato, pronto a salire sulla sua motocicletta. Abbando subito l'arma, partivano altri tre colpi che non si sa bene se abbiano raggiunto o meno il poveretto. La testa della disgrazia è stata tenuta per buona dai carabinieri, i quali hanno consegnato lo stesso d'arresto il militare al suo Comando, denunciandolo per omicidio colposo.

Il fratello dell'ucciso, Giancarlo Borgato, ritiene che si sia trattato di un tragico scherzo. Ha detto: «Erano amici, Vittorio e Franco; si volevano bene; uno dicava bene dell'altro. Erano capitati lassù, a Monte Cavo, tutti insieme, ufficiali e soldati, come una famiglia. Sono il primo a credere a una fatalità».

«Solo chi ha fatto il soldato può capirlo», ha aggiunto Giancarlo, un giovane alto, dei ventinove ■■■■. «Sì sa come succede: si punta l'arma, così per gioco. Anche a me lo hanno fatto tante volte. Io stesso l'ho fatto quando facevo il militare. Non si dovrebbe, lo so. Ma quando si è giovani non ■ pensa mai al peggio. Una volta so■■■ militando di così capita qualche cosa succesa al mio sventurato fratello».

Nessuno della famiglia è ■■■ dato a Frascati, dove il cadavere di Vittorio è custodito in attesa della perizia necroscopica, ordinata dal pretore, dott. Montesanti. L'autopsia sarà eseguita in giornata dal perito prof. Carrelli e dott. Marracci ■■■ dell'Istituto di medicina legale di Roma. Quindi l'aviere Franco Pancini, in servizio di sorveglianza alle postazioni dell'Aeronautica, era fermo, come inebetito e non molla di stanza dal corpo insanguinato di un altro aviere, il Borgato, il quale rantolava fiebilmente, con una larga ferita alla schiena, vicino a una motocicletta. Mentre il Pancini veniva disar■■■■ e sostituito nel servizio di sentinella da un altro soldato, il povero Borgato veniva trasportato all'ospedale civile di Frascati, dove nonostante l'immediato intervento dei medici cessava di vivere poco dopo.

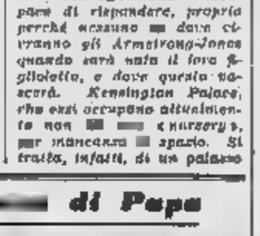
L'aviere Pancini dichiarava che si ■■■ trattato di ■■■ disgrazia. Egli — secondo il suo racconto — stava maneggiando il mitra in sua dotazione, quando partiva un colpo che, rimbalzando sull'asfalto, raggiungeva il Borgato, pronto a salire sulla sua motocicletta. Abbando subito l'arma, partivano altri tre colpi che non si sa bene se abbiano raggiunto o meno il poveretto. La testa della disgrazia è stata tenuta per buona dai carabinieri, i quali hanno consegnato lo stesso d'arresto il militare al suo Comando, denunciandolo per omicidio colposo.

## Il regista Corsi Zeffirelli derubato ■■ topi d'auto

Firenze, lunedì sera.

(u.) Il ■■■■ta teatrale Gianfranco Corsi Zeffirelli, che notevole successo ha riportato a Londra allestendo fra l'altro ■■■ edizione originale ■ Giulietta e Romeo, giunto a Firenze, è stato derubato di effetti personali, denaro e alcuni capitoni per ■ prossime regie. Egli aveva lasciato alcune valigie nella sua «Fiammetta» in sosta davanti all'abitazione di una congiunta in via Sette Santi. I ladri hanno asportato anche una valigetta dell'amico del regista, l'inglese William ■. Williams.

■ Questura ■ Zeffirelli, denunciando ■ furto, ■■ specificato che, indipendentemente dal danno subito il ladri hanno pure rubato ■■■ sterline di proprietà dello Zeffirelli e 50 dell'amico) il fatto più spiacevole della disavventura è rappresentato dall'asportazione ■■■ copioni, ■■■ voluto previ■■■ a quale ■■■■ teatrale ■ riferiscono i copioni sottratti.




**Toro - Lavoro:** avrete modo di sperimentare alcune ironie o metodi forti, poco consoni ai vostri principii, ma che daranno ottimi risultati. **Vita affettiva:** se dovete fare dichiarazioni amorose fatele con rapidità e non pensateci su troppo. Sicuramente otterrete i risultati voluti. **Salute:** mal di capo e stanchezza. Arieggiate l'ambiente prima del riposo.

Per l'Ariete le previsioni dicono: fate che il tempo non vi sfugga inutilmente e ottenete quanto prima ciò che vi sta a cuore. Giemelli: sicuramente approderete a dei risultati allettanti, se opererete con le maniere delicate e avvenevoli con pazzi allettanti. Cancro: avrete tante occasioni per dimostrare a chi dubita del vostro coraggio e della vostra forza l'errore grossolano delle loro valutazioni. Prova d'amore certa. Leoni: sarà la giornata più pericolante della settimana, perché alcuni colpi di testa, che faranno maturare una situazione particolare, coinvolgeranno chi vi pareva con calcolata diffidenza. Bilancia: potrete fare molta strada con nuovi ed ■■■ modesti. Tuttavia cercheranno di distrarvi dal vostro programma. Scorpione: lotterete più del solito, ma in compenso raccoglierete il triplo della vostra posta. Pretazioni e sollievo da una telefonata. Sagittario: non accadrà nulla di diverso da quanto avevate previsto. La vostra intuizione sarà la guida sicura per andare avanti bene. Capricorno: una persona inabilmente vi aiuterà con ottimi consigli e le vorrete. Non dimenticate che le stelle indicano la strada, non danno ordini perché questa strada sia percorsa. Acquario: fatticherete più del normale, ma alla fine sarete soddisfatti del vostro operato. Datevi da fare: siete vivaci alla mèta.

**E. Palamidessi**


SORDITÀ
vista da PHILIPS
amplificatori
PREZZI
Richiedete una prova senza impegno

ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL.

Turinflex
Premiata fabbrica materassi a molle, di lana tessuta a crine vegetale. Sede Amerio e stabilimento via Lanzo 66. Fratelli Magna Margherita (Torino). Telefono 181-074. Negozi di vendita: TORINO, via San Quintino 33, telefono 512-333. MILANO, viale Murillo 25, telefono 6-876-566. La TURINFLEX vende il letto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX.

RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI NEGOZIANTI

ABITI UOMO ESTIVI
lana e lino, fresco tropicali lana, tartan/lana L. 16.500 - 17.000 - 21.000
Vestito fresco Florida L. 19.000
lana e seta novità L. ■■■■
PREZZI FIERI CONVENIENTI
QUALITÀ E CONVENIENZA
DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE
Confezione accurata anche su misura
Tessuti extra-fini, vendita anche a metraggio
CAMET
VIA GARIBALDI ■■■■ angolo Conte Verde (NUOVA SEDE)

### Ultimi colloqui, ultime perplessità, ultime discussioni

# Si decide oggi (finalmente!) la squadra per il Tour

«Botte» e «risposte» ■■ durate troppo - La difficile opera di persuasione che tocca a Magni ed a Covolo - Conterno e Pettinati, ovvero due anziani ■ dànno lezione ■ giovani - Il peccato d'ingenuità di Gitanin - Domani sera a Torino ■■■ con i «reduci» del Giro d'Italia: applausi per tutti, in particolare per la Maglia Rosa Pambianco

L'arrivo vittorioso ■ Conterno sulla pista ■■ Velodromo. ■ Intravvedono, in fondo, Pettinati ■ ■■■■■

Sul Colle di Superga: transita Nino ■■■■■ seguito a pochi metri da Tino ■■■■ (Servizio fotografico Moisio)

Il ciclismo ■■ stabilito ieri, nel Giro del Piemonte, un suo paradossale limite di età: per andar forte bisogna avere almeno ■■ anni, ■■■■ leggere l'ordine d'arrivo per convincersene: primo Angelo Conterno, classe 1925, terzo — battuto allo sprint ■■ più giovane beige Hoevenaers, il trentacinquenne Giovanni Pettinati, ■■■■ 1926. Il «largo ai vecchi» trova forse ■■ spiegazione nel fatto che molti, troppi fra gli 86 concorrenti partiti ieri mattina da Torino, andavano ahimè tanto piano da ■■■■■■ a veterani come «Penna Bianca» e come Pettinati di fare la figura di supercampioni. Resta però il fatto che i due corridori piemontesi hanno compiuto ■■ corsa stupenda, vivificando ■■ la loro offensiva, nella discesa di Superga e poi ■■■■■ sulla Rocca e sulle strade della periferia torinese, una competizione che si era ■■■■■■ trascinata, ■■■■ molte emozioni, per più di duecento chilometri.

Angelo Conterno ■■■■■■ alla ruota, aveva raggiunto e piantato anche Hoevenaers: l'acquanè ha tentato uno scatto a sorpresa ed allora il «vecio» della Biratti, per evitare dispiaceri, ha mollato «due a zero» anche Pettinati e se ne è arrivato solo al Velodromo.

Quanto a Pettinati, un peccato di ingenuità ■■ è ■■■■■ il secondo posto. Rimasto ■■■■ Hoevenaers, Giovanni gli ■■■■ chiesto di ■■■■ un cambio ■■ il ■■■■ mentre — sia pur tenendo conto della riserva circa il valore degli avversari nella circostanza specifica — ha addirittura strabiliato. Sembrava di assistere quasi ad un'impresa «alla Coppi»: il piccolo corridore ■■■ capelli grigi scendeva audacemente dalla collina, rimontava ■■■ avversario dopo l'altro e tutti li piantava con superba autorità, fino all'ultimo ■■■■■ alla Borgata ■■■■latori: Angelo, ■■■ Pettinati con un filo di voce: «■■ morto, io son potuto». Pensando che, appena un ■■■ fa, Hoevenaers si era mesto rovinato in una caduta ■■■ prima tappa ■■■ Giro d'Italia, Pettinati credetta a quanto il rivale ■■■ diceva e rinunciò alla possibilità ■■ staccarlo dalla sua ruota. Con il risultato che il turbo Jos, ripresosi adeguatamente ■■ per qualche chilometro, riuscì al Motovelodromo a trovare l'energia necessaria per battere l'ingenuo ■■■■ compagno di fuga in ■■■■ sprint-beffa.

* *

Tour de France. Confessiamolo: siamo stufi di tutti questi «tira e molla». Una buona parte dei dodici corridori prescelti dalla Commissione Professionisti per l'avventura francese si comporta come bambini dell'asilo, ■■■■ riuscire a decidere definitivamente la propria posizione, senza riuscire a conciliare i propri interessi con quelli della squadra tricolore, in uno stucchevole giro■■■ di «no» e di «ma» che finisce francamente ■■■ l'essere ridicolo. Antonio Covolo, l'accompagnatore ufficiale della squadra che si presenterà al via da Rouen, ha cercato ieri sera di risolvere almeno i dubbi riguardanti Defilippis e Conterno. Il «Cit» ha concluso il Giro del Piemonte orientato sul «no», tanto è vero che, ancor prima di presentarsi a fare gli onori di casa al ricevimento per il suo fidanzamento con la signorina Cin■■ Lotti, ha inoltrato alla ■■■ un telegramma di ritiro. Poi, spinto ■■ ■■■ «referendum», ■■ i commissari declinando favorevole alla sua partecipazione, ha fatto marcia indietro, poi ci ha ripensato ancora, non sembrandogli che il voto dei presenti fosse sufficiente ad eliminare tutte le ■■■ logiche riserve circa ■ ■■■■■, sa di un gregario di fiducia (che avrebbe potuto ■■■■ Di Maria) e circa l'ostilità dimostrata nei suoi confronti dal «clan» di Nencini. Covolo è uscito dal colloquio con il mal di testa e senza un'idea precisa della posizione di Nino, che si è comunque riservato di decidere irrevocabilmente oggi, dopo un ultimo colloquio ■■■ Giacotto.

Equalmente insoluto il l'interrogativo circa Conterno, che ha promesso una risposta definitiva entro oggi o al più tardi domattina. Angelo, a ■■ anni suonati, intende affrontare la durissima fatica del Tour soltanto se la competenza della squadra ■■ il ■■■ intrinseco valore gli ■■■■ in ■■■■ qual modo la garanzia che andando in Francia ■■ la possibilità di guadagnar bene. Conterno, ■ ■■ professionista ed il ragionamento non fa una grinza. Per questo «Penna Bianca» temporeggia più che può, in attesa che l'atteggiamento degli altri suggerisca a lui la più giudiziosa e conveniente dalla risposta.

Covolo, ■■■ avrebbe dovuto partire ieri ■■■ per Varese onde incontrarsi ■■■ Fiorenzo Magni, con Giunco e con gli altri membri della C.T. dei Professionisti, ha quindi preferito rinviare ad oggi il colloquio decisivo sperando che in mattinata Conterno e Defilippis gli chiarissero i loro amletici dubbi. Del ■■■ è che i sondaggi compiuti ■■ Magni e da Giunco abbiano ■■■■■ un esito migliore. Nessuno ha rinforzato almeno parzialmente le sue proteste perché le conseguenze della caduta di sabato nel ■■■ dalla Svizzera ■■■■ tali da mettere in pericolo la sua stessa partecipazione al Tour. Le ■■■ di ■■■■ sono ora di carattere esclusivamente fisico: il toscano, che malgrado l'handicap ■■■ male al ginocchio si è classificato terzo ieri nella «cronometro» Locarno-Varese, è partito oggi per la Varese-Sanremo sperando di superare il collando della montagna. A stasera una decisione.

In sostanza, poiché anche Massignan, a letto con la febbre, è in dubbio, mentre Ned Conti è malandato ed in pratica di essere rimpiazzato ■■ Anastelli (o magari da Colette) gli unici nomi sicuri ■■■ squadra per il Tour sono quelli di Brugnami, Battistini, Pizzoglio, Bo■■■ e Benedetti. E ■■ partenza per la Francia è prevista per venerdì mattina...

* *

Domani sera ■■■■■ la Maglia Rosa Pambianco, insieme a Defilippis, Conterno, Taccone, Poblet, Colotto, Pettinati, Terruzzi, Massimo, ■■ altri, ■■■ protagonista della riunione organizzata dalla S.I.M. ■■■ pista del Motovelodromo. Gli organizzatori torinesi avevano ■■■ so di rinunciare alla tradizionale manifestazione, dopo ■■ ■■■■■■■ della passate stagioni, ■■■ il tempo ■■■■ a l'entusiasmo della folla per il Giro del Piemonte li hanno convinti a tornare ■■■ loro decisioni. La riunione, ■■■ una apertura riservata agli: lievi e ai dilettanti, avrà inizio alle 20,30.

**Gianni Pignata**

## I dilettanti per il Giro dell'Avvenire

La corsa ciclistica di Casegnà, nella Valle di Alpe Pecora, ieri ha stabilito una vera folla sulle strade del Canavese, ed ha ■■■■■■■ a ■■■■■■ e 11 cacciatori. Erano sole le relative più il settimano Ottaviani a 26" e Giorgio Zancanaro ad un minuto. Quattro fra questi, cioè Fantinato, giunto primo come già pochi giorni avanti a Sirmione, Coppi, Di Rocco e Zancanaro hanno appena del C. T. Rhodello di essere stati inclusi nella formazione ufficiale che rappresenterà l'Italia al Tour dell'Avvenire. La manifestazione è per dilettanti (ma all'calo più questa categoria è molto più elastica che da noi, durerà 14 giorni perché avrà inizio il 2 luglio a St.-Etienne.

Altri dilettanti per questa rappresentativa saranno Enzo Cardini che ieri è finito (a ritardo, ad oltre tre minuti) Clay Bastiat, arrivato ■■■■■ dopo presto correrà per la Peugeot, che a casa ha quindici fratelli, il ragazzino Vendramini che pur 100 km. è stato in avanguardia. L'ultimo della comitiva sarà il Bernardino Nicrai, ieri assente a Casegnà ma che ha vinto a Lucca;

Fantinato, soggiunto di fratello minore di Franco, ha vent'anni a novembre ed ha confermato, specialmente nella due corse consecutive in Piemonte, le sue doti tanto di velocista quanto di scalatore. E' nato nel novembre 1941 e non De Rocco, che già fu assente, sarà uno dei più giovani in squadra.

Ella Rhodello è contento dei suoi ragazzi, che sono pronti: ha compiuto un serio lavoro di ripulita in profondità, pel ha fatto la prova generale con dell'esperienza dei giovani dilettanti, della loro maturità fisica, alle doti di ricupero.

### All'ospedale di Chivasso dopo ore ed ore di ■■■■ e disperata lotta

# Busso è morto stanotte alle tre

**Quali sono le cause che hanno portato la sfortunato ciclista del Giro ■■ Piemonte alla tragica fine? - Oggi, nel pomeriggio, l'autopsia ordinata dal Pretore per chiarire gli inquietanti dubbi - Lo strazio dei familiari**

■■■■ ■■■■■■ INVIATO

Chivasso, ■■■■ sera.

Stanotte, ■■■■ dopo le tre ■ ■■■■ all'ospedale di Chi■■■■ il corridore ciclista ■■■■ Busso. Ieri, durante il Giro del Piemonte, nei pressi della frazione ■■lombaro, vicino a San Sebastiano Po, era caduto al ■■■■ ultima di una serie paurosa. Lo ■■■■■ trasportato all'ospedale alcuni sportivi che assistevano alla gara, e ■■ quel momento era pressoché infinita l'agonia ■■■ trentunenne ragazzo valdostano.

Nella mattata di ieri la sua condizioni erano lentamente peggiorate, i medici non avevano potuto individuare con precisione la causa del malore, pure riconoscendone la gravità. Bruno Busso lamentava acuta insufficienza ■■■■■ cardiaca, caduta di pressione, dispnea intensa. Aveva qualche rari barlumi di lucidità, ma il suo stato comatoso non aveva mai fornito speranze.

Nella notte, dopo un poco di collasso, il cuore non lo ha più retto e il povero ragazzo si è spento.

Ora si indaga alla ricerca delle cause della sua morte, per quanto i sintomi ■■■■■ siano sul moribondo e le dichiarazioni del fratello Arturo e di alcuni volontari che avevano assistito all'inizio del dramma, servano in modo chiaro a farla intravvedere pur non dando naturalmente alcuna certezza.

A ■■■■ Busso ■■ anni) ■■■ venuto a Torino fin da sabato, accompagnando il fratello corridore. Quelli, a quanto almeno si dice, lo aveva ■■■ pregato di trovargli in una farmacia un tubetto di pastiglie «miracolose» che avrebbero ■■■■■ giovargli in ■■■■. Pare che Arturo abbia cercato di opporsi alla richiesta, poi, dato l'insistere del fratello (e Bal, tutti ■■ prendono, danno sollievo in gara, fanno aprire la fatica) si sarebbe dato naturalmente da fare.

Altra testimonianza abbastanza significativa è quella del signor Delmastro, che ■■■■ passo in ■■■■■■ a Chivasso. Testualmente egli ha dichiarato: «Sono stato tra i primi ad accorrere quando si è visto il ragazzo cadere e ho aiutato a metterlo in macchina. ■■■ luogo della caduta, frammisto a resti di cibo, c'erano parecchie piccole pastiglie; senza pensarci su, le ho raccolte e poi buttate via. Non ho pensato, a tutta prima, che potessero aver attinenza con il male che ■■ colpito quel povero corridore».

Oggi pomeriggio, ordinata ■■■ profano di Chivasso dott. Monco, i periti settori compiranno l'autopsia. ■■ il corpo del giovanotto valdostano sarà affidato ai parenti che lo trasporteranno — nella mattinata di domani — ■■ ■■■ paese ■■ montagna, Issime, in Valle d'Aosta.

Stamane, nella camera mortuaria dell'ospedale ■■ Chivasso, vegliava affranto il padre del corridore. Bruno ■■■ lui ■■ fratello ed un amico. L'altro figlio, Arturo, era partito alla volta di Milano per portare la dolorosa notizia alla moglie dello sfortunato Bruno. A quell'ora la signora Rosa (che è ■■■■■ da ■■■■ poco ■■ di ■■ anno) è in viaggio ■■■■ Chivasso.

I sanitari del nosocomio hanno interrogato ieri e stamane i familiari dello scomparso per scoprire eventuali debolezze fisiche latenti. Niente è venuto fuori. Bruno Busso, tra l'altro, è un provetto aviatore e ogni qualvolta poteva raggiungeva le sue ■■■■ (nei mesi invernali) per cimentarsi ■■ ■■■■■ discese sugli sci. Aveva fatto il militare nel 3° ■■■■■ artiglieria da montagna, partecipando alle manovre estive ed invernali ■■■ le truppe alpine intraprendono normalmente. ■■ ora prospettata pure l'ipotesi che il Busso ■■■■ poco allenato, quindi non in grado ■■ compiere sforzi violenti; ma tale supposizione si è rivelata infondata. Lo ha precisato ■ fratello informando che ■■ loro attività artigiana a Milano (facevano gli stuccatori e ■■■■■■■ alle loro dipendenze una quindicina di operai) gli lasciava parecchio tempo libero e Bruno ne approfittava per compiere intense sedute ■■ preparazione.

Tutto ciò è quanto si può dire sul drammatico, doloroso episodio. Un giovane di trent'anni è morto durante una competizione sportiva, vinto dal desiderio di ■■■■■ alle pari ■■■ gli altri, ■■■ importa come. Ora ritorneranno in ballo le polemiche di altri episodi del genere; si tornerà a parlare, a congetturare, a biasimare. Si terranno forse ■■■■■■ di medicina sportiva in cui — tutti d'accordo — si ■■ scaglierà contro le droghe, contro ■■ empirici sistemi che provocano ■■■■ lampi di forza fisica; si proporranno rimedi, ■■■■■ misure, ma nessuno spiegherà ai ragazzi in cerca di gloria che tale strada può portare ad un traguardo denso di buio e di dolore: la morte.

Bruno Busso riposa oggi, sereno e senza vita, in una piccola camera mortuaria dell'ospedale di Chivasso. Aveva 31 anni, era ■■■■ e padre felice: ha pagato con la vita l'unica di non essere ■■■ degli ultimi. L'affanno sottile ■ voler primeggiare, sia pure per un'ora. E' un prezzo troppo caro, non lo si può accettare.

**Giuseppe Barletti**

Bruno Busso, poche ■■■ prima della sua tragica scomparsa (Foto Moisio)

Il padre, a destra, del ciclista scomparso (Foto Moisio)

## Incominciato ieri sera il turno eliminatorio del torneo "Italia '61,,

# Juventus - Santos: quando il calcio è spettacolo

**Il commento di VITTORIO POZZO**

## Tutta gente del mestiere

### I "segreti,, [redacted] una squadra che sa divertire - Il [redacted] dell'esperienza internazionale - 65 mila spettatori sugli spalti

Per poco, la «vexata quaestio» del pubblico all'incontro Juventus-Internazionale non ha ricevuto una conferma in occasione della partita di ieri sera fra la Juventus ed il Santos. V'erano più di sessantacinquemila persone sugli spalti. E di fuori si tentò [redacted] ripetere [redacted] scherzo dell'altra volta, premendo sui cancelli [redacted] ferro e sul recinto [redacted] dello stadio e tentando di sfondare ogni cosa. L'assalto [redacted] contenuto dapprima e respinto poi, in questa occasione, [redacted] rimane a dimostrare che chi ha sfondato una volta, è portato a tentare una seconda. E conferma il [redacted] [redacted] forza maggiore [redacted] in quel giorno famoso.

Un pubblico che accennò a perdere la pazienza nei momenti in cui il giuoco divenne uno scambio di rudi carezze, ma che, tutto calcolato, [redacted] si portò bene, disapprovando anche apertamente il fallaccio finale che mandò a gambe all'aria un attaccante brasiliano proprio nei minuti ultimi dell'incontro.

Il Santos, noi lo abbiamo già visto giuocare meglio, in altre occasioni. Ma la prova di [redacted] non ha scontentato nessuno. Una compagine simile, [redacted] motivi di [redacted]isfa[redacted]ne ne offrire sempre a chi la vede all'opera. [redacted] non è un motivo o l'altro. Perchè Pelè è [redacted] Pelè. E, quando [redacted] si vede seguito e tartassato, [redacted] fare il sornione come nessun altro. Attende la sua occasione fino a quando questa [redacted] si presenta; ed allora [redacted] sbaglia. Ieri, ancora una volta fu [redacted] ad assicurare il risultato [redacted] la [redacted] squadra nella prima occasione [redacted] cui lo lasciarono libero.

La Juventus [redacted] dovuto ri[redacted] vinta. Ma ha [redacted]to alla prova in un tono che è stato superiore al suo solito. Era un po' di tempo che non vedevamo i suoi uomini sfoderare delle punte di velocità del tipo di quelle di ieri. Tutti e cinque gli attaccanti fecero cose egregie, anche se Stacchini buttò alle stelle una rete che pareva già tutta fatta, anche se Sivori, che non era in gran vena, non arrivò [redacted] a piazzare la zampata che mandò in visibilio [redacted] pubblico.

I difensori del Santos, evidentemente la sanno più lun[redacted] di quelli della Nazionale argentina. Posseggono maggiore esperienza internazionale: e sono anche più maliziosi. E' tutta gente che conosce il mestiere, quella del Santos. In giornata calda, non vediamo chi la possa battere, questa squadra, sul continente [redacted]. Il torneo calcistico dell'«Italia '61» dovrebbe [redacted] appannaggio suo. Si tratta di una facile previsione.

Una previsione che concorre a far pendere la bilancia a favore [redacted] Nazionale del [redacted] che disputerà i prossimi campionati del mondo in Cile, l'anno prossimo.

Vittorio Pozzo

Pelè, il fuoriclasse brasiliano, sferra un violento tiro durante il match tra Santos e Juventus (Foto Moisio)

*Due fuoriclasse che si stimano [redacted] vicenda*

## Tra Sivori e Pelé confronto alla pari

### Emoli [redacted] Vavassori giudicano la mezz'ala brasiliana - Inviati speciali da tutta Europa per assistere alla partita di ieri [redacted]

Sivori e Pelé sono [redacted]ntrati ieri sera negli spogliatoi a fianco a fianco, al termine della partita Juventus-Santos, vinta per [redacted] a 0 dalla formazione brasiliana. Sulla soglia dello stanzone bianconero, prima di salutarsi, i due grandi attaccanti si sono abbracciati affettuosamente. Un match [redacted] match quello fra i due «numeri dieci» visti [redacted] campo ieri sera, un confronto che il negro brasiliano ha concluso in vantaggio grazie al goal decisivo della partita, [redacted] che sul piano del gioco deve considerarsi [redacted] equilibrio: forse [redacted] spettacolare ed effervescente [redacted] bianconero, ma altrettanto redditizio il brasiliano a cui favore sta anche una leggera superiorità atletica ed una maggiore continuità nel gioco di spola.

Identica è la stima reciproca dei due atleti: lo testimoniano la intervista negli spog[redacted] «Sivori? Lo [redacted]vo già [redacted] fama e l'avevo visto giocare a Buenos Aires; questa sera ha confermato [redacted] essere uno dei migliori attaccanti del mondo». «Pelé? Mi ha impressionato moltissimo, è sempre pronto a sfruttare l'occasione favorevole ed è pericoloso concedergli anche soltanto mezzo metro di libertà. La sua è una fama pienamente giustificata».

Sul prestigioso Pelé qualcosa hanno aggiunto Emoli e Vavassori. Il bravissimo mediano bianconero, uno [redacted] migliori difensori [redacted] campo, è sbucato dal [redacted]lo a fine partita con i segni della meraviglia sul volto. «Mi aveva entusiasmato alla televisione durante i «mondiali», ma averlo di fronte è un'altra cosa. Guizza da tutte le parti, scatta improvvisamente senza sforzo, calcia di destro e sinistro con disinvoltura eccezionale. E' veramente un [redacted] giocatore. Quando è «andato via» prima di battere Vavassori non me ne [redacted] neppure accorto: un guizzo, ed era già alle mie spalle». «Io non ho neppure visto [redacted] tiro partire — confermava Vavassori — e [redacted] intervenuto [redacted] conseguenza [redacted] ritardo. Di giorno, senza la luce artificiale, forse avrei potuto arrivarci... Comunque quel diavolo è veramente un fuoriclasse».

Il fuoriclasse [redacted] ricevuto anche i complimenti del dottor Umberto Agnelli, che nel salutarlo gli [redacted] detto: «Nei goal ha forse avuto un po' di fortuna, ma la sua bravura merita un po' di buona sorte...». Pelé ha [redacted] lo sguardo a terra e per [redacted] è visto [redacted] il giocatore ammirato da tutti [redacted] il ragazzino commosso [redacted] fronte [redacted] prime [redacted].

Circa 65 mila spettatori hanno assistito alla partita. Numerose le comitive giunte dalla provincia, molte le auto targate Milano. In tribuna «inviati speciali» da tutta Italia, dal Brasile e dalla Francia: l'Equipe ha inviato [redacted] Gabriel Hanot, il decano dei giornalisti parigini.

Gli ospiti [redacted] si trattengono a Torino ancora [redacted] e domani partiranno per Roma [redacted] — mercoledì sera — affronteranno i giallorossi. Contro la Juventus, nella stessa serata, [redacted] di [redacted] il Racing di Parigi.

b. p.

Pelè, attorniato dai «ragazzi» della Juventus (T. Moisio)

**BELLA E DIVERTENTE LA PROVA DEI GRANATA SUL CAMPO DEL LINZ**

# Il Torino «edizione Mitropa Cup»

*La sagra dei goals e [redacted] grandi parate di Vieri, i notevoli progressi di Versolato, la vivacità di Gualtieri [redacted] [redacted] continuità di Locatelli: tutte note positive d'una meritata vittoria - Quale sarà il futuro di Danova? - Gli austriaci vogliono imporsi nel campionato del mondo*

DAL NOSTRO INVIATO

Linz, lunedì sera.

*Il Torino, che abbiamo visto a Linz nella prima partita della Mitropa Cup ci è parso un'altra squadra rispetto a quella che ha disputato l'intera stagione che sta per finire, una squadra che aveva praticamente gli stessi uomini e che era impostata come di consueto sulla difesa, con Mazzero mezz'ala-mediano e con Versolato pilotante di Lancioni, eppure nonostante questo i granata sono stati capaci di segnare cinque goals incassandone però tre. Risultato a cui i torinesi non erano certo abituati, ma che bisogna sottolineare con piacere perchè il foot-ball in fondo è gioco e spettacolo e la gente di Linz, abituata per temperamento ai freddi ragionamenti, si è divertita parecchio. Prima per le scintillanti manovre dei ragazzi di Santos, per i goals di Danova che sono stati ben quattro, per le parate di Vieri quasi tutte spettacolari, e poi per il gioco positivo dei suoi beniamini che, per nulla impressionati del grave passivo, sono [redacted] capaci di recuperare parte del terreno perduto portando il risultato su un piano onorevole: 3 a 5. Otto goals non si vedono [redacted] le volte in una sola partita.*

*Il Torino ha così superato con un punteggio quasi tennistico il primo ostacolo di questa «Coppa della Media Europa»: domenica è in programma un altro viaggio all'estero, a Nyra, in Cecoslovacchia, e in seguito verrà a Torino il Bratislava. Queste le tappe dei granata nel girone eliminatorio. Poi ci saranno le finali, che per regolamento [redacted] disputeranno con gare [redacted] andata e [redacted] ritorno durante il prossimo campionato. Un impegno a lunga scadenza, come si vede, che fa pensare molto all'opportunità di accettare [redacted] un simile incarico. Parliamo naturalmente del prossimo torneo; in questo ormai i granata ci si sono buttati con l'entusiasmo che contraddistingue ogni loro azione e conviene insistere. E' sempre motivo di orgoglio e di grande onore.*

*La prova [redacted] «del[redacted]» alcune cose che Santos dovrà ricordare: i progressi notevoli di Versolato, la vivacità di Gualtieri, la continuità di Locatelli, la non adattabilità di Celio [redacted] compiti di [redacted] di punta. Impressioni lampanti d'una giornata di fine stagione. [redacted] c'è [redacted] qualcosa da dire al riguardo, il lavoro costante di Lancioni e di Brarzot, due «vecchi» (chiamiamoli pure così) che hanno temperamento e coraggio.*

*Abbiamo lasciato per ultimo il «caso» Danova, che ieri a Linz ha segnato quattro goals. Quando si arriva a tanto, bisogna ammettere che si è stati aiutati un pochino anche dalla fortuna, ma non si tratta certo di fortuna. Danova ieri ha trovato avversari facili e a volte anche arrendevoli, ma quattro reti in soli 60 minuti [redacted] sono facili da segnare per nessuno e quindi rendiamo merito [redacted] «piccolo milanese».*

*Che ne [redacted] lui a fine stagione? Gli attuali dirigenti granata non sanno ancora [redacted] fare. Danova è in comproprietà con il [redacted] e presto il problema dovrà essere affrontato: o riscattare il contratto pagando circa 30 milioni e lasciarlo [redacted] soneri [redacted] Milano incassando una cifra uguale, o cederlo ad una terza società dividendo poi, sempre [redacted] il Milan, il ricavato.*

*Danova [redacted] giocatore è uno dei migliori nel ruolo di ala destra; gli impegni derivanti dalla sua posizione di soldato hanno un po' rallentato il ritmo degli allenamenti e non sempre il giocatore è stato in perfetta efficienza fisica; però è abile nel palleggio, e sicuro nel tiro [redacted] porta. Forse non è un gran combattente. Il ragionamento entra qui nel campo del carattere e [redacted] fa ragionamento molto difficile. Alcuni [redacted] Torino lo accusano appunto [redacted] questo, e forse sono nel vero. [redacted] se Danova dovesse cambiare [redacted] verrà sostituito al Torino? Questo è il grosso problema, perchè sul mercato non [redacted] sono molti [redacted] di valore capaci [redacted] giocare all'ala destra con rendimento costante. E quando una squadra spende 300 milioni (costano proprio tanto Baker e Law) [redacted] potenziare l'attacco, può rischiare [redacted] giovane «sconosciuto» all'ala? Quali potrebbero essere le conseguenze?*

*Torniamo alla gara di Linz e alla vittoria del Torino, vittoria meritata, e diamo [redacted] rimonta degli austriaci. Un incontro fra [redacted] scuole, e il [redacted] è toccato ai granata, dal gioco [redacted] moderno, più dinamico e più deciso. I giocatori del Linz sono «vecchi», non [redacted] ciò, almeno per buona parte, ma come concetto tattico. [redacted] gli eredi diretti del Wunderteam, del quale sembra non vogliano staccarsi. [redacted] vecchia scuola danubiana continua ad essere in auge qui in Austria.*

*Poi c'è un'altra grossa differenza. Qui tutti i calciatori sono dilettanti. Troviamo dei meccanici, degli impiegati, dei tecnici, dei panettieri e anche qualche studente. Però tutti lavorano e si allenano soltanto al termine della loro attività. Come calciatori guadagnano pochi scellini, circa 40-60 [redacted] la lira al mese. Non parliamo [redacted] di trasferimenti. Ha fatto sensazione [redacted] recente passaggio [redacted] Crnkovic, [redacted] centro-mediano della nazionale jugoslava, a [redacted] squadra austriaca per 550 mila scellini, che corrispondono a circa [redacted] milioni [redacted] lire italiane. [redacted] non corrono cifre ben più alte, Suarez insegna. [redacted]munque [redacted] Austria [redacted] orgogliosi [redacted] loro dilettantismo e dimenticheranno presto la sconfitta con il Torino. A loro basterà i [redacted] della squadra nazionale, che pare avviata a concludere [redacted] stagione e a iniziare la prossima (non dimentichiamo i campionati del mondo del 1962) [redacted] grandi risultati. La recente vittoria dei bianchi d'Austria in Ungheria [redacted] destato vera euforia negli ambienti calcistici di Vienna. Si parla [redacted] insistenza di [redacted] i campionati del [redacted]. Il [redacted] è subito [redacted] la squadra [redacted] Linz ad opera del Torino [redacted] fa loro mutare opinione.*

Giulio Accatino

### Remondini [redacted] Palermo?

PALERMO, lunedì sera.

Leandro Remondini è il nuovo allenatore del Palermo. Un accordo di massima fra le parti è stato raggiunto questa notte telegraficamente. Il contratto potrà però essere sottoscritto soltanto fra qualche giorno, dato che Remondini si trova in Turchia. E' anche accertato che il tecnico porterà con sè il centravanti della nazionale turca Metin Oktay, che tuttavia prima di essere acquistato sarà sottoposto ad una prova.

### Milani alla Fiorentina per centoventi milioni

La Fiorentina ha concluso ieri le trattative per l'ingaggio [redacted] mediano del Catania Ferretti. Alla società siciliana andranno 65 milioni oltre [redacted] mediano Benaglia in comproprietà. I dirigenti «viola» proseguono intanto i contatti con il Saragozza per definire l'assunzione del centrattacco di origine uruguaiana Giulio Cesare Benitez, il quale verrà poi ceduto ad un'altra società italiana, probabilmente lo stesso Catania. La Fiorentina ha inoltre ottenuto dalla Sampdoria [redacted] — per la cifra di 120 milioni — il centrattacco Milani che la società ligure aveva dato in prestito [redacted] Padova nel campionato appena concluso [redacted] ha confermato in for[redacted] l'acquisto di Jonsson.

# Sarà corso a Torino il G. P. di Merano?

### La situazione altoatesina mette in serio pericolo la stagione [redacted] gare - Ottimo [redacted] ieri alle «Torrette» della Gran Corsa ad ostacoli

Gli otto saltatori che ieri hanno affrontato i 4000 metri del 2° Grande Steeple Chase di Torino sul magnifico percorso dell'ippodromo delle Torrette di Vinovo hanno offerto uno spettacolo ricco di interesse ed emozioni. Ancora una volta hanno dimostrato quanto le prove per i saltatori affascinino il pubblico e lo avvincano. Gli applausi che hanno accompagnato l'arrivo di una brillantissima Colonia e le grida di incitamento che si sono levate per il finale testa a testa di Taillebourg e Nice in disperata lotta per il posto d'onore, hanno chiaramente indicato con quanta attenzione e partecipazione gli spettatori assistono a queste gare. E non è detto che tanto entusiasmo non debba ricevere quest'anno un'inattesa ricompensa.

La situazione dell'Alto Adige ha portato all'esame degli enti tecnici che reggono le corse in Italia il problema della riunione meranese. Questa dovrebbe iniziare la prima domenica di agosto e proseguire fino al principio d'ottobre. Ma [redacted] possibile [redacted] svolgere in un clima di regolarità? Ci sarà pubblico e l'attuale stato di cose terrà lontano dall'Alto Adige quanti si recano a trascorrere le vacanze e che formano la massa del pubblico dell'ippodromo di Maia? E le scuderie accetteranno senza incertezze di trasferire i loro preziosi cavalli nella zona o non sarà invece necessario rinunciare — almeno per quest'anno — alla riunione meranese? Noteremo che, tre giorni fa, due ordigni esplosivi hanno fatto saltare i pali della linea elettrica della ferrovia Bolzano-Merano-Val Venosta a monte ed a valle della stazione di Maia Bassa, cioè a meno di trecento metri dal campo di corse.

Ora, se le corse di Merano non si potranno disputare sul loro ippodromo, non vi è altra scelta che trasferirle a Torino. Infatti solo le piste torinesi, utilissimo [redacted], per quanto riguarda gli ostacoli, quella garanzia assolutamente necessaria per gare di importanza internazionale. Sia a Milano e a Roma dell'ultima domenica di agosto si svolgono le corse già previste, che impegnano per cinque giorni alla settimana. Non resta quindi libero che il campo di corse delle Torrette di Vinovo, dove il galoppo non incomincia che a ottobre. Il percorso d'ostacoli torinese è già ottimo e con alcuni piccoli lavori (una «rachetta» di raccordo delle diagonali) diventerebbe senz'altro perfettamente adeguato a far fronte ad una riunione internazionale. E pensiamo che un gran premio della Lotteria di Merano, con i suoi trenta milioni in palio, corso a Torino avrebbe un successo senza precedenti.

Soprattutto premierebbe una società che, fra difficoltà continue, sta facendo molto per l'ippica italiana, più di qualsiasi altra. Ha fatto sorgere dal nulla, senza chiedere una lira [redacted] contributo, [redacted] ippodromi meravigliosi, scuderie fra le [redacted] moderne del mondo intero. Soltanto ieri l'allenatore di Taillebourg, il francese monsieur Fricotelle, ha avuto parole di [redacted] ammirazione per quanto è [redacted] fatto a Torino, facendo rilevare che solo pochi ippodromi in Europa possono esser considerati degni di paragone con l'impianto torinese.

r. r.

Ieri le gare delle Torrette sono [redacted] turbate da un [redacted] il fantino [redacted]grini [redacted] caduto mentre superava un ostacolo [redacted] ha riportato [redacted] una spalla

*Mentre si aspetta con vivo interesse l'incontro con il River Plate*

# L'Inter presenta le sue "stelle,, mercoledì sarà il turno di Hitchens

### [redacted] attesa di altre soddisfazioni il gioco [redacted] Suarez [redacted] Humberto entusiasma i tifosi neroazzurri - Il torneo di «Italia '61» è una buona occasione per mandare in campo tutti gli elementi disponibili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, [redacted] sera.

L'Internazionale ha realizzato [redacted] turno d'apertura del torneo «Italia '61» l'unica vittoria italiana, infliggendo all'incompleto Spartak un eloquente punteggio (7 a 1), [redacted] avrebbe potuto [redacted] anche più vistoso. Dopo avere incassato cinque goals (tre di [redacted] e due di Morbello) in poco più di venti minuti, e precisamente [redacted] 21' al 43' del primo tempo, e dopo avere subito altre due reti (Zaglio e Firmani) all'inizio della ripresa, i campioni di Cecoslovacchia sferzati dai fischi del pubblico, si sono prodigati in ogni modo per sfuggire a un passivo catastrofico e deprimente; ma ormai i nerazzurri, paghi del cospicuo vantaggio e menomati dall'uscita di Humberto, non avevano [redacted] di spingere a fondo, nella serata afosa già satura di bel gioco e di entusiasmo.

L'estro inventivo dello spagnolo Suarez, che oltre a trattare il pallone alla Sivori riesce ad organizzare [redacted] manovra [redacted] molto acume e [redacted] brillante continuità, ha conferito senz'altro all'Inter un volto nuovo; ma lo schieramento tattico dei boemi, con quattro-cinque difensori sulla stessa linea, ha avvalorato gli accorti lanci di Suarez e ha agevolato le segnature del palendor Humberto, il quale si è giovato anche delle incertezze del portiere.

Avvezzi a lottare in spazio ristretto a causa della severa marcatura operata nel nostro campionato, i nerazzurri sembravano persino [redacted] dali di poter godere la [redacted]tà di [redacted]leggio e di manovra [redacted] dagli sconcertati avversari, i quali hanno incominciato a raccapezzarsi un po' soltanto quando la cadenza del gioco e la tensione agonistica erano cadute.

Il loro unico goal strappato [redacted] sinistro Kraus avanzato [redacted] attacco, è giunto un attimo prima del fischio di chiusura, ma ormai le indicazioni dell'incontro, come il punteggio, non si prestavano più [redacted] alcuna revisione [redacted]. Da [redacted] parte [redacted] squadra svelta, pratica e scattante, galvanizzata dalla superba regia del fuoriclasse Suarez (il quale [redacted] anche colpito [redacted] volte i pali); [redacted] complesso vulnerabile e probabilmente stanco, anche se dotato di buona tecnica nel trattamento [redacted] pallone.

E' stata insomma per l'Inter [redacted] conquista facile, [redacted] i 30 mila spettatori hanno applaudito in attesa di altre [redacted] dopo [redacted] troppo amarezze provate nella stagione calcistica che va declinando.

Dei nuovi «personaggi» presen[redacted] finora dall'Inter — lo spagnolo Suarez, il tedesco Waldner, provato contro la Fluminense, e il portoghese Humberto, messo in campo ieri sera contro lo Spartak di Praga, soltanto il primo risulta tesserato, tanto più che il nazionale inglese Hitchens, arrivato in aereo con la moglie giusto in tempo per essere accompagnato allo stadio di San Siro, è pronto a irrompere [redacted] altra scena, igiocherà dopodo[redacted] sera contro il River Plate).

[redacted] poiché i giocatori provenienti da federazioni estere possono essere soltanto tre, di cui uno di origine italiana, non si riesce a comprendere quali siano i piani dell'Inter, visto che Humberto [redacted] tralascia [redacted] sciupare ripetutamente le [redacted] ogni volta che gli si parla di ipotetici [redacted]nali italiani. E poiché nemmeno lo svedese Lindskog [redacted] per «oriundo», si presume che la società nerazzurra progetti qualche cambio, non potendo andare [redacted] le norme federali.

Il tesseramento di Hitchens comporterà comunque [redacted] Lindskog, s'intende per il prossimo campionato; intanto l'Inter concluderà la stagione [redacted] in campo tutti gli elementi [redacted]ponibili, con fini soprattutto spettaco[redacted], com'è del resto [redacted] spirito e negli intenti [redacted] torneo «Italia '61».

Leo Cattini

**TOTOCALCIO - Monte premi L. [redacted]**

**Colonna vinc.: 1-2-2; X-X-N.V.; 1-2-1; 2-1-1-1; X**

[redacted] partite valevoli per la colonna vincente [redacted] giocate in no[redacted]. I risultati pervenuti [redacted] e lo spoglio [redacted] schedine [redacted] state rimandate a oggi

**TOTIP - Col. vinc.: 2-X; 1-2; 2-2; X-2; 1-X; 2-X**

Ecco il dettaglio delle sei corse (indicate dalla schedina)

| | | |
|---|---|---|
| Gr. Pr. di Milano (S. Siro, gal.) | 1. [redacted] | 2. Rio Maria |
| G. Steeple Chase (Torretta ost.) | 1. Colonia | 2. Taillebourg |
| Pr. Rosenberg (Agnano, gal.) | 1. Djebel Tari | 2. Dansala |
| Pr. Sentina (Agnano, galoppo) | 1. Diadora | 2. Fleur de Lune |
| Pr. Clyde the Great (Breda tr.) | 1. Arlecampo | 2. Feragine |
| Pr. Turismo (Montebello, tr.) | 1. Ultimo | 2. Newmarket |

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con [redacted] punti | 1 | 0 | L. 8.582.421 |
| Con 11 punti | 42 | 3 | L. 204.343 |
| Con 10 punti | 482 | 31 | L. 18.221 |

### Facchini [redacted] acquisti saranno buoni

Novara, lunedì sera.

Il Novara si è accomiatato dal suo pubblico (aveva disputate le due ultime partite del campionato in trasferta e quindi lo spareggio di Ferrara) [redacted] una «amichevole» con il Magenta vinta per 3 a 1. L'allenatore Facchini ha dichiarato in serata che, indipendentemente [redacted] quello che potrà essere il [redacted] prossimo, rimarrà a Novara [redacted] te se la campagna-acquisti sarà tale da soddisfare non solo lui ma gli sportivi novaresi. Tre giocatori sono particolarmente richiesti al Novara: Montani, Zanetti e Udovicich dei quali si pensa di poter realizzare 100 milioni.

*Piccolo colpo di scena nel mondo dell'atletica*

# Brumel ha soltanto eguagliato il record mondiale di Thomas?

Il saltatore russo Valery Brumel (foto in alto) ritenuto di aver battuto ieri il record di John Thomas di salto in alto ma invece lo ha soltanto eguagliato.

La confusione è stata originata da un errore di calcolo nella conversione del record di Thomas di 7 piedi 3 pollici e tre quarti in metri e centimetri che vengono usati presso che in tutto il mondo tranne che negli Stati Uniti.

L'agenzia di stampa sovietica Tass, aveva comunicato che Brumel aveva superato l'asticciola a metri 2,23 nel corso di una riunione di atletica leggera a Mosca, battendo di un centimetro il primato mondiale di Thomas, studente all'università di Boston.

In effetti, secondo le pubblicazioni ufficiali, ciò è esatto. Ma la complicazione è sorta: quando gli Stati Uniti sottoposero il record di Thomas di 7 piedi 3 pollici e 3/4 alla Federazione internazionale di atletica leggera per l'omologazione, un matematico della organizzazione convertì questa misura in metri e in centimetri per il resto del mondo ottenendo 2 metri e 22 centimetri), ma questa misura corrisponde solo a 7 piedi 3 pollici e 1/4. In realtà 7 piedi, tre pollici e 3/4 fa esattamente 2 metri e 23 centimetri che è appunto la misura ottenuta da Brumel.

A Vercelli, invece, la famosa olimpionica romena Jolanda Balas (foto sotto) ha realizzato ieri durante le gare di salto metri 1,86, superando di un centimetro il suo limite.

Tuttavia occorre sottolineare che Thomas stabilì il record nella misura di metri 2,228, quindi il primato di Brumel sarebbe valido per il lieve scarto di 2 millimetri.

*A Monaco, dopo la sospensione [redacted]*

# Pietrangeli e Bungert riprendono il match che decide la Davis

*I due tennisti sono sul 3 a 3; chi vince dà il successo alla sua squadra*

[redacted]

*Monaco, lunedì* [redacted].

Alle 14,30 riprende l'ultimo singolare valevole per i quarti di finale della [redacted] di Coppa Davis fra [redacted] Germania e l'Italia: scenderanno in [redacted] Nicola Pietrangeli e Bungert, il cui confronto, ieri, è stato sospeso a 3 pari nel quinto set a causa dell'oscurità. Pietrangeli [redacted] una notte piuttosto nervosa, ma è da [redacted] che lo stesso [redacted] pitato al giovane tennista tedesco, il quale già ieri, in parecchie occasioni, ha tradito la sua tradizionale impassibilità con alcuni scatti e gesti di stizza. E' fuor di dubbio che ieri Pietrangeli ha perduto un'ottima occasione per conquistare agevolmente il punto decisivo agli effetti del risultato, punto che avrebbe permesso all'Italia di accedere alla semifinale della [redacted] per incontrare [redacted] Francia. [redacted] Pietrangeli, che aveva impostato il confronto sul piano della regolarità, inspiegabilmente nei momenti cruciali [redacted] voluto passare all'offensiva, e l'avversario lo ha [redacted] la massima facilità [redacted] colpi passanti di micidiale potenza e di sorprendente precisione.

Ancora più inspiegabile è il fatto che il dott. Migone, capitano della squadra azzurra, non abbia fatto la voce grossa [redacted] Nicola onde impedirgli [redacted] commettere a più riprese questa sciocchezza che gli è costata molto cara. Difatti l'alfiere del nostro tennis, dopo avere vinto il set di apertura, ha avuto in pugno la seconda frazione. In vantaggio per 5 a 3, avendo [redacted] disposizione tre palle-utili per aumentare il bottino, anziché continuare a giostrare sulla linea di fondo ha preferito avventurarsi a rete, vedendo così miseramente sfumare la [redacted] fatica.

Pietrangeli oggi avrà vita difficile, poiché riprendere un incontro sul 3 pari alla quinta partita non è certo simpatico. Si tratta più d'una «estrazione del lotto» che d'un confronto tennistico. Sarà una lotta esclusivamente di nervi e alla distanza si imporrà non tanto il tennista più qualificato tecnicamente quanto quello più saldo di morale. In questo settore Bungert si fa apprezzare più di Pietrangeli. Però l'italiano, in altre occasioni, ha dato magnifiche prove di grinta e di cuore. Ragione per cui confidiamo nella sua volontà e nel suo mordente.

Orlando Sirola, opposto al mancino Kuhnke, non è stato fortunato. Con [redacted] quindicina [redacted] giorni in più di [redacted] rio e intenso allenamento, Sirola a Monaco avrebbe sfondato. Invece, dopo avere impresso al confronto un [redacted] sostenutissimo, alla distanza il «gigante azzurro» [redacted] ceduto. E' stato proprio quando l'esito [redacted] confronto sembrava dovesse pendere dalla [redacted] parte. Infatti, in vantaggio per due partite a [redacted]. Kuhnke era ormai in preda ai crampi e [redacted] della fatica sostenuta sotto un sole caldissimo.

A questo punto Sirola si è portato baldanzosamente all'offensiva e, al comando [redacted] 8 a 7, ha [redacted] a disposizione un set-ball. Se il «gigante azzurro» avesse conquistato quel punto, nell'ultimo set avrebbe dominato largamente il rivale stremato dalla fatica. Invece Sirola non ha retto allo sforzo e ha ceduto.

La [redacted]ione a causa dell'oscurità del confronto fra Pietrangeli e Bungert [redacted] rivoluzionato i programmi della squadra [redacted] Coppa Davis. Difatti stamane Pietrangeli, accompagnato da Drobny, sarebbe dovuto partire per [redacted] de partecipare al torneo Queen's, [redacted] preparazione per Wimbledon. Dal canto suo Sirola, dopo aver compiuto [redacted] rapido volo a Bruxelles, avrebbe raggiunto il compagno a Londra e nel Queen's avrebbe giocato soltanto il doppio. Invece è probabile che i due tennisti azzurri arrivino in Inghilterra in ritardo e, tradizionali e disciplinati come sono gl'inglesi, molto probabilmente [redacted] potranno più gareggiare e quindi affronteranno le fatiche del torneo [redacted] Wimbledon, la prossima settimana, a corto di allenamento [redacted] campi erbosi.

Giorgio [redacted]

Nicola Pietrangeli, oggi impegnato in un duro compito

## Al Piccolo S. Bernardo vincono gli sciatori francesi

COURMAYEUR, lunedì [redacted].

Favorita da una giornata splendida, stamane al Piccolo San Bernardo si è svolto l'annuale incontro sciistico fra la Valle d'Aosta e la Savoia, per la conquista della Coppa Piccolo S. Bernardo. Superiori, come era nelle previsioni, i francesi hanno vinto sia lo slalom speciale femminile che quello maschile.

Slalom speciale femminile: 1. Mariella Gotschel (Val d'Isère), tempo totale 88"9; 2. Giuliana Chenal Minuzzo (S. C. Cervinia).

Slalom speciale maschile: 1. Charles Bozon (S. C. Chamonix), 85"2; 2. Jean Beranger (Dogana Francese), 85"7; 3. Gilbert Melard (S. C. Contamines), 86"1.

*Nella «prima» del pallone elastico*

# Balestra-Feliciano risultato [redacted] sorpresa

Feliciano ha battuto Balestra per 11 a 9 nella partita di apertura del campionato di pallone elastico. La sconfitta del campione d'Italia non costituisce una sorpresa in senso assoluto, in quanto le sue prestazioni negli incontri preliminari della stagione, si erano mantenute su un tono piuttosto modesto. Tuttavia l'avvenimento non può far a meno di suscitare sensazione. Il mondo pallonistico è stato dominato in questi ultimi anni dalla superiore statura del ligure che sopravvanzava tutti i suoi rivali «dalla cintola in su». E questo insuccesso proprio nella prima partita di campionato ad opera [redacted] che appare destinato ad assumerne la successione può [redacted] sintomatico per i futuri sviluppi del torneo.

Il campione d'Italia, [redacted] sfoggiando a tratti un gioco di [redacted] levatura tecnica, ha [redacted] l'impressione di essere stanco; infatti mentre egli si trovava in testa con punteggio [redacted] 9 a 8, è stato sorpreso dalla [redacted] reazione nell'avversario [redacted] ha infilato cinque giochi consecutivi, vincendo l'incontro. Buona impressione ha prodotto la nuova spalla di Balestra, Gallo, un giovane di vent'anni proveniente dalle divisioni inferiori. Possiede [redacted] pieno di slancio e si disimpegna assai bene anche nelle mansioni di battitore; [redacted] ancora di esperienza [redacted] il contatto con gli assi della serie A dovrebbe fargli apprendere molte cose e completare il bagaglio tecnico. Il duo Piana-Rinaldi costituisce una coppia affiatata di terzini e ha giocato al livello delle sue normali possibilità.

La Sapei [redacted] lo scacco di ieri non [redacted] per questo di essere una delle squadre favorite del torneo; il [redacted] da [redacted] rere è ancora lungo ed essa ha tutto il tempo di rifarsi, senza contare che Balestra, nell'estimazione degli esperti, rimane sempre il miglior giocatore di serie A.

Per Feliciano si può [redacted] che chi ben comincia è alla metà dell'opera: il capoquadriglia dell'Eda, con la sua vittoria nel «derby» delle confraternite torinesi, pone autorevolmente la sua candidatura [redacted] conquista del titolo. [redacted] da qualche anno è ritenuto come uno dei giocatori più completi del massimo torneo e rivale diretto del campione d'Italia. Possiede eccellenti doti di battitore ed è buon ricacciatore; manca forse un poco di «grinta», ma anche in questo campo sta facendo dei progressi. Il suo rendimento può essere positivamente integrato dall'apporto della sua nuova «spalla», Ascheri, che lo può sostituire con successo anche nella battuta. La coppia appare molto bene affiatata e capace di svolgere [redacted] gioco assai efficace; meno solida si presenta [redacted] squadra della Eda nella linea [redacted] terzini almeno alla stregua dei primi incontri.

La prima giornata [redacted] torneo di pallone elastico ha dato luogo ad altri risultati che non erano certo nelle previsioni. Una autentica sorpresa rappresenta [redacted] vittoria di Manzo (Cordial Aliberti) su Corino I (Ca[redacted]) per 11 a 7 nel «derby» albese. L'intramontabile campione, giunto ormai al traguardo del mezzo secolo, al momento opportuno è ancora capace di sfoderare le unghie e di produrre delle impennate del [redacted] nere di quella di ieri. Altro risultato non del tutto previsto è il su[redacted] di Sardo (Ape [redacted]va) su Allemanni (Ape di Cu[redacted]) per 11-9: sta bene [redacted] il campione della squadra cuneese era stato sconfitto a Cava dallo stesso Carlin Sardo due domeniche [redacted] nella finale per il terzo posto del Torneo «Italia 61», [redacted] si credeva che il suo irreducibile spirito agonistico e il suo desiderio [redacted] rivincita potessero prevalere.

Secondo le previsioni, invece, Galliano II (CSI Beccaria) [redacted] è imposto su Sollerino (CSI Torino Lusalto) per 11 a 7 nel «derby» acquese.

La [redacted] dopo [redacted] prima giornata è la seguente: [redacted]no, Manzo, Sardo e Galliano II punti 1; Balestra, Allemanni, Corino I e Sollerino punti 0.

GIOVANNI FACCIOLI

**Quattro bolidi italiani ai primi posti nella gara [redacted] Spa**

# *Il trionfo delle Ferrari*

Sembrano [redacted] per le [redacted] i [redacted] tempi in cui non trovavano rivali capaci di ostacolare i loro successi in serie

[redacted]ill e Von Trips dopo [redacted] loro trionfale corsa sul circuito [redacted] Francorchamps (Telefoto a «Stampa Sera»)

*Dunque si era nel giusto, un mese fa, subito dopo [redacted] Gran Premio [redacted] Monaco, quando si diceva che, nonostante la sconfitta nella prima prova di campionato mondiale, le nuove Ferrari 1500 a motore posteriore erano [redacted] più efficienti e proporzionate macchine della stagione appena agli inizi. Quel giorno c'era voluta l'enorme classe di uno Stirling Moss in stato di grazia, e [redacted] tracciato dove più che [redacted] mezzo [redacted] conta appunto la bravura del pilota, per piegare la monoposto di Maranello. Non meno che i Gran [redacted] Premi si disputeranno su circuiti sempre più veloci, si sosteneva, le Ferrari potranno esprimere [redacted] tutte le loro qualità positive.*

*[redacted] conferma a questa facile previsione venne in fretta, nel G. P. d'Olanda a Zandvoort, e più ancora è venuta ieri dal velocissimo circuito di Spa-Francorchamps, dove si è disputato [redacted] Gran Premio [redacted] Belgio, terza prova valevole per il titolo mondiale piloti. [redacted] Spa, le Ferrari hanno dominato si direbbe senza fatica, allo [redacted] modo [redacted] cui una settimana prima [redacted] vetture sport della stessa Casa modenese si e[redacted] imposte nella [redacted] ore di Le Mans. Allora [redacted] oggi, [redacted] autentico trionfo, che forse ha tolto le superstiti illusioni alle marche avversarie, inglesi e tedesche. Primo [redacted] Hill, secondo Von Trips, terzo Ginther (che si è [redacted] che assicurato il [redacted] più veloce a oltre [redacted] di media), quarto Gendebien. Quest'ultimo correva per i colori della Scuderia Nazionale Belga, a cui [redacted] Ferrari aveva preparato per l'occasione una delle sue monoposto, anche in riconoscimento del valore dimostrato da Gendebien a Le Mans, e tenendo conto [redacted] legittimo desiderio del pubblico di poter incoraggiare il suo beniamino.*

*Sembrano insomma tornati [redacted] per le macchine italiane i tempi neppure troppo lontani — la stagione 1952, per [redacted] precisi — [redacted] cui spopolavano letteralmente, e le tante prendevano la partenza, in altrettante arrivavano alla fine, tutte [redacted] all'ordine di arrivo.*

*La situazione, con l'avvento della nuova formula 1, si è dunque rovesciata, e senza peccare di ottimismo si può tranquillamente credere che, assieme al titolo marche (macchine sport), [redacted] quello conduttori sarà [redacted] st'anno conquistato dalla Ferrari. La graduatoria mondiale, dopo la [redacted] di Spa, vede infatti al comando, appaiati, Phil [redacted] e Wolfgang Von Trips con 18 punti, davanti al compagno di scuderia Richie Ginther, [redacted] ha raggiunto a quota 11 Stirling Moss, relegato ieri [redacted] una ben mediocre posizione di classifica. Tutti gli altri [redacted] ormai [redacted] distaccati da doversi considerare fermo irrimediabilmente tagliati fuori [redacted] lotta per il titolo mondiale, compreso l'attuale campione Jack Brabham, fanalino [redacted] coda con un misero puntícino. L'australiano, ha anche avuto la cattiva sorte di uscire di strada, a Spa, ma la buona sorte di essersela cavata senza un graffio.*

*Il fatto è che nè le Cooper nè [redacted] Lotus (per [redacted] parlare delle BRM) hanno attualmente motori sufficientemente potenti per poter competere in velocità pura con [redacted] Ferrari. In Inghilterra, sia la Coventry-Climax (che fornisce i motori alle prime due marche), sia [redacted] BRM, stanno febbrilmente lavorando attorno a nuove unità motrici, ma pare che [redacted] difficoltà incontrate siano tali da procrastinare di mese in mese il loro esordio. Anche la Porsche è in ritardo nella preparazione del nuovo «otto cilindri» che dovrebbe sostituire l'attuale «quattro». In ultima analisi, la Ferrari è avanti di qualche mese, e qualche mese, nella tecnica dell'automobilismo sportivo, in cui praticamente [redacted] migliora ogni settimana, vuol dire un vantaggio molto importante.*

*Il prossimo traguardo è il Gran Premio [redacted] Francia a Reims, il 2 luglio, e il campionato mondiale sarà quasi a metà strada. Reims è un altro circuito ultraveloce: le macchine italiane non dovrebbero temere sorprese. Sta a vedere che per... colpa delle Ferrari, questa stagione di corse perderà parecchio [redacted] interesse, quanto [redacted] sul piano agonistico.*

f. b.

Vespa
Agenzia in TORINO
COVOLO
[redacted] Cesare 157
[redacted] 21.135
Rateazioni da L. 5475
Consegna immediata
Cambi vantaggiosi

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista venereo, pelle. Telef. 881-147 Corso Re Umberto 24. Ore 9-10; 16-18.30

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13536 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente [redacted]) per la tariffa [redacted] adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle [redacted] in ragione [redacted] 8% globale.*

*Avvisi composti* [redacted] *neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in* [redacted] *fissa aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il [redacted] della [redacted] in lire 100 [redacted] decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono [redacted] assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

**[redacted] L. 130 [redacted] parola**

CERCASI laboratorio lavorazione supermercati, contratti trimestrali, semestrali, annuali. Dettagliare produzione giornaliera e possibile aumento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino».
IMPRESA costruzioni seria cercasi per appaltare urgentemente riammodernamento stabili centrali. Importo opere et impianti 30.000.000 circa. Re Umberto 56, Torino 357
MATTONI 8-4-2 fori. Fornace Maiasco, Vanaria, [redacted] Candia 45. A48864
[redacted] Mattoniere 42 ... Fornace Siciliano, Grignasco. Telefonare 35-48, Borgosesia. [redacted]
[redacted] Rossino 10 rivolgendo o tecnico. Cattaneo, corso [redacted] 45 (borgo San Pietro) Torino. Telefonare [redacted]

**[redacted] L. 30 per parola**

[redacted] specializzata tinte lavabili, ... preventivi. Telefonare 831-918. 432
PARETI sempre pulite con termomuratura [redacted] Alpes. Provvediale in tempo. Telefonare 31-450. 23674
RIMODERNAMENTO completo alloggi [redacted] specializzazione murarie; idraulica, elettrica, riscaldamento, decorazioni. Telefonare 383-358.
VERNICIATORE restauratore mobili d'arte, lucidatura cucina ... Telefonare [redacted] A47333

**SOC. CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.**

A.A.A.A.A.A.A. IMPORTANTE Istituto informazioni investigativo, grande ... forte reddito reclamo, utili ... Tratta comm. Angiolin, Nizza 8.
A.A.A.A. FINBAUTO, via Saluzzo 1 (Portanuova), tel. 687-649, concede prestiti immediati a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, [redacted]. Sconto anche prestiti immediati su auto e autocarri (anche ipotecati, alta valutazione). [redacted]
A.A.A. AUTOINTERVENTI FINOTTI, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-...: IMMEDIATE PIU' CONVENIENTI RIMBORSABILI FINO 24 MESI PER SOMME RILEVANTI, ANCHE SU AUTO E AUTOCARRI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI DIRETTI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI CHE VENDONO RICHIESTE GARANZIE [redacted] ANTICIPATA. 656
A.A.A. IFIMA concede prestiti a impiegati, operai, ... Tassi modici. Mercanti 15, tel. 40-879. 22
A.A.A. ITALFIDI concede prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza, rapidità massima. Principe [redacted] 6, tel. 652-301.
AFFARONE commerciale ... Telefono [redacted] 283 A50063
ALMA San Francesco Assisi 3 cede ... 3.000.000, ... 23-400 437
ATTENZIONE, pastificio [redacted] ... Torino, ... 9.500.000. 301
AVVIATO modernissimo negozio ... Riviera Levante ... Cassetta 30 A. Spi. Genova.
CAUSA impegni [redacted] ...
CAUSA salute [redacted] ... Telefonare [redacted] 624-188, Martinetto
CERCASI ... Telefono 372-806. A47163

[redacted] in [redacted] attrezzature macchinari. Telefonare 760-533 ore pasti [redacted] — [redacted]. A48104
COLORIFICIO: laboratorio ventennale per la preparazione di prodotti vernicianti connessi presso imprese decoratrici edili ed introdotti tramite rivenditori. Facile gestione, forti utili, [redacted] e buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2047 — Torino». [redacted]
COMPROPRIETARIO parziale piccola industria cerca dirigente quale azionaria attività diretta et appartenenza consiglio amministrazione. Scriv. «Pubblicità Stampa 3037 — Torino».
DIRETTORE grande complesso alberghiero primario [redacted] cerca per fine giugno direzione albergo lusso oppure prima categoria accettando possibilità [redacted] diretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A44051
DITTA cerca apporto capitale [redacted] investimento interessa affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino».
[redacted] OFFRE CELERMENTE A [redacted] CONDIZIONI [redacted] (A [redacted] E [redacted] SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO, TELEFONI [redacted] 483-908. 2185
FRUTTA verdure avviatissimo cedo [redacted] trasferimento. Telefonare [redacted]
IFIMA concede prestiti immobili rediditi. Mercanti 15, tel. 40-879. 22
LABORATORIO maglieria esterna attrezzatissimo centralissimo cedesi per malattia. [redacted] «Pubblicità Stampa 2080 — Torino». [redacted]
PORTA Nuova, confetteria pasticceria, caffè lusso, poco affitto, vendo. Vercellotti, via Monreggio 10. Telef. 528-534.
RAC. Full vende profumeria vicinanze Porta Nuova, [redacted] occasione. L. 2 milioni; 800.000. Telefonare 521-890, ore 10-11. A47568
TABACCHERIA acquisto senza intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5085 — Torino». A47342
TABACCHERIA zona popolosa, lavora 1.100.000 settimanali, forte vendita bollati, vende convenientemente. Stabelli, Giulio Cesare 58. 380
TINTOSTIRERIA centrale, utile mensile netto 150.000, occasionissime 460.000. Tel. 41-278. 380
TORREFAZIONE bar, superalcoolici, posizione privilegiata da banche, istituti, incasso giornaliero 70.000 sola mescita, più vendita coloniali, caffè ingrosso latterie, possibilità fornire aziende, chiusura serale e domenicale. Telefonare 587-270. A47681

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.**

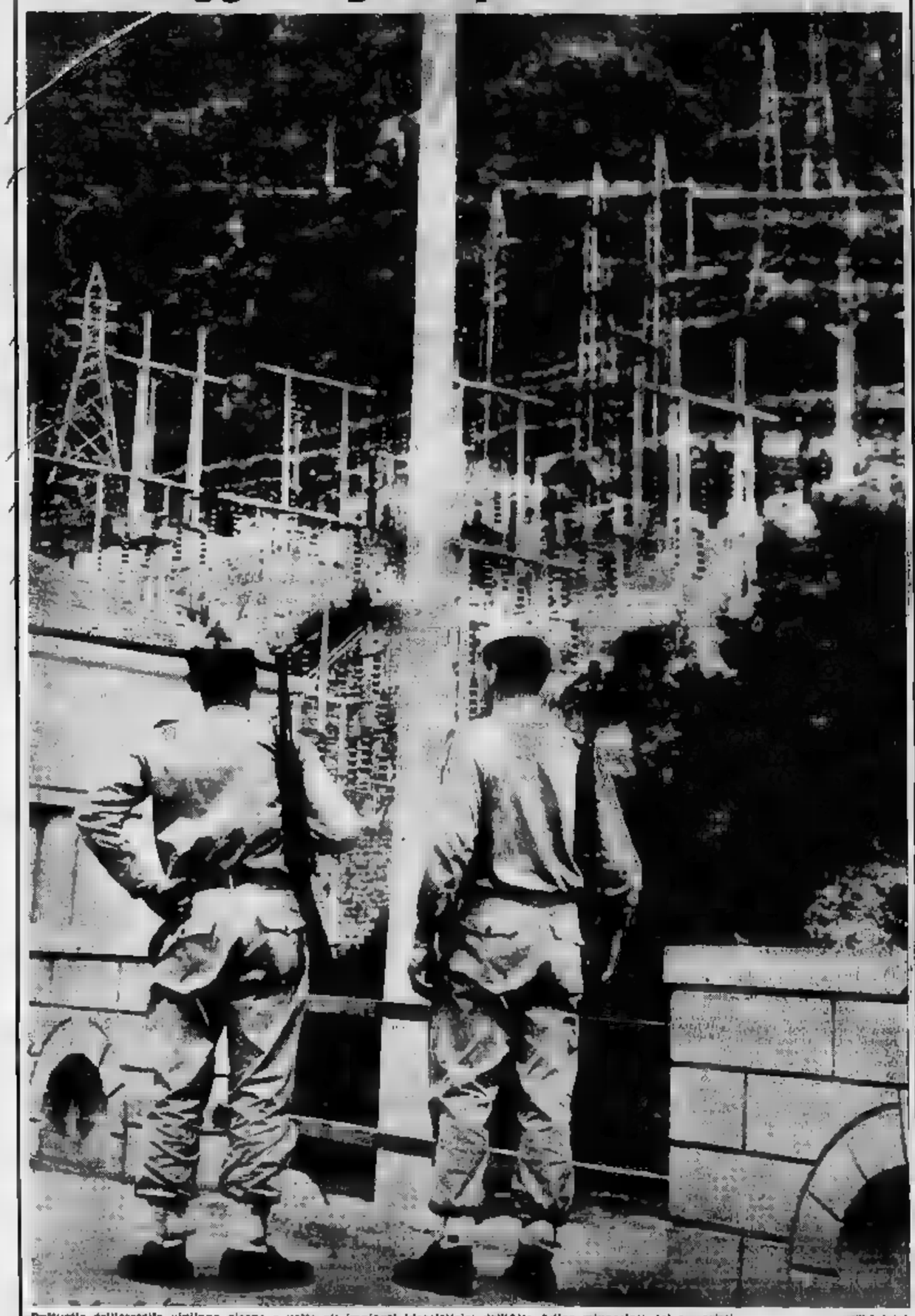
A.A. A Barriera Milano, comodità tram, vendiamo 2 alloggetti affittati, cucina 1.300.000. Affarone. Comm. Angiolin, Nizza 8 401
A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2 camere, cucina, bagno, terrazzo, tettoia, facilitazioni pagamento. [redacted] Tirreno 217 angolo [redacted] Oropa. Cantiere [redacted] 16-17. Telefonare 683-785.
[redacted] cucina, comodità 3.500.000. Telefonare 656-276. 207
ACQUISTA terreno centrale o casa demolire Impresa De Bernardi, Cassani 13, Torino. A64550
ACQUISTASI alloggio 4-5 [redacted] vecchio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino». A50153
ACQUISTO casetta [redacted] giardino possibilmente collinare, [redacted] Trofarello, Gassino. Telefonare [redacted] A44614
ACQUISTO capannone [redacted] alloggio 1-2 camere, servizi. Telefonare 41-074.
ACQUISTO villa zona San Vito, 12 vani circa. Telefonare 252-141. 8
AL Dado corso Francia ... ultimi alloggi ... con massime facilitazioni. Telefonare 795-836.
ALLOGGETTO Mirafiori, servizi, tram, riscaldato, vendo 2.500.000. Telef. 597-780.
ALLOGGI nuova costruzione 1-2 camere [redacted] cucinino, servizi, riscaldamento, comodità tram, prezzi ultra convenienti, visita cantiere [redacted] via Boggio 164, [redacted] Gabetti Giulio Cesare [redacted] telefono 276-648 350
ALLOGGI signorili in palazzina 4-12 camere, accessori, autorimesse, giardino. Pontestura 11. 350
ALLOGGI [redacted] locali, servizi, garage, in stabili con giardino. Rifiniture di prim'ordine, posizione tranquilla. Cantiere Tabacchi [redacted]
ALLOGGIO centrale camere tre, cucina, vendo, contanti 3.000.000, [redacted], telefoni 596-607, 597-774. 357
ALLOGGIO centralissimo sei camere cucina doppie entrate doppi servizi moderni adatto ufficio et abitazione ... 30.000.000 trattabili. [redacted] telefono 596-607, 597-774. 357
ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, comodità, nuovo, libero 4.050.000. Telefonare 553-975 207
ALLOGGIO signorile 3 camere cucina, [redacted] (via Tripoli) 4.500.000 più mutuo. Telefonare [redacted] 289
ALLOGGIO 3 camere, cucina, bagno [redacted]. Tel. 41-078.
APPARTAMENTI centralissimi, panoramici, 4-5-6 camere, grandi saloni, comfort moderni, vendiamo. Visite 10-13, 16-19. Corso Matteotti 17, tel. 54-911.
APPARTAMENTO signorile panoramico, 6 camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, due sottotetti, vendiamo. Beltramo, telefono 539-12. 560
APPARTAMENTO via Peyron 1, camere 5, salone, cucina grande, doppi servizi, vendesi. Telefonare 587-730. A48782
ARRETRATO piano panoramico divisibile tre alloggetti vendesi. Telefonare ufficio 597-497. 380
CASA corso Giulio Cesare angolo corso Novara, reddito 175.000 mensili, vendo 25.000.000. Telefonare 22-527. 386
CASA in costruzione 42 camere, comfort moderni, basso fabbricato, mq. 600, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912. 560
CASETTA acquisto da 4-5 camere servizi annesso piccolo terreno zona Rivoli [redacted] Trofarello Moncalieri [redacted] Re Umberto [redacted] Torino. [redacted]

(Continua a pag. 8)

Balmoral
CHRYSLER
CONDIZIONATORI
[redacted]
DI STANZA
[redacted]
E TRASFERIBILI
[redacted]
ing. G. GROSSO & C.
Torino
AGENZIA di MILANO via Soldati, 14 tel. 38.71.47
AGENZIA di GENOVA C.so A. Podestà 7/3 tel. 58 57 31
AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTÀ

ERNIA
col «ORTOPLASTICO [redacted]» scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Prima visita gratuita [redacted]
MILDERON, corso Vittorio [redacted]

# Proteggono gli impianti di Bolzano



Pattuglie dell'esercito vigilano giorno e notte gli impianti idroelettrici dell'Alto Adige minacciati dai terroristi (Telefoto)

# Omaggio a Gorkij a Leningrado

Nel venticinquesimo anniversario della morte di Massimo Gorkij, la galleria dedicata allo scrittore sovietico nel Museo di Leningrado è stata meta di numerosi visitatori (Telefoto «Stampa Sera»)

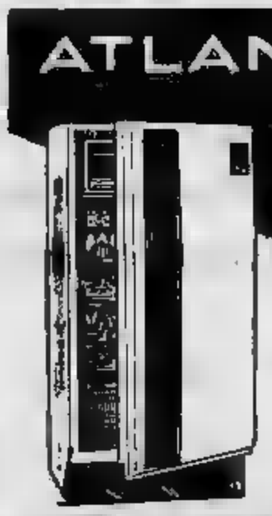
# E' nata Miss Cinema Piemonte

Ecco le candidate e l'eletta al concorso per il titolo di Miss Cinema Piemonte svoltosi ieri sera a Vignale Monferrato. Da sinistra: Irene Gai (Miss Cinema Torino), Franca Mantelli, di Pozzolo Formigaro (Miss Telequiz), la signora Luisa Panizza (Miss Cinema Monferrato) eletta Miss Cinema Piemonte, Anna Maria Bardon (Miss Cinema Trino Vercellese), Piera Ganale (Miss Cinema Asti), Maria Pia Bizlak (Miss Cinema Vercelli), Pinuccia Mondo (Miss Cinema Agliano d'Asti), Silvana Soncini (Miss Sorriso Vercelli), Maria Piccinini (Miss Cinema Torriana), Silvana Garutti (candidata di Novara), Rita Garuzzo (Miss Cinema Acqui Terme), Bruna Bassio (Miss Cinema Alessandria) (F. Moisio)

# La tremenda sciagura sull'autostrada Torino-Milano

Dopo essersi scontrata con una «1100», la «Ferrari» di Silvio Rivolti è finita sfracellandosi contro un rullo compressore. Nella foto, il trasporto della salma dell'industriale

ATLANTIC



si apre a pedale e fa luce in cucina

MOD DA L. 68.000 IN SU

VARA VIA CARMINE 28

RADIO-TELEVISORI-ELETTRODOMESTICI

PER RINNOVO [illegible] STRAORDINARIA AD ESAURIMENTO [illegible]

AVOGADRO VIA PO 55 UNICA SEDE

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BAULI L. 3290 - L. 4700 - Koffer L. 5500 Lamiere L. 7500

VALIGIE pergamenata L. 1890 - Tessuto ir. re 1950 - Canapa L. 3990 - Cuoio L. 4990 - Sacco armadio L. 3990

BORSE paglia e cesti signora grandi L. 250, 290 - Vitello 1490 - Lucertola L. 2990 Coccodrillo L. 12.900

PARURES L. 990, 1290 - Coccodrillo L. 2290 - Porta dollari L. 190 - Cintura L. 490

[illegible] manicure L. 490 - Barba L. [illegible] - Completo grande L. 1790

CARTELLE a sottobraccio [illegible] L. [illegible] più - [illegible] L. 890 in più - GUANTI da L. [illegible] più

Massimo assortimento in tutti [illegible] articoli di pelletteria

# E' già estate in Riviera

Il bel tempo ha richiamato in Riviera una folla di turisti e bagnanti. [redacted] una bella donna [redacted] sole sul muretto di Paraggi ('Telefoto)

Gli articoli [redacted] «Pravda»

# Gagarin atterrò in una scia di fuoco

**Rientrando nell'atmosfera l'esterno della capsula [redacted] arroventato e sprigionava scintille - La temperatura della [redacted] però [redacted] venti gradi**

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì sera.

Yuri Gagarin concluse la sua epica impresa del 12 aprile scorso piombando [redacted] terra in una scia [redacted] fuoco. [redacted] ha rivelato egli stesso nell'ultimo dei suoi articoli pubblicati dalla *Pravda* sotto il titolo «La via del cosmo».

Come è già stato detto, l'ordine di rientro del «Vostok» venne dato mediante telecomando mentre la cabina spaziale si stava avvicinando al continente africano. «Nel prepararmi al ritorno verso la terra — dice Gagarin — mi aspettavo di risentire assai di più che al momento del lancio gli effetti del passaggio dallo stato di imponderabilità a quello di decelerazione. Prevedevo inoltre che il rivestimento esterno [redacted] nave spaziale avrebbe raggiunto altissima temperatura al [redacted] del rientro negli strati più [redacted] dell'atmosfera. Naturalmente, mi [redacted] se tutti i dispositivi di bordo avrebbero funzionato normalmente.

«Comunque, per misura precauzionale, determinai la mia posizione nello spazio preparandomi ad assumere personalmente la guida della capsula per l'eventualità di dover effettuare l'atterraggio in una regione diversa da quella prestabilita. Come si sa, il sistema di orientamento della nave spaziale è costituito da apparecchi spe[redacted] che puntano sempre verso il Sole e mantengono la cabina in una posizione determinata affinché i razzi frenanti rimangano costantemente orientati nella direzione voluta.

«All'uscita dalla traiettoria orbitale — prosegue Gagarin — il fenomeno dell'imponderabilità scompare. Una forza di potenza crescente mi schiaccia contro il seggiolino. Ho la sensazione che la pressione sul mio corpo sia molto più accentuata che al momento del lancio. La parete esterna del *Vostok* comincia a scaldarsi rapidamente. Dagli oblò posso vedere il sinistro riflesso rossastro delle scintille che si sprigionano dall'involucro arroventato. La mi nave spaziale sembra trasformata in una massa di fuoco. Tuttavia all'interno della [redacted]na la temperatura è [redacted] soli venti gradi.

«Il *Vostok* ad [redacted] comincia a ruotare attorno al proprio [redacted]. Ne informo la Terra. Ma poco dopo il fenomeno che mi preoccupa cessa e il resto della discesa ha luogo normalmente. Tutti i [redacted] mi di comando funzionano alla perfezione e la nave spaziale si dirige verso la zona prevista per l'atterraggio. Per la gioia mi metto a cantare la mia canzone preferita. Sono a diecimila metri, poi a nove, otto, [redacted]. Il nastro argenteo del Volga comincia a brillare sotto di me. Lo riconosco immediatamente poiché è stato proprio [redacted] questa regione che avevo cominciato a far pratica di pilotaggio. In quell'istante penso che, come in un buon romanzo, stavo tornando verso i luoghi dove [redacted] piuto i [redacted] primi voli».

Yuri Gagarin ha concluso l'ultima puntata del racconto della sua impresa senza rivelare un solo parti[redacted] tecnico sulla fase d'atterraggio che più interessa gli esperti stranieri. [redacted] interrompe la [redacted] razione al momento in cui si trova a settemila metri di quota. Sebbene asiobri accertato che l'astronauta è uscito dal *Vostok* prima che questo toccasse terra. Si continua a ignorare ciò che riguarda il dispositivo che deve aver catapultato il protagonista dalla impresa dalla cabina.

n. s.

Presso Varazze

### Colto da infarto ferma l'auto e si [redacted] al volante

Savona, lunedì sera.

(f.) Un impiegato della ditta Sai di Genova residente nella nostra città in via Pia 4 int. 3, è stato rinvenuto morente a bordo della sua macchina sull'autostrada Genova-Savona, nei pressi di Varazze. Si tratta del cinquantaquattrenne Giacomo [redacted]o, il quale, colto [redacted] improvviso malore, trovava ancora la forza di fermare la macchina, poi si accasciava privo di sensi sul volante.

A soccorrere lo sventurato è stato il signor Giuseppe Giacoppo, nato a Messina 32 anni fa e residente a Genova in via Malleoni 62. Il Giacoppo, resosi conto [redacted] gravità del caso, caricava il Sasso sulla [redacted] trasportandolo d'urgenza all'ospedale San Paolo di Savona. I[redacted] però, nonostante le sollecite cure dei sanitari, decedeva poco dopo. Le cause della morte devono esser [redacted] risalire a infarto cardiaco.

### Infierisce sull'avversario con il calcio del fucile

Casale, lunedì sera.

Questa notte due uomini sono [redacted] stati ricoverati all'ospedale avendo riportato entrambi la frattura delle ossa nasali e [redacted] lesioni e contusioni [redacted] di un litigio. Secondo la prima versione dei fatti giunta alla polizia, il commerciante ambulante Giulio Ubertis, di [redacted] anni, domiciliato in via Torino 6, sarebbe rincasato a [redacted] inoltrata e alquanto alticcio. L'operaio ventunenne Enrico Rutto, uno dei due figli della casalinga Maria Gieaco vedova Rutto, di 43 anni, che da due anni convive con l'Ubertis, l'avrebbe rimproverato, tentando poi di allontanarlo di casa.

L'Ubertis ha reagito e i due sono passati a vie di fatto. Temendo di dover soccombere [redacted] fronte [redacted] più gi[redacted] versario, l'Ubertis ha afferrato un fucile scarico da caccia appeso alla parete, e lo ha usato come clava, colpendo al capo il [redacted]. La sorella di questi, Liliana, di 18 anni, si è precipitata, succintamente vestita, al vicino commissariato di P.S. e due agenti sono intervenuti sedando [redacted] rissa e provvedendo poi a far ricoverare i due protagonisti, che sono stati denunciati per lesioni volontarie.

### [redacted] in un prato: [redacted] grave a Luino

Luino, lunedì sera.

(c.) Due giovani [redacted] rimasti feriti in un incidente stradale fra Bedero e Genna: una motocicletta, per errore di manovra del guidatore, è finita in un prato, e [redacted] due che erano a bordo — Raffaele Rachieli, [redacted] 22 [redacted], e il fratello Luigi, [redacted] anni, manovale — abitanti entrambi a Brindo, il primo [redacted] riportato la lesione del cr[redacted] e contusioni al femore, ed i medici si sono riservata la prognosi; il secondo è invece ferito leggermente ed è stato giudicato guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Sulla litoranea piemontese del Lago Maggiore ieri sera e tarda ora tra automobili, due targati Novara e uno Ticino, sono entrate in collisione presso [redacted] hanno riportato danni notevoli; fortunatamente gli occupanti delle autovetture [redacted] stati feriti solo [redacted] leggermente.

*Chiusa la parentesi di pausa chiesta dall'avv. Servatius*

# Riprende dopo una [redacted] il [redacted] al criminale Eichmann

**Terminata la lunga escussione [redacted] testi a carico, tocca ora alla Difesa - L'imputato è il solo che deporrà a proprio favore - Nessuno [redacted] ex-nazisti citati a discarico si presenta alla Corte: tutti sono stati interrogati per rogatoria**

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, lunedì sera.

*Karl Adolf Eichmann ritornerà domani nella gabbia di vetro a prova [redacted] pallottola: il processo ricomincerà dopo una settimana di pausa. Da domani, dopo la presentazione di qualche documento [redacted] parte del pubblico accusatore Gideon Hausner, la parola sarà propria a lui, ad Eichmann, nella veste di testimone in causa propria.*

*Il criminale [redacted] guerra deporrà a quanto si prevede sotto giuramento, in [redacted] che sia possibile il contro-interrogatorio. Questa formula della interrogazione di un testimone ad opera del legale di parte avversa è stata ripresa nel diritto israeliano da quello anglosassone. E' [redacted] però necessaria l'adozione di una legge speciale per rendere possibile ad Eichmann di prestare testimonianza dal banco degli imputati, anziché dal podio dei testimoni. La topografia dell'aula renderebbe impossibile la totale protezione fisica di Eichmann nel punto ove è sistemato il podio, mentre la ga[redacted]a di vetro la mette al sicuro contro qualsiasi attentato.*

*Ufficialmente l'accusa [redacted] completato la sua presentazione del caso il 22 giugno; poi la corte — presieduta da Moshe Landau e comprendente i giudici Yitzak Raveh e Benjamin Halevi — ha deciso la sospensione su richiesta di Robert Servatius il noto legale di Colonia che difende Eichmann.*

*Servatius [redacted] l'impressione di essere più preoccupato di Eichmann. Ieri, avvicinato in tribunale — ove si reca ogni giorno — ha comunque riso quando i giornalisti gli hanno chiesto su quali punti baserà la difesa di Eichmann: «Un generale — ha detto — non può rivelare all'avversario i suoi piani di battaglia prima che il combattimento abbia inizio». Ha comunque confermato che per prima cosa chiamerà a deporre Eichmann, per interrogarlo su vari documenti presentati dall'accusa. I documenti più della testimonianze preoccupano Eichmann; e Servatius pensa che una quarantina di essi si[redacted] importanti: traverserà gli altri.*

*Eichmann, rivelano le autorità che lo hanno in custodia, è in buone condizioni di salute. Ha approfittato della pausa nelle udienze per controllare gli appunti presi in gran quantità — con matite di vari colori — durante la presentazione del «caso» dell'accusa, e per riordinarli. Dicono i funzionari di polizia che hanno modo di sorvegliarlo che Eichmann, per quanto paradossale possa apparire la cosa, trae coraggio dal fatto che una indovina gli disse in Argentina che [redacted] morto prima del cinquantasettesimo compleanno. Egli ha ora cinquantacinque anni, compiuti a marzo, e questa specie di fatalismo lo aiuta.*

*Servatius aveva citato come testi quattordici ex-nazisti. Ma nemmeno uno di loro si presenterà in aula. Tre so[redacted] in carcere, nove sono stati avvertiti che se verranno in Israele potranno essere arrestati come criminali di guerra, gli altri due hanno detto di non essere interessati al caso [redacted] al punto di fare il viaggio in Israele. Tutte queste persone sono state così interrogate per rogatoria nei paesi ove si trovano: Germania occidentale, Austria e, per il caso Herbert Keppler (l'ex-ufficiale delle «SS» condannato all'ergastolo per la parte avuta nel massacro delle Fosse Ardeatine), Italia. Servatius conta di completare la presentazione del suo caso entro una decina di giorni. Il contro - interrogatorio [redacted] Hausner richiederà probabilmente da tre a quattro giorni. Nonostante il riserbo di Servatius, si crede di poter prevedere quale sarà la linea difensiva dell'avvocato tedesco; lo stesso Eichmann gli l'ha accennato, quando ha detto di esserci occupato solo del trasporti degli ebrei ai campi di sterminio, e di non aver fatto altro [redacted] eseguire gli ordini dei suoi superiori, da modesto burocrate di secondo piano. Negli interrogatori di polizia disse al capitano Avner [redacted] di essere stato ligio al [redacted] che avrebbe ucciso anche il proprio padre, se gli avessero detto che era un traditore.*

*Ma c'è una semplice frase, scritta sedici anni fa dagli alleati, che sembra precludergli anche questa via di uscita. E' il «principio numero quattro» del tribunale di Norimberga, e dice: «Il fatto che una persona abbia agito per ordine del suo governo o di un superiore non lo esime dalla responsabilità, in base al diritto internazionale, g[redacted] di fatto gli fosse possibile una scelta [redacted] le». Questo principio è stato inserito nel codice penale israeliano, come in quello della maggior parte delle altre nazioni. E questo, ha detto il vice-accusatore Yaakov Bar Or, è uno dei motivi per i quali l'accusa non teme i piani di Servatius.*

**Enrico Ferguson**

### Festeggiata a Peveragno la «Sagra della fragola»

Peveragno, lunedì sera.

Peveragno ha festeggiato ieri la quarta edizione della «Sagra della fragola» con un nutrito programma folcloristico e artistico. La manifestazione si è svolta [redacted] piazza [redacted] comune, dove in questa stagione si tiene il mercato del profumato e gustoso prodotto, che la zona produce in quantità, con [redacted] media [redacted] 500 quintali giornalieri, che vengono seralmente avviati sui mercati delle grandi città.

Al concorso di pittura hanno partecipato vari artisti con un totale di trentasette opere di soggetto intonato alla [redacted] raffiguranti angoli del paese dell'urario. La giuria, presieduta dal sindaco dott. Domenico Tassone, [redacted] assegnato la «fragola d'oro» e un premio [redacted] al pittore savigilanese Giorgio Bergesio per una «natura morta»; il secondo premio è toccato a Franco Marro, cuneese, per l'opera «Angolo di paese»; il terzo, a un giovane cu[redacted] Cavallera, del gruppo «La tavolozza».

Altri premi sono pure stati assegnati a frutticoltori, cantanti e orchestre che hanno rallegrato la singolare festa. Alla manifestazione hanno partecipato l'on. Sarti, il presidente della provincia dottor Falco, consiglieri provinciali e sindaci [redacted] vicinieri.

*Novità filateliche dalla [redacted]*

# Cinque francobolli d'arte per cinque grandi attori

Nella [redacted] serie [redacted] effigiati la Champmeslé, Talma, la Rachel, [redacted] e [redacted] Philipe

Nostro servizio particolare

I cinque francobolli francesi dei grandi attori, emessi in questi giorni a Parigi

Parigi, lunedì sera.

Nello splendido costume del *Cid Campeador*, con il volto bello e tormentato ritratto in piena luce contro un fondale di velluto color porpora è tornato Gérard Philipe. [redacted] ritornato non sullo schermo, non nelle fotografie delle riviste illustrate, né, [redacted] meno, nelle chiass[redacted] immagini dei manifesti, ma nel piccolo riquadro di un bel «francobollo d'arte», a lui dedicato dalle Poste francesi, nella nuova serie celebrativa dei grandi attori di ogni tempo. Il disegno della vignetta, firmato da Decaris, è perfetto: finissima l'incisione; valore da 50 c.

Con il francobollo di Philipe fanno parte della interessante emissione — emessi in questi giorni, in concomitanza con la chiusura del V Congresso Mondiale della Federazione Internazionale degli attori, che si è tenuto a Parigi — altri quattro graziosi valori, rispettivamente da 20 c., 30 c., ancora 30 c. e 50 c., tutti ricavati da bozzetti di Decaris.

Nella vignetta del primo valore della serie (un 20 c. porpora, bistro e verde) una attrice vissuta due secoli e mezzo or sono, la famosa Champmeslé, ritratta nel personaggio preferito di *Roxane*, l'esotica Regina del *Bajazet* di Racine.

A Talma, l'insigne attore che nei primi anni dell'Ottocento diede un nuovo indirizzo al teatro, adottando per la prima volta sulle scene i costumi dell'epoca rappresentata, è stato dedicato il valore da 30 c. stampato nei colori porpora, bistro rosso ed arancio:

«Egli possiede tutti i segreti di ogni arte. Il suo atteggiamento ricorda le belle statue dell'antichità. Egli arriva sulla scena con gli occhi socchiusi, ed ecco che, ad un tratto, il sentimento accende le sue pupille di una [redacted] che sembra inondare ogni cosa» — [redacted] di Talma, la celebre Madame de Staël.

Ancora [redacted] immagine femminile nel secondo valore da 30 c. (di color porpora, verde scuro e verde chiaro), celebrativo della «divina Rachel», Elisa Félix, chiamata poi *Mademoiselle Rachel*, fu di umilissima origine, non bella, di [redacted] piuttosto debole, eppure seppe riempire del suo nome il libro d'oro del teatro tragico: aveva un viso talmente espressivo e viveva così intensamente i suoi personaggi che, sulla scena, sembrava trasfigurarsi come per incantamento.

Più vicino al nostro tempo, così come Gérard Philipe, è l'attore ricordato nel secondo francobollo da 50 c. della serie «dei Teatro»: si tratta [redacted] Jules Muraire, o, meglio, di Raimu, scomparso quindici anni fa, quando era al vertice della [redacted] polarità e del successo. Nella vignetta, stampata nei colori porpora, bruno e verde, Raimu è stato effigiato nel personaggio di *César*, del noto lavoro di Marcel Pagnol, *Marius*.

Per ognuno dei cinque francobolli [redacted] state stampate delle buste speciali, con le firme di personalità del teatro, presenti al congresso [redacted] Parigi.

Sylvie Chevalley, archivista della Comédie-Française, ha firmato per il francobollo (e la busta) della Champmeslé; Gisèle Casadesus per il valore della Rachel; Henry Rolland per il francobollo di Talma; Marcel Pagnol per il 50 c. di Raimu; e René Clair per il francobollo di Gérard Philipe.

**Lina Palermo**


CORA [redacted]

Italia 61

Celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia Maggio - Ottobre [redacted]

regala un milione di bottiglie di Vermouth Stravei CORA agli amici dell'Amaro CORA

Con sole 1250 lire acquistate subito o prenotate presso il [redacted] abituale fornitore la confezione speciale CORA [redacted] '61 che contiene 1 bottiglia di AMARO CORA a prezzo normale 1 bottiglia di VERMOUTH STRAVEI [redacted] GRATIS!

Approfittate della grande offerta speciale CORA!

da Aprile, Mario Fiore presenta alla TV il carosello "Le sorprese che..."



## ANNUNCI ECONOMICI

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.**

(Continua da pag. [redacted])

**GALETTA** nuove due alloggi rappresentativi, magazzino, vendesi. Telef. 241-159. A50255

**CAVORETTO**, terreno mq. 1000, permesso costruzione, 8 camere, vendo. Telefono 553-832. 253

**CAVORETTO**, villa signorile 6 camere, doppi servizi, modernissimi, autorimessa tre macchine, mq. 1062 giardino, frutteto, orto cintato, 38.000.000. Poletti, telefono 596-607, 597-774. 357

**CRESCETTO** villa 5 camere, doppi servizi, autorimessa per due macchine, mq. 850, giardino cintato, 25.000.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

**CENTRALISSIMO** appartamento mq. 400, secondo piano, termo, ascensore, casa signorile, vendo. Telefonare 537-780.

**COMPRO** cascina vicinanze Torino, facile accessibilità, contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino».

[redacted] Casale vendiamo alloggio [redacted] nire, abitabile subito, 3 camere cucina servizi, 5.800.000. Telefonare 583-468.

**CORSO** Unione Sovietica presso Mauriziano vendo appartamento ultimo piano 4 camere, salone, grande terrazza, tipo soggiorno, balconi, terrazzo di 200 mq., 2 sofitte collegate con scala interna, triplo servizi. Telefonare 587-780. A48783

**CORSO** Unione Sovietica vendo 1600 mq. terreno, adatto costruzione rustica. Telef. 50-077. 511

**GIOBERTI** 45, vendo muri negozio abbinati. Telef. 50-077. 511

[redacted] vendo case nuove [redacted] blocco, alloggi, magazzini, [redacted]. Telefono 694-203. A47880

**LUSSUOSISSIMO** appartamento, salone, cinque camere, doppi servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A47317

**MAGAZZINO** centralissimo e due piani scala interna in camere uso ufficio mq. 180 libero vendesi moderno signorile 6.000.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

**MURI** negozio [redacted] 40, [redacted] moderni, ottima posizione commerciale, reddito 12%, vendesi 2.800.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 357

**NEGOZIO** centrale buon reddito proprietario vende. Tel. ore pasti 683-685.

**OCCASIONE** buoni cedesi 3 camere cucina servizi 4.850.000. [redacted] 23-479.

**OCCASIONISSIMA** vendo 10 camere, cinque belle mansarde, casa civile; domanda 34, reddito 500.000 annuo aumentabili. Richiesta 10.500.000.

**PERMUTIAMO** bellissima cascina e centri più terreno Albenga-mare, con alloggio, cortile, negozio. Differenza contanti. Rigoletti, Agnelli 142. Telefonare 368-310, ore tredici A46606

**PIAZZA** Repubblica 1 bis, vendo alloggio libero, 4 camere, cucina. Visitare 18-18 martedì, giovedì, sabato. 511

**PIAZZA** Vittorio Veneto 1-3 stupendissimi magazzini adatti qualunque azienda vendesi dilazionando pagamenti. Sopraluoghi martedì giovedì sabato ore 15-18. Poletti, telefono 596-607, 597-774.

**PIAZZA** Vittorio Veneto 1-3 muri negozi liberi adatti [redacted] azienda commerciale vendesi convenientissimamente. [redacted] luoghi martedì giovedì sabato ore 15-18. Poletti, te[redacted] 596-607, 597-774.

**PIAZZA** Vittorio Veneto 1-2 grandiose soffitte libere da lire 300.000 a 500.000 caduna. Sopraluoghi martedì giovedì sabato ore 15-18. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 357

**PIAZZA** Vittorio [redacted] 1-2 alloggi da due e venti camere servizi moderni adatti uffici et abitazione grandiosi terrazzi [redacted] da lire 550.000 a 2.000.000 camera. Sopraluoghi martedì giovedì sabato ore 15-18. Poletti, telefono 596-607, 597-774. [redacted]

**PIETRALIGURE**, viale Europa (tra Borgio e Pietra) [redacted] sul mare. 2-3-4 locali, 2.300.000 - 3.800.000 pronti stagione. Rivolgersi cantiere Impresa Gilardi, Complesso Europa, telefono 69-327 Pietraligure. 34566

**PRIVATO** acquista da privato in collina casetta 8-10 camere zona Francia. Telefonare 703-184. A48978

**PRIVATO** acquista direttamente casa centralissima con negozi, zona commerciale eventualmente da abbattere, spesa fino 300.000.000 contanti. Dettagliare particolareggiatamente offerte a: «Pubblicità [redacted] — Torino».

**PRIVATO** vende periferia [redacted] fabbricato [redacted] mq. [redacted] coperti, 30 vani, [redacted] ufficio, magazzini piano terreno, abitazione 1° piano, circondato mq. 5000 [redacted] cintato. [redacted]. Prezzo [redacted]. Facilitazioni pagamento con alloggio 3-4 [redacted] servizi. Scrivere: Pubblimar, Casella 40, Pinerolo.

**PRIVATO** vende bosco collina terreno Milano tre camere vicinissimi cinque termosifone servizi. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino». A46834

**RAG.** Poli vende nuovi alloggi signorili corso Belgio 127, pronti fine luglio. Telefonare 821-830, ore 10-11, o visita cantiere ore 15-18. A47563

**REVIGLIASCO** Torino si fornisce vendesi terreno eccezionale per costruzione ville. Telefonare 243-034. A47717

**S. BARTOLOMEO** Cervo vendesi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare [redacted] 612

[redacted] industriale [redacted] privato vende, urgente. Telefonare 213-363. 816

**TERRENO** fabbricabile mq. 15.000 fuori corso Chieri, posizione privilegiatissima divisibile, costruzione palazzine strada comunicazione 25.000.000 trattabili. Poletti, telefono 596-607, 597-774.

**TERRENO** industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Crocifissione, Chiarlo 14. 1084

**TERRENO** industriale, strada Druento, mq. 5000, volendo 2500, privato vende, dilazione. Telefonare 729-540

**UFFICIO** centrale buon reddito proprietario vende. Tel. ore pasti 683-685.

**VIA** Battistotti, zona Esposizione, alloggi di 1-2-3 camere servizi, vende 1.400.000 camera, Gabetti, XX Settembre 17, Castelli 133. Visite cantiere 14.30-18. 563

**VIA XX** Settembre 67 negozio retro 75 mq. annesso magazzino 120 mq. scala interna adatto moderni libero 15.000.000 trattabili. Poletti, telefono 596-607, 597-774. 357

**VIA** Sumeglia 12, prossimità piazza Rivoli, vendesi alloggi 2 camere servizi, riscaldamento, visite dalle 16 alle 17. Telefonare 60-785. 469

**VILLA** Bardonecchia, camere 15, splendidi due appartamenti, servizi, arredata, comfort [redacted] giardino mq. 2000, ottima posizione. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 357

**VILLA** precollinare panoramica a 400 [redacted] corso Moncalieri, attiche Ponte Isabella, 2 alloggi di 5 camere, servizi, garage, vari locali di sgombero, grande giardino, vendo libera subito. Telefonare 597-780. A48781

**VILLA** signorile panoramica precollinare, 8 letto, salone, soggiorno, garage tre macchine, 1000 terreno, 36.000.000; altre 6 letto, salone, soggiorno, cucina cantina, garage 2 macchine, 2000 terreno, 45.000.000; altre [redacted] salone, 1600 terreno, 24.000.000 vendo. Telefonare 80-030. 394

**VILLA** vendo collina Val San Martino, [redacted] ATM. Telefonare 683-752.

**ZONA** [redacted] locale [redacted] accanto carraio mq. 450 ... affittasi. Telefonare 774-620

[redacted] 800 locale [redacted] Poletti 51, affittasi [redacted] mensili, telefono 755-[redacted] A46509

**NEGOZIO** tre vetrine commerciale magazzino 220 mq. cortile cantina alloggio affittasi. Gardini Milano Telef. 273-708

**PORTA** Nuova ufficio luminosissimo letto, persona sola, referenze. Tel. 500-983

[redacted] prossimità [redacted] ... quaggia affittasi uomi monolocali signorili appartamenti 2-3 camere doppi servizi, ... Fattoria Amministrazione Condominio, via Primavera 4, ... 23833

**SEMICOLLINARE** affitto camere due letti, cucina, ammobiliati, ... Telefonare 883-805. A50408

[redacted]

[redacted] Stipel [redacted] camera indipendente, [redacted] 693-776, 387-001. 405

**APPITTASI** appartamento 4-5 camere, preferibilmente zona centrale. Telefonare 42-844, ore pasti. A48922

**DIRIGENTI** piemontesi cercano alloggio zona Parella, referenze. Telefonare 401-056. A50548

**MADRE** figlio piemontesi cercano luglio largo Orbassano Rosselli Mediterraneo tre camere libere cucinina. Telefonare mattino 596-298 [redacted]

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.**

**A. CASCINA** 15 giornate piano irrigue fertilissima affittasi. Telefonare 45-411.

A adulti affitto 2 camere cucina, 14 agosto. Telefonare 44-472. 570

A km. 19 da Torino affittasi locale industriale mq. 200 più magazzini, ufficio, cortile, volendo alloggio. Tel. 832-308.

**ASSIANO** 1-2-3 camere servizi. Arredate 43, telefono 46-429. 10

**APPITTANSI** alloggi signorili 3-4-5 camere, doppi s[redacted], via Santa Chiara 46. Telefonare 537-47. 577

**APPITTASI** alloggio 5 [redacted] doppi servizi, termo centrale, corso Moncalieri. Telefonare [redacted] 111

**APPITTASI** locale industriale stazione Lingotto ... mq. 470. Telefonare 580-881.

**APPITTASI** nuovo vendesi ampio negozio due vetrine in corso Cosenza 64. Telefonare 830-154. A48348

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, ... Telefonare 513-371 ... 385-230 ... 1531

**CAPANNONE** industriale, uffici, mq. 1400, affittasi, 2 minuti da piazza ... Castelnuovo, tel 553-807.

**LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola**

**PRAGELATO** affittasi stagione estiva alloggio camerette 7 ... Rivolgersi ... Telef. 30-07. Sauz.

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.**

[redacted] m. 700 sopra [redacted] Lago Maggiore, albergo Belvedere Miralago, tranquillo, riposante. Telefonare 87-141.

**AL** mare (Riviera Marina 40 pensione Arcipressi, completa, cabina mare, servizio compreso luglio-agosto 1800. Poggio Villa pratelli. 23338

**ALBISSOLA** Marina, Villa Liguria, via Cilea 3, familiare. Telef. 695-412

**ALBISOLA** Marina, Villa Liguria, via Cilea 3, familiare. Telef. 695-412.

**BELLARIA**, Albergo San Carlo, vicino spiaggia, giugno settembre 1500: 1-20 luglio 1450 complessive, agosto convenienti. 34857

**BELLARIA**, pensione Riviera, modernissima, vicina mare, ottimo trattamento, bassa stagione 1000, alta 1600 complessive. 34535

**BELLARIA**, [redacted] Triglia, sul [redacted]. Gestione propria, prezzi [redacted] interpellateci. 34801

**BELLARIA**, Villa Saori, confortevole, familiare, ottima cucina, facilitazioni giugno. Interpellateci. 34895

**BELLARIA**, Villa Gardan, ambiente [redacted], moderna comfort. [redacted] interpellateci. 31045

**BELLARIA**, Villa Roberta, vicino mare. Ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 34809

**CATTOLICA**, Pensione Agata, ... vicino mare, comfort. Telefonare 81-118. 34566

**COURMAYEUR** Pensione Stella Oro prezzi speciali luglio, affittansi anche camere uso cucina. 34800

**FINALMARINA**, Rosticceria Castellammare, trattamento familiare, prezzi modici. Telefonare 83-18. A45789

**LOANO**, pensione Anna, ... ottimo trattamento, prezzi modici, ... ragazzi

[redacted] Rimini, villa Manuel, giugno settembre 1300, luglio [redacted] 1400 complessive.

[redacted] Pensione Robinson, vicinissima mare, modernissima, ogni comfort. Autoparco. Luglio-agosto 1800.

**NERVI**, Albergo-Pensione «Laurin», [redacted] [redacted] e passeggiata, giardino, spiaggia propria. [redacted] trattamento. Prospetti [redacted] 379-587.

**NOLI** pensione sport vicino mare, ottimo trattamento, giugno settembre prezzi modici. Interpellateci [redacted]

**OLIMPIO** Hôtel il campeggio, piazzale stazione Diano Marina, [redacted] camere bagno ogni camera parcheggio spiaggia privata. Prezzi convenientissimi. 402

**RIMINI**, Albergo-Pensione Edera: offerti prezzi bassi del mare ultima vacanza con ultima cucina. Scriveteci senza impegno [redacted] con piacere. [redacted] Torino. 34800

**RIMINI**, Hotel Pensione Miami, posizione tranquilla. Ottimo trattamento, ampio giardino. A48848

[redacted] Rivazzurra, Hotel San Remo, viale [redacted] Margherita, tel 30-393, a 40 m. mare. Camere con o senza servizi, acqua corrente calda e fredda, ... ambiente ... tranquillo con autoparco. ... 34856

(Continua a pag. [redacted])

SANREMO, Pensione Buona Vita, corso Nombello, posizione [redacted] centrale, vista mare, ottima cucina, trattamento signorile. 24884

TORREPEDRERA Rimini, pensione Bellì, tranquilla, signorile, moderna, ottima cucina. Scriveteci. 24821

VALTOURNANCHE, Cheneil, alt. 1815, Albergo Edelweis, aperto tutto l'anno, cucina ottima, prezzi modici, nuova gestione. Pierre Cerd-escol. A48766

VARAZZE, La Fiammetta, soggiorno signorile. Lungomare Santa Caterina 31/11 luglio-agosto 3000. 24854

VARAZZE, Pensione Villa Caboti, telef. 77-402, soggiorno ideale, giardino, confortevole. 24924

VISERBA, pensione vacanze, ... mare, trattamento familiare, prezzi modici interpellateci. 24157

VISERBELLA Rimini, pensione Orietta, sul mare, giugno settembre 1000 1100, [redacted] ... 31530

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola**

**A. ISTITUTO** Grugla, Carlo 23, ... corsi tecnici, contabilità meccanografica, dattilografia, stenografia, comptometer.

**ALL'ISTITUTO** ... corsi estivi stenografia, dattilografia, complementari, contabilità, ... preparazione esami. Via Roma 254, telefono 30-854 581

**GRATUITAMENTE** diventerete parrucchiere ... diploma ... Via Po [redacted], tel. 53-805.

**PARRUCCHIERE** ... 10 lezioni ... Via Po ... 10, telefono 40-148 582

**LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola**

**CONTABILE** lunga comprovata esperienza amministrativa contabile offresi per parziale o totale ... tel. 786-440.

**ESEGUO** ... traduzioni ... «Pubblicità Stampa 5087 — Torino». A47738

**TROVERETE** ... film ... Torino

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola**

A ... camera ammobiliata ... Tel. 683-673.

**PIED-A-TERRE** indipendentissimo, ... 40.000. ... 394

**DOMANDE IMPIEGO L. 40 per parola**

**COMPUTISTA** ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino».

**DISEGNATORE** ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 2118 — Torino». [redacted]

**GEOMETRA**, ... Tel. 555-812.

**GEOMETRA** 25enne, ... Tel. 591-608

**IMPIEGATO** ... «Pubblicità Stampa 3122 — Torino». A49465

**IMPIEGATO** 2ª categoria, ... «Pubblicità Stampa 3133 — Torino». A49456

**INTERPRETE** ... «Pubblicità Stampa 4206 — Torino».

**PRATICISSIMA** ... «Pubblicità Stampa 7206 — Torino».

**RAGIONIERE** ... Torino. A45032

**RAGIONIERE** ... «Pubblicità Stampa 2106 — Torino». A47974

**TERMOPLASTICI** ... Telefono 365-852. A48842

**TRENTENNALE** ... Casella 132, Alessandria. 34868

**TRENTENNE** ... «Pubblicità Stampa 7121 — Torino». A10457

**VENTOTTENNE** ... «Pubblicità Stampa 7298 — Torino».

**OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola**

**ABBISOGNANO** ... Presentarsi Radiocaslo, via Montebello 19 A47730

**AGILE** ... Telefonare 521-353 145

[redacted] cercansi ... via Carmagnola 21. A48264

[redacted] Concorso Nazionale. ... A47565

[redacted] capo officina ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 4217 — Torino». A48097

**AUTORI** [redacted] prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 301/A, Sip, Milano. 24858

**CERCASI** ... Telefonare 40-423. A47897

**CERCASI** impiego stabile ... Scrivere «Pubblicità Stampa 7282 — Torino».

**CHIMICO** ... «Pubblicità Stampa 1400 — Torino».

**DATTILOGRAFE** ... Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

il dono del sangue è fonte di vita

ogni goccia [redacted] sangue [redacted] molte mani ad attenderla

ASSOCIAZIONE DONATORI DI [redacted] DEL PIEMONTE

[redacted] via Stampatori 4 tel. 47086 - 47087

### Il disastro ferroviario di ieri pomeriggio presso Loisy-sur-Marne

# Si cercano ancora fra le lamiere contorte le vittime del tragico "rapido„ Strasburgo-Parigi

*Il bilancio ufficiale della sciagura: 24 morti e 153 feriti - Due cadaveri sono ancora nella morsa dei vagoni accartocciati - Per tutta la notte le squadre di soccorso hanno lavorato ad estrarre i corpi inanimati: è stato necessario perforare i rottami con la fiamma ossidrica - Mancano il plasma per le trasfusioni e i medici per curare i feriti: tutti i sanitari della zona mobilitati - Ignota la causa del sinistro: il treno correva in curva a 140 km. orari quando si è spezzato in due*

Nostro servizio particolare

**Parigi, lunedì sera.**

*Le autorità di Vitry-le-François hanno lanciato nelle prime ore di stamane un urgente appello: occorrono medici per curare i 153 feriti del disastro ferroviario avvenuto ieri nei pressi di questa cittadina di ottomila abitanti. L'unico ospedale di Vitry è sovraffollato, il personale non è in condizione di accudire adeguatamente ai feriti. Intanto, le squadre di ricupero e di soccorso continuano a lavorare attorno ai rottami contorti della nona carrozza deragliata e precipitata nella scarpata e, almeno di esse, in un fossato profondo due metri che la fiancheggia. Ormai è chiaro che non vi sono più superstiti da trarre in salvo. Sono ancora imprigionati nella morsa delle lamiere due dei ventiquattro morti provocati dalla sciagura.*

*L'appello ai medici è stato lanciato dopo un susseguirsi di drammatici eventi. Subito dopo il deragliamento del rapido Strasburgo-Parigi, si era avuta l'impressione che vi fossero solo pochi feriti e nessun morto. Questo perché molti dei passeggeri erano riusciti a trarsi fuori dei vagoni rovesciati, senza lesioni o con superficiali contusioni. Ma c'era altra gente nelle carrozze: si udivano grida di aiuto e gemiti. Poi si è saputo che parecchi erano i morti.*

*Primi a giungere sul posto con attrezzature di soccorso sono stati gli uomini di un reparto della sanità dell'esercito americano di stanza a Vitry. Si sono messi subito all'opera, e poco dopo sono arrivati i vigili del fuoco di Vitry e le ambulanze dell'ospedale cittadino. Gli americani hanno raccolto nella loro infermeria undici dei feriti più gravi, e li hanno portati poi in elicottero a Nancy. Altri sono stati portati dagli elicotteri a Reims Chalon-sur-Marne, qualcuno addirittura a Parigi.*

*Gli altri feriti sono ricoverati nel piccolo ospedale di Vitry. Per questo la radio e la stazione di polizia hanno chiesto a tutti i sanitari della regione di considerarsi mobilitati. E' sul posto anche un medico tedesco: viaggiava in auto su una strada presso Vitry quando ha udito alla radio la notizia della sciagura. Dieci minuti più tardi era già impegnato nelle cure ai feriti.*

*Uno degli aspetti più drammatici è dato dalla mancanza di plasma per le trasfusioni. In parte hanno ovviato all'inconveniente i pinnaioli, i calciatori e gli altri atleti di Vitry, mettendosi a disposizione dei medici: qualche trasfusione è stata effettuata sul luogo del disastro, altre all'ospedale. Intanto si provvedeva a chiedere in tutta fretta plasma agli ospedali delle città vicine.*

*A mezzanotte le autorità del Dipartimento della Marna hanno pubblicato la lista dei nomi dei ventidue morti riscuperati fino allora dalle squadre. Sono tutti francesi, tranne forse un uomo a nome Lamberdino che risiederebbe a Stoccarda, e un Mendosa che abitava ad Alicante. Il direttissimo aveva iniziato la sua corsa a Strasburgo, con una sosta a Metz (l'unica fermata prima di Parigi).*

*Sulle cause della sciagura non si è ancora assodato nulla. Il treno stava percorrendo la curva che conduce alla stazione di transito di Vitry-le-François, e l'andatura non era eccessiva, quando si è avuta la sensazione che il convoglio si fosse spaccato in due. Ed è proprio quello che era accaduto: se la vettura sia stata vittima del deragliamento, o la carrozza sia già fermata. Abbiamo sentito l'acqua che sciaborda intorno a noi e abbiamo capito che stavamo cadendo in un fossato. Avevamo sollevato scalfiture e contusioni. Ci siamo rimessi in equilibrio e abbiamo visto che il corridoio della carrozza era sul nostro capo. Ci siamo issati, abbiamo aperto una finestra e siamo usciti l'uno dopo l'altro, poi, abbiamo porto la mano a soccorso che si trovavano nel nostro scompartimento e li abbiamo aiutati a venire su».*

**Alberto Alain**

Uomini delle squadre di soccorso attorno a due delle nove vetture del rapido Strasburgo-Parigi scaraventate fuori dai binari e ridotte a un ammasso di ferraglia contorta in seguito a deragliamento nei pressi di Vitry le François (Telefoto)

Si adopera la fiamma ossidrica per estrarre da un vagone i corpi delle vittime (Tel.)

## Ore 11: in Sardegna ha votato il 79 per cento

### *L'affluenza è ripresa stamane intensamente - A Cagliari la percentuale è del 75, a Sassari del 70*

**Cagliari, lunedì sera.**

Alla riapertura dei seggi nelle sezioni elettorali, si è registrato stamattina nelle maggiori città dell'isola un notevole afflusso di votanti. Il numero dei certificati elettorali giacenti nei comuni per irreperibilità dei destinatari, stando ai dati resi noti stamane, si è ridotto ad una cifra insignificante.

Come è noto le urne chiuderanno alle ore 14: subito dopo verrà iniziato lo scrutinio dei voti di lista e delle preferenze. A tarda sera si conosceranno i primi risultati: nel corso della notte, con l'arrivo dei dati dai centri più lontani, sarà possibile avere un quadro ufficioso abbastanza orientativo del responso elettorale.

Alle 11 la percentuale dei votanti nel comune di Cagliari era del 74,43 per cento. Nei principali comuni della provincia di Cagliari le percentuali alla medesima ora erano: Arbus 84,14, Guspini 83,47, Iglesias 76,88, Oristano 77,13, Quartu S. Elena 87,80; Villacidro 88,22.

A Sassari capoluogo la percentuale alle 11 era del 70 per cento. Nei principali comuni della provincia di Sassari le percentuali erano: Porto Torres 75,7, Osilri 73,3, Olbia 78,8, La Maddalena 76,8, Alghero 76,9, Tempio Pausania 83,2.

Nell'intera regione alle 11 la percentuale dei votanti è stata del 76,37 per cento. Nella provincia di Sassari del 73 per cento.

Alle 11 presso gli uffici elettorali erano ancora giacenti per l'intera isola il 7,36 per cento dei certificati elettorali. Per ogni singola provincia le giacenze sono le seguenti: Cagliari 8 per cento, Sassari 3,16, Nuoro 1,2. Il numero dei certificati elettorali nella provincia di Sassari è di 7364; nella provincia di Nuoro di 1564. A Sassari capoluogo di 1384.

I presidenti di seggio hanno ricostituito alle sei di stamane i seggi elettorali e tolto i sigilli alle urne chiuse alle 22 di ieri notte. Alle sette sono iniziate le operazioni di voto.

Sin dalle prime ore diversi cittadini si sono recati a deporre la scheda nell'urna. Si pensa, anche alla luce di quanto si è verificato negli anni passati, che nella mattinata le percentuali dei votanti subiranno un notevole aumento. Molte persone, soprattutto gli impiegati, voteranno questa mattina prima di recarsi al lavoro o approfitteranno dei permessi speciali che tutti gli uffici concedono agli elettori.

La percentuale dei votanti risultava ieri notte, a chiusura dei seggi, del 67,64 per cento in tutta l'isola: nella provincia, la maggior percentuale è stata registrata a Cagliari, dove hanno votato il 70,35 per cento degli elettori. Nella provincia di Sassari la percentuale dei votanti è stata del 66,48 per cento; in quella di Nuoro del 67,11 per cento.

La prima giornata elettorale è trascorsa nella più assoluta calma, senza che alcun incidente venisse a turbare l'ordine pubblico.

Tutte le personalità politiche amministrative, militari e religiose delle tre province hanno votato sin dal mattino presto, quasi per dare il buon esempio. Per quanto riguarda le personalità politiche direttamente interessate alla competizione elettorale in corso, è da rilevare come esse si siano recate a votare nella propria sezione elettorale e non si siano avvalse del privilegio che la legge riserva ai candidati di votare in qualsiasi sezione della circoscrizione elettorale. Se i candidati avessero usufruito di tale diritto, il movimento causato dai 632 candidati sarebbe stato tale da rendere complicato il conteggio sui votanti.

Nel seggio elettorale di Porto Torres hanno ottemperato a idirtto di voto anche i 117 detenuti della colonia penale dell'Asinara.

### Ridotta la condanna a un omicida di 81 anni

**Milano, lunedì sera.**

Con una condanna a 9 anni, 8 mesi e 20 giorni di reclusione si è concluso davanti alla Corte d'Assise di appello il processo a carico dell'ottantunenne Luigi Curri, che il 13 giugno dello scorso anno, in una cascina di Graffignana di Lodi, uccise a colpi di roncola il figlio Dante, di 45 anni, sorprendendolo nel sonno. Fra i due protagonisti della tragica vicenda non correvano buoni rapporti, poiché, secondo gli atti processuali, l'ucciso, individuo di carattere violento, inveiva spesso contro il padre insultandolo e a volte percuotendolo.

Nel giudizio di primo grado, Luigi Curri era stato condannato a 13 anni e quattro mesi di reclusione e tre anni di libertà vigilata.

### Morto mons. Musumeci

**Catania, lunedì sera.**

Si è spento a San Giovanni Montebello, in provincia di Catania, all'età di 88 anni, mons. Giovanni Musumeci, prelato domestico e protonotaro apostolico di Sua Santità.

Il defunto fu uno dei più attivi collaboratori di Luigi Sturzo nell'attività politica dei primi decenni del secolo. Mons. Musumeci ricoprì la carica di consigliere comunale di Giarre durante il primo conflitto mondiale. Era stato Vicario generale nelle diocesi di Foggia, Acireale, Siracusa e Messina.

### *Un'interessante sentenza della Corte dei Conti*

## Non pagherà i danni il carabiniere investitore

**Lo Stato aveva chiesto al milite, allora di stanza a Mondovì, e prosciolto dalla accusa di omicidio colposo, il rimborso di 3 milioni versati alla famiglia di un motociclista, morto nell'incidente, per non aver rispettato le norme di circolazione**

Dal nostro corrispondente

**Mondovì, lunedì sera.**

La sezione giurisdizionale della Corte dei Conti ha rigettato l'azione di rivalsa presentata dal procuratore generale presso la Corte stessa, il quale aveva chiesto ad un carabiniere, assolto in Tribunale con formula piena dall'accusa di omicidio colposo, il rimborso di oltre 3 milioni di lire versate dal Ministero della Difesa in via di transazione ai parenti della vittima dell'incidente in cui il carabiniere s'era trovato coinvolto.

La sentenza suggella un caso giuridico fra i più singolari, fissando in sostanza il principio secondo il quale lo Stato, quando ha stipulato una transazione, non può rivalersi sul suo dipendente qualora questi venga prosciolto con la formula più ampia.

Cinque anni or sono, nei pressi di Villanova Mondovì, un autocarro militare pilotato dal carabiniere Antonino Romeo — allora in servizio presso la stazione di Mondovì e attualmente presso il comando compagnia di Tortona — venne a collisione con il motociclista trentasettenne Carlo Quaglia, da Roccaforte Mondovì, che era sbucato dalla destra rispetto all'autocarro e procedeva tutto spostato sulla sua sinistra. Scaraventato sull'asfalto, il Quaglia riportò ferite mortali. Rinviato a giudizio per omicidio colposo, nel gennaio del 1958 il Romeo fu prosciolto perché il fatto non costituiva reato, essendo emerso che nell'approssimarsi all'incrocio il carabiniere aveva usato tutte le precauzioni prescritte dalle norme sulla circolazione allora in vigore avendo rallentato la velocità e fatto ripetutamente uso dei segnali acustici, mentre il motociclista aveva continuato la marcia contromano.

Prima del dibattimento, comunque, l'Amministrazione militare aveva provveduto a tacitare la famiglia del Quaglia sborsando, in via di transazione, 3 milioni e 280 mila lire.

In conseguenza di questo, a due anni esatti di distanza dal processo il procuratore generale della Corte dei Conti citò in giudizio il Romeo, chiedendo alla Corte di condannare il carabiniere al rimborso dei 3 milioni e rotti, oltre che agli interessi legali e alle spese di giudizio. La burocrazia statale s'era infatti appigliata all'articolo 2054 del Codice Civile, che fissa una presunzione di responsabilità a carico di ogni conducente coinvolto in un incidente stradale. L'articolo stabilisce infatti che tocca ai conducenti provare di avere fatto tutto il possibile per evitare l'incidente. Inoltre, secondo il procuratore generale, la formula «poiché il fatto non costituisce reato» non preclude mai un'azione civile di risarcimento da parte del danneggiato.

Il procuratore generale sostenne nel suo esposto che gli apprezzamenti espressi in sede penale dai giudici di Mondovì non potevano vincolare il giudice civile o amministrativo, il quale sarebbe libero di dare sui fatti materiali oggetto della causa una valutazione del tutto autonoma. In particolare, il rappresentante dell'Erario sostenne che la velocità dell'automezzo pilotato dal Romeo, accertata dal tribunale in trenta-trentacinque chilometri orari, se non poteva considerarsi eccessiva in senso generale, doveva ritenersi tale in rapporto alla manovra del carabiniere all'atto di imboccare il quadrivio: lo avrebbero compovato la lunga traccia di frenata lasciata dal camion e il volo di sei metri compiuto dal motociclista. Ne conseguiva, perciò che il Romeo non aveva fatto tutto il possibile per evitare il sinistro.

Il patrono del carabiniere, avv. Vico Cuniberti, nella sua memoria difensiva sostenne invece che gli accertamenti compiuti in sede penale, ai sensi dell'articolo 28 del Codice di procedura civile, non sono più suscettibili di diversa valutazione in sede giurisdizionale-amministrativa. Del resto, il tribunale di Mondovì nella motivazione della sentenza aveva escluso nel comportamento del Romeo «qualsiasi colpa anche lieve». Ora, la Corte dei Conti nella sua sentenza rivendica, al di lì del diritto di esprimere un proprio apprezzamento sui fatti materiali deducibili dalla sentenza penale. Tuttavia, procedendo alla valutazione di tali elementi di fatto, assenti valore di prova legale, il collegio ha escluso qualsiasi colpa del Romeo «nella determinazione dell'evento dannoso» e ha pertanto respinto l'azione di rivalsa avanzata dal rappresentante dello Stato.

**n. m.**

### Quattro persone ferite in un'auto capovolta

**Alessandria, lunedì sera.**

(u.) Lungo la strada di Castelnuovo Bormida, verso Alessandria, la giardinetta 500 guidata dal verniciatore Giovanni Salmi, di 25 anni, con a bordo i coniugi Ugo Girardi, di 27 anni e Rachele Regna, di 24, operai, e la loro zia Casira Pavan, di 42 anni, contadina, per causa non ancora accertata, stamane è uscita di strada, capovolgendosi nella scarpata. Dalla macchina sono stati estratti i quattro viaggiatori feriti, che sono stati ricoverati al nostro ospedale per contusioni craniche, escoriazioni e escoriazioni multiple.


I^a settimana offerta speciale succhi di frutta ZUEGG

a sole lire 150




succhi di frutta

ZUEGG

AGENTE: VACCHETTA GIUSEPPE
VIA VALPRATO 68 - TORINO - TEL. 20.423

CASA DEL SOFA E SALOTTO P. BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 127 - TEL. 33202 - 28
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
AUTORIZZ. 31 VRAM 10-12-58

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

## Anche la figlia è attrice

Il noto attore inglese John Mills con la figlia quindicenne Hayley che ha già interpretato alcuni film come protagonista

**Ispirandosi ancora una volta alla letteratura russa**

## Lattuada gira "La Steppa,, in una pianura della Jugoslavia

**Come il regista interpreta il tema universale proposto da Cecov - Il film sarà fedele al tempo ma non al luogo del racconto - Le riprese nei pressi di Belgrado**

*Nostro servizio particolare*

**Belgrado**, lunedì sera.

Quattro chiacchiere scambiate in fretta perché il tempo del regista è veramente prezioso. Lattuada sta infatti girando l'opera forse più impegnativa della sua carriera: *La Steppa*, tratto dall'omonimo romanzo di Cecov. Ne sono interpreti Paolo Stoppa, Cristina Gaioni, Charles Vanel, Marina Vlady, il miglior attore jugoslavo del momento, Pablo Vuljsic ed altri. Com'è noto, *La Steppa* narra la storia di un bambino che va a studiare in città e che durante il viaggio attraverso un crescendo emotivo di drammatiche esperienze conosce i valori della vita, quelli soli che contano, sia positivi che negativi.

Lattuada dice tra l'altro: «E' un po' la storia dell'uomo alle soglie della vita. Praticamente il soggetto del film è questo: vivendo nella carovana di mercanti e di carrettieri che va in città dove inizierà i suoi studi, il ragazzino vede attraverso episodi più o meno sottolineati i sette peccati capitali. Ha quindi la sensazione di quanto grande sia la parte che lo attende nel suo avvicinarsi alla realtà della vita quotidiana».

Date le precedenti esperienze con la letteratura russa, da *Il cappotto* di Gogol a *La tempesta* di Puskin, Lattuada è certo che il film dovrà rispondere ai suoi intendimenti artistici, intesi a mettere in evidenza il tema universale di Cecov. «Vedendo crescere sotto i miei occhi mio figlio Alessandro che ora ha cinque anni — egli dice — mi è accaduto più di una volta di notare certi suoi risentimenti, contrarietà o delusioni, perché certi aspetti della vita lo sorprendono o lo amareggiano. Anche nelle piccole cose relative alla sua età, non sempre tutto avviene come egli immaginava. Il protagonista de *La Steppa* invece ha otto anni, ma ciò non mi impedirà di dedicare il film a mio figlio».

Il regista rispetta fedelmente nelle riprese l'epoca (sul finire del secolo scorso), ma l'ambientazione è diversa. Avrebbe potuto — egli dice — ricostruire uno sfondo russo, ma in ultima analisi sarebbe forse risultato incompleto e comunque privo di quella autenticità che egli intende dare ad ogni particolare del film. Questo il motivo che lo ha indotto non soltanto a girare nei pressi di Belgrado, dove del resto si trovano immense pianure molto simili a quelle ucraine, ma a valersi anche di tipici canti e cori jugoslavi. Nella presentazione del film, il regista si ripromette di dichiarare appunto che le riprese sono state effettuate per intero in Jugoslavia.

**Gino Barni**

Marina Vlady è tra gli interpreti del film «La steppa»

### Un concerto tra le mura del castello di Agliè

Le vecchie mura del castello di Agliè hanno sabato rivissuto una festa di suggestiva bellezza. Nella severa sua corte, infatti, ha avuto luogo il concerto organizzato dalla Pro Loco. La Corale universitaria di Torino, sotto la direzione del maestro Roberto Goitre, ha eseguito musiche corali dei madrigalisti Luca Marenzio e Orazio Vecchi, terminando il programma con due «madrigali spirituali» di Claudio Monteverdi.

Il maestro Lodovico Lessona, con i solisti dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino, Bongera, Marani, Cremaschi e Lipeti ha poi eseguito il Quintetto per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto K 452 di Mozart, nella prima parte del programma, ed il Quintetto per pianoforte, oboe, clarinetto e fagotto op. 16 di Beethoven, nella seconda. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo.

**David Merrick è considerato il successore di Mike Todd**

## *Il re degli impresari americani è famoso per le sue liti con le attrici*

**Le stars (egli dice) sono bambine: lavorare con loro è come dirigere un parco di giochi - Tra le sue trovate pubblicitarie vi fu quella di pagare una donna perché schiaffeggiasse in pubblico il protagonista di una commedia**

*Nostro servizio particolare*

**New York**, lunedì sera.

*E' ormai opinione diffusa a Broadway e negli altri ambienti americani dello spettacolo che dopo la morte di Mike Todd, David Merrick va considerato come il suo legittimo successore. E questo diritto gli deriva (per quanto — come confessa — egli abbia raccolto la corona di re degli impresari americani con un certo imbarazzo) dall'intensa e frastornante pubblicità che fa intorno ai suoi spettacoli, dal suo rifiuto di associarsi alla lega di alcuni ben consolidati produttori, dal numero dei suoi successi, e dai suoi frequenti litigi con stars e con critici.*

*Spiega il suo amico e produttore Herman Shumlin: «Nel campo teatrale è abituale considerare il successo di un altro come una propria sconfitta. David ha avuto molti successi e perciò parecchia gente lo invidia e ne parla male».*

*Merrick è un tipo piuttosto alto e ben piantato, dai modi riservati e tranquilli, quasi sempre vestito di grigio, e che da lontano denuncia la sua professione. E quando gli si chiede come sia riuscito a diventare una specie di «abominevole» showman, egli dice, scrollando le spalle: «Sono piuttosto diventato il capro espiatorio di quel che non va a Broadway. Una delle maggiori colpe del teatro è che esso — per dir così — si sviluppa dall'interno. Le stars lavorano per se stesse o per le loro colleghe. Sono indifferenti e, spesso, ostili al pubblico. Ognuno ha un proprio irreducibile temperamento: direttori, coreografi, disegnatori, attori, ballerine, suggeritori. Ognuno lotta per difendere il proprio lavoro, senza preoccuparsi del significato e dell'economia dell'intera opera. Gli scrittori amano scrivere per il teatro perché ci sono considerati come dei. Essi sono talmente protetti dalla loro associazione che nessuno può raggiungerli. Tutto questo complica ed impaccia il funzionamento della complessa macchina teatrale».*

*Come capitò che egli si accapigliasse con i critici? «Ho avuto soltanto qualche parola — egli dice sorridendo — ed ho cercato di appianare i contrasti in sera dell'opening. Ho mandato a ciascuno di loro soltanto un biglietto e gli ho fatto trovare accanto al loro posto una chorus girl. Mi risulta però che questo mio pensiero gentile non è stato apprezzato molto da qualche moglie».*

*E le liti con le stars? «Lavorare con gli attori e le attrici — risponde Merrick — è come dover dirigere un parco di giochi. Essi sono dei bambini. Per sbrigarsela con loro uno bisogna pensare d'essere un produttore, ma il supervisore di un parco di giochi per bambini».*

*Merrick è diventato famoso anche per le sue geniali trovate pubblicitarie. Ne ha raccolte a dozzine; ma certune sono davvero straordinarie. Una volta pagò 250 dollari (cioè più di 150 mila lire) ad una donna del pubblico perché salisse sulla ribalta e schiaffeggiasse all'improvviso il protagonista di Look Back In Anger (Ricorda con rabbia) di J. Osborne. La trovata fece scalpore.*

*Precedentemente, per Fanny, Merrick aveva fatto scrivere in cielo durante il matrimonio di Grace Kelly, a Monaco: «Quando sarete a New York venite a vedere Fanny». Più di un migliaio di giornalisti che assistevano al matrimonio della diva lessero il messaggio nel cielo, lo annotarono nei loro articoli e così fecero la pubblicità gratis a Fanny.*

*David Merrick, che ha 49 anni ed una volta faceva l'avvocato a St. Louis, dal 1954 ha prodotto a Broadway 20 shows che hanno reso circa 40 milioni di dollari. Nel pieno di questa stagione egli ha avuto sei shows a Broadway e quattro in giro per gli Stati Uniti. Nessun produttore da due generazioni ha eguagliato questo record.*

**g. l.**

## STASERA ALLA TV

## In "Ruote e strade,, un servizio sugli automobilisti stranieri

**Dedicata allo scrittore Fanciulli la puntata di «Avventure in libreria»**

Il sesto numero della trasmissione televisiva «Ruote e strade», a cura di Gino Rancati ed Emilio Sanna — in onda questa sera — presenterà un servizio che illustra il comportamento dei turisti stranieri che vengono in Italia in automobile. Un altro «servizio» presenterà i cosiddetti «assaggiatori della carrozzeria», esperti che revisionano le carrozzerie di vetture fuori serie riconoscendone pregi e difetti.

Saranno esemplificati quindi gli incidenti che di solito avvengono in un «punto nero» della rete viaria italiana: l'incrocio tra il raccordo anulare di Roma e la via Nomentana, e da queste illustrazioni si trarrà spunto per ricordare alcune norme del Codice della Strada.

La «lezione di guida» di Mario Poltronieri concernerà la corretta posizione del guidatore nella vettura, con annotazioni e consigli sul modo di inclinare lo schienale del sedile, di maneggiare il volante e altro. Infine saranno presentate due novità di auto da spiaggia.

* *

Nel suo numero di oggi alle 17 la trasmissione televisiva per i ragazzi «Avventure in libreria» rievocherà la figura e l'opera di uno dei più fertili scrittori per l'infanzia: Giuseppe Fanciulli, di cui ricorre quest'anno il decennale della morte. Fanciulli era nato a Firenze nel 1881 e si dedicò alla letteratura infantile dopo un incontro decisivo con Luigi Bertelli, più noto come Vamba; fu redattore de «Il giornalino della domenica», ove scrisse con vari pseudonimi. Ha lasciato una produzione letteraria significativa, rappresentata da ben 173 libri, tra cui «L'omino turchino», «La collana dei libri di Fino», «La novella di Giotto», «Lisa-Betta», «La barca della fortuna», ecc. Alcuni di questi volumi saranno presentati da Elda Lanza nel corso della trasmissione. Infine Maria Perego farà rivivere alcuni burattini — costruiti dallo stesso Fanciulli — che interpreteranno alcune scene de «Il teatrino di Takiù», una delle tante commedie per ragazzi lasciateci dallo scrittore toscano.

### OGGI SUL VIDEO

14,—: **Telescuola**: classe seconda e terza.

17,—: **La tv dei ragazzi**: Avventure in libreria - Frida: «Il vecchio Danny», telefilm.

18,30: **Telegiornale**.

18,45: **Passeggiate italiane**.

19,05: **Canzoni alla finestra**, con il complesso di Mario Pezzotta.

19,35: **Tempo libero**: trasmissione per i lavoratori.

20,05: **Telesport**.

20,30: **Telegiornale**.

21,15: «**L'urlo della città**», film. Regia di Robert Siodmak. Interpreti: Richard Conte, Victor Mature, Berry Kroeger.

22,50: **Ruote e strade**. Giornale degli automobilisti (interessa anche i pedoni).

23,25: **Telegiornale**.

### I programmi di domani

Ore 12: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Concerto sinfonico - 19,30: Galleria - 20: Chi è Gesù? - 20,30: Telegiornale - 21,15: «Sospetto»: «Il sogno di Linda Jason», telefilm - 22,05: Momento magico - 22,30: Italia Sport - 23: Telegiornale.

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

**«Omaggio a Giacomo Puccini» alle 21 sul Programma Nazionale - Corrado presenta «Disco magico» alle 20,30 sul Secondo**

**LUNEDI' 19 GIUGNO**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I) — Ore 14: Giornale - Borsa - 14,20: Trasmissioni regionali - 15,15: Piero Emiliani e il suo complesso - 15,30: Corso di lingua francese - 16: Programma per i ragazzi: «Il gabbiano che non seppe volare», racconto (prima episodio).

Ore 16,30: Il ponte di Westminster (Immagini di vita inglese): Una dama inglese nella Firenze ottocentesca - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Piero Bargellini: «L'Università europea di Firenze» - 17: Giornale - 17,20: Le cinque sinfonie di Dvorak - 18: Cerchiamo insieme.

Ore 18,15: Vi parla il medico [illegible] - 18,30: Che cos'è la borsa? - 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande giuoco: informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

**Ore 21: Concerto dedicato a Giacomo Puccini**; direttore Arturo Basile; soprani Renata Tebaldi e Margherita Benetti, tenore Flaviano Labò, baritono Giuseppe Taddei.

Ore 22,35: Il convegno dei cinque - 23: Piano notte - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 297,2, Torino m.f. II, Alessandria Bella Vista m. 190,1) — Ore 14,30: Giornale - [illegible] - 15,15: Concerto in miniatura: mezzosoprano Franca Mattiucci.

Ore 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: «Il principe Otto», racconto di R. L. Stevenson; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. L'azione si svolge, nel secolo scorso, in un immaginario principato tedesco, lo Stato di Grünewald. Su questo piccolissimo territorio regna il principe Otto, un giovanottone pigro che ha affidato a sua moglie Serafina la reggenza del paese, [illegible] fare la «grande Caterina». In realtà, essa non è che uno strumento nelle mani del primo ministro, il barone Von Gondremark, che si serve di lei per le sue losche manovre politiche. Col consenso della reggente, egli è addirittura sul punto di trascinare Grünewald in un'assurda guerra contro uno Stato confinante. Ma [illegible] il principe Otto [illegible] all'azione e, a dir la verità, gli preme più l'amore di sua moglie — che flirta col barone Von Gondremark — anziché il trono. Sarà l'amica del primo ministro — una donna intelligente e astuta, che nutre uno strano interesse affetto per Otto — ad aiutare il principe nella sua impresa. Otto finirà però col perdere il trono (sia pure per colpa di Von Gondremark), [illegible] ma riguadagnerà l'amore di Serafina, che rinuncia alla politica per divenire la moglie tranquilla e innamorata del «signor Otto», pacifico proprietario di una bella e redditizia fattoria.

Ore 19,15: Jazz da camera - 19,30: Giornale - Album di canzoni - 19,50: Tuttamusica - [illegible]: Giro della Svizzera: arrivo della tappa [illegible].

**Ore 20,30: Corrado presenta Disco magico**: trasmissione con un'incognita; orchestra diretta da Gianni Ferrio; regia di Silvio Gigli - 21,30: Radionotte.

**Ore 21,45: Briggs - Squadra omicidi.** (Dai episodi polizieschi di Gastone Tanzi). 17. «Gala al rancho di Alameda», compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. Il tenente Briggs opera questa volta fuori della sua città che — come si sa — è Los Angeles: un suo caro collega lo ha pregato, in nome della loro vecchia amicizia, di dargli una mano per risolvere un caso piuttosto complicato. Così, il tenente Briggs, seguito dal suo fedele aiutante, il sergente Slim, si reca nella cittadina di Santo Jeronimo, al confine col Messico. Santo Jeronimo è un piccolo centro dove l'unico rischio che corrono gli abitanti è quello di morire di noia. Ma ora la cittadina è in subbuglio per un delitto assurdo e crudele: una bella e brava ragazza, Rosalind, è stata ferocemente strangolata. E' chiaro che l'assassino è qualcuno del paese, ma nessuno degli abitanti di Santo Jeronimo sembra avere avuto un qualsiasi movente per compiere il delitto. Allora il tenente Briggs architetta una trappola che porterà l'assassino a consegnarsi spontaneamente alla polizia - 22,30: Canta Mina - 22,45-23: Ultimo quarto.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III, m. 212,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Il Concerto per violino e orchestra: musiche di Bruch e Nielsen - 18: Novità librarie - 18,30: Musiche di [illegible] - 19: Panorama delle idee - 19,30: Musiche di Reger - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Haydn.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La Rassegna - 21,45: Il Rinascimento in Italia - 22,15: Musiche di Strawinsky.

**MARTEDI' 20 GIUGNO**

(Principali trasmissioni)

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 8: Giornale - 9: Il [illegible] di Angelini - 9,30: Concerto del mattino - 11: I nostri [illegible] - 11,30: Ultimissime - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa - Milano - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,20: Musica sinfonica - 17,40: Ai giorni nostri - 18: Complesso [illegible] - 18,30: Che cos'è la Borsa? - 19,30: Le novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Cenerentola», opera di Rossini - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 9: Notizie del mattino - 10: [illegible] - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Canzoni per l'Europa - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Voci del teatro lirico - 17,30: [illegible] - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,30: Giro della Svizzera - 19,50: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Buona fortuna con 7 note - 21,30: Radionotte - 21,45: Musica nella sera - 22,30: Mondorama - 23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 17: Il poema sinfonico - 18: Il Rinascimento in Italia - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Hindemith - 19,15: Le Giornate Musiche di Torino - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Il Rinascimento in Italia - 22: Liriche di Mussorgski - 22,30: Racconti tradotti per la radio - 23,25: Congedo.

***Presentati a Salerno tra numeri di varietà***

## S'inventano nuove forme per i televisori di domani

**Il video, staccato dall'apparecchio, potrà essere appeso a una parete - Previsioni per il secondo canale**

*Nostro servizio particolare*

**Salerno**, lunedì sera.

*Come saranno i televisori del futuro? Ormai l'era del grosso mobile ingombrante è finita: quando il video è spento, la sua sagoma diventa una cosa inutile. Perciò, oggi, questo per indispensabile apparecchio deve sì far parte dell'arredamento, ma nascondere la sua funzione e divenire in stile moderno un bar, una biblioteca, un quadro, uno specchio.*

*A Salerno, sul palcoscenico del teatro Verdi, abbiamo ammirato lo schermo televisivo completamente staccato dal corpo dell'apparecchio, che assume a sua volta la forma di una colonna o di una leggiadra spinetta settecentesca, mentre il video si appende a una parete o diviene addirittura — nel suo aspetto più rivoluzionario — una specchiera. Così il televisore, specchio di quel che avviene nel mondo, da oggi sarà anche lo specchio di quel che avviene nelle nostre case.*

*Quando è in funzione, l'immagine risulta più nitida e profonda, riflettendosi doppiamente; quando è spento, il vetro non è percepibile dal resto del mobile o della specchiera che lo incorpora. Persino i comandi han dovuto dimenticare della solita cassetta pulsantiera: vengono così ben dissimulati che Mike potrà prossimamente indire un nuovo quiz e far indovinare ai concorrenti quale dei vari mobili di un salotto nasconda il televisore.*

*Tutti questi apparecchi ultra-novecento han meravigliato e interessato i congressisti della «XXIII Convenzione Atlantica». Non si tratta di un convegno fra «grandi», ma di un singolare sistema di esposizione-vendita che una delle più grandi ditte milanesi di elettrodomestici indice annualmente fra i suoi clienti migliori. Ospitati in alberghi lussuosi, trasportati in loco da pullman e aerei, assistono a uno spettacolo privato con attori e belle ragazze.*

*Quest'anno presentava Gianni Cajafa; cantava Stella Attanasio (la fanciulla dei «caroselli»), che è rimasta come sempre senza nome; Anna Campori faceva la passeggiatrice notturna con tanto di transistor per allietare le sue ore di «lavoro». La Campori sta dividendosi fra Salerno e Positano, dove gira un film con la troupe che inaugura Vittorio Caprioli come regista e riconferma sua moglie Franca Valeri nella parte di una arpia. La Campori si ha edotto anche sulla futura distrazione delle famiglie italiane per le beghe intime che nasceranno a causa del secondo canale.*

*Ma per il presidente-anfitrione Giorgio Gentili il domani non sembra così allarmante: il secondo programma aumenterà il numero dei teleabbonati, ridurrà il prezzo del canone e nelle case anch diventerà di moda avere due apparecchi per tutti i gusti, come in America, nelle famiglie numerose. Ecco perché sin da oggi si debbono studiare modelli nuovi, in armonia con le case moderne e le future eleganze. Ve ne sono di quelli a illuminazione continua, suggeriti dal frigo-bar, ed altri che si intonano al colore del tronco preferito dalla padrona di casa.*

*I rivenditori del Meridione erano scombussolati davanti a simili audacie: pensavano ai loro clienti che preferiscono pur sempre televisori grossi, imponenti, secondo il gusto personale che appaia lo stanziare dell'apparecchio all'importanza dell'individuo. Ma in complesso i congressisti, col palato infiorato da virulenti pasticcioni all'uso yankee, sono rimasti soddisfattissimi di questa nuova formula affaristica, ispirata a quelle statunitensi.*

**Adele Gallotti**

**Dieci giorni di cinema comico e umoristico**

## Anche un film giapponese al festival di Bordighera

**Il programma della manifestazione si svolgerà dal ventuno al trenta luglio**

**BORDIGHERA**, lunedì sera.

Il VII festival internazionale del film comico-umoristico, durerà quest'anno dieci giorni, iniziando il 21 luglio e terminando il 30. Questa edizione, potenziata e meglio studiata delle precedenti da parte del comitato organizzatore, avrà una maggiore internazionalità, e sarà elevata al rango di concorso con l'assegnazione del «Gran Trofeo Ulivo d'oro».

Per quanto non definitivamente stabilito, e in attesa delle date di programmazione, i film che passeranno all'Arena degli ulivi sono i seguenti: «Il bravo soldato Schwejk» della Germania, tratto dall'opera di Hasek con l'interprete de «Il capitano di Köpenick» Heinz Rühmann; la Francia si presenterà con «Crésus» interpretato da Fernandel; per l'Italia si avranno due film «Mani in alto» e «Il carabiniere» e inoltre, fuori concorso per la serata di chiusura (30 luglio), un film della Cino del Duca e Spettacolissimo» preceduto da un cortometraggio «La lunga cruna verde» di Zavattini e Gavioli; la Spagna sarà presente con «La colpa fu di un angelo» (interpretato da José Luis Ozores), il Giappone con «Il Samurai vagabondo», l'Inghilterra con «La battaglia dei sessi» ed infine l'America con «Il cenerentolo» (produttore ed interprete Jerry Lewis) e «Tutti pazzi in coperta».

All'inizio di ogni serata verrà effettuata la proiezione di documentari di carattere turistico. Il comitato organizzatore, presieduto dal dottor Angelo Giribaldi, offrirà all'attrice, all'attore e al regista che risulteranno i migliori per i film presentati un premio speciale consistente in un «palmorello d'oro».

A far parte della giuria che dovrà assegnare i premi sono state chiamate eminenti personalità nel campo dell'umorismo, da Giovanni Mosca a Raymond Peynet (il famoso disegnatore de «I fidanzati»), Alex Brefort (l'autore fortunato di «Irma la dolce»), Achille Campanile, Gian Luigi Rondi ed altri per i quali si attende la conferma. Inoltre i critici accreditati al Festival e presenti alla manifestazione assegneranno il «Premio della critica» consistente nella riproduzione della «Bella Margiargia» che verrà offerta dal locale Circolo della stampa. Il compito per preparare il manifesto del festival è stato affidato al noto disegnatore Marino autore del libro «I barboni» premiato a Bordighera l'anno scorso.

Jerry Lewis presenterà a Bordighera un film di sua produzione

## SPETTACOLI A TORINO

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-213*

**Alfieri**: riposo. Giovedì 22 «Jazz in Italy».
**Carignano**: Riposo. Giovedì 22 Compagnia Macario.
**Fortino** (via Cigna 48): Mercoledì Piccola ribalta dialettale «La pensionera a l'ha vent'anis Roberto».
**Palazzo dello Sport**: ore 21,15 «Holiday on Ice».
**Teatro dell'Officina**: Riposo.
**Teatro Mob. Piem.** (c. Belgio 91): ore 21 «L'uomo è cacciatore».

**Alcione**: Rivista R. Maggio-T. Nava ore 16,15 e 21,15.
**Maffei**: «Musical Hall Revue 1961» Riv. A. Alvisi, L. Folli, D. Provvedi ore 16,15 e 21,15.

**Esposiz. Belle Arti** - Palazzo Promotrice Valentino: 10-12 e 15,30-19
**La Bussola** (via Po 9): «La figura nell'arte italiana contemporanea» Ore: 10-13 e 16-20. Festivo 11-13.

**Museo del Cinema**: Chiuso.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 40-822): ore 21-1 Compl. Maestro Kligher Andreghetti, cantano Grazia Gaiassi e Joe Graziano.
**Chalet Valentino**: 21 Bonaselli.
**Gay Villa - Giardino Estivo**: ore 21-2 I «Mallorca Boys».
**Le Cascine** (Stupinigi): Ristorante Dama Lanfranco e sua Orchestra.
**Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) dance: ore 22-4 Orc. «I 5 Zeroni» e Attrazioni internaz. spett. ore 24.
**Samurray** (p. C. Felice 40): ore 21.
**Whisky à Gogo** (Volta 8): ore 21-1
**Whisky Notte** (Pio V ang. Goito, t. 687-662): tutte sere 21; fest. 16-21

**Chez Louis** (Pr. Tommaso 5): Attr.
**Columbia Dance**: 23-4 Attrazioni.
**Gran Baita** (Valent.): 22-4 attraz.
**Le Perroquet** (via Giolitti 15): ore 21 Orchestra 2 Castellani.
**Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) ore 22-4 danze; spettacolo ore 24.
**Tavernetta**: 22-4 attraz. internaz.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Vento di terre selvagge» R. Mitchum, Barbara Belgeddes, W. Brennan, R. Preston.
**Astor**: «Artisti e modelle» tech. D. Martin, J. Lewis, S. McLaine
**Corso**: «Il grande circo» con Kirk Douglas e Debra Paget.
**Cristallo**: «Walter e i suoi cugini» W. Chiari e Valeria Fabrizi.
**Doria**: «Il dilemma del dottore» col. Leslie Caron, Dirk Bogarde.
**Ideal**: «Legge di guerra» Mel Ferrer, Peter Van Eyck, Magali Noël.
**Lux**: «Marines all'assalto» John Wayne, John Agar e F. Tucker.
**Reposi**: «Overlord! Attacco all'Europa» di G. Stevens con Frank Capra, A. Litvak, William Wyler.
**Romano**: «Baldoria nei Caraibi» in Ferraniacolor vistavision.

**Ariston**: «L'amore e il diavolo» con Belinda Lee, Ivan Desny.
**Arlecchino**: «Il capitano dei mari del sud» techn. Hudson, Charisse
**Augustus**: «Mezzogiorno di fuoco» con Gary Cooper, Grace Kelly e Thomas Mitchell.
**Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «Il marito» con Alberto Sordi.
**Nazionale**: «Misteri dell'oltretomba» C. Barret, Rascel, Viet.
**Torino**: «Per chi suona la campana» tech., I. Bergman e Gary Cooper. Ap. 10, Ult. spett. ore 22.

**Alexandra**: «La principessa e lo stregone» a colori.
**Capitol**: «Primo uomo sulla luna» Kenneth More, M. Hordern.
**Faro**: «Il primo uomo sulla luna» Kenneth More, M. Hordern.
[illegible]: «Alla larga dal mare» col. G. Ford, Eva Gabor
**Hollywood**: «Il giorno della violenza» Eva Bartok, A. Messemer.
**Maffei**: «Music Hall Revue 1961» Riv. A. Alvisi, L. Folli, D. Provvedi 16,15-21,15. Film «La mina»
**Massimo**: «Inchiesta ispettore Morgan» H. Kruger, M. Presle.
**Orfeo** (p. Carlina): «Night Club» techn. G. Damar, Peter Sisters.
**Principe**: «Rapina a S. Francisco» Robert Wagner, Rogers Smith.
**Statuto**: «La miccia di fuoco» techn. Lloyd Bridges, J. Taylor.

**Adriano**: «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.
**Alcione**: «Oltre il confine» Riv. R. Maggio-T. Nava 16,15-21,15.
**Alpi**: «Tenente dello zar».
**La Perla**: «Texas John» technic. Tom Tryon, Norma Moore.
**Regina**: «Le sette sfide» scope tech., Ed Fury, Elaine Stewart.

**Asti**: «Storia del dr. Wassell» tec. Gary Cooper, S. Hasso. Ap. 19.
**Milano**: [illegible] - Le girls
**Olimpia**: «Casa dei 7 falchi».
**Pax**: «Notte senza legge» Louise.
**P. Nuovo**: «Birra ghiacciata ad Alessandria» e «Primula gialla».
**S. Felice**: «Morte al di là del fiume» F. Granger, Joan Evans.

**Esperia**: «Stella cortigiana» Pirro
**Giardino**: «Battaglia sui mari».
**Italiano**: «Nostra città commedia di autore» tec. [illegible], Peppard
**Mirafiori**: «Sangue sull'asfalto».
**Vinovaglio**: «Gli anni folli» (1920-1940) 1° premio fest. Venezia.

**Eliseo**: «Contessa Azzurra» tech. A. Nazzari, Zsa Zsa Gabor.
**Fréjus**: «Le orientali» scope tec. Nagwa Fouad, Chiang Yin.
**Nuova**: «Dai, Johnny, dai!»

**Belgio**: «Sentiero della vendetta»
**Corallo**: «Stagione del sole» Yujiro Hishihara, Masahiko Tsugawa
**Eridano**: «Il dittatore folle».
**Grappa**: «Nevi Kilimangiaro» tec.
**V. Veneto**: «Jack lo squartatore»

**Astra**: «Vendetta del mostro» con John Agar, L. Nelson.
**Bernini**: «Soliti ignoti» Gassman.
**Elios**: «Quercia dei giganti» tec.
**Europa**: Mantelli spade [illegible]
**Excelsior**: «Il gorilla vi saluta cordialmente» L. Ventura, Vanel
**Massaua**: «Ritratto gatto maldestro» cartoni animati in technic.
**Odeon**: «La banda del Mich Mick» techn. e comica di Charlot.
**Star**: «Testamento del mostro» Jean Louis Barrault, T. Sillie.

**Adua**: «Occhio ipnotico» Vist. min.
**Aurora**: «Vento si alza» Curd Jurgens e Mylène Demongeot.
**Brescia**: «Isola stregata» Zombies
**Edelweiss**: «Piaceri dello scapolo»
**Eri-Dan**: Furto banca Inghilterra
[illegible]: «La sceriffa» Tina Pica e Ugo Tognazzi.
**Maior**: «Quest'una truffa» Mason
**Nord**: «Maschera del demonio» Barbara Steele, J. Richardson.
**Palermo**: «L'allegra compagnia» e colori cartoni animati.
**Sociale**: «Napoletani a Bagdad» colori P. Henreid, P. Medina.
**Zenit**: «Battaglione terror».

**Cabiria**: «El bandido» W. Beery.
**Colosseo**: Cinemaio 2-33 tenente Sheridan con Ubaldo Lay.
**Continental**: «La carne e lo sperone» John Agar, M. English.
**Flora**: «Uomini della terra selvaggia» technic. scope Alan Ladd
**Italia**: «Avventure Huck Fynn».
**Moderno**: «Marimba» in tech. e «10 secondi col diavolo».
**Piemonte**: «Saludos amigos» cartoni animati a col. di W. Disney
**Spezia**: «Wichita» scope tech. con Joel Mac Crea, Vera Miles.

**Diana**: «Interpol squadra falsari»
**Dora**: «La casa del mostro».
**Roma**: Uomo uccise suo cadavere

**Alba**: «Le quattro spade».
**Ambra**: «Orizzonti lontani» tech. Alan Ladd, Virginia Mayo.
**Apollo**: «Destinazione luna» di Kurt Newman con L. Rich.
**Edera**: «Guerra di gangsters».
**Lucento**: Due toreri nel Far West
[illegible]: Maratula isola vampiri
**Splendor**: «Italiani all'inferno».

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Augustus, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Europa, Excelsior, Fiamma, Flora, Ideal, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Romano, Odeon, Palermo, Regina, Reposi, Roma, Star e Statuto, Holiday on Ice e Mostra Italia 61 (biglietti all'E.N.A.L.).

### Gino Cervi nella giuria del festival di Locarno

**Locarno**, lunedì sera.

Anche quest'anno la giuria di cinque membri incaricata di premiare i film di lungometraggio presentati al Festival internazionale del film di Locarno sarà composta di personalità del mondo cinematografico internazionale.

Hanno già accettato di farne parte l'attore italiano Gino Cervi, lo scrittore e drammaturgo svizzero Friedrich Dürrenmatt ed il regista francese Georges Franju: e tra qualche giorno saranno resi noti anche i nominativi degli altri due giurati che assegneranno la «vela d'oro» e la «vela d'argento» Locarno 1961.

## MOSTRE D'ARTE

## La figura nell'arte italiana contemporanea

Una mostra dedicata a «La figura nell'arte italiana contemporanea» è stata inaugurata alla Bussola e vi rimarrà aperta sino al 29 giugno. Giusto riconoscimento per la meritoria iniziativa, anche quest'esposizione viene annoverata nel ciclo delle manifestazioni indette da «Torino 61», per le celebrazioni dell'Unità d'Italia. Dell'insegna d'«Italia 61» si fregia quindi anche il catalogo della mostra che in copertina reca l'immagine d'un capolavoro: il ritratto di *Madame Hastings*, dipinto da Modigliani nel 1915.

Altre opere di eccellente qualità gli fanno corona. Tra queste la prima idea de *La fanciulla del fiore*, di Gino Rossi e *Marie Anne de Liel*, esposta a Torino nell'autunno del '19, in cui Casorati annunciava un nuovo senso dello spazio pittorico. E, accanto a loro, lo *Studio per «Il cardinal decano»* che riassume quasi il mito di Scipione, e *La donna velata* di Campigli, solenne nell'eleganza del suo ritmico atteggiarsi.

In questi, come negli altri dipinti della mostra, «la figura» non costituisce mai, tuttavia, la rappresentazione d'un soggetto: anche nel *Nudo disteso* di Gentilini o nei *Bravigilieri*, nell'*Uomo rosso* di Carlo Levi come Menzio, essa è soprattutto motivo, strumento d'una variatissima gamma di espressioni individuali.

Ma da *La maestra di scena*, prefuturista, di Boccioni, al famoso *Autoritratto* di Marussig, dalla *Ragazza di schiena* di Gigi Chessa a *Simona in faccia* della Raphael e all'*Autoritratto* di Mafai, dal *Nudo con natura morta* di Severini alla *Musa pensosa* di Garbari, più d'un motivo viene a rievocare certe vicende che per l'arte italiana si pongono ormai su un piano storico. Il senso e la portata del futurismo, l'invenzione metafisica di Savinio, il Novecento quello (e vuoto), un non privo di valori positivi nelle sue manifestazioni più genuine (Semeghini, Rosai, Carrà, Morandi stesso, Guidi) e l'opposizione, tra le generazioni di mezzo, a Torino (con i Sei), a Roma (Scipione, Mafai) e a Milano, dai chiristi a «Corrente», ne sono i momenti più significativi sino alla guerra.

**m. dra.**

# ULTIME NOTIZIE

### Di nuovo grave la situazione in Alto Adige

# I due falliti attentati compiuti stanotte dai terroristi

**Le forze di polizia decise a garantire l'ordine e la sicurezza delle popolazioni - Un inaudito manifestino distribuito a Bolzano dai nazisti: «Il Tirolo tornerà a essere unito: il nostro primo colpo ha dovuto essere duro; altri ne seguiranno»**

## Il congresso straordinario della Volkspartei

*(Segue dalla 1ª pagina)*

to a qualsiasi persona, nelle ore notturne, di avvicinarsi alle installazioni militari, agli impianti industriali e a nodi stradali. Ciò nonostante, i terroristi, avendo evidentemente ricevuto drastici ordini dallo stato maggiore della loro organizzazione, insistono nella delittuosa attività.

Il sabotatore ucciso in Val Sarentino, presso la centrale di Valdurna, è stato identificato per l'inserviente agricolo Josef Locher, di 21 anno. Il ganiere Ernesto Maranzi verso le 22,30 di ieri lo aveva scorto mentre si aggirava nei pressi della condotta forzata. All'alt, il Locher tentava di fuggire saltando su una rudimentale teleferica per il trasporto di legname, anziché obbedire all'intimazione. In conseguenza di ciò il ganiere apriva il fuoco, colpendolo a morte.

L'episodio di Malles si è verificato poco dopo le 2,15, in un gruppo di case isolate, occupate da ufficiali del battaglione alpino Tirano. Due «pensione nere», Antonio Mora e Attilio Ceotto, che erano di sentinella, hanno visto due ombre aggirarsi nel cortile interno dei fabbricati. Le sentinelle hanno intimato l'alt, ma anche in questo caso gli sconosciuti non hanno obbedito all'intimazione e allora gli alpini hanno aperto il fuoco con un fucile mitragliatore, colpendo a raffica lo Sprenger, mentre il suo compagno riusciva a dileguarsi.

Nella vicinanza del Brennero, inoltre, questa notte altri militari hanno sparato contro sconosciuti. È una sparatoria

Presso la centrale idroelettrica di Gardano, un ganiere indica ai giornalisti la zona boscosa verso la quale ha fatto fuoco contro alcuni sabotatori (Telefoto)

al è pure avvenuta a Bolzano, nella zona di Oltrisarco.

Vivissima è, naturalmente, l'impressione suscitata da questi fatti tra la popolazione. E' finita l'ora delle esibizioni: adesso la parola è ai fucili. Le forze di polizia trasferite in tutti i centri della provincia devono assolutamente garantire la sicurezza dei cittadini contro i terroristi che mirano a fare della provincia un focolaio di incendio.

Nella zona di Bolzano sono stati diffusi ieri manifestini di questo tenore: «Conterranei, centocinquant'anni fa Andreas Hofer concluse con il Sacro Cuore di Gesù un patto, in una delle ore più gravi della patria. Egli chiedeva l'aiuto di Dio per una grande lotta, che fu combattuta con le armi. Anche noi abbiamo rinnovato questo patto in un'ora grave. Anche questa volta crediamo che tale alleanza porterà alla giusta causa, alla vittoria. Il Tirolo ritornerà ad essere unito! Se i dirigenti, e soltanto i dirigenti, del nostro clero — continua il manifesto — si pongono contro la nostra lotta, essa con ciò non è meno giusta. I dirigenti del clero nel 1809 hanno dimostrato maggior coraggio. Secondo gli insegnamenti della Chiesa, anche a noi sudtirolesi spetta il diritto a resistere contro il danno morale, contro gli oppressori del nostro carattere etnico, della cultura e del nostro libero sviluppo. Ci professiamo fedeli alla religione della nostra patria e con ciò alla Chiesa. La coscienza ci impone di agire così. Il nostro primo colpo ha dovuto essere duro. Altri ne seguiranno. Termineremo questa lotta soltanto quando a noi sudtirolesi verrà concesso il diritto all'autodecisione. Con terrore! — conclude il manifesto — non lasciatevi trarre in inganno! Un piccolo gruppo vuol vendervi all'Italia, ma quello che è il desiderio del popolo lo si dimostrerà il giorno dei plebisciti. Voi dovete sostenere la guerra di liberazione!».

Evidentemente, nei piani dei sabotatori esiste l'intenzione di scatenare una vera e propria guerriglia. Essi, dopo la prima violenta ondata terroristica di lunedì 12 giugno, speravano di vedere la maggior parte della popolazione altoatesina schierarsi al loro fianco. I tedeschi dell'Alto Adige, invece, nella grande maggioranza, hanno mostrato un'esemplare calma e compostezza e moltissimi hanno chiaramente deprecato i gravissimi fatti che si sono verificati, distanziandosi nettamente dai criminali.

Analoga posizione è stata assunta anche dai «legalitari» della Svp, che questa mattina hanno impegnato, nel congresso provinciale del partito, una lotta a oltranza con gli esponenti della corrente estremista. I quali sono per una politica di oltranzismo assoluto, che si potrebbe confondere con quella dei sabotatori.

Il congresso è iniziato alle ore 9,30 nella sala del cinema «Roma» di Bolzano. Vi sono affluiti oltre cinquecento fiduciari del partito, molti dei quali sono giunti vestiti dei pittoreschi costumi altoatesini. E' stata notata la presenza di tutti i parlamentari della Svp, dei membri del Comitato esecutivo, e anche di esponenti politici austriaci ufficialmente invitati. Nella sala ove si sono svolti in grande segretezza i lavori hanno potuto accedere tutti i rappresentanti della stampa austriaca; i giornalisti italiani, invece, sono stati estromessi ed hanno dovuto contentarsi — com'era già accaduto anche in occasione delle precedenti assemblee annuali del partito — di assistere all'ingresso dei delegati.

Probabilmente, il congresso si concluderà questo pomeriggio. Secondo indiscrezioni che sono trapelate in circoli vicini alla Volkspartei, ci si avvierebbe a conclusioni drammatiche: infatti, qualora il dott. Magnago, che è esponente della corrente «legalitaria» e che anche ieri ha condannato l'azione dei sabotatori, non riesca a tenere in pugno la situazione, non si esclude che egli rassegni le dimissioni. Gli oltranzisti sarebbero decisi a dargli battaglia a fondo. Questa volta, però, Magnago ha dalla parte sua tutti gli esponenti della corrente moderata.

Mentre telefoniamo, i lavori dell'assemblea continuano. Dalla sala non filtra alcuna indiscrezione: è certo, però, che il destino della popolazione alto-atesina è in gioco.

**Enzo Pizzi**

## Lo sciopero a scacchiera degli insegnanti elementari

**Roma**, lunedì sera.

Il secondo sciopero a scacchiera degli insegnanti elementari è iniziato stamattina in Liguria, in Emilia, in Toscana, in Umbria, in Puglia, in Lucania e nelle Marche.

Allo sciopero non hanno aderito il sindacato nazionale scuola elementare (Sinascel) e la Cisnal-Scuola.

## Relazioni di Fanfani e Scelba stamane al Consiglio dei ministri

**Il presidente del Consiglio ha riferito sul soddisfacente, franco e leale scambio d'idee avuto con Kennedy - Scelba sulla situazione in Alto Adige e sulle misure disposte per stroncare l'attività dei terroristi**

**Roma**, lunedì sera.

*Poco dopo le undici si sono riuniti stamane, a Palazzo Chigi, i ministri per una importante riunione di Gabinetto. Fine gli argomenti all'ordine del giorno: il viaggio di Fanfani e Segni a Washington e gli attacchi dei dinamitardi altoatesini in Alto Adige.*

*Sul primo argomento, il presidente del Consiglio ha ampiamente riferito, ribadendo la sua soddisfazione per il franco e leale scambio di idee che è intervenuto con il presidente Kennedy, il quale ha dimostrato di conoscere molto bene i problemi italiani e i grandi progressi che il nostro Paese ha compiuto in questi ultimi anni.*

*Senza dubbio, il momento internazionale — ha detto in sostanza l'on. Fanfani — non è scevro di perplessità e di inquietudine, ma si può guardare con una certa tranquillità all'avvenire, poichè il Presidente degli Stati Uniti, nei recenti contatti che ha avuto a Parigi, a Vienna e a Londra ha tratto in convinzione che bisogna essere vigilanti, ma senza farsi vincere dal pessimismo. I problemi che più interessavano l'Italia — e cioè un allargamento dell'alleanza atlantica ai problemi sociali ed economici e la necessità di un maggiore slancio verso i Paesi sottosviluppati — hanno trovato pienamente consenziente il presidente Kennedy che, anzi, proprio su questi due aspetti della politica internazionale ha posto l'accento. Si tratta ora di concordare in questi due settori l'azione già del resto in corso con gli altri alleati atlantici e avviare insieme un comune proficuo lavoro.*

*Dal canto suo, il ministro dell'Interno ha riferito sui provvedimenti presi dal governo per contenere l'ondata di attentati che ha provocato in Alto Adige danni per un miliardo e 128 milioni, nonchè sulla ispezione da lui compiuta ieri alle forze di polizia di alcuni in quella regione e sulla riunione dei sindaci altoatesini da lui presieduta. L'on. Scelba ha detto ai colleghi di Gabinetto che il rigoroso dispositivo di sicurezza predisposto finirà certamente con lo scoraggiare i dinamitardi dal continuare la loro opera delittuosa e anzi in taluni casi sono stati posti in fuga. D'altra parte le indagini proseguono con ritmo serrato e non è escluso che nei prossimi giorni il Governo sia in grado di assicurare alla giustizia, se non tutti, almeno una parte dei colpevoli e comunque individuarne chiaramente i mandanti.*

*Nel pomeriggio di domani si riprende a Montecitorio la discussione sul bilancio dell'interno che, com'è noto, è stata abbinata alle interpellanze e interrogazioni sull'Alto Adige. L'on. Scelba replicherà mercoledì o giovedì ai vari interventi e darà notizia alla Camera dello stato delle indagini: è probabile che eventuali notizie di arresti interessanti in questi giorni siano comunicate direttamente dal ministro al Parlamento. Quanto al tono e alla schema della risposta di Scelba in sede di bilancio, essi sono stati concordati stamane, nel corso della riunione del Consiglio.*

*Vivo interesse ha suscitato, negli ambienti politici della maggioranza, l'annuncio che a Bolzano sarà presto aperta una Università di Stato: sono queste le strade — si sottolineava nei predetti ambienti — che il governo deve seguire se vuol raggiungere in Alto Adige, come certamente vuole raggiungere, l'intesa fra i cittadini dei due gruppi linguistici.*

*Alla riunione del Consiglio dei ministri non ha partecipato l'on. Segni, essendo il ministro degli Esteri rimasto in Sardegna per seguire la fase finale delle votazioni per il rinnovo del Consiglio regionale. All'inizio della seduta il ministro degli Interni, on. Scelba, ha informato il Consiglio della morte del due altoatesini che non si sono uniformati alle disposizioni delle forze dell'ordine. In proposito il ministro ha fornito dettagliati particolari.*

**Pellecchia**

Prosegue, nell'Alto Adige, la presenza delle armi in esecuzione dell'ordinanza del Governo (Telefoto)

### Un angoscioso interrogativo nel dramma di Modena

# Sarebbe potuta sopravvivere la donna ferita a martellate?

**Bona Montanari, immersa nel sangue, giaceva immobile sul pavimento Tutti, persino i carabinieri e il medico, la credettero morta - Solo più tardi il Procuratore della Repubblica si accorse che la sventurata respirava ancora - Nessuno riesce a spiegarsi perché il marito l'ha aggredita**

*Dal nostro corrispondente*

**Modena**, lunedì sera.

L'assurda tragedia familiare di Ravarino è stata anche stamane oggetto di un'attenta indagine dell'autorità giudiziaria. Il quesito che impegna i magistrati e i carabinieri incaricati dell'inchiesta risulta il presumibile movente dell'improvviso dramma coniugale: perché il quarantaseienne Enzo Zanasi ha ucciso la moglie Bona Montanari o poi si è suicidato? Nella vita dei due coniugi, limpida e lineare, non è stato scoperto alcun antecedente che valga a giustificare quanto è accaduto: andavano perfettamente d'accordo (non si è trovata nemmeno una persona a Ravarino che li abbia sentiti litigare una volta sola), avevano conquistato dopo anni di duro lavoro una notevole agiatezza economica e godevano della stima e dell'affetto dei compaesani, avevano un figlioletto intelligente e sano, un locale bene avviato (era il maggior bar del paese).

L'unica ipotesi accettabile è quella di un accesso improvviso di pazzia dell'uomo, ma anche questa, tesi male si attiene alla personalità dello Zanasi, un uomo aperto e gioviale, sempre sereno e gentile con gli avventori, appassionato del proprio lavoro, amante della famiglia. Le sue ultime ore di vita parlano di un quadro del tutto normale: come ogni sera lo Zanasi si ritirò poco prima delle 23 con l'incasso della giornata e i libri contabili per fare i conti, s'intrattenne a scambiare quattro chiacchiere con il maresciallo dei carabinieri che era abituale frequentatore del suo bar (situato proprio dinanzi alla caserma), salutò alcuni clienti, scambiò qualche battuta scherzosa con un amico: «Non posso credere che un uomo, il quale si comporta così — ha detto il maresciallo — pochi minuti dopo uccida la moglie a martellate».

Lo Zanasi era stanco da qualche tempo: da anni non si concedeva un po' di riposo, ma non appariva esaurito. Aveva deciso di prendersi una vacanza: «Voglio soltanto distrarmi un poco — aveva detto — e portare mia moglie a fare un viaggetto; sono anni che lavoriamo senza mai un momento di sosta». Forse sarebbe andato a Venezia il mese prossimo, dov'era stato per il viaggio di nozze quindici anni fa. Voleva rivivere quell'itinerario e ne parlava con entusiasmo.

Un altro angoscioso elemento sta in questa improvvisa tragedia sul quale, forse, l'inchiesta in corso dovrà indagare: la straziante agonia della donna. La Montanari fu ritenuta morta dai carabinieri e poi dal medico accorso; non lo era, respirava ancora nonostante l'orrenda ferita al capo. E venne lasciata giacere nel sangue sul pavimento della cucina per più di un'ora e mezzo, fintantochè giunse il sostituto procuratore della Repubblica di Modena. Fu il magistrato, esaminando meglio il corpo, che si accorse che la signora era ancora viva e subito la fece trasportare all'ospedale. I sanitari si guardarono ed esaminarono ed emisero una prognosi infausta a rapidissima scadenza. «Questione di minuti», dissero. I familiari furono autorizzati a riportare la poveretta a casa perché si spegnesse nel suo letto. Essa sopravvisse invece altre quindici ore.

Ci si pone ora nel paese la domanda angosciosa: se fosse stata subito soccorsa e curata, la Montanari avrebbe potuto sopravvivere? La risposta la potrà dare soltanto un perito medico e probabilmente sarà negativa: la natura della lesione era tale da procurare la morte, ma quella lunga sopravvivenza di una donna ferita e abbandonata a sè senza alcuna cura è un elemento inquietante che non dà pace ai familiari, che un giorno turberà la vita di un uomo, il figlio della tragica coppia che ora ha solamente otto anni e non può conoscere la verità, ma ciò si porrà senza dubbio la domanda quando sarà adulto dopo un'infanzia e una giovinezza da orfano.

**Valello Muratori**

### Tragedia in alto mare su un rimorchiatore americano

# Impazzito sequestra tre ufficiali ne sopprime uno ma viene ucciso

***Il piccolo natante si trovava a quaranta miglia al largo del Giappone - Gli ostaggi tenuti per cinque ore sotto la minaccia di due rivoltelle - Il marinaio pretendeva un canotto per raggiungere la costa - All'improvviso la sparatoria***

*Dal nostro corrispondente*

**Sasebo**, lunedì sera.

*Improvvisamente impazzito, un marinaio americano ha preso in ostaggio tre ufficiali del suo rimorchiatore, ne ha ucciso uno, ed è riuscito a una volta freddato, in un violento scontro con i compagni. Del dramma in mare ha dato notizia la radio di bordo. Si attende ora l'arrivo a Sasebo della piccola unità, che coterà a terra in due salme, per avere dai protagonisti e dai testimoni un racconto più dettagliato. Ma la storia nelle sue linee essenziali è già conosciuta, e sembra tratta da un libro d'avventure.*

*Il rimorchiatore è il «Chowanoc», ed era in missione a una quarantina di miglia al largo di Sasebo, nel Giappone meridionale. A bordo tutto procedeva nel più normale dei modi quando subitaneo è scoppiato la tragedia.*

*I quattro ufficiali del «Chowanoc» erano a colloquio nella loro sala quando sulla soglia è comparso a un tratto un marinaio: il suo nome non è stato sin qui rivelato. Ha imposto agli ufficiali di addossarsi a una parete, le mani in alto. Era evidente che faceva sul serio, aveva in una mano una pistola calibro «38», nell'altra una «45». Se la era procurate, chissà come, nell'armeria della piccola nave, e adesso minacciava di «far fuori» gli ufficiali se non lo avessero obbedito.*

*Tre di loro lo hanno fatto; tra cui il comandante, tenente Francis Xavier Dowd. Approfittando di un attimo di distrazione dell'esaltato, il giovane ufficiale è scattato fulmineo oltre la porta, e in pochi balzi ha raggiunto il ponte dando l'allarme. Il marinaio non ha cercato di inseguirlo: tre ostaggi gli erano sufficienti per i suoi folli propositi.*

*Erano in cinque e mezzo del pomeriggio di sabato quando l'autore dello straordinario ammutinamento individuale ha fatto conoscere, attraverso la porta sbarrata, le sue pretese. «Voglio — diceva —, un canotto pneumatico per raggiungere la costa. Con me verranno due degli ufficiali. Non fate storie. Se cercherete di ostacolarmi ucciderò tutti e tre gli ostaggi». Nella sua follia, era eccezionalmente lucido: il comandante Dowd ha cercato di guadagnare tempo intavolando trattative, e ad ogni domanda l'uomo rispondeva con grande chiarezza. Su un punto solo non si spiegava: non diceva per qual motivo voleva abbandonare la nave.*

*Non era senza scopo che Dowd tergiversava: dalla nave «Surfbird», che aveva raccolto l'allarme, stava puntando verso il «Chowanoc» una lancia con un cappellano, dal «Peacock» era in arrivo anche un medico. Con il loro aiuto il comandante del rimorchiatore si proponeva di ridurre alla ragione il ribelle.*

*Intanto, per misura precauzionale, era stata avvertita anche la polizia giapponese, che si teneva pronta a intervenire il caso se per caso fosse riuscito a raggiungere armato la costa (non si poteva escludere che, con la minaccia delle pistole, riuscisse ad impadronirsi dell'agognato battello, o di una scialuppa). Le navi del gruppo cacciatorpediniere «numero trentadue» si tenevano dal canto loro pronte alla caccia.*

*Ma ad un tratto la pazzia dell'ammutinato si è scatenata in furibonda crisi. Alle dieci di sera, ha cominciato a urlare che avrebbe ucciso tutti. Dall'esterno della stanza si è udito il rumore di una terribile lotta: gli ostaggi dovevano avere attaccato il folle. Sono echeggiati due colpi di pistola. Quando Dowd e i suoi uomini, sfondata la porta, hanno fatto irruzione nella stanza il dramma era ormai finito: il marinaio ribelle era steso cadavere sul pavimento. Ma anche uno degli ufficiali, raggiunto da proiettile nella regione cardiaca, era a terra, mortalmente ferito. Poco dopo spirava.*

**Leslie Nakashima**

## Lo scontro tra la «1100» e la «Ferrari»

La «1100» (in primo piano) dopo lo scontro con la «Ferrari» dell'industriale Silvio Rivetti che è andata a sfracellarsi contro il rullo compressore

### Una delle figure più note del socialismo italiano

## Il sen. Riccardo Momigliano morto ieri mattina a Mondovì

***Era stato condirettore dell'"Avanti!" fino alla soppressione del giornale da parte dei fascisti - Aveva 82 anni***

**Mondovì**, lunedì sera.

*Si è spento ieri mattina alle ore 10 all'Ospedale Civile di Mondovì il sen. Riccardo Momigliano. Era stato ricoverato tre mesi or sono per una grave infermità, ed è spirato serenamente, assistito dai figli Vanda e Fulvio. Aveva ottantadue anni, essendo nato il 31 marzo 1879 a Cuneo.*

*Il sen. Momigliano fu uno dei più accesi sostenitori del movimento socialista italiano all'inizio di questo secolo; a poco più di trent'anni entrò all'Avanti! e successivamente fece parte del triumvirato Nenni-Momigliano-Vernocchi che diresse nel biennio 1923-1926 il quotidiano; per un certo periodo, dopo che Nenni si era ritirato per non attirare sul giornale il pericolo della soppressione da parte dei fascisti, e dopo il ritorno di Vernocchi a Roma, Momigliano rimase solo a dirigere l'organo ufficiale del partito socialista. Questo non evitò la chiusura del giornale e, alla soppressione del partito, egli fu inviato al confino a Lipari. Ritornato libero poco prima della guerra, dovette riparare in Svizzera per sfuggire alle persecuzioni antisemite. Nella vicina Confederazione collaborò a «Libera stampa» e fece parte dell'ufficio stampa del CLN.*

*Al ritorno in Italia, dopo la fine della guerra, fu eletto deputato alla Costituente per il partito nella circoscrizione di Cuneo. Riprese così la vita parlamentare bruscamente interrotta dall'avvento del fascismo dopo due successive elezioni alla Camera dei deputati, nel 1919 e nel 1924. Nel '48 diventò senatore di diritto; l'anno prima aveva seguito Saragat nel suo distacco dal partito socialista. Da una decina di anni si era ritirato dalla vita politica ed era tornato nel Cuneese, nei luoghi dove aveva trascorso la giovinezza. I funerali si svolgeranno mercoledì a Cuneo, dove sarà sepolto nella tomba di famiglia accanto alla moglie.*

Riccardo Momigliano

## Investito da un camioncino ha un braccio spappolato

**Asti**, lunedì sera.

(an.) Un grave incidente stradale è avvenuto stanotte nei pressi di Valleraa d'Asti, sulla statale Asti-Alessandria. Un passante, il ventunenne Michele Rollo da Caltanissetta, è stato investito da un camioncino rimasto sconosciuto ed ha riportato lo spappolamento del braccio sinistro ed altre lesioni per cui è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. La polizia stradale svolge indagini per rintracciare l'investitore.

*Stesi sulle trattative romane*

## Continua ad oltranza lo sciopero dei cementieri

**Casale**, lunedì sera.

Continua ad oltranza lo sciopero dei cementieri, giunto al suo 34° giorno. Da Roma, purtroppo, nessuna conferma è arrivata alle voci diffusesi sabato a Casale sulla decisione dell'Eternit di riaprire dal-l'Italcementi per condurre trattative sul piano aziendale, e comporre la vertenza. Il suo esempio senza alcun dubbio sarebbe stato seguito a breve scadenza dalla «Milanese & Azzi», invece l'ing. Pasquali presidente dell'Italcementi non ha risposto alle convocazioni inviategli dal ministro del Lavoro on. Fiorentino Sullo e dal ministro dell'Industria on. Colombo e finora non è stato rintracciato. Perciò la trattative romane continuano a registrare una stasi pressochè assoluta.

Stamane il prefetto di Alessandria dott. Sarro ha convocato i dirigenti delle due aziende casalesi in sciopero, l'Eternit e la «Milanese & Azzi». Non è noto finora l'esito dei colloqui.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
GESTIONE LA REPUBBLICA

## La neve sull'Etna

**Catania**, lunedì sera.

Una nevicata fuori stagione si è avuta sull'Etna. Il fenomeno è stato provocato da un improvviso abbassamento di temperatura, verificatosi durante un violento temporale abbattutosi su Catania. Neve mista a grandine è caduta anche sui paesini posti alle pendici del vulcano. Non si lamentano danni alle colture.

## Il processo Dalla Verde rinviato al 25 settembre

**Milano**, lunedì sera.

(b.) - Nuovo atto del processo a carico dell'ing Roberto Dalla Verde, accusato di aver provocato la morte della mondana Paola Dal Bono. Oggi sono di turno i tre superperiti, i prof. Chiodi di Firenze, Canepa di Genova e Franchini di Padova, incaricati a suo tempo di compiere una perizia suppletoria sulle morte della mondana.

La Corte vuole sapere se le ferite riscontrate sul cadavere di Paola Dal Bono furono prodotte prima della morte o dopo, e se è possibile che la mondana sia morta per collasso cardiaco quando giunse a contatto con l'acqua gelida della roggia Remartino.

Il processo non è più aperto al pubblico dal 27 maggio scorso, ma si ritiene probabile che il presidente dott. Biotti riapra le porte durante le arringhe degli avvocati.

All'apertura dell'udienza di stamane i tre superperiti hanno chiesto un rinvio del processo; il Tribunale ha accolto la richiesta rimandando il dibattito al 25 settembre.

## Investito da un camioncino ha un braccio spappolato

**Asti**, lunedì sera.

(an.) Un grave incidente stradale è avvenuto stanotte nei pressi di Valleraa d'Asti, sulla statale Asti-Alessandria. Un passante, il ventunenne Michele Rollo da Caltanissetta, è stato investito da un camioncino rimasto sconosciuto ed ha riportato lo spappolamento del braccio sinistro ed altre lesioni per cui è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. La polizia stradale svolge indagini per rintracciare l'investitore.

*Stesi sulle trattative romane*

## Continua ad oltranza lo sciopero dei cementieri

**Casale**, lunedì sera.

Continua ad oltranza lo sciopero dei cementieri, giunto al suo 34° giorno. Da Roma, purtroppo, nessuna conferma è arrivata alle voci diffusesi sabato a Casale sulla decisione dell'Eternit di riaprire dal-l'Italcementi per condurre trattative sul piano aziendale, e comporre la vertenza. Il suo esempio senza alcun dubbio sarebbe stato seguito a breve scadenza dalla «Milanese & Azzi», invece l'ing. Pasquali presidente dell'Italcementi non ha risposto alle convocazioni inviategli dal ministro del Lavoro on. Fiorentino Sullo e dal ministro dell'Industria on. Colombo e finora non è stato rintracciato. Perciò la trattative romane continuano a registrare una stasi pressochè assoluta.

Stamane il prefetto di Alessandria dott. Sarro ha convocato i dirigenti delle due aziende casalesi in sciopero, l'Eternit e la «Milanese & Azzi». Non è noto finora l'esito dei colloqui.


Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Dott. Anacleto Francini (Bel Ami)**
Giornalista scrittore

Ne danno il triste annuncio la moglie Mario Hartmann, i fratelli Giovanni, Arturo, Vincenzo, Alessandro, Maria e Elisabetta con rispettive famiglie e parenti tutti. La cara salma partirà martedì 20 alle ore 8 da via Magellano 10 per essere trasportata a Murrali nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite. Non fiori, una opera di bene.
— Torino, 19 giugno 1961.

Partecipano al dolore la famiglia Cristo, la signorina Nina Valentino e la famiglia Levi.

Il Comitato di Torino della Associazione Pensata Giulio Dolmetta partecipa al profondo dolore del suo Presidente Luca Matitti per la perdita della sua adorata mamma signora

**Ciselia Borgnolo in Matitti**

avv. Artusi
prof. Brazzani
arch. Cuzzi
comm. Carrer
log. De Scrilles
cav.ta Marsan
Martin
dott. Pagnacco
avv. Bozzo
magg. Bisti
Upvillani
Dadian
prof. Vidale
ing. Zambelloito
prof. Zuna
Massani
e rispettive famiglie.
— Torino, 19 giugno 1961.

Tutti gli amici del Circolo Adriatico di Torino piangono pure al grave lutto che ha colpito il suo amato dirigente Luigi Matitti per la scomparsa della madre signora

**Ciselia Borgnolo in Matitti**

— Torino, 19 giugno 1961.

Partecipano al dolore della famiglia Matitti per la scomparsa della signora

**Ciselia**

gli amici
Jeli e Giuseppe Airudi
Giovanna e Sergio Arduzzia
Rosina e Maria Bianco
Elsa e Umberto Cuzzi
Berta e Massimo De Scrilles
Ettie Fischer
Giuliana e Gigi Dalle Gorgati
Mariuccia Longa
Lidia e Italo Pighenzoro.
— Torino, 19 giugno 1961.

Uniscie dei Condotti religiosi, impossibilitati a muoversi all'ultimo dei suoi cari

**Alessandro Giuseppe Rainer**
Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Serafini i figli Egidio, Piera e Ida, la sorella Giovanna, le sorelle cugini zii parenti tutti; i funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Saluzzo 3 angolo corso Vercelli 76. Per volontà dell'estinto non fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il gruppo alpinistico «Gli Scarponi» partecipa al dolore di Egidio, alla nobile famiglia, per la perdita del caro papà

**Giuseppe Rainer**
— Torino, 19 giugno 1961.

Gian Piero Gatti con fraterno affetto prende viva parte al dolore dell'amico Egidio e della sua famiglia per la perdita del caro

**Papà**
— Torino, 19 giugno 1961.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore di Egidio Rainer e dei suoi cari per la scomparsa del caro

**Papà**
Alberico Ambrosino e famiglia
Bruna e Antonio Pantaleoni.
— Torino, 19 giugno 1961.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è deceduto

**Giuseppe Severino Bono**
Imprenditore costruttore

Angosciati lo piangono: la moglie Cinzia Martinengo, i figli gemelli Aldo con la moglie Lina Morello e Bianca Maria con il marito Michelangelo Bergaglio e bimbe; Gino con il marito Giovanna Ferraris Bottigli e bimbi; la sorella, sorella, cognati e parenti tutti. Per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori e la famiglia non prenderà il lutto. I funerali avranno luogo in Castellamonte lunedì 19 alle ore 17,30.
— Castellamonte, 18 giugno 1961.

La famiglia Averardo Morotto partecipa viva parte al dolore della famiglia Bono per la scomparsa del caro

**Giuseppe Severino**
— Castellamonte, 18 giugno 1961.

Il Personale dell'Impresa Bono geom. Aldo si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del padre

**Giuseppe Severino Bono**
— Castellamonte, 18 giugno 1961.

La famiglia Ferraris Bottigli partecipa addolorata la scomparsa del caro

**Giuseppe Severino**
— Castellamonte, 18 giugno 1961.

È tornata in cielo l'anima buona e cara di

**Francesca Tempo ved. Naretto**
di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio i figli Nino col marito Michela Bortolotti e figlio Piero, Giovanni con la moglie Vilde Bartolini e figlio Riccardo; la nuora Vittoria Pugliesi ved. Naretto e figlio Ilaria; i nipoti Giovanna e Ginetta Naretto, Franca e Giuseppe Ramella; pronipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Filippo Tumetto. La cara salma partirà oggi 19 corr. alle ore 15 da via Unione della Salute 21 per l'abitazione dell'estinta, Strada Comunale di Mezzi 11/2, da dove avranno luogo i funerali, seguito privato.
— Torino, 18 giugno 1961.

I Dipendenti della Ditta Michele Bortolotti e Impianti elettrici» partecipano viva parte al grande dolore del loro amato titolare

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Maria Marocchino ved. Rugiu**

Angosciati la piangono: la figlia Eva col marito Salvatore Pistone, il figlio Sergio con la moglie Anna Maria Gajrano, le adorate nipotine Gabriella e Daria, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 alle ore 9 da corso Massimo d'Azeglio 72. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 19 giugno 1961.

La famiglia Pistone e Rainero si associano al dolore della cara Eva.

Nella pace di Dio ha concluso la sua giustizia terrena

**Leopoldo Durando**

Desolati lo piangono la sua mamma, la sorella Maria, il fratello Luigi Nicola con la moglie Margherita Cuvino e figlio Giovanni e Luisa, parenti tutti. Per volontà del caro estinto funerali a pagliare di suffragio. I funerali avranno luogo martedì 20 corr. alle 9 da via San Francesco da Paola 63.
— Torino, [illegible] giugno 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Mario Cavalli**

Affranti lo annunciano: moglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali martedì 20 corr. alle ore 9 partendo da corso Vercelli 11. Dopo i funerali la salma proseguirà per Agliè. Servizio torpedine stradale e interno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1961.

Cristianamente è mancata

**Albertina Cavallo ved. Marra**

Ne danno il triste annuncio la figlia, genero e nipoti. I funerali oggi 19 ore 14,30 da corso Trapani 19, indi la cara salma sarà tumulata ad Ivrea. La presente serve da ringraziamento anticipato.
— Torino, 18 giugno 1961.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Giuseppe Borzone**
Ausiliare Fiat

Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, genero, fratello, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì mattina dall'Ospedale San Giovanni. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1961.

Ezio e Roberto Colombo partecipano al dolore di Wanda per la morte del padre

**Giulio Nutarelli**
— Torino, 18 giugno 1961.

Nel quarto doloroso anniversario della scomparsa di

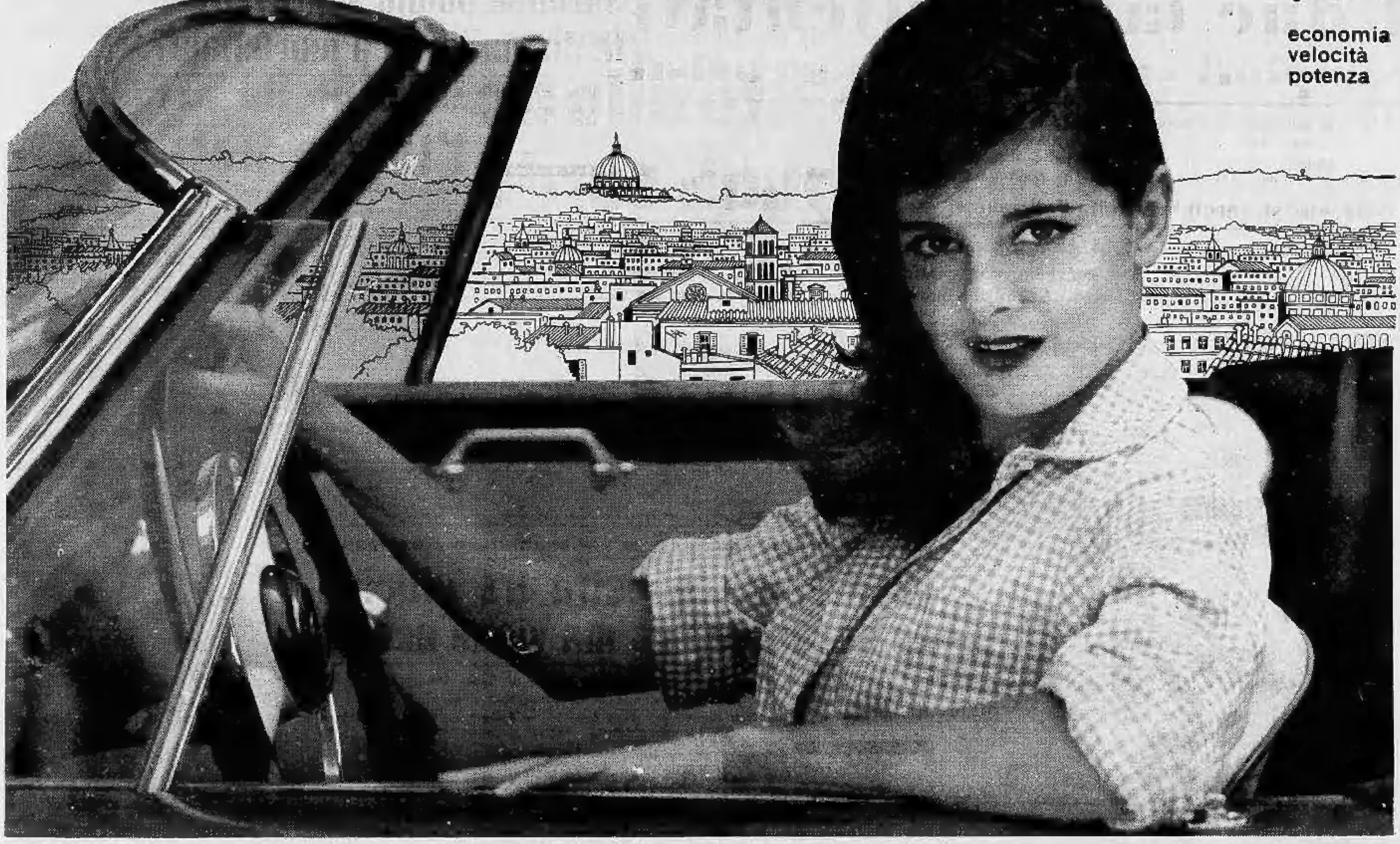
**Enrico Pretti**

la moglie e il figlio lo ricordano con affetto immutato.
— Torino, 18 giugno 1961.

IN CITTÀ, AL MARE, IN MONTAGNA,
NEI GIORNI DI LAVORO, NEI GIORNI DI VACANZA,
MILIONI DI AUTOMOBILISTI PREFERISCONO

SUPERCORTEMAGGIORE
*la potente benzina italiana*

economia
velocità
potenza



# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE IMPIEGO** L. 110 per parola

(Continua da pag. 8)

**DISEGNATORE MECCANICO PREFERIBILMENTE DIPLOMATO ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA RADIOELETTRICA. SCRIVERE [illegible] POSTI OCCUPATI E TITOLO STUDIO A: «PUBBLICITA' STAMPA 7291 — TORINO».** A50104

**DIRETTORE**, vice direttore cerca istituto parificato diurno serale. Richiedonsi abilitazione insegnamento materie tecniche ovvero matematica fisica. Indicare referenze, se disposto collaborazione, attuale occupazione, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 474 — Torino». 975

**G.B. CARPANO** cerca stenografo dattilografo, primissimo ordine, perfetta preparazione. Presentarsi Palazzo Carpano, Torino, ore ufficio.

**IMPIEGATE** pratiche contabilità meccanizzata, contabile fatture, dattilografa, secondo impiego, libere subito, cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4341 — Torino».

**IMPORTANTE** industria meccanica cerca impiegato II categoria pratico lavori ufficio produzione. Telefonare 390-032.

**IMPORTANTE** [illegible] meccanica, cerca laureato economia o ragioniere max. 35enne, pratico contabilità generale industriale per mansioni capo ufficio contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4121 — Torino». A50278

**IMPORTANTE** industria meccanica ricerca per aggiornamento sistemi di lavorazione esperto metodi anche pensionato. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 4235 — Torino».

**IMPORTANTE** industria metalmeccanica torinese assume giovani progettisti e disegnatori, I e II categoria, per costruzioni metalliche e carpenteria pesante, con esperienza nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 422 — Torino», precisando posti occupati, referenze, pretese. 20292

**INDUSTRIA** assume signorina 15-17enne buona dattilografa. Telef. 694-712.

**INDUSTRIA** metalmeccanica torinese assume ingegnere giovane elemento diplomato da utilizzare dopo breve periodo istruzione, quale ispettore vendite. Richiedesi età 28-35 anni, possibilità lunghe trasferte mensili e patente auto. Assicurasi stipendio, diarie e autovettura. Referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 467 — Torino». 844

**INDUSTRIA** nazionale cerca signorina diplomata età non inferiore anni 25, spiccate sensi organizzativi, stenodattilografa, conoscenza lingue, referenze ineccepibili, curriculum manoscritto a: «Pubblicità Stampa 500 — Torino». 835

**ISTITUTO** bancario cerca elemento pratichissimo titoli servizi, capacità direttive. Assicurasi riservatezza. Scrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5036 — Torino». A47203

**RAGIONIERE** dinamico preferibilmente neodiplomato cercasi da importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3038 — Torino». A48203

**STENODATTILO** mezza giornata manoscritti ufficio serie ditta. Referenze, telef. 380-134. A48249

**TRADUTTORI** tecnici inglese francese tedesco et dall'inglese perfetta inglese cercansi per lavoro continuativo domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4187 — Torino». A48736

**DOMANDE LAVORO** L. 40 per parola

**AUTISTA** con Leoncino offresi mezza giornata a seria ditta. Telefon. 334-272.

**AUTISTA** patente D pratico città meccanico manutenzione cabinato autogeno offresi. Telefonare 694-506. A48372

**CAMERIERE** [illegible] referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5111 — Torino». A47836

**CAMICIAIA** offresi mezza giornata anche altro lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7209 — Torino».

**CARROZZIERIA** cerca subito rattinatori provetti. Telefonare ore ufficio 560-410. A49472

**CONIUGI** 35enni, marito occupato Sip, cercano sistemazione custodia villa portineria. Telefonare 752-640. A48484

**GIOVANE** volenteroso scopo miglioramento occuperebbesi presso importante ditta come saldatore al banco, autista, tellurino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9153 — Torino». A46222

**PROVETTO** decoratore auto 35enne sposato, volonteroso, referenziato, occuperebbesi con seria ditta o garage. Telefonare ore pasti 368-309. A49473

**SIGNORINA** serietà presenza offresi guardarobiera aiuto albergo collegio clinica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino». A46302

**VENTICINQUENNE**, commercio Francese, offresi cameriere o qualsiasi lavoro presso albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino». A40017

**VENTINOVENNE** patente D offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 209-032. A48454

**OFFERTE LAVORO** L. 110 per parola

**A** impermeabilizie [illegible] dalle offre al lavoro continuativo, massima retribuzione e premio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino». A48840

**ABILE** cuciniera [illegible] desiderosa miglioramento cerca piccola famiglia. Telefonare 361-714. 140

**AGGIUSTATORE ATTREZZISTA I O II CATEGORIA CERCA [illegible] INDUSTRIA [illegible]. OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4185 — TORINO».** A51002

**AGGIUSTATORI** attrezzisti cercasi. Telefonare 290-084. A49572

**AGGIUSTATORI** montatori e tornitori cercasi. Telefonare 341-061. A50400

**APPRENDISTA** verniciatore pratico pistola cerca industria alti posti occupati pretese. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 2115 — Torino». A45058

**APPRENDISTE** 14-15enni assume subito maglificio Artesana. Telefonare 46-926.

**APPRENDISTE** 14-15enni conoscenza camicie cercansi. Giulia Barolo 50.

**ASSUMIAMO** tornitori, aggiustatori, fresatori, piallatori prima e [illegible] categoria ed apprendisti. Paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7288 — Torino». A47804

**ASSUMONSI** aggiustatori carpentieri ferro provetti. Presentarsi ferm. via Piacenza 214. A50270

**AT** massime retribuzioni assumiamo tornitori aggiustatori prima categoria, provate capacità, referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino».

**AZIENDA** elettromeccanica cerca apprendisti giovani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino». A49838

**BAMBINAIA ESPERTA ASSUMESI SUBITO. TELEFON. [illegible] — [illegible]».**

**CALZATURIFICIO** cerca provetta orlatrice interna 30enne. Presentarsi, via Trinità 2. A49638

**CAMERIERA** giovane, fissa, cerca famiglia signorile. Massima retribuzione, libertà serale et festiva. Tel. 604-242.

**CERCANSI** pulitori modelli. Telefonare 656-211. A49455

**CERCANSI** tornitore, tracciatore, aggiustatore, fresatore, pratici attrezzature di stampo. Telefonare 793-494. A49476

**CERCASI** abile lavorante per fioristeria. Presentarsi corso Sebastopoli 241.

**CERCASI** abile commessa salumeria et apprendista. Ozella [illegible] 107, [illegible] Porta Palazzo. A48700

**CERCASI** coniugi portinai per stabilimento. Presentarsi [illegible] corso Savona 20, Moncalieri. A48266

**CERCASI** pasticciere provetto. Telefonare 882-139. A47635

**CERCASI** pensionato sano, attivo, pratico metallo, per mansioni fattorino con incarichi di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5138 — Torino». A50250

**CERCASI** per persona sola fissa donna tuttofare referenziata. Via Perugia 36.

**CERCASI** tuttofare fissa, mare, montagna. Ottimo trattamento. Telef. 773-211.

**CERCHIAMO** apprendisti e addetti presse. Via Urbino 33. A50160

**CONFEZIONI** in serie cerca elementi specializzati. Madif, corso Brescia 10.

**CONIUGI** soli anziani cameriera cercano cuoca referenziata. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 4348 — Torino».

**CONIUGI** soli cercano cuoca e cameriera provetta [illegible] ottima retribuzione. Inutile presentarsi se non qualificate. Telefonare 519-521. 24911

**DOMESTICO**-autista, moralità ineccepibile assume distinta famiglia torinese. Dettagliare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4100 — Torino».

**FABBRICA** mobili cerca abilissimo capo operaio energico, conoscenza disegno, espertissimo campo arredamento moderno casa e negozi. Telefonare 592-5[illegible]

**FALEGNAMI** banco e macchinisti [illegible] anni. Presentarsi Besvero Mobili, v. Bidone 25. 20069

**FAMIGLIA** professionista cerca tuttofare fissa referenziatissima, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 695-268.

**IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINO CERCA SUBITO [illegible] QUALIFICATI, PREVALENTEMENTE AGGIUSTATORI E RETTIFICATORI, SCUOLA MEDIA INFERIORE. [illegible] POSTO. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».**

**INDUSTRIA** grafica cerca fustellatore pratico lavori fini, referenziato. Telefonare 793-844. A43544

**LA** Moine cerca abilissimi verniciatori a spruzzo su legno e ferro. Presentarsi Strada Campagna 68.

**LABORATORIO** elettromeccanico cerca apprendisti con nozioni di elettronica. Preferiscasi scuola frequentata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino».

**LABORATORIO** elettromeccanico per montaggio e collegamento apparecchiature elettriche e per manutenzione impianti industriali cerca abile elettricista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino». A49454

**LABORATORIO** abbigliamento cerca ragazza 14-15enne volenterosa. Telefonare 43-856. A49098

**MAGLIERISTE** interne ed esterne cotoniere 12/14 cerca subito maglificio Artesana. Telefonare 55-196 o presentarsi orario ufficio. A49037

**MANOVALI** per presse 35-44enni cercansi. Presentarsi giorni feriali via Ocoraio Vigliani 34. A49873

**OFFICINA** meccanica di precisione cerca tornitori e rettificatori di I e II categoria, trattamento ottimo. Telef. 791-791.

**OFFICINA** stampi cerca un aggiustatore, un attrezzista e un tornitore con ottima paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2043 — Torino». A49394

**ADESIVI**, fondenti per [illegible] leggere, vernice particolari casa avviata cerca rappresentanti Piemonte Liguria. Elevata provvigione, contratto tre anni. Casella n. 324//A, Sip, Milano. 24866

**AFFERMATA** industria cerca rappresentanti per zone Torinese, Alessandria, Asti. Cultura media. Ottime possibilità per elementi capaci ed attivi. Referenze. Scrivere: Pubblimen, Casella 134, Alessandria. 24846

**CERCANSI** ragazze dinamiche, facilità di contatto con il pubblico, desiderose rendersi indipendenti. Alta retribuzione, corso qualificativo. Precisare età a: «Pubblicità Stampa 38 — Torino».

**DITTA** completa mezzo familiare, ottime referenze provvista uffici centralissimi in Sanremo, telefono, autovettura, introduzione, ambiente qualità previdenza impresa, assumerebbe buone rappresentanze materiali edili. Scrivere: Sirone, Pubblicità 20, Sanremo. 24910

**FABBRICA** avviata largo uso e mastro, cercasi rappresentante introdotto Veneto, Emilia, Toscana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2103 — Torino». [illegible]

**FABBRICA** materiale elettrico cerca rappresentante veramente introdotto grossisti Torino e anche libero Piemonte. Precisare case attualmente rappresentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino».

**SACAUTO**
La **FIAT 1300** è a vostra disposizione anche di domenica
**SACAUTO**
*Commissionaria FIAT - Corso Racconigi 141*

**OPERATORE** medio e grosse alesatrici cerca grande industria meccanica, ottima conoscenza disegno. Ad elemento professionalmente provetto si assicura massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 463 — Torino», indicando posti occupati, età, referenze, pretese.

**PETTINATRICE** cerca aiutante manicure. Telefonare 322-580. [illegible]

**PICCOLA** pensione stagionale, montana, cerca cuoca, ragazzo [illegible], cameriera, tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3006 — Torino». A46677

**RIMAGLIATRICE** provetta, macchina piatta circolare assume subito maglificio Artesana, ottimo trattamento. Telefonare [illegible]-196 o presentarsi orario ufficio.

**[illegible]IMATORE** o rimatrice a macchina [illegible] abili, stiratrice a mano cerca tintoria. Trento e [illegible] XX Settembre 36.

**[illegible]TTOFARE** fissa referenziata buonissime mansioni piccola famiglia cerca. Telefonare 384-658. A48360

**TUTTOFARE** giornata disposta trasferirsi mesi estivi cercasi. Telefonare 534-230.

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 120 per parola

**AD** organizzazione commerciale referenziata affidasi con elevata percentuale vendita esclusiva Piemonte impianti elettrici lavaggio a secco. Scrivere: Pubblimen casella 774, Parma. 24590

**FARMACEUTICI** [illegible] industria cerca ditta concessionaria con organizzazione e mezzi adeguati per il Piemonte. Referenze ineccepibili. Scrivere casella 754 S SIP, Tribuna Roma. 24843

**FARMACIE**. Prodotti banco largo consumo affidiamo in concessione regionale e rappresentanza. Lisofar, Millefiori 12, Milano. 24858

**TESSITURA** canapa cerca rappresentante Torino e provincia bene introdotto industrie grossisti per vendita tele antincendio annunzio ... Scrivere dettagliando a: Ina. Cambino C., Lungo Bisagno Istria 29, Genova. 24946

**SMARRIMENTI** L. 130 per parola

**POINTER** Bianco N., smarrito B. [illegible], testa macchia. Telef. 21-772.

**INFORMAZIONI** L. 130 per parola

**A.A. ACCERTAMENTI** infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, riservati ovunque. Sorveglianza. Via V 20, telefono 683-110, 452-878.

**ABBIATE** presente istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 88-108, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

**ACCERTAMENTI** accurati, informazioni investigazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 531-181. 816

**ACCERTAMENTI**, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, tel. 687-574. 818

**INFORMITALIA**, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20637

**AUTOMOBILI** L. 130 per parola

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** Piscotez, piazza Statuto 21, tel. 483-883, 485-002, più convenienti rimborsabili fino 24 mesi per somme ritenute anche su auto e aumenti ipotecari. 654

**A.A.A. FINAUTO**, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-848, sovvenzioni più convenienti su auto e autocarri anche ipotecari, rimborsabili fino a 24 mesi.

**A. ANDREA** Doria 14, vasto assortimento nuove Alfa Romeo, Fiat, permute, rateazioni. 286

**A. AUTOSALONE** «Tesoriere», Roma 237 bis, telef. 43-588: B 24 '56, B 20 '58, assortimento Appie II-III, Giulietta T.I., sprint, spider, 1200 '58 spider, 1500 spider, TV spider, 103 II, 103 '54-'55-'57, 1900, 2100, Citroën DS 19. Cambi, rateazioni. 628

**ABBIAMO** Giulietta T.I., 1200, 103, Familiare, lusso, [illegible] Multipla, 1100 10 q.li originale. Commissionaria Cordasco, Brescia 13. 156

**ABBIAMO** pronte 600 vetture multiple semi-nuove occasione; 600 D, 103 special, 600 C vetture, Bianchina panoramica, nuove 600 ratione a Giardiniera. Cambi, rateazioni 18 mesi. Automaione, Ginzago 5. 1303

**ACCORDIAMO** rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abs, piazza Bodoni 1 a, telefono 531-381. 23656

**ALFA** Romeo commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 310

**ALFA** Romeo commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., Sprint e Spider Romeo 2000, berlina e Spider.

**ANGLIA** Ford, pronta consegna, permute, rateazioni. Alessio, S. Maurizio 18, Telefonare 883-446. 506

**ARCIOCCASIONE** Familiare, Multipla, Belvedere, furgoncini, ratealmente ... Garanzie, rateazioni. Vigone 44.

**AUTOCARRI [illegible] IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTEMPORANEAMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 3.** 1126

**AUTOCARRO** O.M. Tigrotto, perfetto cabina, privato vende. Via Parma 11.

**AUTOCARRO** 682 N 3 ribaltabile semi-nuovo, Chevrolet cabinato, ventenni. D.H. Jervis. Telefonare 39-32. A46002

**AUTOMOBILISTI**! Prima di comperare, visitate l'Autosalone dell'usato, Vigone 44, vi convincerete, troverete una vasta gamma di vetture a prezzo e garanzia, permute, rateazioni. 36

**AUTONOLEGGIANTI** al «Moderno» nuove 500, 600 II, 1100 II, 1800. Telefonare 378-531. 75

**AUTONOLEGGIO** Kursaal, senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1300. Principessa Clotilde 11, telefono 513-672. 679

**BELLA** 1400 Meu (1955), gas, radio, perfetta, 370.000, facilitazioni privato. Telefonare 483-075. A48068

**BELLISSIMA** 103 (1958) [illegible], perfetta ottime, privato vende. Telefonare 482-575. A50375

**CAMIONCINI** 7 q.li, 10 q.li ELL, qualunque prova. Facilitazioni, via Cherubini 50. A50300

**CAMIONETTI** vendo tutti i tipi di autocarri, rimorchi revisionati e nuovo, mietitrebbia Viking come nuova. Carrara, corso Roma 46, tel. 601-470, Torino.

**COMPRO** contanti qualunque automobile permuto, presentazione consegna subito. Vigone 44. 758

**DARIO** Vico commissionario Alfa Romeo Filadelfia 51, tel. 306-804, vi presenta un esteso assortimento di vetture usate a comode condizioni. 110

**DARIO** Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta Berlina '57, Giulietta T.I. '60, Giulietta Sprint '60, Giulietta Spider, Romeo. 110

**DAUPHINE** Alfa Romeo e Renault, ottime, diverse, convenienti occasioni '59, '60, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 110

**FIAT** Mondial, nuova commissionaria. Centro automobilistico autopiano, piazza Statuto 1, telefono 628-990. 472

**FINANZIAMENTI ANTICIPAZIONI AUTOVEICOLI RAPIDISSIMI, TASSO BANCARIO, MASSIMA SERIETA', SOFIT, LAGRANGE 46, TELEFONO 513-878.**

**FINANZIAMO** rapidamente acquirenti possessori autovetture. Hima, Mercanti 18, telefono 40-879. 22

**GIULIETTE**, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51 Torino, alle migliori condizioni.

**JEEP** carro attrezzi, Jeppone motori Diesel 600 O.M. Taurus, Alfa 430, 450 vendo. Telef. [illegible]. A47846

**MERCEDES** 220 berlina '55 ottima, privato vende. Telef. 21-779. A50271

**[illegible]** 1100 ELR, furgoni 103 I, 600 Cordasco. Facilitazioni. Telefonare 45-007. 114

**ON**, [illegible] 21, tel. 753-369, vende Super Taurus lunghi, Leoncini tutti i tipi, Taurus 360 ribaltabile, 636 ribaltabile, 615 tutti i tipi, 1100 ELR, Ibmonica ribaltabile, Dodge 1100 T ribaltabili 3 assi, Jeep. 43

**PRIVATO** compera 600 '57, '58, perché ottimo stato. Telefonare 21-811.

**SACAUTO**, corso Racconigi 141. Commissionaria Fiat-Seva, consegna sollecita vetture nuove. Vendita vetture usate, perfette con [illegible] e rateazione fino a 2 anni. Visitate il nostro salone dell'usato, Giuliette, Appie, Dauphine, Austin revisionatissime. 271

**SAIGAR**, Commissionaria Fiat, vende rateando 615 carro-furgone, Golfath, Opel, Dauphine, Con Unione Sovietica 21.

**[illegible]** proprietario vende 103 1956 accessori. Via [illegible] 23, Carmagnola.

**VENDO** 600 '57 [illegible] bellissima, accessori, facilito pagamento. Varesio 111.

**VOLTURE** auto moto, richieste documenti passaporto, matrimonio, agenzia Alpini, corso Vittorio 40, tel. 528-514.

**400** pulmino, ottimo, vende privato. Via Monti 30. 193

**600 D** sei mesi nuovo, vendesi privatamente. Telefonare 481-851. A49420

**1100** privata vende. Rivolgersi autorimessa Sapienza, via Sapienza 22.

**1100** speciale 8 mesi, accessori, gomme bianche, vendo 960.000. Telefonare 690-593. [illegible]

**290.000** vendo 600 1956 perfetta. Telefonare 081-223 ore [illegible]. A47002

**CICLI MOTO SPORT** L. 130 per parola

**ARTIGIANO** liquida poltrone divani-letto salotti. Accademia Albertina 25 cortile.

**BARCA** plastica motore Mercury 10 HP, ottimo stato, [illegible]. Finisa, Monteucchio 11. A47912

**COMPRO**, vendo dischi usati. Discoteca Vergnano, [illegible] 54. Tel. 250-023.

**CONTANTI** compero Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 831-443.

**GILERA** 175 [illegible] cross vendesi. Visitate Raffaello 21. [illegible]

**GUZZI** Lodola 235 G.T., come nuova, vendo contanti. Via Nizza 78, Visconti.

**HARLEY** Davidson 750, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 380-152.

**LAVERDA** 100 Sport del '59, ottima, vendo. [illegible], corso Regina Margherita 167 bis. A49210

**PRIVATO** vende Harley Davidson, via Fratelli Carle 45 A. A47869

**VENDESI** 300 Gilera buon stato, prezzo 140.000. Telefonare 365-094. A47863

**VENDO** come nuova Taber Sport lusso 65 cc. lisso. Telefonare 293-797.

**VENDO** Vespa 125 ottimo stato. Telefonare 389-020. A47772

**VESPA** con carrozzino (1958) completa accessori vendo. Tel. 622-[illegible].

**VESPA** vendo cambio, consegna subito, facilito nel pagamento l'Agenzia Sili, via Fabro 10. 347

**V. VESPA** 4 marce, motocarro Ape 4-7 q.l., cambi, rateazioni. Gandolfo, corso Peschiera 173. 550

**VOLETE** comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Monini, Unione Sovietica 169, telefono 399-638. 363

**ANNUNCI VARI** L. 130 per parola

**A.A.A. RITIRIAMO** vostre [illegible] e cucine usate in cambio di lavatrici e frigoriferi delle migliori marche. Grimaudi, corso Firenze 37. Telefono [illegible]-858.

**A.A. ELETTRODOMESTICI**, cucine in genere, riparazione, vendiamo, assortimento, cambi, televisori, sedilità. Besso, Vittorio 89. 581

**A** causa trasferimento vendesi cucina americana, camera letto, salotto anche separatamente. Telefonare 60-546, ore pasti. A50035

**ACQUISTA** archivio rottami ferro metalli sgombero fondi magazzini cantine solai. Telefonare 297-990. A49125

**ACQUISTANDO** poltrone, divani, salotti, visitate grande esposizione: [illegible], corso Vittorio 22. 916

**ALL'ENTE** Aste liquidazioni, Pigna 17, occasioni formidabili, acquista, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, arredi vari arredamento. 21401

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Begino angolo Bellini, camere matrimoniali 75.000, lipelli 34.000, grandi armadi 20.000. Facilitazioni. 2774

**ATTENZIONE!** Fabbrica mobili, ritiro commercio, vende prezzi sbalorditivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

**ATTREZZATURA** completa per negozio semi nuova moderna, banco scaffali ecc. vendo. Lamberti, 3. Secondo 33, cortile.

**BLOCCO** occasione moderni stili camere, monoblocchi, mobili cucina. Telefonare 850-298. A47813

**BLOCCO** quantitativi libri, usati, perfetto stato, esclusi scolastici. Telefonare 584-679. [illegible]

**BOXER** cuccioli bellissimi vendonsi. Telefonare 530-894. A49154

**CAUSA** cessazione vendesi macchina per maglieria industriale zig-zag. Tel. 283-[illegible], ore serali. A48819

**CUCCIOLI** Collie (Lassy), Pastori tedeschi pari focali con pedigree, vendonsi. Telefonare 378-163. A45177

**DISBRIGO** rapido, solai, acquistando rottami ferro, oggetti vari. Telefonare 224-318. A49842

**FRANCOBOLLI** collezione, lotti, raccolte, acquisto offrire. Casella 253 A, SIP, Milano. 25060

**INDUSTRIA** Arredi, guardaroba, via Pietro Micca 17. Telefonare 45-862. Visitatei. [illegible]

**MATERASSAIO** vende arnesi del mestiere. Telefonare 238-182. A47833

**MATRIMONIALE** Chippendale, pranzo impero, anticamera Savonarola, vende per trasferimento. Telef. 583-772.

**MOBILI** a Castello a, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 531-107.

**MOBILI** vari usati e nuovi occasione vendonsi. Tel. 586-717, ora ufficio.

**OCCASIONISSIMA** artigiano vende bellissima camera letto 140.000, sala pranzo 195.000, salotto gommapiuma 115 mila, armadione 45.000. Telef. 585-206.

**PIUMA** d'oca e gallina usata, compro massimo. Telefonare 485-440, 493-137. 874

**PRIVATO** vende Moriel, salotto, libreria, perfetta anticamera, varie. Telefonare 83-021. 24096

**SCAFFALE** banco vetrina arredamento negozio qualunque occasione vendo. Telefonare 398-075. A48270

**TELEVISORE** nuovo 23 pollici secondo programma vendesi realizzo. Telefonare 363-777. 405

**TELEVISORI** migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 130

**TENDA** campeggio 4 persone vendesi. Telefonare 763-873, ore 17-20.

**TRASFERENDOMI** vendo due camere letto ottime, ingresso e vari. Telefonare 600-653. A47898

**VENDESI** artistico trumeau stile Luigi XV 4 x 3, impianto termosifone nafta adatto volume riscaldamento mc. 1500, due pannelli mogano africano 1,50 x 4. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4208 — Torino». A48288

RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE
FERNET-BRANCA
PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA